



COMUNE DI MALALBERGO

Provincia di Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 36 del 31/10/2019

ORIGINALE

OGGETTO: **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
PERIODO 2020/2022 (ART. 170 C.1 D.LGS 267/00)**

L'anno **duemiladiciannove** addì **trentuno** del mese di **Ottobre** alle ore **18:30**, convocato con le prescritte modalità, nella residenza comunale, presso la Sala del Consiglio Comunale si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

GIOVANNINI MONIA	P	VOGLI MASSIMILIANO	P
FELICANI MAURA	P	TARTARI LUCA	P
PANCALDI ALESSIA	P	ROMEO MARIO	P
CARLOTTI LUCA	P	MAZZINI SARA	P
DALLE DONNE FABIO	P		
LAMBERTINI FRANCECSO	P		
GHEDUZZI MARCO	P		
FIORINI MORENO	P		
GUERCIO SALVATORE	A		

Totale presenti: **12**

Totale assenti: **1**

Sono presenti gli Assessori Esterni: .

Assenti giustificati i signori: GUERCIO SALVATORE.

Partecipa il Segretario Comunale Sostituto del Comune, Dott. **MAZZA FAUSTO**.

In qualità di SINDACO, il Sig. **GIOVANNINI MONIA** assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Designa Scrutatori per la verifica delle votazioni i Sigg.ri Consiglieri (art. 30 Regolamento Consiglio Comunale):

LAMBERTINI FRANCESCO

FIORINI MORENO

TARTARI LUCA

OGGETTO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2020/2022 (ART. 170 C.1 D.LGS 267/00)

Consiglieri presenti e votanti n. 12.

All'unanimità si decide di discutere la proposta di Consiglio avente ad oggetto "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2020/2022 (ART. 170 C.1 D.LGS 267/00)"

Il Sindaco Monia Giovannini passa la parola all'Assessore Stefano Ferretti il quale relaziona.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, che dispone quanto segue:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

- 1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.*
- 2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
- 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
- 4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*

Richiamato l'art.35 dello Statuto Comunale il quale cita testualmente: "Entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate, da parte del sindaco, sentita la giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo."

Richiamato l'art.7 del vigente Regolamento di Contabilità approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.42 del 29/09/2016 e modificato con Delibera di Consiglio Comunale n.54 del 13/12/2018, il quale cita testualmente: "Entro il 31 luglio di ciascun anno e comunque nei termini previsti dalla legge, la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni, come definito dall'art. 170 del Tuel. Nel caso in cui alla data del 31 luglio risulti insediata una nuova amministrazione, il termine di approvazione del DUP è fissato nel maggior termine previsto dallo Statuto per l'approvazione delle linee programmatiche di mandato. Tale termine, in ogni caso, non deve essere successivo a quello fissato per l'approvazione del bilancio."

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale approvata in data 25/09/2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2019/2024 a seguito dei risultati elettorali delle Elezioni Comunali tenutesi in data 26 Maggio 2019;

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 100/2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2020/2022 contenente la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, ai sensi del punto 4.2 del principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 nonché ai sensi dell'art. 147-ter, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.106 del 03/10/2019 avente ad oggetto "Adozione schemi programma triennale delle opere pubbliche 2020-2022 ed elenco annuale 2020 dei lavori pubblici" pubblicata nei modi e termini di cui all'art. 5 del decreto 14/2018, all'Albo Pretorio online e sul sito internet comunale affinché ogni cittadino possa presentare eventuali osservazioni e/o proposte di modifica entro trenta giorni dalla pubblicazione, dando atto che l'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni; tale approvazione sarà contestuale all'aggiornamento del presente documento;

Dato atto che con prot. n. 17768 del 03/10/2019 è stata data informazione ai Consiglieri Comunali del suddetto adempimento i cui documenti sono stati messi a disposizione nell'area riservata;

Precisato che il presente documento dovrà essere aggiornato contestualmente alla presentazione del bilancio 2020/2022;

Dato atto che come previsto dal vigente Regolamento di Contabilità ed ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili di Settore competenti;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 36 DEL 31/10/2019

Dato atto che gli interventi relativi all'oggetto sono riportati su apposito supporto magnetico depositato agli atti a disposizione dei Consiglieri Comunali;

Con voti n. 8 favorevoli, n. 4 contrari (Consiglieri: Massimiliano Vogli, Mario Romeo, Luca Tartari e Sara Mazzini), n. 0 astenuti dei n. 12 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. Di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2020/2022, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale, deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 100/2019.
2. Di dare atto che il presente documento sarà aggiornato contestualmente alla presentazione del bilancio 2020/2022.
3. Di pubblicare il DUP 2020/2022 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

Tutti gli interventi relativi all'oggetto sono riportati su apposito supporto magnetico depositato agli atti a disposizione dei Consiglieri Comunali.



COMUNE DI MALALBERGO

Provincia di Bologna

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 36 del 31/10/2019

OGGETTO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2020/2022 (ART. 170 C.1 D.LGS 267/00)

Letto, approvato e sottoscritto.

FIRMATO

IL SINDACO

GIOVANNINI MONIA

FIRMATO

. SEGRETARIO COMUNALE SOSTITUT

DOTT. MAZZA FAUSTO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI MALALBERGO

Provincia di Bologna

Proposta di deliberazione al Consiglio Comunale

Servizio/Ufficio: Settore Economico Finanziario
Proposta N° 33/2019

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2020/2022 (ART. 170 C.1 D.LGS 267/00)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267.

☒ Favorevole ☐ Contrario

Data 15/10/2019	IL RESPONSABILE DEL SETTORE
	RAG. CRISTINA BRANDOLA

Premesso che tutto quanto relativo gli adempimenti amministrativi rientra nella responsabilità del responsabile del servizio interessato che rilascia il parere tecnico.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267,

☒ Favorevole ☐ Contrario

Data 15/10/2019	IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
	RAG. CRISTINA BRANDOLA



Documento Unico di Programmazione 2020 – 2022

Il D.U.P. 2020/2022 è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 100 del 28/09/2019

INDICE

PREMESSA	
L'evoluzione della normativa che regola la programmazione strategica ed operativa. L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili	Pag. 4
Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)	Pag. 6
Struttura del bilancio	Pag. 8
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	
Analisi strategica delle condizioni esterne	
Scenario economico internazionale ed europeo	Pag. 10
Il quadro macroeconomico nazionale tendenziale e programmatico	Pag. 11
Raccomandazioni UE all'Italia	Pag. 14
Il programma nazionale di riforma (PNR)	Pag. 15
Il cronoprogramma del governo per le riforme nelle aree di policy di maggiore impatto per la pubblica amministrazione	Pag. 16
Legge di bilancio 2019 - indice dei commi di interesse per gli enti locali	Pag. 18
Gli obiettivi della regione Emilia Romagna e il riordino istituzionale	Pag. 20
Europa 2020 e fondi europei 2014-2020	Pag. 25
Assetti istituzionali L.56/2014	Pag. 29
Riforma delle province e città metropolitana	Pag. 31
Gli indirizzi generali di programmazione del Comune di Malalbergo	
Gli indirizzi generali di programmazione del comune di Malalbergo	Pag. 32
Analisi strategica delle condizioni esterne al comune di Malalbergo i vincoli normativi che insistono sul comune	Pag. 32
Tempi di approvazione bilancio 2020	Pag. 37
Linee programmatiche di mandato	Pag. 37
Gli obiettivi strategici dell'ente	Pag. 40
Contesto socio-economico del territorio	
Popolazione	Pag. 42
Territorio	Pag. 50
Strutture	Pag. 52
Organismi gestionali esterni	Pag. 57
Economia insediata	Pag. 69
Il mercato del lavoro	Pag. 70
Ambito educativo e scolastico	Pag. 76
Ambito sociale e socio-sanitario	Pag. 80
Analisi strategica delle condizioni interne	
Risorse umane	
La struttura organizzativa	Pag. 85
Dotazione organica	Pag. 86
Analisi del benessere organizzativo	Pag. 88

Andamento occupazionale	Pag. 89
Andamento spesa di personale ex art. 1, comma 557 Legge n. 296/2006	Pag. 90
Contesto della finanza locale e risorse finanziarie	
Indirizzi generali relativi alle risorse ed ai relativi impieghi di parte corrente	Pag. 91
Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici	Pag. 91
Spesa corrente	Pag. 92
Reperimento e impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale	Pag. 94
Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi	Pag. 94
Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi entro 31/12/2019	Pag. 95
Nuovi investimenti programmati 2020/2022	Pag. 95
Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio	Pag. 96
Indebitamento	Pag. 97
Equilibri di parte corrente, equilibri generali di bilancio ed equilibri di cassa	
Equilibri di parte corrente/ Equilibrio finale	Pag. 100
Equilibri di cassa	Pag. 102
Swot analysis	Pag. 103
SEZIONE OPERATIVA (SeO) – Parte Prima	
Valutazioni generali sui mezzi finanziari	Pag. 106
Analisi Entrate tributarie e relativi indirizzi	Pag. 106
Entrate da trasferimenti correnti	Pag. 115
Entrate extratributarie	Pag. 116
Entrate in conto capitale	Pag. 117
SEZIONE OPERATIVA (SeO) – Parte Seconda	
Gli obiettivi operativi per Missioni e Programmi	Pag. 122
Allegati	Pag. 168

PREMESSA

L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA CHE REGOLA LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA. L'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI E DEGLI SCHEMI CONTABILI.

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, corretto e integrato nel 2014 da un decreto legislativo approvato il 31 gennaio 2014 dal Consiglio dei Ministri.

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è entrata a regime il 1° gennaio 2016 e costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Ad agosto 2014 il d.Lgs. n. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- a) la modifica ed integrazione del d.Lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
- b) l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del d.Lgs. n. 267/2000;
- c) la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017. Per il Comune di Malalbergo, quale ente sperimentatore, trovano invece piena applicazione, già dal 1° gennaio 2015, tutti i nuovi principi contabili e le norme contenute nel Tuel.

Ricordiamo in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

- AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;
- SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;
- ADOZIONE DI:
 - regole contabili uniformi;
 - comune piano dei conti integrato;
 - comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
 - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
 - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
 - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
- RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI;

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come "*armonizzazione*" - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "*competenza finanziaria potenziata*", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (D.U.P.)

AMMINISTRATORI

Responsabilità
politica

PROGRAMMA (CONTRATTO)

CITTADINI

Responsabilità
civile

STRUTTURA

Responsabilità
gestionale

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali, organizzative e finanziarie. La programmazione rappresenta il contratto che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi (principio contabile della programmazione n. 1.3).

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità proposte a causa di:

- a) un gap culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

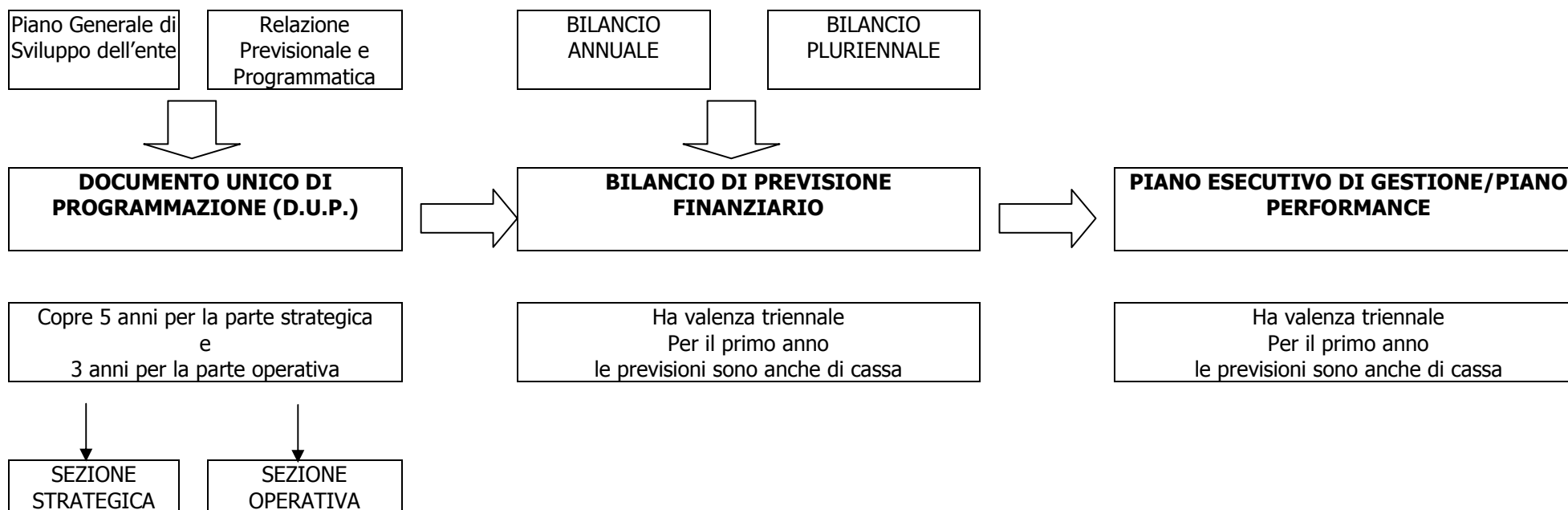
La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. Il DUP non costituisce più un allegato al bilancio come la RPP, ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;

- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, presupposto fondamentale per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Il DUP per il periodo 2019/2021 che si sta approvando è frutto di un lavoro che sconta, inevitabilmente, l'incertezza normativa e di contesto che attualmente investe l'attività degli enti locali

I nuovi documenti della programmazione



Si rimarca come la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà e situazione "emergenziale" in cui si trovano i bilanci locali rende pressochè impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda, principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili. La problematica del fondo IMU/TASI, la riforma della riscossione, la riforma del catasto, la riforma della tassazione locale rendono precari non solo gli equilibri di bilancio, ma anche il processo stesso di programmazione, la cui serietà viene fortemente compromessa.

La composizione del D.U.P.

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa, infine, comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

In conclusione possiamo affermare che il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

STRUTTURA DEL BILANCIO

Con D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 veniva promossa la sperimentazione riguardante l'attuazione delle disposizioni dei principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province e gli Enti locali, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa. Con tale decreto le disposizioni si applicavano, originariamente, a decorrere dall'anno 2014; con successivi rinvii si è disposta l'applicazione integrale dal 1.1.2016. Il regolamento di contabilità dell'ente è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 29/09/2016.

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

2020 – 2022

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

QUADRO NORMATIVO SINTETICO DI RIFERIMENTO

SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE ED EUROPEO

Si riporta stralcio del DEF 2019 e Nota di Aggiornamento DEF 2019

Il 2018 ha registrato un rallentamento della crescita dell'economia mondiale, che ha portato ad un sensibile calo degli investimenti e una moderazione nei consumi. Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale la crescita nel 2018 si sarebbe fermata al 3,6 per cento, rispetto al 3,8 per cento registrato nel 2017.

Il rallentamento è stato innescato principalmente dall'acuirsi delle tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina che, unitamente all'emergere di tensioni geopolitiche in altri Paesi e all'accresciuta instabilità socio-economica all'interno di alcuni Paesi emergenti, hanno alimentato un contesto di crescente incertezza.

Le proiezioni aggiornate per il 2019 prefigurano un'espansione contenuta, al 3,3 per cento, legata principalmente all'indebolimento del ciclo nei Paesi avanzati (all'1,8 per cento, dal 2,2 nel 2018).

Nel 2018 l'economia statunitense ha continuato ad espandersi al ritmo sostenuto del 2,9 per cento, beneficiando di un mercato del lavoro con un tasso di disoccupazione stabile ai minimi storici intorno al 4 per cento. Anche le pressioni inflazionistiche sono rimaste sostanzialmente contenute. Tuttavia, nel quarto trimestre del 2018 il PIL è cresciuto su base annuale del 2,2 per cento, in decelerazione rispetto al risultato dei trimestri precedenti (3,4 per cento nel terzo trimestre e 4,2 per cento nel secondo). Il 2019 si prefigura come un anno di raffreddamento economico con un pesante debito pubblico in eredità. Il FMI indica una moderazione della crescita statunitense per l'anno in corso al 2,3 per cento, con un ulteriore rallentamento all'1,9 per cento nel 2020.

Anche in Europa stanno emergendo segnali di rallentamento del ciclo economico, con la crescita del PIL ferma all'1,8 per cento nel 2018 rispetto al 2,3 per cento del 2017.

Poiché la moderazione ha riguardato principalmente il settore manifatturiero, ne sono risultati maggiormente interessati Paesi quali la Germania e l'Italia.

La fiducia degli operatori economici europei e le relative scelte di investimento sono state fortemente influenzate dall'incertezza dell'uscita del Regno Unito dall'UE, ancora in corso di definizione.

Sul piano della politica monetaria, a fine 2018 si è conclusa la fase di espansione del bilancio della Banca Centrale Europea (BCE) mediante il programma di Quantitative Easing (QE).

Nel complesso le attese sono orientate su scenari di crescita modesta nell'anno in corso, con una graduale stabilizzazione del ciclo negli anni successivi.

Le stime tracciate dal FMI indicano una moderazione della crescita dell'Area Euro nell'anno in corso (all'1,3 per cento) e una leggera ripresa per il 2020 (1,5 per cento).

Si protraggono, invece, anche nel 2019 le pressioni sulla crescita globale esercitate dal rallentamento delle principali economie asiatiche.

Andamento del PIL reale

proiezioni

2018		2019	2020
Mondo	3,6	3,3	3,6
Economie avanzate	2,2	1,8	1,7
Area Euro	1,8	1,3	1,5
Economie emergenti	4,5	4,4	4,8

Per quanto riguarda il rallentamento dell'area Euro, le prospettive sono di una crescita modesta, ma i rischi di una recessione sono relativamente contenuti. Il tasso di disoccupazione complessivo dell'area Euro è previsto in calo (8,2 – 7,7), con la Germania (3,4 – 3,3) e i Paesi Bassi (3,8 – 3,6) con i tassi più bassi, mentre con i tassi più elevati si conferma la Grecia (19,6 – 17,5) insieme a Spagna (15,3 – 14,1) e Italia (10,6 – 10,5) seppur in diminuzione rispetto al 2017.

IL QUADRO MACROECONOMICO NAZIONALE TENDENZIALE E PROGRAMMATICO

Si riporta tema del 15 aprile 2019 dal sito della Camera dei Deputati – Documentazione Parlamentare Area Studi Camera – Bilancio Politica economica e finanza pubblica (link: <https://temi.camera.it/leg18/temi/il-documento-di-economia-e-finanza-2019.html>)

Il Documento di economia e finanza (DEF) costituisce il principale documento di programmazione della politica economica e di bilancio, che traccia, in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni, sul piano del consolidamento delle finanze pubbliche, e gli indirizzi, sul versante delle politiche pubbliche, adottati dall'Italia per il rispetto del Patto di Stabilità e Crescita europeo e per il conseguimento dei relativi obiettivi di sviluppo, occupazione, riduzione del rapporto debito-PIL, per l'anno in corso e per il triennio successivo.

Il DEF si articola in tre sezioni (Programma di stabilità, Analisi e Tendenze della Finanza pubblica, Programma Nazionale di riforma) e si inquadra al centro del processo di coordinamento ex ante delle politiche economiche degli Stati membri dell'UE, il cd. Semestre europeo).

Il DEF 2019 espone l'analisi del quadro macroeconomico italiano relativo all'anno 2018 e le previsioni tendenziali per l'anno in corso (2019) e per il periodo 2020-2022, le quali riflettono i segnali di rallentamento dell'economia italiana, in un contesto di debolezza economica internazionale. Per quel che concerne le previsioni macroeconomiche, il DEF 2019 presenta due scenari di previsioni, uno tendenziale e l'altro programmatico.

Le **stime tendenziali** incorporano le misure previste dalla Legge di Bilancio per il 2019, come il **Reddito di cittadinanza** (che secondo il DEF dovrebbe fornire uno stimolo ai consumi delle famiglie meno abbienti, caratterizzati da una propensione al consumo più elevata della media) e le misure pensionistiche del D.L. n. 4/2019 ("**Quota 100**"). Inoltre la lettura della previsione tendenziale deve tenere conto del fatto che la legislazione vigente, come modificata dalla Legge di Bilancio per il 2019, prevede un **aumento delle aliquote IVA** a gennaio 2020 e a gennaio 2021, nonché un lieve **rialzo delle accise sui carburanti** a gennaio 2020.

Nel quadro tendenziale, la previsione di crescita del PIL in termini reali per il 2019 è rivista al ribasso allo 0,1 per cento, ossia 0,9 punti percentuali in meno rispetto allo 1,0 per cento prospettato nello scenario dell'ultimo documento di aggiornamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica presentato a dicembre scorso. La nuova previsione tendenziale per il 2019 si basa sull'aspettativa di una graduale ripresa della crescita trimestrale del PIL, che da poco sopra lo zero nei primi due trimestri dell'anno si porterebbe ad un ritmo annualizzato dell'1,2 per cento nel secondo semestre.

Negli anni successivi, il DEF prevede che il tasso di crescita reale progredisca gradualmente allo 0,6 per cento nel 2020 e allo 0,7 per cento nel 2021, fino allo 0,9 per cento nel 2022, mantenendosi per tutto il periodo al di sotto del profilo tracciato a dicembre scorso.

Per quanto concerne il **quadro macroeconomico programmatico**, il DEF ricorda che il Governo ha approvato due decreti legge contenenti misure di stimolo agli investimenti privati e delle amministrazioni territoriali (**D.L. "Crescita"**) e misure volte a snellire le procedure di approvazione delle opere pubbliche e di progetti di costruzione privati (**D.L. "Sblocca Cantieri"**).

L'impatto complessivo dei due provvedimenti sull'economia viene prudenzialmente stimato in 0,1 punti percentuali di crescita aggiuntiva del PIL reale nel 2019, che porta la crescita del PIL nello scenario programmatico allo 0,2 per cento, rispetto allo 0,1 per cento dello scenario tendenziale. In confronto alla previsione tendenziale, è soprattutto la componente degli investimenti fissi lordi a spiegare la maggiore crescita del PIL. Per quanto riguarda gli anni successivi, secondo il DEF lo snellimento delle procedure per appalti pubblici e costruzioni private e il più elevato livello degli investimenti pubblici del quadro programmatico, pur in presenza di misure di copertura finanziaria, assicurano un differenziale positivo di crescita del PIL in confronto allo scenario tendenziale pari a 0,2 punti percentuali nel 2020 (da 0,6 punti percentuali del tendenziale, a 0,8 del programmatico) e 0,1 punti nel 2021 (da 0,7 punti percentuali del tendenziale, a 0,8 del programmatico). Solo nell'ultimo anno della previsione, il 2022, la crescita del PIL risulterebbe inferiore a quella tendenziale per 0,1 punti percentuali (da 0,9 punti percentuali del tendenziale, a 0,8 del programmatico), in ragione di un obiettivo di deficit più sfidante.

Quadro macroeconomico programmatico	2018	2019	2020	2021	2022
PIL reale	0,9	0,2	0,8	0,8	0,8
PIL nominale	1,7	1,2	2,8	2,6	2,3
Consumi famiglie e ISP	0,6	0,6	0,7	0,7	0,6
Spesa della PA	0,2	-0,4	0,8	0,1	-0,1
Investimenti	3,4	1,4	2,0	1,8	1,6
Esportazioni	1,9	2,1	2,3	2,4	2,6
Inflazione programmata	1,0	1,2			
Tasso di disoccupazione	10,6	11,0	11,1	10,7	10,4

Fonte: DEF 2019 – quadro macroeconomico programmatico (variazioni percentuali)

Il Documento di economia e finanza riporta l'analisi del conto economico delle amministrazioni pubbliche a legislazione vigente per il periodo 2019-2022, integrato con le informazioni relative alla chiusura dell'esercizio 2018.

Riguardo ai dati di consuntivo, le informazioni riportate nel Documento tengono conto degli aggiornamenti diffusi dall'ISTAT con i comunicati del 1° e del 9 aprile 2019, che attestano un **indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni** per il 2018 pari al 2,1 per cento del Pil, in peggioramento rispetto alle precedenti stime di gennaio (1,9 per cento). Il dato indica comunque un miglioramento rispetto al rapporto del saldo rispetto al Pil riferito all'anno 2017 (2,4 per cento).

Per quanto riguarda il periodo di previsione, nello scenario tendenziale (ossia a legislazione vigente) il DEF evidenzia un indebitamento netto pari al 2,4 per cento del Pil nel 2019, in peggioramento dello 0,4 per cento rispetto alla stima formulata in sede di approvazione della legge di bilancio 2019. La nuova previsione per il 2019 sconta l'indisponibilità in via definitiva dei 2 miliardi di accantonamenti sul bilancio dello Stato prevista, in caso di scostamento rispetto alle previsioni, dalla legge di bilancio (articolo 1, commi da 1117 a 1120, della legge 145 del 2018).

Sempre nello scenario tendenziale, per gli anni successivi si prevede un decremento dell'indebitamento netto rispetto al 2019, sia in valore assoluto che in rapporto al Pil, con riduzioni annue costanti tranne che per l'ultimo esercizio dell'intervallo di previsione: -2,0 per cento del Pil nel 2020, -1,8 per cento del Pil nel 2021 e -1,9 per cento del Pil nel 2022.

La dinamica del saldo per gli anni successivi al 2019, prevista in base alla vigente legislazione, include gli effetti degli aumenti automatici dell'IVA e delle accise (cd "clausole di salvaguardia"). Rispetto a tali valori il DEF evidenzia che, ai fini della disattivazione dei predetti aumenti automatici, sono ancora da definire le misure alternative di copertura e di riforma fiscale.

Il rapporto debito/PIL tendenziale è stimato al 132,8 per cento nel 2019, includendo proventi da privatizzazione pari all'1 per cento del PIL.

Nello scenario programmatico (ossia includendo l'impatto delle politiche prospettate dal Governo nel Programma nazionale di riforma) l'indebitamento netto è confermato al 2,4 per cento del PIL nel 2019, ma scenderebbe al 2,1 per cento nel 2020, all'1,8 per cento nel 2021 e all'1,5 per cento nel 2022. Il saldo strutturale peggiorerebbe di 0,1 punti percentuali quest'anno, ma risulterebbe in lieve miglioramento al netto della clausola per eventi eccezionali. Nei prossimi tre anni, il saldo strutturale migliorerebbe di 0,2 punti percentuali di PIL nel 2020 e di 0,3 all'anno nel 2021 e nel 2022, scendendo dal -1,5 per cento del PIL nel 2019 al -0,8 per cento nel 2022, in linea con una graduale convergenza verso il pareggio strutturale.

Infine, sempre nello scenario programmatico, il rapporto debito/PIL è previsto salire dal 132,2 per cento del 2018 al 132,6 per cento nel 2019, mentre una graduale discesa è prevista per il prossimo triennio, al 131,3 per cento nel 2020, 130,2 per cento nel 2021 e al 128,9 per cento nel 2022.

RACCOMANDAZIONI UE ALL'ITALIA

Nell'ambito del semestre europeo 2019 la Commissione Europea ha effettuato un'analisi completa dei documenti programmatici di bilancio dell'Italia annunciando in un primo momento il rischio di avviare una procedura di infrazione per deficit eccessivo e violazione della regola del debito. Alla luce dei nuovi provvedimenti adottati dall'Italia, la procedura di infrazione per debito eccessivo non è più giustificata e la Commissione Europea si riserva di rivalutare la conformità delle strategie dell'Italia con il criterio del debito in vista della prossima manovra economica.

Rimane attualmente in vigore la Raccomandazione COM(2019) 512 final del 05/06/2019 con la quale il Consiglio dell'Unione Europea si è espresso sul Programma nazionale di riforma 2019 dell'Italia, invitando il nostro paese ad adottare provvedimenti nel 2019 e nel 2020 al fine di:

1. assicurare una riduzione in termini nominali della spesa pubblica primaria netta dello 0,1 % nel 2020, corrispondente ad un aggiustamento strutturale annuo dello 0,6% del PIL; utilizzare entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL; spostare la pressione fiscale dal lavoro, in particolare riducendo le agevolazioni fiscali e riformando i valori catastali non aggiornati; contrastare l'evasione fiscale, in particolare nella forma dell'omessa fatturazione, potenziando i pagamenti elettronici obbligatori anche mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti; attuare pienamente le passate riforme pensionistiche al fine di ridurre il peso delle pensioni di vecchiaia nella spesa pubblica e creare margini per altra spesa sociale e spesa pubblica favorevole alla crescita;
2. intensificare gli sforzi per contrastare il lavoro sommerso; garantire che le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali siano efficacemente integrate e coinvolgano soprattutto i giovani e i gruppi vulnerabili; sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso una strategia globale, in particolare garantendo l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia e a lungo termine di qualità; migliorare i risultati scolastici, anche mediante adeguati investimenti mirati, e promuovere il miglioramento delle competenze, in particolare rafforzando le competenze digitali;
3. porre l'accento sulla politica economica connessa agli investimenti in materia di ricerca e innovazione e sulla qualità delle infrastrutture, tenendo conto delle disparità regionali; migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, in particolare investendo nelle competenze dei dipendenti pubblici, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali; affrontare le restrizioni alla concorrenza, in particolare nel settore del commercio al dettaglio e dei servizi alle imprese, anche mediante una nuova legge annuale sulla concorrenza;
4. ridurre la durata dei processi civili in tutti i gradi di giudizio razionalizzando e facendo rispettare le norme di disciplina procedurale, incluse quelle già all'esame del legislatore; migliorare l'efficacia della lotta contro la corruzione riformando le norme procedurali al fine di ridurre la durata dei processi penali;
5. favorire la ristrutturazione dei bilanci delle banche, in particolare per le banche di piccole e medie dimensioni, migliorando l'efficienza e la qualità degli attivi, continuando la riduzione dei crediti deteriorati e diversificando la provvista; migliorare il finanziamento non bancario per le piccole imprese innovative.

IL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA (PNR)

La terza Sezione del DEF reca il Programma Nazionale di riforma (PNR) che, in stretta relazione con quanto previsto nel Programma di Stabilità, definisce gli **interventi da adottare per il raggiungimento degli obiettivi nazionali di crescita, produttività, occupazione e sostenibilità delle finanze pubbliche**, in coerenza con gli indirizzi formulati dalle istituzioni europee nell'ambito del semestre Europeo.

Si ricorda in proposito che nella riunione del 13 luglio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha approvato le raccomandazioni specifiche per Paese, chiudendo così il ciclo annuale del Semestre europeo. Per quanto riguarda l'Italia sono state formulate quattro raccomandazioni, riguardanti gli aggiustamenti di bilancio e la fiscalità (I), la giustizia, la pubblica amministrazione e la concorrenza (II), i crediti deteriorati e il settore bancario (III), il mercato del lavoro e la spesa sociale (IV).

Per quanto riguarda i principali contenuti del Programma nazionale di riforma, in materia di politiche di bilancio il Governo, pur condividendo l'importanza della riduzione del debito, opta per un "miglioramento del saldo strutturale più graduale rispetto alla Raccomandazione del Consiglio, che implicherebbe una un'eccessiva restrizione di bilancio", osservando che "considerazioni di carattere sociale debbano ricevere altrettanta attenzione dei saldi di bilancio nella definizione della politica economica". Per quanto riguarda la revisione della spesa (**spending review**), il DEF preannuncia "un paziente lavoro di revisione della spesa corrente", che porterà a un primo pacchetto di misure nella legge di bilancio per il 2020. Il programma di spending review comporterà risparmi di spesa corrente pari a 2 miliardi nel 2020 (ammontare invariato rispetto al 2019) a 5 miliardi nel 2021 e a 8 miliardi nel 2022 (valori cumulati).

In tema di **tassazione** il Governo attribuisce un ruolo centrale alla riduzione della pressione fiscale sui redditi, per la creazione di un clima più favorevole alla crescita. In particolare, l'azione di riforma fiscale riguarderà l'attuazione progressiva di un sistema di flat tax come componente importante di un modello di crescita più bilanciato. La pressione fiscale, che nel 2018 si è attestata al 42,1 per cento del PIL, rimane elevata, ma il Governo intende agire per ridurla gradualmente su famiglie e imprese, anche grazie alle azioni di contrasto dell'evasione e dell'elusione fiscale. Per incentivare gli investimenti, il cd. decreto-legge crescita, in via di emanazione, consente alle imprese di beneficiare di una riduzione dell'aliquota IRES e IRPEF applicabile agli utili non distribuiti. L'azione di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, fondamentale nell'assicurare l'equità del prelievo e tutelare la concorrenza tra le imprese, sarà perseguita attraverso il potenziamento di nuove tecnologie per effettuare controlli mirati.

Come già previsto nei precedenti documenti programmatici del Governo, anche nel DEF 2019 il programma di **privatizzazioni** viene richiamato come uno degli strumenti che contribuiscono all'azione di consolidamento dei conti pubblici. Il DEF conferma, tra gli obiettivi programmatici, introiti da privatizzazioni e da altri proventi finanziari per 1 punto di PIL nel 2019 e per 0.3 punti nel 2020 (non sono previsti introiti, invece, nel 2021).

Il DEF conferma il ruolo della **valorizzazione del patrimonio immobiliare** nella strategia economica e di bilancio, con particolare riguardo alla riduzione del rapporto debito/PIL, stimando per il 2018 proventi derivanti dalle vendite di immobili pubblici pari a 825 milioni di euro. Il programma straordinario di dismissioni immobiliari stabilito dalla legge di bilancio 2019 per il triennio 2019-2021 prevede un introito di 1,25 miliardi, ulteriore rispetto agli 1,84 miliardi già previsti a legislazione vigente.

Per quanto attiene al **settore bancario e finanziario** viene indicata la necessità di proseguire con l'azione di riduzione dei crediti deteriorati intrapresa dal sistema bancario italiano. Con riferimento all'attuazione delle riforme delle banche di credito cooperativo (BCC) e delle banche

popolari, il Governo segnala che tutte le banche popolari sono state trasformate in società per azioni, fatta eccezione per due (per una delle quali la procedura è stata sospesa, essendo in corso un appello alla Corte di Giustizia Ue). Allo stesso tempo, la riforma delle BCC è giunta al suo pieno completamento, con il consolidamento di circa 230 banche in 2 grandi gruppi significativi e la costituzione di un sistema di garanzia istituzionale (IPS - Institutional Protection Scheme) da parte delle BCC della regione Alto Adige.

Per quanto riguarda il **sostegno alle imprese**, il PNR evidenzia la necessità di ridurre in maniera sostanziale le barriere agli investimenti, sia pubblici che privati, agendo su diversi fronti, con politiche di accesso al credito per le imprese, di alleggerimento del carico amministrativo e di sostegno al tessuto imprenditoriale nella sua posizione sull'estero. In tale ottica, il Governo richiama la recente approvazione di un decreto legge (tutt'ora in corso di definizione) che introduce misure urgenti per la crescita economica, come sgravi e incentivi fiscali, disposizioni per il rilancio degli investimenti privati e norme per la tutela del Made in Italy. Il Governo segnala inoltre la pubblicazione di un portale web grazie al quale gli imprenditori potranno trovare tutte le informazioni relative alle misure nazionali di incentivazione disponibili. Il Governo prospetta poi il rafforzamento del Fondo di Garanzia delle PMI, attraverso apposite misure anch'esse contenute nel decreto-crescita in corso di definizione. Infine, si preannuncia l'adozione, entro il 2019, di una nuova legge annuale sulla concorrenza e di nuove iniziative legislative per la tutela e la promozione di un'equa concorrenza, la revisione delle concessioni pubbliche e il potenziamento delle autorità di regolazione.

In materia di **lavoro** il DEF dedica specifica attenzione all'ipotesi dell'introduzione del salario minimo (richiamando il progetto di legge in discussione al Senato), impegnandosi a rafforzare le azioni per promuovere il lavoro giovanile e femminile, nonché la lotta al precariato, ipotizzando anche l'estensione della disciplina in materia di equo compenso.

In **materia previdenziale** il DEF evidenzia come la revisione del sistema pensionistico operata con la cd. 'Quota 100' consenta a lavoratori che nel triennio 2019-2021 abbiano raggiunto, congiuntamente, il requisito anagrafico di 62 anni ed il requisito contributivo di 38 anni, di accedere più agevolmente alla pensione anticipata, favorendo il ricambio generazionale e migliorando l'innovazione e la produttività delle imprese e dell'Amministrazione pubblica.

IL CRONOPROGRAMMA DEL GOVERNO PER LE RIFORME NELLE AREE DI POLICY DI MAGGIORE IMPATTO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Fonte: Documento di Economia e Finanza 2019 – La strategia di riforma del Governo - Sez. III Programma nazionale di Riforma– paragrafo I.1

La strategia di riforma del Governo si basa sul 'Contratto per il Governo del cambiamento' firmato dai leader politici della coalizione nel maggio 2018. Una prima versione del programma di riforma è stata presentata nella Nota di Aggiornamento del DEF 2018 a fine settembre, successivamente ampliata e approfondita nel DEF 2019 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2019, evidenziando le molteplici azioni già intraprese dal Governo in tema di lavoro, inclusione sociale, previdenza, tassazione e funzionamento della Pubblica Amministrazione (PA).

Il Contratto di Governo formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dal contrasto alla povertà all'alleggerimento dell'imposizione fiscale e alla maggiore flessibilità dei pensionamenti; dal controllo dell'immigrazione alla qualità del lavoro e al miglioramento delle condizioni socio-economiche degli italiani. La Tavola sotto riportata evidenzia in forma sintetica le azioni strategiche che il Governo intende perseguire nel prossimo futuro:

TAVOLA I.1- LE AZIONI STRATEGICHE DEL CRONOPROGRAMMA				
	Ambiti	Area di Policy	Azioni	Tempi
1	Il debito e la finanza pubblica	Finanza pubblica	Proseguimento della convergenza verso il pareggio strutturale	2019-2022
2		Finanza pubblica	Revisione della spesa	2019-2022
3		Finanza pubblica	Riduzione dei ritardi dei pagamenti della Pubblica Amministrazione	2019-2022
4		Finanza pubblica	Rafforzamento della strategia di riduzione del debito attraverso privatizzazioni, dismissioni del patrimonio immobiliare e riforma delle concessioni	2019-2022
5	Tassazione revisione della spesa e lotta alla	Politiche fiscali	Riduzione della pressione fiscale per sostenere la crescita (<i>flat tax</i> , <i>tax expenditures</i> , costo del lavoro)	2019-2022
6		Politiche fiscali	Coordiamento, rafforzamento e semplificazione dell'amministrazione fiscale ('pace fiscale')	2019-2022
7		Politiche fiscali	Investimenti in ICT e risorse umane a sostegno del contrasto all'evasione favorendo la <i>tax compliance</i>	2019-2022
8		Politiche fiscali	Ridurre le controversie tributarie e migliorare l'efficacia della riscossione	2019-2022
9	Credito	Banche e Credito	Proseguire la riduzione dello stock di crediti deteriorati	2019-2022
10		Banche e Credito	Riforma della disciplina delle crisi di impresa e dell'insolvenza e amministrazione straordinaria delle grandi imprese (Legge Delega)	2019
11	Lavoro, welfare produttività	Banche e Credito	Attrazione investimenti esteri e rafforzamento delle misure alternative al credito bancario	2019-2022
12		Lavoro e welfare	Riforma delle politiche attive del lavoro	2019-2022
13		Lavoro e welfare	Reddito di Cittadinanza	2019
14		Lavoro e welfare	Misure di sostegno alla famiglia e alla disabilità	2019-2022
15		Lavoro e welfare	Sostegno all'occupazione femminile e giovanile e politiche per il secondo percettore di reddito	2019-2022
16		Lavoro e welfare	Misure per rafforzare l'equità del sistema pensionistico	2019
17		Lavoro e welfare	Disposizioni per contrastare il precariato	2018
18		Lavoro e welfare	<i>White Jobs</i> per il mercato del lavoro dei professionisti sanitari	2019-2022
19		Istruzione e competenze	Piano nazionale per la formazione dei docenti	2019-2022
20		Istruzione e competenze	Completare l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale	2018-2022
21		Istruzione e competenze	Rafforzamento dell'inclusione scolastica	2019-2022
22		Istruzione e competenze	Programma nazionale per la ricerca	2019-2022
23	Investimenti e riequilibrio territoriale	Investimenti	Piano nazionale per gli investimenti pubblici e rafforzamento PPP ('Strategia Italia', 'Investitalia', 'Centrale per la progettazione delle opere pubbliche', contratto standard PPP)	2019
24		Investimenti	Adeguamento della normativa sugli appalti per il rilancio degli investimenti (delega per riforma Codice dei Contratti Pubblici - Decreto legge 'Sblocca cantieri')	2019-2022
25	Competitività	Riequilibrio territoriale	Investimenti privati e incentivazione spesa in conto capitale a favore del Mezzogiorno (ZES)	2019-2022
26		Competitività	Attuazione della riforma del sistema portuale e del Piano nazionale della portualità e della logistica	2019-2022
27		Competitività	Crescita e sviluppo imprese innovative e <i>start up</i> e tutela del <i>Made in Italy</i>	2019-2022
28		Competitività	Internazionalizzazione, competitività e misure per la crescita economica)	2019
29		Competitività	Fondo Nazionale Innovazione, <i>Blockchain</i> e Intelligenza artificiale	2019-2022
30		Competitività	Piano strategico del turismo	2019-2022
31		Ambiente	Dissesto idrogeologico e rischio sismico (Decreto 'emergenze', Fondo per gli investimenti degli enti territoriali, Disegno di legge 'Proteggì Italia')	2019-2022
32		Ambiente	Tutela biodiversità, mobilità sostenibile, servizio idrico integrato e attuazione misure per economia circolare, incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili (D.M. FER1 e FER2)	2019-2022
33		Concorrenza	Liberalizzazioni e concorrenza	2019-2020
34		Concorrenza	<i>Class action</i>	2019
35		Sanità	Attuazione Patto per la Salute e Patto per la Sanità digitale	2019-2022
36		PA	Semplificazioni normative e amministrative per imprese e cittadini (Legge delega)	2019-2020
37		PA	Misure per l'efficienza della PA (Disegno di legge 'Concretezza' e deleghe in materia di semplificazioni e codificazioni)	2019-2020
38		PA	Razionalizzazione delle società partecipate	2019
39		PA	Riforma dei servizi pubblici locali in termini di qualità e affidamento	2019-2022
40		PA	Riforma della dirigenza pubblica (Legge Delega per il miglioramento della PA)	2019-2020
41		Giustizia	Riforma del processo penale e disciplina della prescrizione	2019
42		Giustizia	Contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti	2019
43		Giustizia	Riforma della detenzione	2019-2022
44		Giustizia	Reati contro la PA e lotta alla corruzione ('Spazzacorrotti')	2019
45		Giustizia	Efficienza del processo civile	2019
46		Giustizia	Legge sulla legittima difesa	2019
47	Immigrazione e sicurezza	Immigrazione e sicurezza	Contrasto all'immigrazione irregolare e tutela sicurezza cittadino	2018
48		Riforme Costituzionali	Riduzione parlamentari, potenziamento strumenti democrazia diretta	2019-2022

LEGGE DI BILANCIO 2019 - INDICE DEI COMMI DI INTERESSE PER GLI ENTI LOCALI

<i>Comma 12</i>	Deducibilità ai fini Ires e Irpef dell'IMU sugli immobili strumentali
<i>Commi da 102 a 104</i>	Sperimentazione nelle città della circolazione su strada di veicoli a propulsione elettrica
<i>Commi da 107 a 114</i>	Contributo ai comuni messa in sicurezza scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio culturale. Il contributo riguarda unicamente l'anno 2019.
<i>Commi 122,123,126</i>	Fondo investimenti enti territoriali
<i>Comma 124</i>	Autorizza gli enti locali a stipulare convenzioni per l'utilizzo del personale proveniente da altri enti.
<i>Comma 130</i>	La soglia per gli acquisti MePA passa da 1.000 a 5.000 euro.
<i>Commi da 139 a 148</i>	Contributi per investimenti di messa in sicurezza edifici e territorio dei comuni. Il fondo produce i suoi effetti dall'anno 2021.
<i>Commi da 156 a 161</i>	Credito d'imposta del 65% per le erogazioni liberali in denaro per interventi su edifici e terreni pubblici.
<i>Commi da 162 a 165 – da 167 a 170</i>	Centrale per la progettazione delle opere pubbliche
<i>Commi da 171 a 175</i>	Interviene sul fondo rotativo per la progettualità, istituito presso la Cassa depositi e prestiti, estendendolo ai contratti di partenariato pubblico privato.
<i>Commi da 179 a 183 e comma 368</i>	InvestItalia
<i>Commi da 184 a 199</i>	Debiti per mancato versamento tributi
<i>Commi da 255 a 259</i>	Reddito e pensioni di cittadinanza
<i>Commi da 478 a 481</i>	Interventi sui fondi "per il contrasto della povertà educativa minorile" e per lo sviluppo del servizio civile universale.
<i>Commi 482, da 485 a 488</i>	Nuova disciplina del fondo per le politiche della famiglia, Carta famiglia e misure conciliazione vita lavoro
<i>Commi 569 e 571</i>	Misure di prevenzione del disturbo da gioco d'azzardo
<i>Commi da 721 a 724</i>	Disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica
<i>Comma 764</i>	Fondo per gli oneri da contenziosi relativi all'attribuzione di pregressi contributi erariali conseguenti alla soppressione o rimodulazione di imposte locali
<i>Commi da 806 a 809</i>	Credito d'imposta edicole Agli esercenti di attività commerciali operanti nella vendita al dettaglio di giornali, riviste e periodici viene riconosciuto un credito d'imposta, per gli anni 2019 e 2020, parametrato agli importi pagati a titolo di IMU, TASI, COSAP e TARI.
<i>Commi 811 e 812</i>	Carta d'identità elettronica Per semplificare il sistema di richiesta e rilascio della carta d'identità elettronica , prevede che il Ministero dell'interno possa stipulare convenzioni con soggetti muniti degli idonei requisiti.
<i>Commi 813 e 814</i>	Notificazioni atti giudiziari

<i>Commi da 819 a 826</i>	Semplificazione delle regole di finanza pubblica
<i>Commi da 827 a 830</i>	Disapplicazione di sanzioni agli enti locali per violazioni al patto di stabilità e del pareggio di bilancio
<i>Comma 831</i>	Contabilità economico patrimoniale – esenzione per i comuni inferiori ai 5000 abitanti
<i>Commi da 849 a 872</i>	Norme sul rispetto dei tempi di pagamento – anticipi di liquidità enti territoriali per pagamento debiti della PA
<i>Commi 889 e 890</i>	Finanziamento piani di sicurezza per la manutenzione di strade e scuole delle province delle regioni a statuto ordinario
<i>Commi da 892 a 895</i>	Rimborso minor gettito TASI comuni
<i>Commi da 897 a 900</i>	Utilizzo del risultato di amministrazione per gli enti in disavanzo
<i>Comma 901</i>	Spese per lavori pubblici urgenti
<i>Commi da 902 a 904 Vedi per 905</i>	Semplificazione adempimenti contabili
<i>Comma 905</i>	Disapplicazione di alcune disposizioni per gli enti che approvano nei termini previsti il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo.
<i>Comma 906</i>	Anticipazioni di tesoreria
<i>Comma 907</i>	Dissesto finanziario comuni
<i>Comma 908</i>	Servizio di tesoreria piccoli comuni
<i>Commi da 909 a 911</i>	Disciplina del fondo pluriennale vincolato per i lavori pubblici
<i>Comma 912</i>	Nuove soglie affidamento lavori
<i>Commi da 913 a 916</i>	Disposizioni concernenti il programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia
<i>Commi da 917 a 919</i>	Imposta comunale sulla pubblicità
<i>Comma 920</i>	Fondo per il potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana
<i>Comma 921</i>	Fondo di solidarietà comunale
<i>Comma 960</i>	Piano di riequilibrio finanziario pluriennale
<i>Commi da 961 a 964</i>	Rinegoziazione del debito degli enti locali
<i>Comma 968</i>	Riduzione oneri consultazioni elettorali
<i>Comma 1091</i>	Riscossione TARI
<i>Comma 1092</i>	Riduzione base imponibile IMU
<i>Comma 1093</i>	Possibilità di imputare il maggior gettito TARI al potenziamento degli uffici
<i>Commi da 1121 a 1126</i>	Revisione tariffarie INAIL

<i>Comma 1131 lett. a),b),c),d)</i>	Proroga termine per assunzioni presso pubbliche amministrazioni
<i>Comma 1131 lett.f)</i>	Proroga divieto alle pubbliche amministrazioni di stipulare contratti di collaborazione
<i>Comma 1132 lett.a)</i>	Proroga di termini per l'utilizzo delle dichiarazioni sostitutive da parte dei cittadini stranieri
<i>Comma 1132 lett.c)</i>	Poteri sostitutivi del Prefetto in caso di mancata approvazione del bilancio degli enti locali
<i>Comma 1133 lett. b)</i>	Proroga maggiorazione TASI
<i>Comma 1136 lett.a)</i>	Proroga del versamento del beneficio ReI
<i>Comma 1138 lett.a)</i>	Proroga in materia di edilizia scolastica
<i>Comma 1141</i>	Adeguamento antincendio strutture ricettive

GLI OBIETTIVI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA E IL RIORDINO ISTITUZIONALE

Si riporta stralcio del DEFR 2020 Documento di economia e finanza regionale 2020 Approvato con DGR n. 1064/2019

Al seguente link sono consultabili i documenti di programmazione della Regione Emilia Romagna: <http://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr>

Scenario regionale

Anche nel 2018, l'economia emiliano-romagnola ha continuato a crescere a tassi più elevati rispetto all' economia nazionale. In attesa dei dati definitivi, le ultime stime per il 2018 danno una crescita del PIL a livello regionale pari all'1,4%. Questo farebbe della nostra regione la prima in Italia per crescita insieme alla Lombardia.

Come abbiamo visto sopra, il tasso di crescita dell'economia nazionale è stato pari nel 2018 allo 0,9%. Il differenziale di crescita, positivo, sarebbe quindi di ben 50 punti base. È dal 2011 che il tasso di variazione del PIL regionale risulta ogni anno superiore a quello nazionale, ma la differenza raramente è stata così elevata.

Per il 2019, Prometeia prevede che l'economia dell'Emilia-Romagna cresca ad un tasso dello 0,3%, fortemente rallentato rispetto al 2018 ma comunque positivo e sempre superiore alla previsione nazionale, forse ottimistica, contenuta nel DEF dello scorso aprile (+ 0,2%). Per il 2020 il tasso di crescita previsto è dell'1%. Quindi secondo Prometeia l'Emilia-Romagna dovrebbe continuare a confermarsi nelle posizioni di testa nella graduatoria delle regioni italiane per crescita del PIL

Congiuntura e previsioni Regione Emilia-Romagna				
	2018	2019	2020	2021
Conto economico*				
PIL	1,4	0,3	1,0	1,1
Consumi delle famiglie	1,0	0,8	1,1	1,1
Esportazioni	4,0	2,9	2,5	3,0
Mercato del lavoro**				
Tasso di disoccupazione	5,9	5,9	6,0	5,6

Fonte: Prometeia (aprile 2019)

* Valori concatenati, variazioni %

** Valori %

Nel 2018, il **reddito disponibile** delle famiglie è stimato in crescita del 2% in termini reali rispetto al 2017. Ciò continua a tradursi in una dinamica positiva dei consumi (+1%), sebbene in misura più contenuta rispetto all'anno precedente. In particolare è aumentata la spesa delle famiglie per l'acquisto di beni durevoli. Tra questi spiccano i mobili (la cui domanda è stata sostenuta dalla proroga del bonus fiscale e dall'espansione del mercato immobiliare residenziale) e gli elettrodomestici. La spesa per autovetture nuove risulta in calo, riflettendo il calo delle immatricolazioni.

Nel 2018 il settore delle **costruzioni** non è ancora tornato ai livelli pre-crisi, anche se le stime di Prometeia indicano un +2,4% e quelle di Unioncamere Emilia-Romagna un +1,7%. Si evidenzia in particolare la ripresa del mercato immobiliare residenziale. Le compravendite di abitazioni sono cresciute dell'11,3% e, dopo 6 anni di calo, si è assistito a un lieve incremento dei prezzi.

L'export è tradizionalmente un punto di forza dell'economia dell'Emilia-Romagna. Nel 2018 la dinamica delle esportazioni, nonostante abbia risentito del rallentamento della domanda mondiale, ha comunque registrato un aumento notevole, pari al 5,7% contro il 3,1% registrato a livello nazionale. Questo significa che le esportazioni della nostra regione sono cresciute ad un ritmo quasi doppio rispetto alla media nazionale. Il valore delle vendite estere ha così sfiorato i 63,5 miliardi di euro, corrispondenti al 13,7% dell'export del Paese. Poiché in termini di popolazione l'Emilia-Romagna rappresenta il 7,3% del totale nazionale, le esportazioni pro-capite regionali sono quasi il doppio rispetto al dato nazionale.

Venendo alla composizione merceologica dell'export, il macrosettore dei macchinari, apparecchiature e mezzi di trasporto si conferma ancora una volta come quello più propenso ad esportare: da solo, questo settore conta per circa il 40% delle esportazioni regionali. Seguono l'industria tessile e della moda, con quasi il 13% del totale, e il comparto alimentare, che mantiene una quota di quasi il 9%. In calo invece il settore della lavorazione di minerali non metalliferi, (che include l'industria della ceramica): il segno rosso (-3,1%) è comunque il primo dopo nove anni di crescita ininterrotta. Per rapidità di crescita spiccano l'industria del legno e l'aggregato delle altre industrie manifatturiere.

Esportazioni emiliano-romagnole: principali settori. Anno 2018			
	Valore (1)	Variazione % (2)	Quota (3)
Agricoltura silvicoltura pesca	979	0,5	1,5
Alimentari e bevande	5.518	4,2	8,7
Tessile abbigliamento cuoio calzature	7.037	6,4	11,1
Industrie legno e mobile	841	8,5	1,3
Chimica, petrol., farma., gomma e materie plastiche	6.279	5,6	9,9
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4.378	-3,1	6,9
Prodotti della metallurgia e in metallo, non mac. att.	4.916	7,5	7,8
Appar. elettrici elettronici ottici medicali di misura	5.086	7,0	8,0
Macchinari e apparecchiature nca	18.562	4,7	29,3
Mezzi di trasporto	7.248	7,0	11,4
Altra manifattura	1.791	8,6	2,8
Totale esportazioni	63.427	5,7	100,0

Per quanto riguarda l'evoluzione del **mercato del lavoro**, nel corso del 2018 l'occupazione è aumentata (+1%) e, a differenza dell'anno precedente, ad un tasso doppio rispetto a quello medio nazionale. Alla crescita hanno contribuito i lavoratori dipendenti, a fronte di un calo della componente autonoma; la dinamica occupazionale si è confermata più vivace per i lavoratori più istruiti.

Nel complesso, il tasso di occupazione (con riferimento alla popolazione 20-64 anni) ha sfiorato il 75% (per la precisione, 74,4%), di quasi 11 punti superiore alla media nazionale. Il tasso di disoccupazione è calato rispetto al 2017 e si è attestato sul 5,9%, un valore in corrispondenza del quale solitamente comincia a registrarsi, in taluni settori, una difficoltà delle imprese a reperire manodopera. Anche in questo caso, il valore del dato è sensibilmente migliore della media nazionale (superiore di ben 5 punti percentuali). Per l'anno in corso il tasso di disoccupazione dovrebbe rimanere stabile.

Indicatori strutturali Regione Emilia-Romagna anno 2018		
	Valori %	N. indice Italia=100
Tasso di occupazione*	74,4	
Tasso di disoccupazione	5,9	55,1
Tasso di attività	48,2	111,4
	Valori assoluti (milioni di euro correnti)	Quote % su Italia
PIL	160.804	9,2
Consumi delle famiglie	95.566	8,9
Investimenti fissi lordi	29.499	9,3
Importazioni	36.375	9,0
Esportazioni	63.427	13,8
Reddito disponibile	105.164	9,0
	Valori assoluti (migliaia di euro correnti per abitante)	N. indice Italia=100
PIL per abitante	36,1	124,3
Reddito disponibile per abitante	23,6	121,8

Fonte: Prometeia (aprile 2019)

* Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Eurostat

Le dinamiche macroeconomiche recenti, e quelle previste per l'anno in corso e quelli successivi, confermano e rafforzano la posizione preminente dell'economia emiliano-romagnola nel quadro nazionale. La Tabella sopra riportata illustra una serie di indicatori economici strutturali che permettono un confronto tra l'economia regionale e quella nazionale. Il PIL pro-capite in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale del 25%. Questa differenza è dovuta per circa due terzi al più elevato tasso di occupazione, mentre il restante terzo rappresenta un differenziale di produttività. Il differenziale del reddito disponibile è inferiore a quello del reddito prodotto per via della redistribuzione creata dal cuneo fiscale.

L'Emilia-Romagna si conferma in posizione preminente anche per quanto riguarda la **Strategia Europa 2020**. La tabella 14 riporta, per ciascuno degli otto indicatori elencati, i target individuati per l'Europa nel suo complesso, per l'Italia, e il posizionamento attuale dell'Emilia-Romagna rispetto all'Italia e agli Stati membri dell'Unione Europea. La Regione presenta indicatori migliori, rispetto ai target nazionali fissati, per il tasso di occupazione (relativo alla popolazione nella fascia d'età 20-64 anni)¹⁹, l'abbandono scolastico, la spesa in Ricerca e Sviluppo e l'Istruzione terziaria.

Presenta inoltre una situazione molto favorevole per quanto riguarda la percentuale di persone a rischio povertà ed esclusione sociale. Non sono invece disponibili dati a livello regionale sugli obiettivi di risparmio ed efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti.

Indicatori strategia Europa 2020 Regione Emilia-Romagna				
Indicatori	Target UE	Target Italia	Livello attuale	
Tasso di occupazione 20-64	75%	67-69%	Emilia-Romagna (2018)	74,4%
			Italia (2018)	63,0%
			Europa 28 (2018)	73,2%
Spesa in R&S in % del Pil	3%	1,53%	Emilia-Romagna (2016)	1,96%
			Italia (2017^)	1,35%
			Europa 28 (2017^)	2,06%
Emissioni di gas serra (var. % emissioni rispetto al 1990)	-20% rispetto ai livelli 1990	-13% rispetto ai livelli 1990	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2016)	-16,2%
			Europa 28 (2016)	-22,4%
% energie rinnovabili su consumi finali energia	20%	17%	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2017)	18,3%
			Europa 28 (2017)	17,5%
Efficienza energetica (var. % consumo di energia primaria rispetto al 2005)	-13% rispetto ai livelli 2005		Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2017)	-17,6%
			Europa 28 (2017)	-9,2%
Abbandono scolastico (% popolazione 18-24 anni con al più la licenza media)	10%	15-16%	Emilia-Romagna (2018)	11,0%
			Italia (2018)	14,5%
			Europa 28 (2018)	10,6%
Istruzione terziaria (% popolazione 30-34 anni con istruzione terziaria)	40%	26-27%	Emilia-Romagna (2018)	34,4%
			Italia (2018)	27,8%
			Europa 28 (2018)	40,7%
Popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale (% pop. in famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale*)	-20 milioni di persone	-2,2 milioni di persone	Emilia-Romagna (2017)	17,2%
			Italia (2017)	28,9%
			Europa 28 (2017)	22,4%

^ dato provvisorio o stimato

* Per consentire i confronti fra paesi o regioni, si utilizza come indicatore la quota di popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale sul totale della popolazione

Fonte: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Eurostat

EUROPA 2020 E FONDI EUROPEI 2014-2020

Tratto dal sito Europa 2020: https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/economic-and-fiscal-policy-coordination/eu-economic-governance-monitoring-prevention-correction/european-semester_it

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale.

Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, la ricerca e l'innovazione, il clima e l'energia, l'istruzione, la riduzione della povertà e l'integrazione sociale.

Le strategie di EU2020

Iniziative prioritarie		Finalità
Crescita Intelligente	<i>Un'agenda europea del digitale</i>	• Istruzione (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze) • Ricerca/innovazione (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società) • Società digitale (uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione)
	<i>L'Unione dell'innovazione</i>	
	<i>Youth on the move</i>	
Crescita Sostenibile	<i>Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse</i>	• Costruire un'economia a basse emissioni di CO₂ più competitiva, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile • Tutelare l'ambiente, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità • Servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuove tecnologie e metodi di produzione verdi • Introdurre reti elettriche intelligenti ed efficienti • Sfruttare le reti su scala europea per conferire alle nostre imprese (specie le piccole aziende industriali) un ulteriore vantaggio competitivo • Migliorare l'ambiente in cui operano le imprese, in particolare le piccole e medie (PMI) • Aiutare i consumatori a fare delle scelte informate
	<i>Una politica industriale per l'era della globalizzazione</i>	
Crescita Solidale	<i>Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro</i>	• Aumentare il tasso di occupazione dell'UE con un numero maggiore di lavori più qualificati, specie per donne, giovani e lavoratori più anziani • Aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in competenze e formazione • Modernizzare i mercati del lavoro e i sistemi previdenziali • Garantire che i benefici della crescita raggiungano tutte le parti dell'UE
	<i>Piattaforma europea contro la povertà</i>	

Le strategie di Europa 2020 vengono utilizzate come quadro di riferimento per le attività a livello dell'UE, nazionale e regionale. I governi dell'UE hanno fissato obiettivi nazionali per contribuire al conseguimento degli obiettivi generali dell'UE e riferiscono in merito nel quadro dei rispettivi programmi nazionali di riforma.

L'Eurostat, l'istituto statistico europeo, pubblica periodicamente relazioni sui progressi compiuti per il raggiungimento degli obiettivi globali.

Nel 2014-2015 la Commissione ha effettuato una revisione intermedia della strategia Europa 2020. Dalla consultazione pubblica organizzata in tale ambito è risultato che la strategia viene tuttora considerata uno strumento adeguato per promuovere l'occupazione e la crescita.

Alla luce di tale revisione, la Commissione ha deciso di continuare a portare avanti la strategia verificandola e attuandola attraverso un processo noto come il "semestre europeo".

Le iniziative di EU2020

Rispetto al precedente quadro finanziario pluriennale 2007-2013, nel nuovo periodo di programmazione dei fondi 2014-2020, la Commissione europea mira a spendere in modo diverso, con una maggiore enfasi sui risultati e sull'efficacia, concentrandosi sulla realizzazione del programma Europa 2020.

In linea con gli sforzi di risanamento degli Stati membri, i leader dell'UE hanno convenuto di ridurre le risorse finanziarie che possono essere mobilitate dall'UE. Tuttavia, al fine di promuovere la crescita e l'occupazione sono stati aumentati i fondi destinati alla ricerca, all'innovazione e all'istruzione. I leader hanno altresì concordato una nuova iniziativa intesa a fronteggiare la sfida pressante della disoccupazione giovanile. Il tema principale della nuova programmazione è rappresentato dalla "crescita intelligente, sostenibile e inclusiva". In base a questo principio le risorse verranno ridistribuite sia a settori prioritari quali le infrastrutture paneuropee, la ricerca e l'innovazione, l'istruzione e la cultura, la sicurezza delle frontiere e i rapporti con l'area mediterranea e alle priorità strategiche trasversali, quali la protezione dell'ambiente e la lotta contro il cambiamento climatico, come parte integrante di tutti i principali strumenti e interventi.

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione (FC);
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Nonostante la difficoltà dimostrata dall'Italia e dalle regioni a spendere i fondi europei 2007-2013, i finanziamenti comunitari rappresentano una importantissima occasione di reperire le risorse necessarie per il territorio.

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

(Sito Centro Regionale di Informazione delle Nazioni Unite: <https://www.unric.org/it/agenda-2030>)

Il 22/12/2017 il CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha approvato definitivamente la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, con la quale sono stati declinati gli obiettivi strategici dell'Agenda 2030 a livello nazionale.

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile è strutturata in cinque aree: **Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership.**

Ogni area si compone di un sistema di scelte strategiche (ordinate con numeri romani) declinate in obiettivi strategici nazionali (ordinati con numeri arabi) specifici per la realtà italiana (nel caso dell'area Partnership la distinzione, senza numerazione, in aree di intervento e obiettivi ricalca le indicazioni del Documento triennale di programmazione e indirizzo previsto dalla Legge n. 125/2014). Nella tabella che segue tale sistema di scelte viene rappresentato nel dettaglio, evidenziando anche la correlazione con gli obiettivi strategici dell'Agenda ONU 2030. Ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006, ciascuna Regione si dota di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia Nazionale, indicando la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere e assicurano unitarietà all'attività di pianificazione regionale.

La Regione Emilia Romagna con delibera n.814 del 1° giugno 2018 ha inteso avviare un percorso regionale di governance interna dando mandato ad un apposito Gruppo di lavoro tecnico regionale interdirezionale per l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, di coordinare le diverse policy di settore che recepiscono gli SDGs (UN Sustainable Development Goals) di cui alla stessa Agenda 2030, in modo multidisciplinare e trasversale

Con determina n. 10246 del 29 giugno 2018 si è deciso di istituire, quindi, un apposito Gruppo di lavoro tecnico regionale interdirezionale per l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile coordinato dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta.

A fine 2018 la Regione Emilia-Romagna ha ottenuto dal Ministero dell'Ambiente, per il tramite di un avviso pubblico, risorse economiche finalizzate ad avviare processi integrati a supporto della definizione di una strategia regionale in ambito Agenda 2030.



Linee guida per l'utilizzo dei loghi SDG: https://www.unric.org/it/images/SDG_Guidelines.pdf

ASSETTI ISTITUZIONALI LEGGE 56/2014

Nell'ambito del nuovo sistema di governance locale delineato dalla L. 56/2014, i Comuni sono interessati da processi di fusione di comuni e di gestione associata delle funzioni fondamentali attraverso le Unioni di comuni.

L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni è stata introdotta con il DL 31 maggio 2010, n. 78, "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 (più volte modificato) che ha imposto (art. 14, comma 27) ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a comunità montane (comma 28), l'obbligo di gestire in forma associata tutte le loro funzioni fondamentali di cui al comma 27, ad esclusione della lettera l) (tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale), ed ha demandato alla legge regionale l'individuazione dell'ambito ottimale per il loro svolgimento. La Legge 56 ha dettato ulteriori norme in merito alle Unioni di Comuni e ai processi di fusione e incorporazione comunale (art.1 c. 104-141) anche attraverso la previsione di misure di incentivazione finanziaria. L'obbligo di gestione associata contenuto nel citato DL n. 78/2010 è stato più volte prorogato, da ultimo con il DL 135/2018 (art.11 bis), che ha disposto il differimento al 31 dicembre 2019 dei termini di cui all'articolo 14, comma 31-ter, del DL n 78/2010. È in corso di esame e di discussione la proposta di abolizione dell'obbligo o in ogni caso della sua rimodulazione.

La L.R. 21 dicembre 2012, n. 21 ("Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza"), in attuazione della normativa statale, ha dettato la disciplina procedimentale e i criteri sostanziali per l'individuazione della dimensione territoriale ritenuta ottimale ai fini della gestione associata obbligatoria, estendendo a tutti i Comuni inclusi negli ambiti ottimali, compresi quelli con popolazione superiore alla soglia indicata dal legislatore statale, per l'accesso ai contributi regionali, l'obbligo di gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali quali i servizi informatici ed altre 3 funzioni scelte tra pianificazione urbanistica ed edilizia, protezione civile, sistema locale dei servizi sociali, polizia locale, gestione del personale, tributi e sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP).

La L.R. 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di Comuni e delle fusioni dei Comuni, specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando.

A seguito della definizione, su proposta dei comuni, di 46 ambiti territoriali ottimali da parte della Giunta (DGR 286/2013), che comprendono tutti i comuni esclusi soltanto 7 capoluoghi, i comuni hanno avviato, proseguito e portato a compimento i processi di adeguamento alla legge provvedendo alla costituzione delle Unioni di comuni.

Pertanto ad oggi le Unioni conformi alla L.R. 21/2012 sono 43 e comprendono complessivamente 260 Comuni, pari al 79% dei Comuni in Emilia-Romagna.

Il percorso verso il raggiungimento di una dimensione ottimale per la gestione dei servizi è dunque in fase avanzata: 19 Unioni di Comuni hanno raggiunto la coincidenza con l'Ambito Ottimale ed il Distretto socio-sanitario, alle quali si aggiungono 12 Unioni che coincidono solo con l'Ambito Ottimale.

Nel corso del 2018 è avvenuto l'allargamento di due unioni ad ulteriori comuni, ma si è verificata anche l'uscita di alcuni comuni. In alcune Unioni nel corso del 2018 e 2019 sono stati realizzati ulteriori conferimenti di funzioni e l'avvio di nuove gestioni associate tra tutti i comuni aderenti con

connessa riorganizzazione delle strutture, nonostante il 2019 sia caratterizzato da una tornata amministrativa generale che ha determinato, per i Comuni e loro Unioni, una pausa nella progettazione e implementazione di altre gestioni associate.

Si osserva quindi una continua evoluzione in seno all'associazionismo regionale, volta da un lato a integrare maggiormente le varie componenti delle unioni e a migliorarne le performances e dall'altro a superarne le fragilità, pur rilevandosi una disomogeneità delle unioni, che presentano caratteristiche diverse per dimensione demografica e territoriale, per composizione e caratteristiche dei comuni aderenti, per data di costituzione, per efficienza e capacità innovativa.

Nel 2018 è stato approvato il nuovo Programma di Riordino Territoriale 2018-20 che ha disciplinato forme e modalità nuove di incentivazione del sistema delle Unioni. Nell'ambito di tale Piano, con le Unioni maggiormente in difficoltà sono stati stipulati appositi Accordi per il consolidamento dell'Unione mediante la predisposizione e la successiva implementazione di un piano di sviluppo.

Per ciò che riguarda i processi di fusione, le fusioni finora concluse in Regione sono 13 e hanno portato all'accorpamento di 33 Comuni.

Il 2018, ultimo anno utile per la realizzazione di percorsi di fusione prima della scadenza elettorale del 2019 che ha interessato oltre il 70% dei comuni dell'Emilia-Romagna, è stato un anno caratterizzato dall'analisi di diverse ipotesi e dallo svolgimento di diversi percorsi di fusione.

Nel corso del 2018 sono stati realizzati 9 referendum che hanno coinvolto 18 Comuni, che si sono svolti tra ottobre e dicembre 2018. Tra questi anche il Comune di Malalbergo ha proposto ai propri Cittadini la fusione con il Comune di Baricella, percorso che si è concluso il 7/10/2018 a seguito dell'esito negativo del referendum.

Per sostenere nel modo migliore i processi di fusione, già nel 2016 è stata approvata (con DGR n. 379/2016) la nuova disciplina relativa alla quantificazione dei contributi regionali spettanti ai Comuni fusi.

Inoltre, per rispondere alle numerose sollecitazioni provenienti dal territorio, la Regione ha accompagnato i Comuni nella fase preliminare di elaborazione degli studi di fattibilità delle fusioni stesse, nella promozione di percorsi partecipativi rivolti ai cittadini, oltre che in tutto l'iter legislativo finalizzato alla adozione della legge regionale di fusione istitutiva dei nuovi Comuni.

I percorsi di fusione che si sono interrotti, dal 2014, sono 14, in quanto la volontà è sempre stata quella di garantire la più ampia condivisione e consapevolezza sui progetti di fusione, ritenendoli processi democratici, non imponibili dall'alto e necessariamente maturati all'interno delle amministrazioni e delle comunità di riferimento.

Complessivamente il numero dei Comuni dell'Emilia-Romagna è diminuito dai 348 Comuni del 2013 a 328 al 1° gennaio 2019.

RIFORMA DELLE PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANA

La Legge 56/2014 ("Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"), nota con il nome di "legge Delrio" ha ridisegnato – a Costituzione invariata - il sistema di governo locale, circoscrivendo il proprio raggio di azione alle città metropolitane, alle province ed alle unioni e fusioni di comuni. Essa prevedeva che le Province fossero configurate quali enti territoriali di area vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali. Sulla base della legge Delrio, le funzioni svolte dalle Province dovevano essere sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse potevano essere confermate in capo alle Province, conferite a Comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla Regione.

Il voto del referendum del 4 dicembre 2016 ha invece confermato il preesistente assetto istituzionale, mantenendo la previsione delle Province quali enti obbligatori, costitutivi della Repubblica al pari di Stato, Regioni, Comuni e Città metropolitane ai sensi dell'art. 114 Cost.

Restituite nella pienezza della loro identità costituzionale, le Province scontano ora la palese carenza di risorse finanziarie e di personale, frutto delle scelte compiute nel più recente passato.

Merita infine un approfondimento separato la circostanza che, sempre la stessa Legge Delrio assegna alle Città metropolitane un ruolo politico-istituzionale "differenziato" rispetto a quello riconosciuto alle aree vaste provinciali, qualificandole espressamente come "enti con finalità generali".

Al contempo, la stessa Legge Delrio garantisce alle regioni ampi spazi nella definizione delle ulteriori funzioni attribuibili all'ente metropolitano.

Partendo da queste considerazioni, nell'occuparsi della Città metropolitana di Bologna, la L.R. 13 del 30 Luglio 2015 ha privilegiato l'approccio progressivo e incrementale alla definizione del "ruolo differenziato" dell'ente metropolitano bolognese. 24

Il quadro definitivo del nuovo assetto si avrà solo a conclusione di un percorso di adeguamento normativo, già avviato, che sta alla base dei principi, sanciti dalla stessa L.R. 13, di integrazione, unitarietà e condivisione delle politiche istituzionali dell'intero territorio regionale. La L.R. 13, quindi, in coerenza alla previsione dello sviluppo di un modello nuovo di governance istituzionale incentrato sulla valorizzazione delle aree vaste interprovinciali di natura funzionale, si pone l'obiettivo di dare corso a quanto già fissato nella L. 56/2014 in ordine alla valorizzazione delle aree vaste metropolitane, rimarcando il ruolo differenziato della Città metropolitana di Bologna rispetto agli altri soggetti istituzionali e attribuendo ad essa una funzione strategica e di hub del sistema territoriale complessivamente inteso.

GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE DEL COMUNE DI MALALBERGO

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione nel periodo del mandato, si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero di sacche di elusione ed evasione dei tributi comunali con progetti specifici e finalizzati;
- perseguire migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento, destinando una parte delle risorse alla estinzione anticipata dei mutui;
- pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese;
- realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del territorio;
- sviluppare l'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina" Comune;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
- proseguire nella politica di aziendalizzazione e modernizzazione dell'apparato comunale, anche attraverso la lotta agli sprechi e alle inefficienze.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE AL COMUNE DI MALALBERGO

I vincoli normativi che insistono sul Comune

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del pareggio di bilancio ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla spending review ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) il contenimento della spesa di personale;
- d) i vincoli in materia di società partecipate.

Il pareggio di bilancio e il contenimento del debito

La Legge di bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145), a decorrere dal 2019, ha semplificato le regole di finanza pubblica per "le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni".

Ai citati Enti, in attuazione di alcune Sentenze della Corte costituzionale, è consentito di conseguire l'equilibrio di bilancio utilizzando il risultato di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 118/2011 (commi 819, 820 e 821 dell'art. 1).

Inoltre, la nuova legislazione specifica che gli Enti di cui sopra (a partire dal 2019) concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica garantendo l'equilibrio di bilancio, che si intende conseguito allorché, in sede di rendiconto, sia presente un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il riscontro di tale risultato è desunto, "in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118". Sicché, il vincolo di finanza pubblica imposto a detti Enti territoriali diventa funzionale all'equilibrio di bilancio così come è declinato nell'ordinamento contabile "armonizzato". Pertanto, nella determinazione del nuovo saldo di finanza pubblica entrano in gioco (in pianta stabile) le seguenti poste contabili:

- 1. le entrate finali per accensione di prestiti (Titolo 6);

- 2.le spese finali per rimborsi (quota capitale) di prestiti (Titolo 4);
- 3.l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- 4.il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa;
- 5.l'applicazione dell'eventuale disavanzo di amministrazione.

La legge di bilancio 2019 permette dunque il ricorso all'indebitamento degli Enti Locali (ovviamente fermo restando il rispetto di quanto previsto negli artt. 202 ss. del D.Lgs. n. 267/2000 e nell'art. 10, commi 1 e 2, Legge n. 243/2012) senza più la necessità di trovare, come invece era previsto dalla normativa precedente, "spazi finanziari" per poter spalmare, in termini di vincoli di finanza pubblica, la spesa dell'opera negli anni necessari per la sua realizzazione.

Vale precisare che con le nuove regole gli stanziamenti di bilancio, che nell'esercizio alimentano concretamente i "Fondi accantonati", nel risultato di amministrazione, generano "spazi finanziari" che possono coprire, a livello di finanza pubblica, spese in disavanzo sostanziale. Tale circostanza, con molta probabilità porterà a rivedere nel corso del 2019 l'allegato al rendiconto sugli equilibri di bilancio includendo tra le voci di spesa detti accantonamenti (vedi resoconto della riunione della Commissione Arconet del 9 gennaio 2019).

Sempre in tema di regole di finanza pubblica, la nuova normativa prevede ovviamente l'abrogazione delle norme che disciplinano il vecchio "pareggio di bilancio", facendone salvi però (tranne alcune eccezioni) gli obblighi e gli effetti conseguenti alla loro applicazione per gli esercizi anteriori al 2019 (cfr. commi 823, 825, 827, 828, 829 e 830 dell'art. 1). La medesima legislazione prevede la c.d. clausola di salvaguardia, statuendo che, nel corso di ciascun anno, eventuali andamenti di spesa non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, comportano l'applicazione dell'art. 13, comma 17, della Legge n. 196/2009, il quale richiede che il Mef prenda "tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'art. 81 della Costituzione" (comma 822 dell'art. 1).

La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate "dovrebbero" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

Limitazioni e vincoli di spesa in specifici ambiti

Gli interventi normativi introdotti nel tempo a supporto della procedura di spending review si traducono nei seguenti obblighi a carico della Pubblica Amministrazione:

- a)la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009 (articolo 6, comma 7 del decreto-legge n. 78/2010);
- b)la spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, non può essere superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (articolo 6, comma 8 del decreto-legge n. 78/2010);
- c)non è possibile sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9 del decreto-legge n. 78/2010);
- d)la spesa annua sostenuta per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (articolo 6, comma 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- e)la spesa annua per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni deve essere ridotta del 50% rispetto a quella dell'anno 2007 (articolo 27, comma 1 del decreto-legge n. 112/2008);

f) comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico (di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, della legge n.67/1987);

g) adozione, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio (articolo 2, comma 594, della legge n. 244/2007);

h) contenimento delle spese di missione che non possono superare il 50% della spesa sostenuta nel 2009 e il 30% della spesa sostenuta nel 2011 (articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge n. 78/2010);

i) contenimento delle spese per acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture che non possono superare l'80% della spesa sostenuta nel 2009 (articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 95/2012);

j) obbligo di attestare con idonea documentazione, da parte del responsabile del procedimento, che gli acquisti di immobili siano indispensabili e non dilazionabili (articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge n. 98/2011);

k) specifici obblighi volti a ridurre, anche attraverso il recesso contrattuale, le spese per locazione e manutenzione di immobili (articolo 24 del decreto-legge n. 66/2014).

L'art. 21-bis del D.L. 50/2017 consente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, i cosiddetti "Enti virtuosi", di non osservare le limitazioni ed i vincoli di cui ai punti da a) ad e) sopra elencati.

L'art. 1 comma 905 della L. 30/12/2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) ha statuito che a decorrere dall'esercizio 2019, ai comuni e alle loro forme associative che approvano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente non si applichino gli obblighi di cui ai punti da f) a k) sopra elencati.

Il Comune di Malalbergo, avendo approvato il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31 dicembre 2018 (atto di Consiglio Comunale n. 53 del 13/12/2018), il Rendiconto della gestione 2018 entro il 30 aprile 2019 (atto di Consiglio Comunale n. 11 del 04/04/2019) e avendo rispettato nel 2018 il saldo tra entrate finali e spese finali, si trova nelle condizioni di non dover osservare le limitazioni ed i vincoli di cui sopra.

A tutt'oggi non vi è motivo di supporre che tali condizioni non verranno rispettate anche per l'esercizio 2020 e successivi.

Pur non ricorrendone l'obbligo, annualmente il Comune di Malalbergo approva il piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo dei beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento (Art. 2 comma 594 e seguenti. L. 244/2007)

Centrale Unica di Committenza

L'art. 37, comma 4 del Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016) prevede l'obbligo, già previsto dall'art. 33, comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006, per tutti i Comuni non capoluogo di provincia, di procedere all'acquisizione di forniture e servizi di importo superiore a 40.000 euro e di lavori di importo superiore a 150.000 euro secondo una delle seguenti modalità: "a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati; b) mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento; c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso le province, le città metropolitane ovvero gli enti di area vasta ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56".

Tale forma di accentramento della gestione delle gare ad evidenza pubblica era stata introdotta dal legislatore per razionalizzare la spesa pubblica. La ratio della norma era quella di eliminare taluni costi inutili connessi alla frammentazione tra i piccoli Comuni della fase procedimentale di acquisizione di lavori, servizi e forniture.

Con il recentissimo D.L. n. 32 del 18/04/2019 (cosiddetto 'Sblocca Cantieri'), convertito con legge n. 55/2019, viene sospeso fino al 31 dicembre 2020 l'obbligo per i Comuni non capoluogo di procedere tramite centrali di committenza, unioni di comuni o stazioni uniche appaltanti.

Il contenimento della spesa di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del turn-over, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato.

In seguito sono intervenuti in materia la Legge di Stabilità 2015 (L. n. 190/2014), il D.L. 19/06/2015, n. 78 e il D.lgs. 75/2017 che, all'art. 23 comma 2 ha previsto che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possa superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, al netto degli incrementi derivanti dai contratti collettivi nazionali (quest'ultima deroga introdotta con l'art. 11 del D.L. n. 135 del 14/12/2018 e ribadita anche all'art.1 comma 150 della L. 30/12/2018, n. 145).

Con gli ultimi decreti legge (D.L. n. 4 del 28/02/2019 e D.L. n. 34 del 30/04/2019) sono stati aggiornati alcuni parametri e vincoli di spesa ancorandoli anche, per gli enti locali, a criteri di sostenibilità finanziaria, da individuare con decreto interministeriale da approvare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del D.L. 34/2019.

Si riepilogano nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art.1 commi 557 e 557 quater, L.296/2006 e ss. modifiche, in ultimo con D.L.113 del 24/06/2016	557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: • razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; • contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. 557 quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione	A regime
Art.23 comma 2, D.Lgs 75/2017	Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno	A regime

	2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. Con l'art 11 del DL n. 135 del 14/12/2018 (ribadito anche all'art. 1 comma 150 della L. 30/12/2018 n. 145) è stato previsto che: "In ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento: a) agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico; b) alle risorse previste da specifiche disposizioni normative a copertura degli oneri del trattamento economico accessorio per le assunzioni effettuate, in deroga alle facoltà assunzionali vigenti, successivamente all'entrata in vigore del citato articolo 23.	
Art.9 comma 28, D.L.78/2010 (l. N.122/2010) modificato dall'art.16 DEL D.L.113/2016 convertito in L.n.160 del 07/08/2016	Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, Co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.). La spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. A seguito dell'ultima modifica legislativa è stato opportuno ricalcolare il prospetto escludendo dal computo gli incarichi dirigenziali affidati ai sensi dell'art 110 comma 1.	A regime
Art.1 comma 228 della L.208 del 28/12/2015 e art. 3 commi 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 in ultimo DL 4 del 28/01/2019 e DL 34 del 30/04/2019	Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. L'art. 3 comma 5 del DL 90/2014 come modificato dall'art. 14 bis del DL n. 4 del 28/01/2019 "A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente." Al comma 5 sexies la seguente modifica: "Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over. Con il DL 34/2019 all'art. 33 comma 2 è stato introdotto per gli enti locali un nuovo limite di assunzione in base alla sostenibilità finanziaria di ciascun ente, sulla base di criteri che dovranno essere individuati da un decreto interministeriale entro 60 giorni dalla pubblicazione del suddetto decreto.	Dal 1 gennaio 2016. A regime

TEMPI DI APPROVAZIONE BILANCIO 2020

L'Amministrazione Comunale ha approvato il bilancio 2019/2021 entro il 31/12/2018, pur in assenza di elementi certi quali la definizione dei trasferimenti, delle modalità di calcolo della TARI e più in generale delle disposizioni che saranno contenute nella Legge di stabilità, di cui ad oggi non si conoscono ancora le linee strategiche, tale obiettivo rimane anche per il prossimo esercizio.

Il DL 50/2017, articolo 21 bis, sancisce che per gli enti locali che approveranno il bilancio di previsione entro il termine previsto dalla legge e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate e spese finali, ci sarà una riduzione dei vincoli di spesa. che consiste nel non applicare le limitazioni e i vincoli previsti dall'articolo 6, commi 7 e 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto legge 31 marzo 2010 n. 78 (convertito con modificazioni dalla legge 122/2010); - all'articolo 27, comma 1, del decreto legge 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008.)

Sarà possibile, quindi, per gli enti che approveranno il bilancio di previsione entro il 31 dicembre 2019: a) non avere vincoli rispetto a: - spese per studi e incarichi di consulenza; - spese per relazioni pubbliche, convegni pubblicità e di rappresentanza;- sponsorizzazioni; -spese per attività di formazione e di eventuali altri benefici se previsti ; b) snellire la gestione di competenza e quindi garantire, con più tempo a disposizione, la realizzazione dei programmi e degli investimenti nello stesso previsti.

La costruzione del bilancio 2020/2022 tiene conto delle norme vigenti al 28/08/2019 e obbliga a previsioni di spesa cautelative che saranno riviste dopo l'approvazione della Legge di stabilità.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

A seguito delle elezioni amministrative tenutesi in data 26/05/2019, con deliberazione di Consiglio Comunale del 25/09/2019 sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2019-2024.

Dalle linee programmatiche di mandato e dal programma elettorale ad esse connesso derivano Mission, Valori e Vision dell'amministrazione per il Comune di Malalbergo, nonché gli indirizzi strategici e le aree di intervento.

Gli Obiettivi strategici dell'Ente – si vedano linee programmatiche

"ASSE STRATEGICO 1: SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO

La nascita di nuove imprese è un grande valore per tutta l'economia e la vita sociale di un territorio. Vogliamo che il nostro Comune punti sullo sviluppo delle imprese, portando ricchezza a tutta la nostra comunità.

Vogliamo investire su nuove opportunità di lavoro, su infrastrutture adeguate, sull'ambiente, sui servizi e sulla qualità della vita.

Per questo, alcuni punti imprescindibili sono:

- *portare avanti rapidamente il progetto già avviato in questo mandato per creare un grande centro di logistica di 75.000 mq nell'area dell'ex zuccherificio tra San Pietro in Casale e Altedo, con una capacità di **creare centinaia di posti di lavoro**;*
- ***concludere il disegno della tangenziale di Altedo** iniziata 20 anni fa, realizzando 3 rotatorie: progetti che saranno a carico di privati e di società autostrade come opera compensativa per la realizzazione della III corsia sulla A13 Bologna Padova;*
- *continuare ad **investire nel risparmio energetico, nella raccolta differenziata, nella mobilità sostenibile, nella valorizzazione delle aree verdi e del patrimonio arboreo***

Nel mandato che si è concluso, sono state mantenute le due caserme dei Carabinieri che esistono da oltre cento anni sul nostro territorio.

La Caserma di Malalbergo stava per chiudere perchè in affitto da un proprietario privato e si è deciso di affrontare un nuovo investimento per mantenere il presidio nel capoluogo. Una caserma deve essere adeguata dal punto di vista logistico, della sicurezza e della convivenza in idonee condizioni tra i militari che ci vivono dentro. Pertanto si è elaborato un progetto dimensionato per la struttura organizzativa dei Carabinieri di Malalbergo e nello stesso immobile ci sarà anche uno spazio dedicato alle vittime di violenza, la "stanza rosa".

L'investimento che ammonta a 1.640.000,00 euro finanziato con mutuo a fronte di un canone annuo da prevedere nei prossimi bilanci come da protocollo di Intesa sottoscritto dalla Prefettura per conto del Ministero dell'Interno. La novità di questi anni è che è stata sollecitata allo Stato la ristrutturazione della caserma di Altedo ed abbiamo avuto assicurazione che nel Piano generale delle Opere 2019 sarà inserita l'opera compatibilmente alle risorse disponibili.

La sicurezza è un tema fondamentale che abbraccia la quotidianità di tutti i cittadini e passa attraverso questi investimenti, attraverso il controllo del territorio, il potenziamento della videosorveglianza, ma anche attraverso la sicurezza degli edifici pubblici, a partire dalla sicurezza sismica delle scuole e degli impianti sportivi, dove i nostri figli passano la maggior parte della loro giornata. Ed è per questo che vogliamo proseguire sulla strada delle opere pubbliche finalizzate a consolidare sismicamente tutte le scuole del territorio, attraverso l'ottenimento di fondi statali e regionali, come è stato fatto nel mandato attuale.

Malalbergo continuerà ad investire sul risparmio energetico, sulla raccolta differenziata, sul nuovo PAES (PAESC), sul progetto Greening, sull'incentivazione della mobilità sostenibile (piste ciclabili/mobilità elettrica) nonché sul miglioramento TPL.

Altri temi fondamentali sono il sostegno all'agricoltura, alle imprese del territorio, la sicurezza idraulica e il benessere animale.

ASSE STRATEGICO 2: IL WELFARE DELLA COMUNITA'

E' obbiettivo di questa Amministrazione continuare a salvaguardare il Welfare sociale, continuando ad intraprendere azioni quali:

- Progettazione delle residenze leggere al fine di contrastare l'isolamento delle persone anziane;*
- Predisposizione di un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA);*
- Sostegno delle politiche sociali, attraverso il mantenimento dei servizi;*
- Continuare a finanziare economicamente il sostegno scolastico alle disabilità, il sostegno agli anziani e ai più fragili e nello sviluppo di nuovi servizi per la famiglia, destinando tutte le risorse possibili, come già fatto in passato*
- Contenimento delle rette scolastiche e dei servizi alla persona;*

ASSE STRATEGICO 3: LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI, RISORSE PER IL FUTURO

«Ogni generazione è giovane a suo modo. Oggi, i nostri giovani in un mondo sempre più complesso e che muta continuamente, se consapevoli del proprio valore sociale di apporto e di costruzione di una nuova società, sono capaci di trasformare il cambiamento in miglioramento».

Ed è per questo che riteniamo sia fondamentale sostenere e promuovere eventi con le Forze dell'Ordine anche in collaborazione con le scuole del territorio, per il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Questi, gli ulteriori punti cardine che si intende perseguire:

- Attivazione del progetto Pedibus, per incentivare i ragazzi ad andare a scuola a piedi;*
- Finanziamento dei percorsi della memoria, coinvolgendo giovani studenti del territorio nella conoscenza dei campi di concentramento e della storia dell'olocausto*

- Creazione di nuove realtà, di spazi dedicati ai giovani per fare arte, cultura e musica;
- Mantenimento del Consiglio delle ragazze e dei ragazzi, con estensione anche su Malalbergo oltre che su Altedo;
- Campo scuola di protezione civile, per la conoscenza del territorio e delle principali attività di protezione civile;
- Sostegno alle realtà giovanili che organizzano memorial ed eventi per diffondere tra i più giovani la cultura del rispetto, dello sport, del rispetto delle regole, della sicurezza stradale, educazione stradale nelle scuole, come già attuato nel precedente mandato amministrativo.

Intendiamo inoltre dare giusto risalto allo sport all'interno del nostro territorio attraverso la costruzione di nuovi impianti sportivi, alla sistemazione e al miglioramento di quelli già esistenti e all'erogazione di contributi a sostegno delle famiglie che sostengono costi per la pratica sportiva.

Infine, ma non di minore importanza, il nostro obiettivo è quello di promuovere i nuovi eventi culturali, sportivi e sociali nati nel precedente mandato e che vorremmo diventassero una tradizione permanente per la nostra comunità.

La rete di associazioni presenti sul territorio comunale costituisce l'ossatura di un corpo molto attivo, su diversi fronti: la promozione culturale, del territorio, della sicurezza, dello sport, della promozione enogastronomica e dell'aggregazione sociale.

ASSE STRATEGICO 4: L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE.

Lavorare sempre meglio e insieme, tutti per la collettività.

E' fondamentale potenziare la partecipazione attiva dei cittadini, ispirandosi ai principi della normativa vigente in Regione, per l'integrazione tra democrazia rappresentativa e democrazia partecipata e deliberativa; i processi partecipativi devono essere attuati anche attraverso un potenziamento degli strumenti divulgativi online, finalizzati alla conoscibilità degli atti amministrativi, in particolare il bilancio comunale.

Sviluppare la cultura dell'e-government, migliorando la qualità del rapporto con il cittadino, implementando un diverso modo di organizzarsi e lavorare per il cittadino-utente, in termini di qualità dei servizi al Cittadino, superando il rigido sistema delle competenze e dei ruoli assegnati su modelli verticistici, per sostenere un modello ordinamentale più flessibile, dotato di staff, gruppi di lavoro etc.

L'obiettivo è quello di giungere ad una organizzazione della struttura comunale in una logica di "sistema", composto da un insieme di unità operative in reciproca relazione e fra loro cooperanti, supportata da un efficiente Sistema Informativo e da un organico in grado di cogliere in pieno tutte le potenzialità delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Vogliamo che Malalbergo cresca e si sviluppi, sulla base di progetti concreti promuovendo questi valori per noi fondamentali: ascolto, partecipazione, trasparenza, solidarietà, responsabilità, cultura, meritocrazia e competenza.

Vogliamo rafforzare l'Unione dei Comuni, quale soggetto istituzionale in grado di rappresentare le istanze del nostro territorio nei rapporti con la Città metropolitana e la Regione, mantenendo e rafforzando i servizi già conferiti in Unione: servizio gare e contratti, personale, sportello unico delle attività produttive, ufficio pratiche sismiche, ufficio statistica, coordinamento delle attività di protezione civile.

Crediamo anche che sia fondamentale attivare in Unione un nuovo sportello per i finanziamenti europei, statali e regionali, anche a favore delle aziende.

Vogliamo continuare le forme di collaborazione con gli altri comuni limitrofi, come ad esempio la gestione associata del centro di raccolta dei rifiuti di Via Castellina. Sulla partecipazione dei cittadini abbiamo intenzione di attivare il "Tavolo del territorio", una sede istituzionale con rappresentanti individuati di concerto con tutte le frazioni, per rendere protagoniste tutte le località del Comune sulle scelte e gli indirizzi dell'Amministrazione.

COME IMMAGINIAMO MALALBERGO TRA QUALCHE ANNO?

"Immaginiamo Malalbergo come un territorio che offra occupazione, lavoro, residenze energeticamente sostenibili, servizi per le famiglie, per gli anziani e per i più indifesi e fragili; un territorio che sappia investire nello sport, nella cultura e nei giovani. Immaginiamo un grande territorio che offre servizi ai cittadini e alle famiglie, in un contesto urbano sicuro e curato, dove gli spazi pubblici siano considerati patrimonio comune per stare insieme e convivere civilmente. Immaginiamo un Comune sempre più verde, attento all'ambiente e dove si trovino sempre più spazi da destinare alla piantumazione di alberi e piante e allo stesso tempo si investa nell'economia verde, nel risparmio energetico, nella mobilità sostenibile. Immaginiamo un paese che si colleghi sempre più e meglio ai comuni limitrofi e alle città di Bologna e Ferrara, attraverso un potenziamento del trasporto pubblico locale. Vogliamo che Malalbergo sia attrattiva, che si trovi al centro di dinamiche istituzionali, di sviluppo, culturali, sociali e che sia protagonista nell'ambito di una rete di relazioni sempre più allargata e forte, per consolidare e sviluppare sempre più l'immagine di un territorio che sa investire su se stesso, partendo dalla ricchezza più importante che possiede: la sua gente, le sue aziende e le sue associazioni."

GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER INDIRIZZI STRATEGICI

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	Missioni di spesa
1) Sviluppo e sicurezza del territorio	1.1 Incrementare il livello di sicurezza e tranquillità dei cittadini	M3
	1.2 Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici	M8-M10
	1.3 Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette e favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio che miri alla rigenerazione dell'esistente, garantendo piste ciclabili, benessere negli spazi pubblici e benessere animale	M9
	1.4 Incentivare lo sviluppo di un'agricoltura di qualità, di salubrità dei prodotti e di difesa dell'ambiente	M16
	1.5 Sviluppo di una cultura di Protezione Civile	M11
	1.6 Garantire la tutela delle acque, sicurezza idraulica e idrogeologica	M9
	1.7 Riduzione inquinamento	M9
	1.8 Incentivare politiche del lavoro	M15
	1.9 Sostegno al trasporto e alla mobilità locale	M10

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	Missioni di spesa
2) Il welfare della comunità	2.1 Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani, disabili	M12
	2.2 Sostenere i servizi rivolti alle famiglie per una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita – servizi all'infanzia e ai minori	M12
	2.3 Favorire interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	M12

	2.4	Favorire l'allargamento della rete delle associazioni e degli organismi di volontariato e cooperazione sociale per diffondere una cultura della solidarietà	M12
	2.5	Garantire i servizi necroscopici e cimiteriali	
	2.6	Contribuire ad orientare la politica sanitaria nell'ambito della AUSL unica	M12 M12

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI		Missioni di spesa
3) La cultura, lo sport e i giovani: risorse per il futuro	3.1	Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e sportive e del volontariato per il contrasto dei fenomeni di bullismo	M4- M5
	3.2	Sostenere iniziative per fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi	M5
	3.3	Sostenere iniziative a sostegno dello sviluppo culturale	M4
	3.4	Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e dell'associazionismo	M6

INDIRIZZO STRATEGICO		OBIETTIVI STRATEGICI	Missioni di spesa
4) L'organizzazione al servizio di cittadini ed imprese	4.1	Trasparenza: puntare ad un metodo di governo che consenta di diffondere in modo rapido le informazioni ai cittadini	M1
	4.2	Partecipazione: ampliare le azioni di comunicazione istituzionale dedicata alla divulgazione per favorire la partecipazione decisionale e semplificare i rapporti tra cittadini ed istituzioni	M1-M14
	4.3	Perseguire la semplificazione e l'innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le famiglie e le attività produttive	M1-M14
	4.4	Politiche fiscali, gestione delle entrate, contributi pubblici, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile sui cittadini e imprese	M1
	4.5	Unione Terre di Pianura; potenziamento dei servizi e razionalizzazione dei costi	M18

I principi dell'azione amministrativa saranno ispirati:

- alla chiarezza nei progetti e nelle decisioni, indispensabili per la credibilità necessaria a governare l'ente;
- alla partecipazione, favorendo il coinvolgimento dei cittadini alla partecipazione democratica, sociale, politica e culturale e di volontariato;
- all'informazione: per poter avere una concreta influenza sulle scelte e acquisire una consapevolezza piena dei propri bisogni e diritti;
- alla trasparenza: principio che sta alla base dei tre sopra richiamati, condizione necessaria per eliminare imparzialità e favoritismi e creare allo stesso tempo nuove possibilità di confronto e collaborazione;
- all'efficacia/efficienza: attraverso un costante monitoraggio dell'azione amministrativa e sulla capacità di raggiungere gli obiettivi politici prefissati.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO

Popolazione

Popolazione legale alla data del censimento (8 ottobre 2011): **8.771**

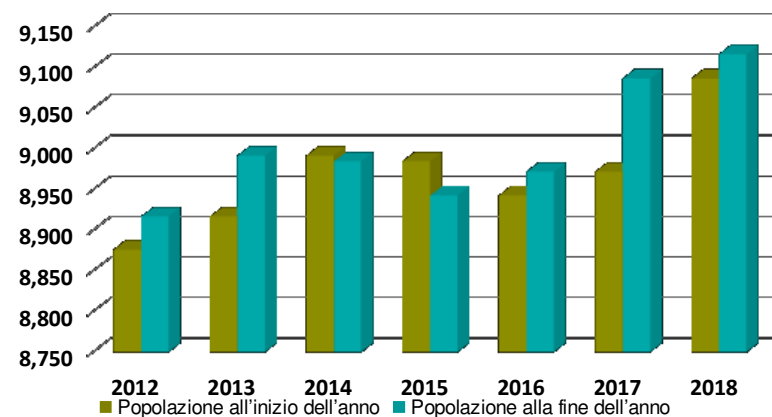
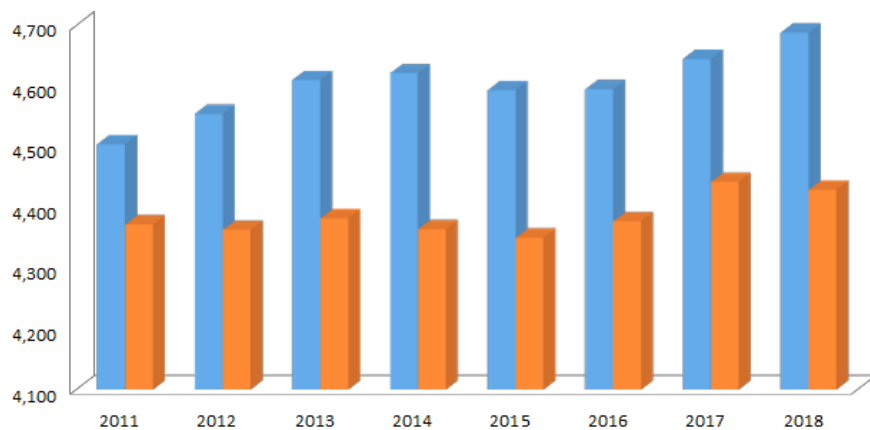
Numero di abitazioni sul territorio alla data del censimento (8 ottobre 2011): **4.120**

		Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2018
Popolazione residente	Totale	8.972	9.087	9.117
	Maschi	4.377	4.482	4.429
	Femmine	4.595	4.645	4.688
	Famiglie anagrafiche	3.928	3.970	3.978
	Convivenze anagrafiche	7	8	8
Variazioni demografiche	Nati nell'anno:	68	63	62
	Deceduti nell'anno:	101	103	99
	<i>Saldo naturale:</i>	-33	-40	-37
	Immigrati nell'anno:	396	439	411
	Emigrati nell'anno:	334	310	344
	<i>Saldo migratorio:</i>	62	129	67
Popolazione per classi di età	Età prescolare (0-5 anni)	483	473	451
	Età scuola obbligo (6-14 anni)	794	818	809
	In forza lavoro 1 occupazione (15-29 anni)	1.130	1.193	1.221
	In età adulta (30-64 anni)	4.585	4.609	4.606
	In età senile (65 anni e più)	1.980	1.994	2.030

Indicatori di reddito (anno 2017) Fonte: Ufficio Statistico della Città Metropolitana di Bologna	Reddito imponibile (addizionale)	146.864.288
	Numero di contribuenti	6.918
	Reddito da lavoro dipendente	€ 85.621.879,904
	Reddito da lavoro autonomo	€ 2.937.285,76
	Reddito da pensione	€ 43.031.236,4
	Reddito da altro	€ 15.273.866

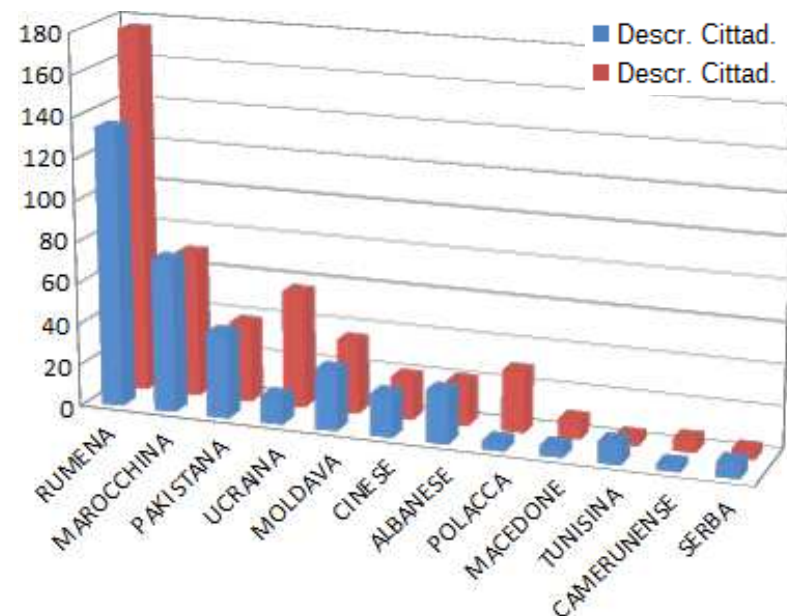
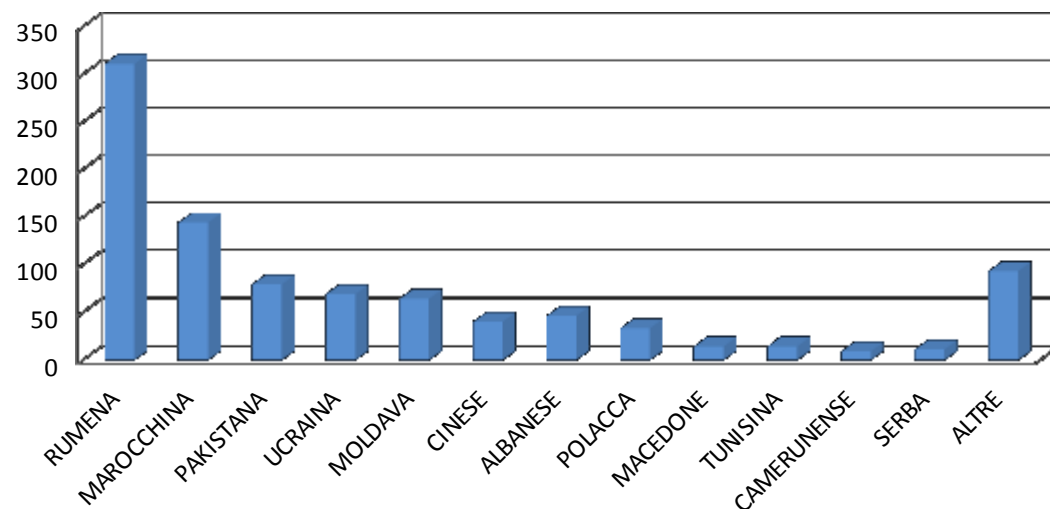
Andamento demografico 2011-2018

	ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
Popolazione all'inizio dell'anno	8.810		8.876		8.917		8.992		8.985		8.943		8.972		9.087	
Nati nell'anno	71	0,95%	77	0,87%	63	0,71%	76	0,85%	69	0,77%	68	0,76%	67	0,74%	62	0,68%
Deceduti nell'anno	83	0,94%	80	0,90%	90	1,01%	81	0,90%	96	1,07%	101	1,13%	103	1,15%	99	1,09%
<i>Saldo naturale</i>	-12	-0,01%	-3	-0,03%	-27	-0,30%	-5	-0,06%	-27	-0,30%	-33	-0,37%	-40	-0,45%	-37	-0,41%
Immigrati nell'anno	415	4,22%	374	4,21%	406	4,55%	337	3,75%	330	3,67%	396	4,41%	439	4,89%	411	4,51%
Emigrati nell'anno	325	3,48%	330	3,72%	304	3,41%	339	3,77%	345	3,84%	334	3,72%	310	3,45%	344	3,77%
<i>Saldo migratorio</i>	90	0,74%	44	0,50%	102	1,14%	-2	0,02%	-15	0,17%	62	0,69%	129	1,43%	67	0,73%
<i>Incremento</i>	78	0,75%	41	0,46%	75	0,84%	-7	0,08%	-42	0,47%	29	0,32%	89	0,99%	30	0,33%
Popolazione alla fine dell'anno	8.876		8.917		8.992		8.985		8.943		8.972		9.087		9.117	
- di cui femmine	4,474	50,74%	4,554	51,07%	4,61	51,27%	4,621	51,43%	4,593	51,36%	4,595	51,21%	4,645	51,11%	4,688	51,42%
- di cui maschi	4,336	49,26%	4,363	48,93%	4,382	48,73%	4,364	48,57%	4,350	48,64%	4,377	48,79%	4,442	49,32%	4,429	48,58%
- di cui cittadini stranieri	695	8,20%	736	8,25%	749	8,33%	759	8,45%	756	8,45%	782	8,72%	873	9,60%	927	10,17%



			Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Popolazione straniera	Totale		927	873	782
	Maschi		408	387	335
	Femmine		519	486	447
	Famiglie con almeno un residente straniero		429	858	389
	Percentuale di stranieri su totale residenti		10,16%	9,60%	8,72%
Paesi esteri di maggiore immigrazione	Totale	1° al 31/12/2018- Romania	311	269	233
		2° al 31/12/2018 - Marocco	144	148	141
		3° al 31/12/2018 - Pakistan	79	79	58
	Maschi	1° al 31/12/2018 - Romania	135	116	97
		2° al 31/12/2018 - Marocco	74	80	74
		3° al 31/12/2018 - Pakistan	41	41	32
	Femmine	1° al 31/12/2018 - Romania	176	153	136
		2° al 31/12/2018 - Marocco	70	68	67
		3° al 31/12/2018 - Ucraina	56	56	26

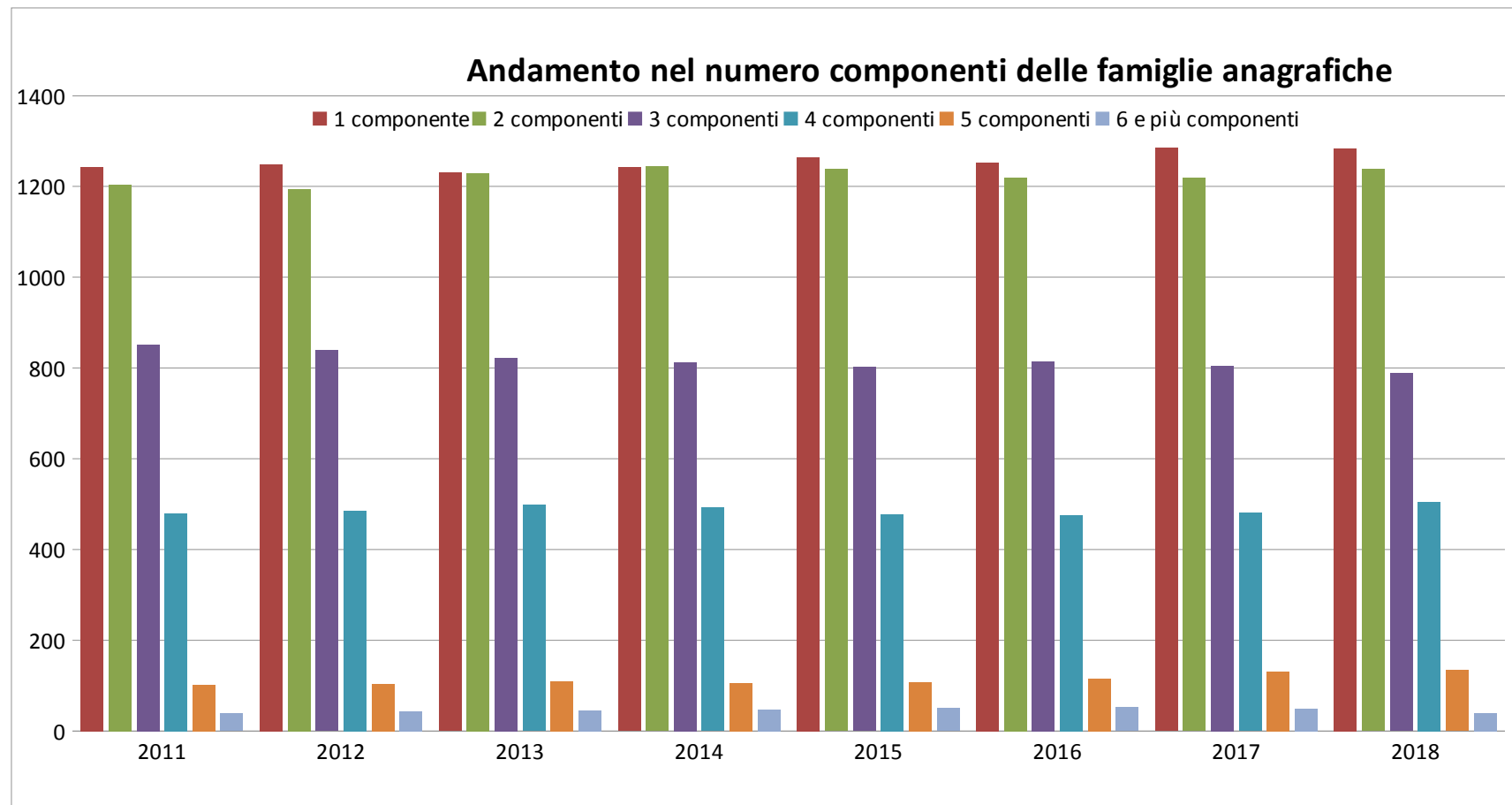
CITTADINI STRANIERI RESIDENTI DISTRIBUITI PER CITTADINANZA



Composizione numerica delle famiglie al 31/12/2018

Numero di componenti per famiglia (*)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Numero di famiglie (*)	1284	1238	788	505	134	19	14	4	1	1
Numero residenti	1284	2476	2364	2020	670	114	98	32	9	10

(*) sono escluse le convivenze anagrafiche



		al 31 dicembre 2018				al 31 dicembre 2017			al 31 dicembre 2016		
		Maschi	Femmine	Totale	Di cui stranieri	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione suddivisa per frazione	Malalbergo capoluogo	1.012	1.062	2.074	216	1.025	1.056	2.081	1.019	1.041	2.060
	Altedo (e Casoni)	2.843	3.062	5.905	616	2.833	3.029	5.862	2.825	3.005	5.830
	Pegola (e Ponticelli)	578	569	1.147	95	584	560	1.144	533	549	1.082

Livello di istruzione della popolazione residente	Laureati	n. 494	5,42%
	Diplomati scuola media superiore	n. 1.947	21,35%
	Licenza scuola media inferiore	n. 3.131	34,34%
	Licenza elementare	n. 1.650	18,1%
	Nessun titolo	n. 617	6,77%
	Alfabeti	n. 24	0,26%
	Analfabeti	n. 13	0,14%

Tasso di natalità ultimo quadriennio	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
	6,8	7,2	7,6	7,7

Tasso di mortalità ultimo quadriennio	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
	10,9	11,4	11,3	10,7

		al 31 dicembre 2018	al 31 dicembre 2017	Variazione nel biennio
Indicatori demografici	Densità di popolazione (ab./km ²)	169,4	168,9	+0,5
	N. medio di componenti per famiglia	2,28	2,29	-0,01
	% famiglie con 1 componente	32,2%	32,38%	-0,18
	% popolazione giovanile (0-14 anni)	13,82%	14,19%	-0,37
	% popolazione in età lavorativa (15-64 anni)	63,92%	63,86%	+0,06
	% popolazione anziana (65 anni e più)	22,26%	21,94%	+0,32
	% di grandi anziani (80 anni e più)	7,5%	7,6%	-0,1
	Indice di vecchiaia ⁽¹⁾	161,1	154,57	-1,03
	Indice di dipendenza strutturale totale ⁽²⁾	56,46	56,59	-0,13
	Indice di dipendenza giovanile ⁽³⁾	24,87	22,23	+2,64
	Indice di dipendenza senile ⁽⁴⁾	31,76	34,36	-2,87
	Indice di struttura popolazione attiva ⁽⁵⁾	162,8	163,65	-0,85
	Indice di ricambio della popolazione in età attiva ⁽⁶⁾	132,21	140,19	-7,98
	Età media ⁽⁷⁾	45,6	45,38	+0,22
	Tasso generico di fecondità (TGF) ⁽⁸⁾	32,6	34,01	-1,41
	Quoziente di natalità ⁽⁹⁾	6,8	7,15	-0,35
	Quoziente di mortalità ⁽¹⁰⁾	10,9	11,33	-0,43
	Quoziente di immigrazione ⁽¹¹⁾	45,2	48,31	-3,11
	Quoziente di emigrazione ⁽¹²⁾	37,8	34,11	+3,69

Note di glossario (elaborazioni a cura dell'Ufficio Statistico della Città Metropolitana di Bologna):

⁽¹⁾ Popolazione in età senile (65 anni o più) per 100 giovani di età inferiore a 14 anni = $\text{Pop}(65+) / \text{Pop}(0-14) * 100$

⁽²⁾ Popolazione in età non attiva (0-14 anni, 65 anni e più) per 100 persone in età attiva = $\text{Pop}(0-14 ; 65+) / \text{Pop}(15-64) * 100$

⁽³⁾ Popolazione in età giovanile (0-14 anni) per 100 persone in età attiva = $\text{Pop}(0-14) / \text{Pop}(15-64) * 100$

⁽⁴⁾ Popolazione in età senile (65 anni o più) per 100 persone in età attiva = $\text{Pop}(65+) / \text{Pop}(15-64) * 100$

⁽⁵⁾ Popolazione in età 40-64 anni per 100 persone in età 15-39 anni = $\text{Pop}(40-64) / \text{Pop}(15-39) * 100$

⁽⁶⁾ Popolazione potenzialmente in uscita dal mondo del lavoro (60-64 anni) per 100 persone potenzialmente in entrata (15-19 anni) = $\text{Pop}(60-64) / \text{Pop}(15-19) * 100$

⁽⁷⁾ Media dell'età ponderata con l'ammontare della popolazione di ciascun anno di età = $[\sum (E_{ta_i} + \frac{1}{2}) * \text{Pop}(E_{ta_i})] / \text{Popolazione totale}$

⁽⁸⁾ Numero di nati vivi per 1000 femmine in età feconda (età compresa tra 15 e 49 anni) = $\text{Nati vivi} / \text{Femmine}(15-49) * 1000$

⁽⁹⁾ Numero di nati vivi nell'anno per l'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicato per 1000) = $\text{Nati vivi} / \text{Popolazione media} * 1000$

⁽¹⁰⁾ Numero di morti nell'anno per l'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicato per 1000) = $\text{Morti} / \text{Popolazione media} * 1000$

⁽¹¹⁾ Numero di immigrati nell'anno per l'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicato per 1000) = $\text{Immigrati} / \text{Popolazione media} * 1000$

⁽¹²⁾ Numero di emigrati nell'anno per l'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicato per 1000) = $\text{Emigrati} / \text{Popolazione media} * 1000$

PATRIMONIO ABITATIVO DEL TERRITORIO

Il numero dei nuclei familiari al 26.10.2018 è di 3.974

Il patrimonio abitativo, alla data del 30/05/2018, è composto da 4.601 unità abitative, il rapporto tra popolazione residente e numero di abitazioni è di 1,97 in leggera flessione negativa rispetto al triennio precedente (1,95) ma comunque molto elevato.

Categoria	Tipo di abitazione	Numero
A2	ABITAZIONI DI TIPO CIVILE	266
A3	ABITAZIONI DI TIPO ECONOMICO	3.597
A4	ABITAZIONI DI TIPO POPOLARE	445
A5	ABITAZIONI DI TIPO ULTRAPOPOLARE	85
A6	ABITAZIONI DI TIPO RURALE	24
A7	ABITAZIONI IN VILLINI	181
A8	ABITAZIONI IN VILLE	3
Totale		4.601

(Fonte: Catasto Agenzia del Territorio)

TERRITORIO

Superficie in Km ² . 53,83		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e torrenti n° 9
STRADE		
* Statali Km. 14,48	* Provinciali Km. 8,55	* Comunali Km. 56,18
* Vicinali Km. 16,22	* Autostrade Km. 4,75	
PIANI URBANISTICI VIGENTI		
		Se SI' data ed estremi del provvedimento di approvazione:
* Piano Strutturale Comunale approvato	SI	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 17.11.2009
* Piano Operativo Comunale approvato	SI	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 12.02.2012
* Regolamento urbanistico Edilizio approvato	SI	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 29.09.2010
* Programma di fabbricazione	NO	
* Piano edilizia economica e popolare	NO	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
• Industriali • Artigianali • Commerciali		
PIANI URBANISTICI ATTUATIVI		
• Piano ambito 6 Altedo • Piano ambito 4 Altedo • Piano ambito 2 e A Malalbergo		Deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 30.04.2015
		In corso di approvazione
		In corso di approvazione

Malalbergo si estende su una superficie di 53,83 Km² ed è contraddistinto da una forte connotazione agricola.

I settori urbani

Gli aspetti strategici e strutturali dell'intero territorio comunale sono regolati dal Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) che risulta un documento dinamico in continua evoluzione.

Il PSC individua i vincoli e le tutele che operano sul territorio e le regole perequative per condurre il rapporto pubblico – privato negli interventi di trasformazione urbanistica; stabilisce, altresì, in condivisione con la Città Metropolitana il limite delle funzioni abitative, produttive e terziarie.

Unitamente al PSC gli strumenti urbanistici di gestione del territorio sono il Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) che disciplina gli interventi sulla parte di territorio già consolidato e sulla parte agricola, ed il Piano Operativo Comunale (P.O.C.) che individua e disciplina gli interventi di espansione sia essi residenziali che produttivi, nei nuovi Ambiti individuati.

Le aree urbanizzate di Malalbergo sono così individuate:

Capoluogo / Zona Artigianale di Malalbergo / Ponticelli / Pegola / Altedo / Zona Artigianale di Altedo / Casoni.

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 24 del 21/12/2017 si è convenuto di redigere il nuovo strumento di pianificazione P.U.G. (Piano Urbanistico Generale) unitamente ai comuni facenti parte dell'Unione Terre di Pianura.



STRUTTURE

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Asili nido n. 1	Posti n. 56 (fino al 31/07)	Posti n. 48	Posti n. 48	Posti n. 48
Scuole dell'infanzia (materne) n. 2	Posti n. 150	Posti n. 150	Posti n. 150	Posti n. 150
Scuole primarie (elementari) n. 2	Posti n. 480	Posti n. 480	Posti n. 480	Posti n. 480
Scuole secondarie di 1° (medie) n. 2	Posti n. 275	Posti n. 275	Posti n. 275	Posti n. 275
Rete fognaria (Km)				
	Bianca			
	Nera			
	Mista			
	4	4	4	4
	5	5	5	5
	28	28	28	28
Esistenza depuratore in gestione ad Hera Spa	Sì	Sì	Sì	Sì
Rete acquedotto (Km) in gestione ad Hera SpA	98	98	98	98
Attuazione servizio idrico integrato in gestione ad Hera Spa	Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini (hq)	35	35	35	35
Punti luce illuminazione pubblica	2080	2080	2080	2080
Rete gas in Km in gestione ad Hera Spa	54	54	54	54
Raccolta rifiuti in quintali (Servizio espletato da Hera SpA) *Si veda dettaglio	50.300	50.000	50.000	50.000

Raccolta differenziata	75%	80%	80%	80%
Mezzi operativi	4	4	4	4
Veicoli	16	16	16	16
Centro elaborazione dati	Sì	Sì	Sì	Sì
Personal Computer	47	47	47	47
ALTRE STRUTTURE				
Cimiteri	3	3	3	3

Sul territorio comunale sono presenti, inoltre, le seguenti strutture:

STRUTTURE RICREATIVE E CULTURALI

- N. 1 biblioteca a Malalbergo
- N. 1 sala mostre e N. 1 sala pubblica a Malalbergo
- N. 1 auditorium presso Istituto Comprensivo, plesso di Altedo
- N. 1 auditorium presso Istituto Comprensivo, plesso di Malalbergo
- N. 1 auditorium Via Minghetti, Altedo
- N. 1 Casa del Volontariato ad Altedo

STRUTTURE SPORTIVE

- N. 1 palestra comunale ad Altedo
- Centro Sportivo Malalbergo: 2 campi calcio + 1 area verde
- Centro Sportivo Altedo: 2 campi calcio + 1 area verde + 1 palestra
- N. 1 campo polivalente località Casoni
- N. 1 campo polivalente località Pegola
- N. 1 bocciodromo a Malalbergo
- N. 1 impianto natatorio in project financing ad Altedo

STRUTTURE AMBIENTALI

- stazione ecologica attrezzata (S.E.A.) nella frazione di Altedo dal mese di settembre 2010

SERVIZI:

AREA SCOLASTICA

- trasporto scolastico
- pre e post scuola, sorveglianza in mensa
- refezione (gestito da società mista pubblico-privata SeRA)

AREA SERVIZI SOCIALI

- consegna pasti a domicilio
- assistenza domiciliare
- accompagnamento visite mediche
- accompagnamento portatori di handicap presso centri rieducativi specializzati

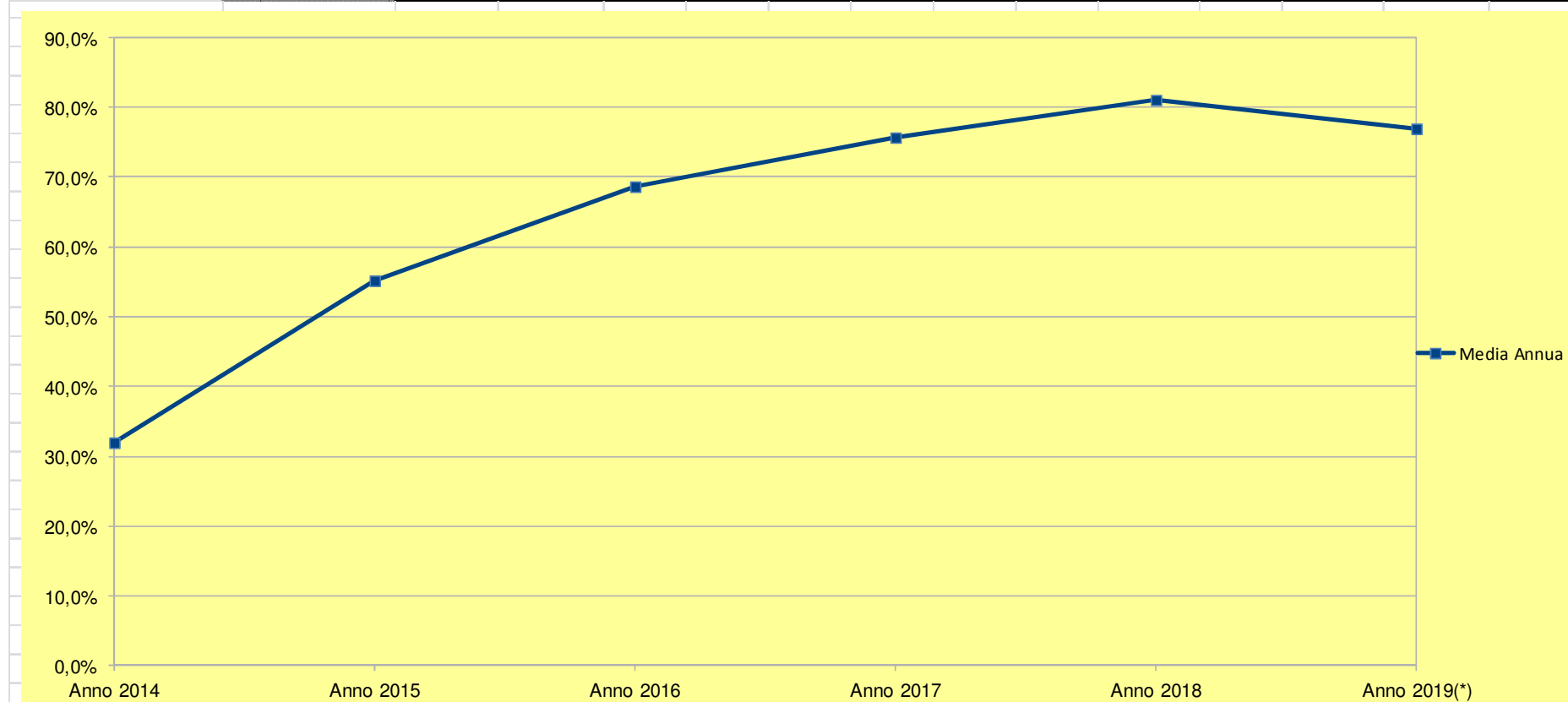
AREA ATTIVITA' CULTURALI

- postazione internet per il pubblico
- servizio Ciop
- iniziative culturali

Percentuali raccolta differenziata rifiuti solidi urbani

(*) I dati relativi all'anno 2019 sono suscettibili di variazioni a seguito di registrazioni di formulari pervenuti successivamente

Dati forniti da ATERSIR	Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Media Annuale
	Anno 2014	27,8%	35,8%	30,9%	34,1%	31,4%	28,5%	25,9%	35,9%	35,7%	38,3%	30,4%	29,5%	32,0%
	Anno 2015	31,0%	25,5%	34,3%	42,5%	59,1%	63,5%	68,4%	65,7%	69,6%	68,0%	65,4%	68,2%	55,1%
	Anno 2016	64,3%	60,8%	72,4%	70,1%	71,2%	67,1%	70,2%	72,5%	68,9%	71,1%	71,5%	64,4%	68,7%
	Anno 2017	71,8%	74,4%	77,2%	76,2%	76,9%	73,8%	74,3%	78,1%	75,5%	77,0%	78,3%	75,4%	75,7%
	Anno 2018	82,4%	79,8%	79,4%	81,0%	83,5%	81,3%	79,6%	81,0%	81,5%	82,2%	81,0%	80,8%	81,1%
	Anno 2019(*)	77,1%	76,0%	76,6%	76,9%	77,0%	78,3%	76,8%						76,9%
	% raccolta differenziata													



SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

E' stato ampliato il sistema di videosorveglianza con telecamere a lettura targa che consentono di meglio identificare i veicoli in transito nel territorio, tale sistema ha anche la funzione tramite un collegamento con il ministero dei trasporti di verificare le coperture assicurative e le revisioni dei veicoli, ma tutto con il fine di tutelare la sicurezza urbana, e non con finalità sanzionatoria.

L'amministrazione ritiene fondamentale il controllo del territorio dal punto di vista della sicurezza urbana ed ha garantito che tutti gli accessi principali del territorio venissero dotati di sistema lettura targa oltre a installare nuovi varchi di videosorveglianza.

Il sistema di videosorveglianza comunale è stato integrato nei seguenti luoghi:

Via Chiavicone, Via Bassa Inferiore intersezione con Via Bentini e Via Nazionale, Via Nazionale (cimitero di Malalbergo) Via Riolo intersezione con Via Fontana, dove è stato creato un nuovo varco, S.S 64/Riolo/Pedrazzoli, Via la Cascina, Via Nazionale intersezione con Via Pezzoli dove è stato creato un nuovo varco, rotatoria Via Bassa Inferiore/Viale 11 settembre dove è stato creato un nuovo varco, Via Nazionale ingresso comparto Thedus, Via Nazionale intersezione Via del Corso. Le telecamere di lettura targa installate sono 13 oltre a 12 telecamere di contesto.

ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Partecipazione ad organismi esterni e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
UNIONE	N. 1	N. 1	N. 1	N. 1
AZIENDE	N. 2	N. 2	N. 2	N. 2
SOCIETA' DI CAPITALI	N. 3	N. 3	N. 3	N. 3
CONCESSIONI	N. 9	N. 9	N. 9	N. 9

L'ente non partecipa a Consorzi e Istituzioni

UNIONE DI COMUNI:

Nel corso del 2015 il Comune di Malalbergo, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 23/03/2015 ha approvato l'istanza di adesione all'Unione "Terre di Pianura" già in essere tra i Comuni di Baricella, Budrio, Granarolo dell'Emilia e Minerbio.

Funzioni e compiti conferiti all'Unione:

- deliberazione C.C. n. 47 del 13/06/2015 "CONFERIMENTO ALL'UNIONE TERRE DI PIANURA DELLE FUNZIONI E COMPITI DI GESTIONE UNIFICATA UFFICIO APPALTI, CONTRATTI, FORNITURE DI BENI E DI SERVIZI, ACQUISTI. APPROVAZIONE CONVENZIONE"
- deliberazione C.C. n. 57 del 30/07/2015 "CONVENZIONE TRA I COMUNI DI BARICELLA, BUDRIO, GRANAROLO DELL'EMILIA, MALALBERGO, MINERBIO E L'UNIONE DI COMUNI TERRE DI PIANURA PER IL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI E COMPITI DEL SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO NELL'AMBITO DEL SETTORE GESTIONE UNIFICATA DEI SERVIZI INFORMATIVI"
- deliberazione C.C. n. 71 del 30/09/2015 "CONVENZIONE TRA I COMUNI DI BARICELLA, BUDRIO, GRANAROLO DELL'EMILIA, MALALBERGO, MINERBIO E L'UNIONE DI COMUNI TERRE DI PIANURA PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE TERRE DI PIANURA DELLE FUNZIONI DI PROTEZIONE CIVILE".

- deliberazione C.C. n. 80 del 26/11/2015 "CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO ALL'UNIONE TERRE DI PIANURA DELLE FUNZIONI, COMPITI E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO PERSONALE E GESTIONE IN UNIONE DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE"

Nel 2016 sono stati inoltre approvate le seguenti delibere:

- C.C. n. 2 del 11/02/2016 "APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE QUADRO PER FORME DI COLLABORAZIONE OCCASIONALE TRA I COMUNI ADERENTI ALL'UNIONE TERRE DI PIANURE";
- C.C. n. 7 del 03/03/2016 " APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DI BARICELLA, BUDRIO, CASTENASO, GRANAROLO DELL'EMILIA, MINERBIO E MALALBERGO DELLA FUNZIONE DELLO SPORTELLLO UNICO TELEMATICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMPRENSIVA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE/TERZIARIE E DI QUELLE RELATIVE ALL'AGRICOLTURA;
- C.C. n. 47 del 21/10/2016 "APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE TERRE DI PIANURA DELLA FUNZIONE DELLA TRASPARENZA E PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE E DEI CONTROLLI INTERNI DA PARTE DEI COMUNI DI BARICELLA, BUDRIO, CASTENASO, GRANAROLO DELL'EMILIA, MINERBIO E MALALBERGO;

Nel 2017 sono stati approvate le seguenti delibere:

- C.C. n. 33 del 20/07/2017 "CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI PER IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO SOVRACOMUNALE PER LA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI ALL'INFANZIA DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRE DI PIANURA (BARICELLA, BUDRIO, CASTENASO, GRANAROLO DELL'EMILIA, MALALBERGO, MINERBIO E MOLINELLA) – ANNI SCOLASTICI 2017/2018 – 2018/2019 – 2019/2020 – 2020-2021"

Nel 2018 sono state approvate le seguenti delibere:

- G.C. n. 44 del 10/05/2018 "ATTIVAZIONE DELLA COLLABORAZIONE SULLE ATTIVITA' DI ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO UE 2016/679 IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (GDPR), COME PREVISTO DALLA "CONVENZIONE QUADRO PER LE FORME DI COLLABORAZIONE OCCASIONALE TRA I COMUNI ADERENTI ALL'UNIONE TERRE DI PIANURA"
- G.C. n. 87 del 11/10/2018 "APPROVAZIONE ACCORDO TERRITORIALE TRA I COMUNI DI BARICELLA, BUDRIO, CASTENASO, GRANAROLO DELL'EMILIA, MALALBERGO, MINERBIO E L'UNIONE DEI COMUNI TERRE DI PIANURA PER LA FORMAZIONE, L'ADOZIONE E L'APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG), AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E 58 DELLA L.R. 24/2017 "DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO"

- C.C. n.47 del 29/11/2018 "APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI TERRE DI PIANURA ED I COMUNI DI BARICELLA, BUDRIO, CASTENASO, GRANAROLO DELL'EMILIA, MALALBERGO E MINERBIO PER IL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI IN MATERIA SISMICA."
- C.C. n.48 del 29/11/2018 "APPROVAZIONE MODIFICHE ALLA CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI TERRE DI PIANURA DELLE FUNZIONI E COMPITI DI GESTIONE UNIFICATA UFFICIO APPALTI, CONTRATTI, FORNITURE DI BENI E DI SERVIZI, ACQUISTI."

E' attualmente allo studio il conferimento all'Unione dei servizi sociali, in attuazione delle recenti direttive regionali.

Denominazione Azienda/e:

Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona ASP "Pianura Est" (deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 30/07/2015 ad oggetto "Distretto Pianura Est – Unificazione delle Aziende Pubbliche dei Servizi alla Persona "Galuppi-Ramponi" e "Donini-Damiani" nell'ASP distrettuale "Pianura Est". Approvazione della bozza dello statuto e della convenzione fra gli enti pubblici territoriali soci").

Enti Associati: Comuni di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Castenaso, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.

Acer - L'Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna è stata istituita con la Legge Regionale Emilia-Romagna n. 24 in data 8 agosto 2001.

Acer è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile e la sua attività è disciplinata dalla legge regionale e dal codice civile.

Acer svolge le seguenti attività: la gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp), e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni; la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi; i Comuni, le Province e gli altri enti pubblici possono avvalersi dell'attività di Acer anche attraverso la stipula di una apposita convenzione, che stabilisce i servizi prestati, i tempi e le modalità di erogazione degli stessi ed i proventi derivanti dall'attività.

- Enti Associati: quota di partecipazione dei comuni è stata aggiornata nella seduta della Conferenza degli Enti del 22 dicembre 2015, in base alle rilevazioni statistiche della popolazione residente, come da Statuto.

Denominazione Società di capitali: Lepida Società Consortile per Azioni (dal 1 gennaio 2019 a seguito della fusione per incorporazione di CUP 2000 S.c.p.A. con Lepida S.p.A.) Hera Spa, Se.RA srl

Enti Associati:

- Lepida Società Consortile per Azioni: Enti pubblici della Regione Emilia Romagna;
- Hera Spa: Comune e Città Metropolitana di Bologna, Comuni in prevalenza emiliano-romagnoli, azionariato popolare;
- Se.RA srl: Comuni di Malalbergo, San Pietro in Casale, San Giorgio di Piano, Galliera (tot. 51%), socio privato (tot. 49%).

Servizi gestiti in concessione

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Servizio idrico integrato	HERA S.P.A.	
Distribuzione gas	HERA S.P.A.	In scadenza in fase di gara
Raccolta e smaltimento rifiuti	HERA S.P.A.	In scadenza in fase di gara
Accertamento e riscossione imposta pubblicità e pubbliche affissioni	Fraternità Sistemi Impresa Sociale- Società Cooperativa Sociale Onlus	31/12/2021
Tesoreria Comunale	UNICREDIT SPA	31/12/2020
Piscina Comunale	NUOVO NUOTO S.R.L.	Anno 2036
Asilo Nido Altedo	KARABAK TRE S.R.L.	Anno 2032 - C.C.62/2017 anno 2042
Refezione scolastica e pasti anziani	SE.RA. S.R.L.	31/12/2024 (obbligo societario sino all'anno 2050)
Assistenza Domiciliare	ASP Pianura EST	31/12/2019
Gestione Alloggi ACER	A.C.E.R.	31/12/2019

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati

Le partecipazioni societarie

Il Comune di Malalbergo partecipa direttamente al capitale delle seguenti società:

- Lepida Società Consortile per Azioni con una quota dello 0,0015%;
- Hera Spa con una quota dello 0,06259% (Hera Spa è quotata sul mercato di borsa italiano);
- Se.ra srl con una quota del 12,88%;

Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Malalbergo, partecipa all'Agenzia Territoriale per i Servizi Idrici e Rifiuti della Regione Emilia Romagna (ATERSIR) qualificato come Consorzio di Enti locali a cui partecipano obbligatoriamente tutti i comuni e province della Regione.

Il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni

Il Piano si compone di una sezione riguardante l'attività di razionalizzazione svolta dal 2008 al 2013 e una seconda parte rivolta alle azioni intraprese al D.Lgs. 175/2016. Si elencano gli atti adottati:

Deliberazioni del Consiglio comunale n.

16	20/04/2009	RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE AI SENSI DELL'ART. 3 COMMI DA 27 A 32 DELLA LEGGE 244/07.
46	27/09/2013	RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART.14 COMMA 32 D.L. 31/05/2010 N. 78 CONVERTITO DALLA LEGGE 30/07/2010 N. 122 E SUCCESSIVE MODIFICHE.
37	29/04/2015	PRESA D'ATTO PIANO OPERATIVO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE ART.1 COMMA 612 LEGGE 190/2014
39	28/09/2017	REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24 D.LGS 175/2016 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE.
50	13/12/2018	ART. 1 COMMI 611 E SEGUENTI DELLA LEGGE 190/2014 (LEGGE DI STABILITA'): PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SOCIETA'

Deliberazioni della Giunta comunale n.

25	26/03/2015	ART. 1 COMMI 611 E SEGUENTI DELLA LEGGE 190/2014 (LEGGE DI STABILITA'): PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SOCIETA'
18	17/03/2016	RELAZIONE SUL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE (ART. 1 COMMA 612 LEGGE 190/2014): PRESA D'ATTO

1. Società SE.RA Srl

La Società Se.RA. Srl è partecipata dal Comune al 12,88%, da altri Comuni per il 38,12% e da socio privato per il 49%.

Il Comune ha aderito alla società con i seguenti atti con durata fino al 31/12/2050:

Deliberazioni n .

N.	Data	Oggetto	Organo
40	27/10/2008	Definizione delle modalità di gestione dei servizi di ristorazione scolastica e sociale e delle interazioni tra i comuni di Galliera, Malalbergo, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale nonché individuazione del modello organizzativo e determinazione del percorso di costituzione. Approvazione atti.	Consiglio
85	18/07/2009	Costituzione della società di ristorazione "Se.ra servizi di ristorazione associati - s.r.l.". Presa d'atto.	Giunta
144	31/12/2009	Approvazione schema di contratto di servizio con la società SE.RA relativo alla gestione del servizio di ristorazione scolastica e collettiva a valenza sociale	Giunta
18	11/02/2010	Servizio di ristorazione. Indirizzi in merito alla fatturazione del mese di gennaio	Giunta
3	15/02/2017	Approvazione protocollo d'intesa per la gestione associata del servizio di ristorazione scolastica dei Comuni di San Pietro in Casale, Malalbergo, Galliera e San Giorgio di Piano	Consiglio
122	11/10/2017	Servizio di ristorazione scolastica e consegna pasti agli anziani. Periodo gennaio-dicembre 2008. Autorizzazione alla procedura di gara	Giunta

47	30/10/2017	SE.RA Società Servizi Ristorazione Associati S.r.l.: Approvazione integrazione al Patto Parasociale	Consiglio
11	28/03/2018	Adeguamento Dello Statuto Della Societa' Partecipata "Se.R.A. S.R.L." Alle Disposizioni Del Nuovo Testo Unico Sulle Societa' Partecipate. (Decreto Legislativo 19/08/2016, N.175, Come MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16/06/2017, N.100)	Consiglio
51	13/12/2018	Se.ra. Società Servizi Ristorazione Associati s.r.l.: Approvazione integrazione al patto parasociale.	Consiglio

La società ha per oggetto l'esercizio in via diretta, anche mediante locazione o affitto di azienda, delle seguenti attività (estratto dello Statuto Sociale):

- gestione del servizio di preparazione e distribuzione pasti per le mense scolastiche (approvvigionamento, preparazione, confezionamento, trasporto, sporzionamento, pulizia e sanificazione dei locali) nel rispetto del sistema dell'HACCP Control Point secondo le normative vigenti;
- gestione del servizio di preparazione pasti per le altre attività di competenza comunale quali minori, anziani e soggetti svantaggiati o fragili;
- produzione di pasti per mensa per i dipendenti dei Comuni qualora ne facciano richiesta, con organizzazione dell'erogazione a carico del comune richiedente;
- organizzazione del servizio di ristorazione in occasione di eventi culturali, sociali e gastronomici promossi dai Comuni;
- produzione di pasti per altri soggetti pubblici, parificati e del privato no-profit legalmente riconosciuti;
- gestione della riscossione delle entrate relative alla contribuzione dell'utenza;
- gestione amministrativa delle funzioni di cui sopra;
- gestione unitaria delle relazioni con l'utenza anche tramite appositi organismi da regolamentare opportunamente;
- promozione dell'educazione alimentare.

Sono tassativamente esclusi l'esercizio professionale nei confronti del pubblico delle attività ai sensi del D.Lgs. 24/02/1998 n. 58, la sollecitazione del pubblico risparmio ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 385/1993 e l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993.

La società potrà svolgere, nei limiti e nel rispetto delle normative vigenti, la propria attività anche per enti pubblici diversi dai Comuni soci, mediante la sottoscrizione di appositi contratti.

Se.R.A. Srl non è composta da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

SINTESI DATI DI BILANCIO SE.RA

Anno	Capitale sociale	Volume della produzione	Utile di esercizio
2011	100.000	€ 2.324.069	€ 2.938
2012	100.000	€ 2.307.728	€ 4.190
2013	100.000	€ 2.466.060	€ 14.875
2014	100.000	€ 2.453.592	€ 11.697
2015	100.000	€ 2.431.463	€ 80.046
2016	100.000	€ 2.421.822	€ 242.814
2017	100.000	€ 2.462.961	€ 195.938
2018	100.000	€ 2.499.196	€ 206.929

Nel corso del 2017 per il primo anno sono stati distribuiti utili dalla società ai Comuni (Malalbergo € 26.024,00). Nell'anno 2018 sono stati distribuiti al Comune di Malalbergo € 21.901,10, nell'anno 2019 sono in distribuzione utili per € 25.116,00

La società **Se.RA. Srl** gestisce il servizio di ristorazione associata insieme ad altri comuni soci al fine di ottimizzare la gestione del servizio di ristorazione scolastica e sociale, nonché delle attività ad esso complementari attraverso un modello organizzativo che possa determinare un controllo diretto sul soggetto gestore, che nel contempo possa anche gestire l'attività in termini di massimo efficienza ed in una logica sinergica.

Dalla disamina condotta si evidenzia che la partecipazione alla società Se.R.A. Srl deve ritenersi utile per perseguire le proprie finalità istituzionali nel settore dei servizi di ristorazione collettiva a valenza sociale in quanto permette la razionalizzazione e la riorganizzazione del servizio e ne garantisce la stabilità economica, organizzativa e gestionale.

2. Lepida Società Consortile per Azioni

La Società è di proprietà del Comune per lo 0,0015%.

Il Comune ha aderito alla società con deliberazione del consiglio comunale n. 44 del 27/10/2010 con sottoscrizione di un'azione.

Forma giuridica	Durata della Società		Tipo partecipazio	Quota di partecipazione
	INIZIO	01/08/2007		
	FINE	31/12/2050	Diretta	0,0015%

OGGETTO SOCIALE

La società è stata costituita "in house providing" dalla Regione Emilia Romagna, in data 1° Agosto 2007, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività.

Lepida Società Consortile per Azioni ha adottato un modello organizzativo previsto dalla L.231/2001 integrato con il piano anticorruzione 190/2012, è certificata ISO 27001 per tutte le reti che gestisce, è certificata ISO 9001.

Attività:

- progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio della Rete geografica Lepida, delle Reti MAN, delle Reti wireless, della Rete ERrete e delle iniziative contro il Digital Divide;
- progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio dei Datacenter della PA sul territorio regionale, collegati nativamente alla rete Lepida;
- progettazione, sviluppo, realizzazione, dispiegamento, esercizio, erogazione, manutenzione e monitoraggio di Piattaforme, Servizi e Soluzioni;
- gestione dei processi amministrativi, organizzativi, formativi e comunicativi della CN-ER delle soluzioni a riuso;
- ricerca meccanismi per la valorizzazione delle infrastrutture esistenti, identifica nuovi meccanismi di collaborazione pubblico-privato, partecipa a progetti europei, effettua scouting su soluzioni tecniche, sviluppa prototipi basati sulle infrastrutture esistenti;
- evolve il Modello di Amministrazione Digitale previsto nella convenzione CNER, coerentemente con l'evoluzione normativa e gli indirizzi delle Agende Digitali;
- coordina ed attua programmi ICT, o che hanno nell'ICT il fattore critico di successo, relativi al governo del territorio, alla fiscalità e alla semplificazione;
- sviluppa l'Agenda Digitale Regionale nelle componenti telematiche e nelle misure correlate di cambiamento organizzativo rispetto a: riordino territoriale, declinazioni locali, applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, organizzazione basi dati certificanti, omogeneizzazione processi di semplificazione;
- fornisce ai propri Soci supporto per affrontare gli impatti dell'evoluzione normativa dell'ICT originati o derivanti dal Piter, anche in considerazione che reti, datacenter e servizi sono servizi di interesse generale.

In data 20/09/2018 è stata approvata in Consiglio Comunale la delibera n.39 avente per oggetto "APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA SOCIETÀ CUP 2000 IN LEPIDA CON CONTESTUALE TRASFORMAZIONE IN SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI" con cui si approva la trasformazione eterogenea di Lepida da "Società per Azioni" a "Società Consortile per Azioni", quale società priva di finalità di lucro e più idonea al raggiungimento degli scopi sociali. Tale trasformazione viene assunta anche in considerazione dell'ulteriore ed indiretto beneficio economico in capo ai Soci, in quanto le prestazioni rese agli stessi, a determinate condizioni, sono esenti da IVA. Con delibera C.C. n.39/2018, inoltre, si approva il progetto di fusione per incorporazione della società Cup2000 nella società Lepida.

ATTIVITA'	
Classificazione dell'attività svolta	Codice ATECO: 61 – telecomunicazioni

SINTESI DATI DI BILANCIO

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile di esercizio
2011	€ 18.394.000,00	€ 18.765.043,00	€ 142.412,00
2012	€ 18.394.000,00	€ 19.195.874,00	€ 430.829,00
2013	€ 35.594.000,00	€ 36.604.673,00	€ 208.798,00
2014	€ 60.713.000,00	€ 62.063.580,00	€ 339.909,00
2015	€ 60.713.000,00	€ 62.247.499,00	€ 184.920,00
2016	€ 65.526.000,00	€ 67.490.699,00	€ 457.200,00
2017	€ 65.526.000,00	€ 67.801.850,00	€ 309.150,00
2018	€ 65.526.000,00	€ 68.351.765,00	€ 538.915,00

3. Hera Spa

Il comune è proprietario di 932.306 azioni di Hera SpA pari allo 0,06259% del capitale sociale.

La proprietà delle azioni Hera SpA deriva dalla originaria proprietà di una quota del Consorzio ACOSER.

Forma giuridica	Durata della Società		Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
	INIZIO	01/11/2002		
Società per azioni	FINE	31/12/2100	Diretta	0,06259%

OGGETTO SOCIALE

Gestione integrata delle risorse idriche ed energetiche e gestione dei servizi ambientali **(Società quotata in Borsa)**.

Il Gruppo Hera svolge numerose attività nell'ambito dei servizi pubblici locali:

- gas, comprendente i servizi di distribuzione e vendita di gas metano e GPL, teleriscaldamento e gestione calore;
- energia elettrica, relativo ai servizi di produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica;
- ciclo idrico integrato, comprendente i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura;
- ambiente, relativo ai servizi di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti;
- altri servizi, comprendente i servizi di illuminazione pubblica, telecomunicazione e altri servizi minori.

COMPAGINE SOCIETARIA - Società quotata in Borsa

ATTIVITA'	
Classificazione dell'attività svolta	Codice ATECO: 36 – raccolta, trattamento e fornitura di acqua Codice ATECO: 381100/382109 – raccolta e smaltimento dei rifiuti Codice ATECO: 352200 – Distribuzione gas Codice ATECO: 351100/351300 – produzione e distribuzione energia elettrica

SINTESI DATI DI BILANCIO			
Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile di esercizio
2011	€ 1.115.013.754,00	€ 1.677.159.196,00	€ 87.816.607,00
2012	€ 1.115.013.754,00	€ 1.692.109.746,00	€ 116.170.906,00
2013	€ 1.410.357.000,00	€ 2.305.723.000,00	€ 180.493.000,00
2014	€ 1.469.938.000,00	€ 2.459.001.000,00	€ 164.772.000,00

2015	€ 1.474.200.000,00	€ 2.503.100.000,00	€ 180.500.000,00
2016	€ 1.468.100.000,00	€ 2.562.100.000,00	(rettificato) € 220.400.000,00
2017	€ 1.473.600.000,00	€ 2.706.000.000,00	€ 251.400.000,00
2018	€ 1.465.300.000,00	€ 2.846.700.000,00	€ 281.900.000,00

La Società Hera SpA nasce il 1° novembre 2002 dalla fusione di 12 multiutility operanti in aree confinanti del Nord Italia. Sono soci di Hera 139 Comuni.

I titoli azionari di Hera SpA sono quotidianamente negoziati nella borsa mobiliare italiana. La quota di capitale di proprietà del comune è irrisoria.

La quota di capitale di Hera SpA in punto di diritto è una "*partecipazione societaria*", ma trattandosi di azioni quotate sul mercato mobiliare italiano, quindi negoziabili ogni giorno, le decisioni in merito al minuscolo pacchetto azionario in Hera SpA del Comune esulano dal presente.

N.	Data	Oggetto	Organo
16	26/04/2018	Approvazione contratto di sindacato dei soci pubblici di Hera spa dell'area di Bologna	Consiglio
17	26/04/2018	Approvazione "contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari" tra i soci minori di Hera spa - anni 2018 - 2021	Consiglio

ECONOMIA INSEDIATA

La tabella sotto riportata mostra la consistenza e la nati-mortalità delle imprese per Comune e Unione Comunale Terre di Pianura nel primo semestre 2019

Provincia di Bologna: 1° Semestre 2019					
Fonte: Infocamere, Registro Imprese					
Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna					
Comune Unione Comunale	CONSISTENZA AL 30/06/2019		NATALITA'-MORTALITA' NEL 1° SEMESTRE 2019		
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
Baricella	399	390	7	8	-1
Budrio	1.035	1.013	21	11	+10
Castenaso	670	649	13	7	+6
Granarolo dell'Emilia	536	525	6	7	-1
Malalbergo	427	417	8	5	+3
Minerbio	467	457	5	6	-1
TERRE DI PIANURA	3.534	3.451	60	44	+16

La tabella sotto riportata mostra la consistenza e la nati-mortalità delle imprese per Comune e Unione Comunale Terre di Pianura nell'anno 2018

Provincia di Bologna: Anno 2018					
Fonte: Infocamere, Registro Imprese					
Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna					
Comune Unione Comunale	CONSISTENZA AL 31/12/2018		NATALITA'-MORTALITA' NELL'ANNO 2018		
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
Baricella	558	513	36	34	+2
Budrio	1.714	1.544	86	125	-39
Castenaso	1.497	1.343	74	68	+6
Granarolo dell'Emilia	1.238	1.074	55	62	-7
Malalbergo	796	710	35	56	-21
Minerbio	774	700	39	53	-14
TERRE DI PIANURA	6.557	5.884	325	398	-73

IL MERCATO DEL LAVORO

(fonte ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio SpA)

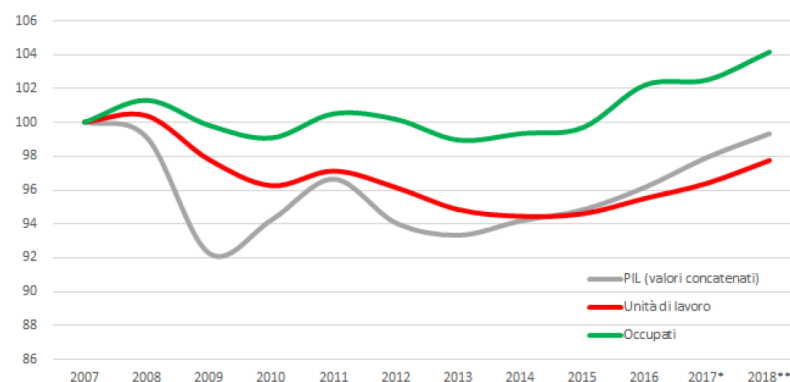
Quadro di insieme

In Emilia-Romagna nel 2018, per il quinto anno consecutivo, si conferma la tendenza all'incremento dell'occupazione regionale. Le dinamiche del mercato del lavoro si sono sviluppate in un contesto di moderata crescita del PIL regionale, che secondo le stime più aggiornate dovrebbe aver chiuso l'anno con una crescita dell'1,4% sul 2017 (variazione calcolata sui valori concatenati), dato più elevato che a livello nazionale, assieme a quello della Lombardia. L'input di lavoro, misurato in termini di Unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (ULA), mostra, sempre con riferimento al 2018, una dinamica positiva (+0,9% rispetto al 2017) ma leggermente meno intensa di quella stimata per l'occupazione da ISTAT nella Rilevazione sulle forze di lavoro.

Prosegue il miglioramento degli indicatori principali del mercato del lavoro: il tasso di attività è salito al 74,0%, primo valore a livello nazionale, più alto di sempre; il tasso di occupazione ha raggiunto il 69,6%, superato in ambito nazionale solo dal Trentino-Alto Adige (70,9%); il tasso di disoccupazione è calato fino al 5,9%, dato superiore al solo Trentino-Alto Adige (3,8%).

In un'ottica di lungo periodo emerge un'evidenza significativa: se in termini di persone occupate (di "teste") si è già raggiunto e superato il livello pre-crisi a partire dal 2016, per quanto riguarda la produzione interna e il volume di lavoro manca ancora un ultimo scalino per eguagliare i livelli del 2007. Il recupero dei livelli occupazionali pre-crisi è tanto più vero se si considera la componente di lavoro dipendente, che rappresenta comunque la quota preponderante del mercato del lavoro regionale.

FIGURA 1. DINAMICA PIL, UNITÀ DI LAVORO E OCCUPATI IN EMILIA-ROMAGNA
2007 - 2018, numeri indici (base 2007 = 0)



* dato provvisorio per le Unità di lavoro (stima previsionale Prometeia, Aprile 2019)

** dato provvisorio per il PIL e le Unità di lavoro (stima previsionale Prometeia, Aprile 2019)

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT (Conti economici territoriali e Rilevazione forze di lavoro), Prometeia

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT (Conti economici territoriali e Rilevazione forze di lavoro), Prometeia

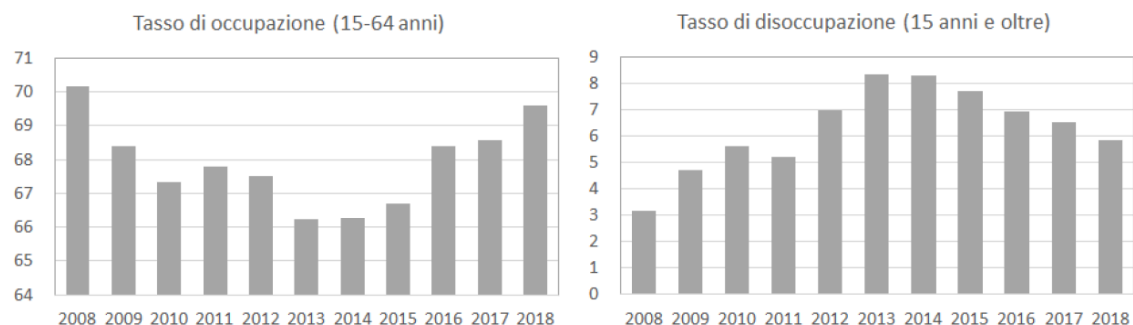
In questo contesto, l'insieme dei dati provenienti dalle diverse fonti a disposizione mette in luce i seguenti aspetti:

- Nel 2018, secondo le stime ISTAT sulla Rilevazione continua delle forze di lavoro, l'occupazione complessiva ha raggiunto in Emilia-Romagna il livello di 2.005 mila unità circa, il dato più elevato di sempre. Rispetto al 2017, il numero di occupati è cresciuto di 32 mila unità circa, pari a +1,6%. Rispetto al 2014, gli occupati complessivi sono aumentati di 94 mila unità, +4,9%. In termini di genere, la crescita occupazionale dell'ultimo anno ha interessato sia la componente maschile (+21,0 mila unità, pari a +2,0%) sia quella femminile (+10,0 mila, +1,2%). Aumentano gli occupati a tempo pieno (+34,8 mila, pari a +2,2%) e quelli dipendenti (+36,5 mila, +2,4%), mentre calano quelli indipendenti (-4,6 mila, -1,0%), che comprendono lavoratori autonomi, libero professionali, imprenditori, ecc. L'incremento dell'occupazione dipendente interessa sia i lavoratori a tempo determinato (+26,5 mila, pari a +10,5%) sia quelli a tempo indeterminato (+10,0 mila, +0,8%).
- La disamina degli occupati per titolo di studio conferma e ulteriormente rafforza il trend di medio-lungo periodo: l'occupazione cresce al crescere dei livelli di studio. Nel 2018 gli occupati con al più la licenza media inferiore si riducono dell'1,9% (-10,7 mila lavoratori), mentre all'opposto gli occupati con almeno la laurea aumentano del 6,8% (+30,6 mila). La quota percentuale di occupati con titolo terziario rappresenta nel 2018 il 23,9% sul totale (nel 2014 erano pari al 20,7%).
- A livello settoriale si segnala il contributo positivo fornito alla crescita dell'occupazione regionale da parte dell'Industria in senso stretto e dai Servizi. Pressoché stazionaria, per il secondo anno consecutivo, la base occupazionale delle Costruzioni. Sulla base delle stime ISTAT nella media 2018, in Emilia-Romagna il Settore terziario occupa circa 1.297,2 mila persone, il 64,7% del totale, quota in linea con quanto rilevato anche nel Nord Est, ma inferiore alla media nazionale (70,1%). Al suo interno, sono circa 402,5 mila gli occupati nel Commercio, alberghi e ristoranti e 894,7 mila quelli negli Altri servizi. L'Industria in senso stretto, con 532,6 mila occupati, rappresenta ancora oltre un quarto dell'economia totale (26,6%), quota superiore a quanto rilevato sia a livello nazionale (20,0%), che nel Nord Est (26,1%). Seguono le Costruzioni, che a seguito della lunga fase di crisi che ha sconvolto il settore, vede occupati attualmente poco più del 5,3% del totale (105,5 mila occupati) e l'Agricoltura, con 69,7 mila occupati, corrispondenti al 3,5% del totale.
- Nella media del 2018 le persone in cerca di lavoro sono 124,6 mila, con una contrazione di oltre 13 mila unità rispetto al 2017 (-9,6%). Il calo rispetto al 2014 è pari ad oltre 48 mila persone, il 28,1% in meno. Nell'ultimo anno la riduzione dei disoccupati ha interessato sia la componente maschile (-7,0 mila unità, -11,4%), sia quella femminile (-6,3 mila, -8,1%).
- Il tasso di attività 15-64 anni in Emilia-Romagna si conferma come valore più elevato tra le regioni italiane, raggiungendo il 74,0%, in aumento di 0,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Seguono il Trentino Alto Adige (con un tasso pari al 73,7%), la Valle d'Aosta (73,1%) e la Lombardia (72,1%).

- Il tasso di occupazione, nella fascia di età 15-64 anni, è al 69,6% (+1,0 punto percentuale rispetto al 2017; +3,3 punti percentuali rispetto al 2014), superato in ambito nazionale solo dal Trentino-Alto Adige (70,9%). La componente maschile ha un tasso pari al 76,6% (+1,4 punti percentuali sul 2017), mentre quella femminile raggiunge il 62,7% (+0,6 punti percentuali). Valori più alti si rilevano tra i lavoratori con titolo di studio terziario e tra i cittadini italiani.
- Il tasso di disoccupazione di 15 anni e oltre, nel 2018, è pari al 5,9%, in calo di 0,6 punti percentuali rispetto al 2017 (-2,4 punti percentuali rispetto al 2014). A livello regionale un dato inferiore lo si rileva unicamente in Trentino-Alto Adige (3,8%). Tra le altre regioni, si segnala il Veneto al 6,4% e la Lombardia al 6,0%. Il tasso di disoccupazione femminile si riduce al 7,3% (-0,7 punti percentuali rispetto al 2017), mentre quello maschile scende al 4,7% (-0,6 punti percentuali). La riduzione della disoccupazione interessa maggiormente i lavoratori con titoli di studio più elevati: tra i diplomati, il tasso di disoccupazione passa dal 6,0% del 2017 al 5,3% del 2018; tra i laureati, dal 4,5% al 3,2%. Tra le classi di età, il tasso di disoccupazione si contrae su base annua fino ai 45 anni, mentre risulta stazionario nelle classi di età più adulte. In particolare si segnala il calo del tasso relativo ai lavoratori tra 15-24 anni, che passa dal 21,3% del 2017 al 17,8% del 2018 (era pari al 34,9% nel 2014).

FIGURA 2. TASSO DI OCCUPAZIONE E DI DISOCCUPAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA

2008 - 2018, valori percentuali



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT – Rilevazione sulle forze di lavoro

- Il miglioramento osservato interessa anche la disoccupazione di lunga durata (oltre i 12 mesi), il cui tasso è calato nel 2018 al 2,4% in Emilia-Romagna, dato più basso tra tutte le altre regioni, superiore solo al tasso del Trentino Alto Adige (1,1%).
- I giovani NEET - ossia coloro che non sono impegnati nello studio, né nel lavoro né nella formazione professionale - in età 15-34 anni - sono stimati in circa 132 mila unità, pari al 15,8% della popolazione nella medesima fascia di età, in calo di un punto percentuale rispetto al 2017 e di 4 punti percentuali rispetto al 2014.

- Sulla base dei dati ricavati dal Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna (SILER), l'aumento delle posizioni di lavoro dipendente (dato dall'insieme dei contratti a tempo indeterminato, determinato, somministrato e di apprendistato) è stato trainato nel 2018 dall'Industria in senso stretto (+12,5 mila posizioni di lavoro) e dal Terziario (+12,0 mila unità, di cui +9,2 mila create nelle Altre attività di servizi - voce sotto la quale ricadono sia servizi strategici per le imprese che, in molti casi, riflettono la progressiva e permanente sostituzione di posti di lavoro nelle attività manifatturiere, sia una serie di professioni poco qualificate in termini di competenze – e le restanti +2,8 mila create nel Commercio, alberghi e ristoranti). Segnali positivi dalle Costruzioni, che hanno visto crescere i flussi di attivazioni (+13,0% rispetto al 2017) e cessazioni (+6,8%) e un saldo nuovamente positivo (+2,2 mila posizioni circa). Sostanzialmente stazionario il saldo annuale dell'Agricoltura, silvicoltura e pesca (+254 unità), che compensa quanto rilevato l'anno precedente (-238 unità).
- L'edizione di quest'anno comprende, infine, una sezione aggiuntiva che riporta le principali evidenze sulle retribuzioni e redditi dei lavoratori dell'Emilia-Romagna, analizzate attraverso i dati degli osservatori statistici dell'INPS e le stime delle retribuzioni orarie elaborate da ISTAT. Nel 2017, in Emilia-Romagna, la retribuzione media dei lavoratori dipendenti in senso stretto (con contratto a tempo indeterminato e a termine) del settore privato (esclusi operai agricoli e lavoratori domestici), con almeno una giornata retribuita, risulta pari a 23.244 euro (per una media di 249 giornate retribuite). Nel confronto con le altre regioni italiane, l'Emilia-Romagna si posiziona al di sopra del dato medio a livello nazionale (21.535 mila euro) e a quello del Nord Est (22.616 mila euro), al di sotto solo di Lombardia (26.356 euro) e Piemonte (23.443 euro). Si confermano rilevanti i divari retributivi legati: alle differenze di genere (in media 27,2 mila euro per gli uomini e 18,2 mila per le donne, differenziale in parte riconducibile alla maggiore presenza di lavoro part-time tra le lavoratrici); di cittadinanza (comunitaria e non comunitaria); di età, con una retribuzione media che cresce all'aumentare della classe di età, raggiungendo il massimo nella classe di 55-59 anni (30.529 mila euro); di tipologia contrattuale a vantaggio del tempo indeterminato (28 mila euro contro 10,7 mila del tempo determinato) anche a prescindere dal maggior numero di giornate retribuite all'anno rispetto al tempo determinato (285 contro 159 in media annua, rispettivamente); di settore d'attività economica che vede primeggiare il comparto farmaceutico (47,5 mila euro), i servizi finanziari (46,8 mila euro) e l'automotive (circa 43 mila euro). A livello sub-regionale l'area metropolitana di Bologna, con 25.507 euro, si colloca al secondo posto su base nazionale subito dopo Milano (27.714 euro); seguono le province di Parma (25.163 euro) e Modena (24.980 euro) al terzo e quarto posto; la provincia di Reggio Emilia (24.775 euro) al sesto posto. Infine l'analisi prende in considerazione la retribuzione media dei lavoratori dipendenti in somministrazione (8.810 euro), di quelli intermittenti (1.939 euro), dei lavoratori parasubordinati (27.408 mila tra i collaboratori e 17.354 tra i professionisti iscritti alla gestione separata dell'INPS) e i differenziali retributivi nel settore privato, elaborati da ISTAT per gli anni 2014-2016, a partire dalle statistiche sulle retribuzioni orarie (mediane e per decile) a carico del datore di lavoro per le posizioni lavorative dipendenti retribuite almeno un'ora nell'anno.

TAVOLA 1. OCCUPATI, DISOCCUPATI, FORZE DI LAVORO E TASSI DI OCCUPAZIONE, DISOCCUPAZIONE E ATTIVITÀ PER GENERE IN EMILIA-ROMAGNA. Anni 2008-2017-2018, valori assoluti (in migliaia) e percentuali

Forze di lavoro e indicatori del mercato del lavoro	Maschi	Femmine	Totale
2018	Valori assoluti (in migliaia, medie annue)		
Occupati	1.107,0	897,9	2.004,9
Persone in cerca di occupazione	54,1	70,5	124,6
Forze di lavoro	1.161,1	968,4	2.129,5
	Percentuali		
Tasso di occupazione (a)	76,6	62,7	69,6
Tasso di disoccupazione (b)	4,7	7,3	5,9
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	15,0	21,9	17,8
Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	10,7	17,9	13,7
Tasso di attività (c)	80,4	67,7	74,0
2017	Valori assoluti (in migliaia, medie annue)		
Occupati	1.085,5	887,5	1.973,0
Persone in cerca di occupazione	61,1	76,8	137,8
Forze di lavoro	1.146,6	964,3	2.110,9
	Percentuali		
Tasso di occupazione (a)	75,2	62,1	68,6
Tasso di disoccupazione (b)	5,3	8,0	6,5
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	17,0	27,1	21,3
Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	13,2	20,4	16,4
Tasso di attività (c)	79,5	67,5	73,5
2008	Valori assoluti (in migliaia, medie annue)		
Occupati	1.095,5	854,2	1.949,7
Persone in cerca di occupazione	26,2	37,9	64,1
Forze di lavoro	1.121,7	892,1	2.013,8
	Percentuali		
Tasso di occupazione (a)	78,0	62,3	70,2
Tasso di disoccupazione (b)	2,3	4,2	3,2
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	10,3	11,9	11,0
Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	5,9	8,3	7,0
Tasso di attività (c)	79,9	65,1	72,5

(a) rapporto percentuale fra gli occupati e la popolazione di 15-64 anni di età

(b) rapporto percentuale fra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro

(c) rapporto percentuale fra le forze di lavoro e la popolazione di 15-64 anni di età

- Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (ISTAT)

TAVOLA 2. POSIZIONI DI LAVORO DIPENDENTE PER ATTIVITÀ ECONOMICA, TIPOLOGIA CONTRATTUALE E CARATTERISTICHE DEL LAVORATORE. Anni 2008-2017-2018, valori assoluti (in migliaia) e percentuali

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2017	2018	2008-2018 (a)
Saldo in migliaia (b)			
Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A)	-238	+254	-1.274
Industria in senso stretto (sezioni B, C, D, E)	+11.211	+12.521	-9.994
Costruzioni (sezione F)	-65	+2.181	-20.839
Commercio, alberghi e ristoranti (sezioni G, I)	+11.089	+2.800	+31.001
Altre attività dei servizi (sezioni H, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, U)	+13.308	+9.200	+86.106
Totale economia (c)	+35.305	+26.956	+85.000
TIPO DI CONTRATTO E TIPO DI ORARIO	2017	2018	2008-2018 (a)
Saldo in migliaia (d)			
Tipo di contratto			
Apprendistato	+7.221	+8.554	+26.401
Tempo determinato	+41.044	+687	-9.493
Tempo indeterminato	-19.387	+17.333	+65.898
Lavoro somministrato	+6.427	+382	+2.194
Saldo in migliaia (e)			
Tipo di orario			
Tempo pieno	+22.031	+20.241	-
Tempo parziale	+13.284	+6.722	-
CARATTERISTICHE DEL LAVORATORE	2017	2018	2008-2018 (a)
Saldo in migliaia (b)			
Genere			
Maschi	+21.019	+17.019	+44.444
Femmine	+14.286	+9.937	+40.556
Saldo in migliaia (b)			
Cittadinanza			
Italiani	+25.359	+18.424	+40.357
Stranieri	+10.229	+8.871	+46.015
Saldo in migliaia (b)			
Classe di età			
15-24 anni	+4.785	+2.094	-
25-29 anni	+8.285	+6.883	-
30-49 anni	+6.077	+4.303	-
40-49 anni	+11.154	+9.437	-
50 anni e più	+8.938	+8.166	-
Non classificato	-3.934	-3.927	-

(a) variazione delle posizioni di lavoro dipendente tra il 31 dicembre 2007 e il 31 dicembre 2018.
(b) il saldo attivazioni-cessazioni esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale.
(c) esclusa la sezione di attività economica T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze ed escluso, in ogni caso, il lavoro domestico; escluso il lavoro intermittente.
(d) alla differenza attivazioni-cessazioni, nel caso dell'apprendistato, si sottraggono le trasformazioni da apprendistato a tempo indeterminato e, nel caso del lavoro a tempo determinato, si sottraggono le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato; per contro, nel caso del lavoro a tempo indeterminato, alla differenza attivazioni-cessazioni si somma il complesso delle trasformazioni da apprendistato e da tempo determinato a tempo indeterminato; il saldo esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale.
(e) alla differenza attivazioni-cessazioni, nel caso di rapporti a tempo pieno, si sommano le trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno e si sottraggono quelle da tempo pieno a tempo parziale; viceversa, nel caso di rapporti a tempo parziale, si sottraggono le trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno e si sommano quelle da tempo pieno a tempo parziale; il saldo esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale.

Fonte: elaborazioni su dati SILER

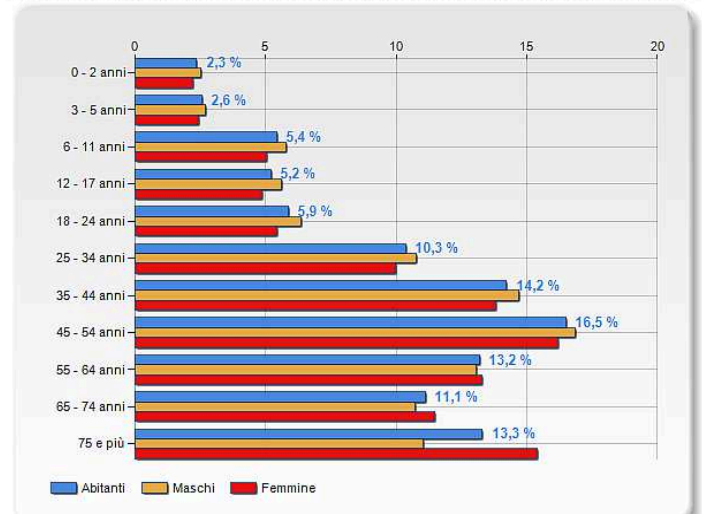
AMBITO EDUCATIVO E SCOLASTICO

Si riportano di seguito i dati riferiti alla popolazione divisa per fasce di età, mettendo a confronto quelli relativi alla Città Metropolitana di Bologna e quelli relativi al solo Comune di Malalbergo.

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

POPOLAZIONE PER ETÀ (Anno 2017)						
Classi	Maschi		Femmine		Totale	
	(n.)	%	(n.)	%	(n.)	%
0 - 2 anni	12.257	2,52	11.489	2,19	23.746	2,35
3 - 5 anni	13.170	2,70	12.653	2,41	25.823	2,55
6 - 11 anni	28.197	5,79	26.449	5,05	54.646	5,40
12 - 17 anni	27.213	5,59	25.343	4,84	52.556	5,20
18 - 24 anni	30.997	6,36	28.316	5,40	59.313	5,87
25 - 34 anni	52.339	10,74	52.319	9,98	104.658	10,35
35 - 44 anni	71.581	14,69	72.268	13,79	143.849	14,22
45 - 54 anni	82.018	16,83	84.742	16,17	166.760	16,49
55 - 64 anni	63.622	13,06	69.608	13,28	133.230	13,17
65 - 74 anni	52.165	10,71	60.153	11,48	112.318	11,11
75 e più	53.648	11,01	80.744	15,41	134.392	13,29
Totale	487.207	100,00	524.084	100,00	1.011.291	100,00

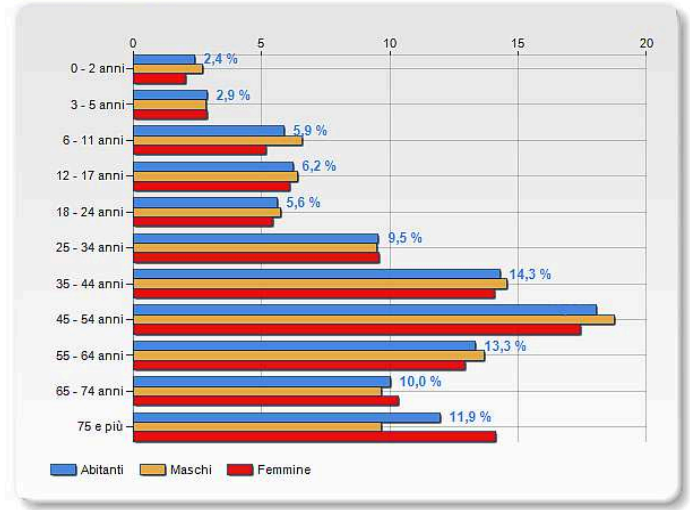
CLASSI DI ETÀ (Anno 2017)



COMUNE DI MALALBERGO

POPOLAZIONE PER ETÀ (Anno 2017)						
Classi	Maschi		Femmine		Totale	
	(n.)	%	(n.)	%	(n.)	%
0 - 2 anni	119	2,68	95	2,05	214	2,36
3 - 5 anni	126	2,84	133	2,86	259	2,85
6 - 11 anni	292	6,57	240	5,17	532	5,85
12 - 17 anni	283	6,37	282	6,07	565	6,22
18 - 24 anni	255	5,74	252	5,43	507	5,58
25 - 34 anni	422	9,50	445	9,58	867	9,54
35 - 44 anni	646	14,54	653	14,06	1.299	14,30
45 - 54 anni	832	18,73	809	17,42	1.641	18,06
55 - 64 anni	608	13,69	601	12,94	1.209	13,30
65 - 74 anni	429	9,66	480	10,33	909	10,00
75 e più	430	9,68	655	14,10	1.085	11,94
Totale	4.442	100,00	4.645	100,00	9.087	100,00

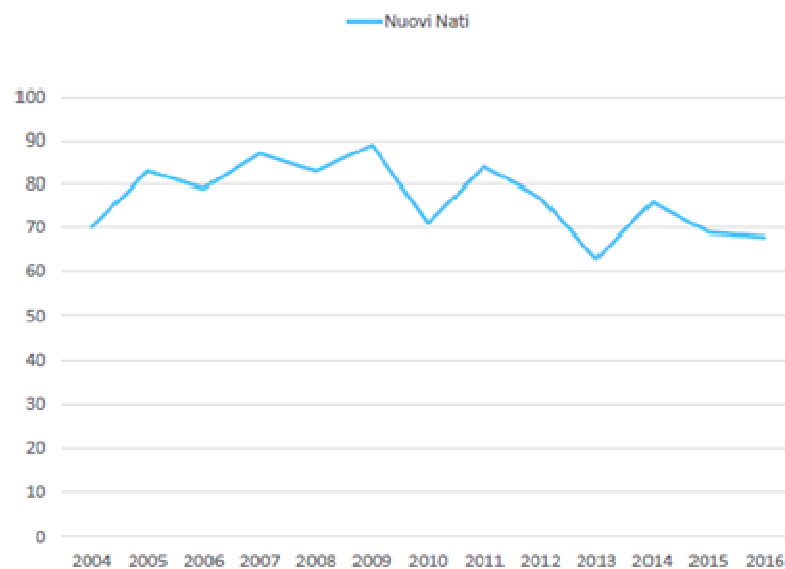
CLASSI DI ETÀ (Anno 2017)



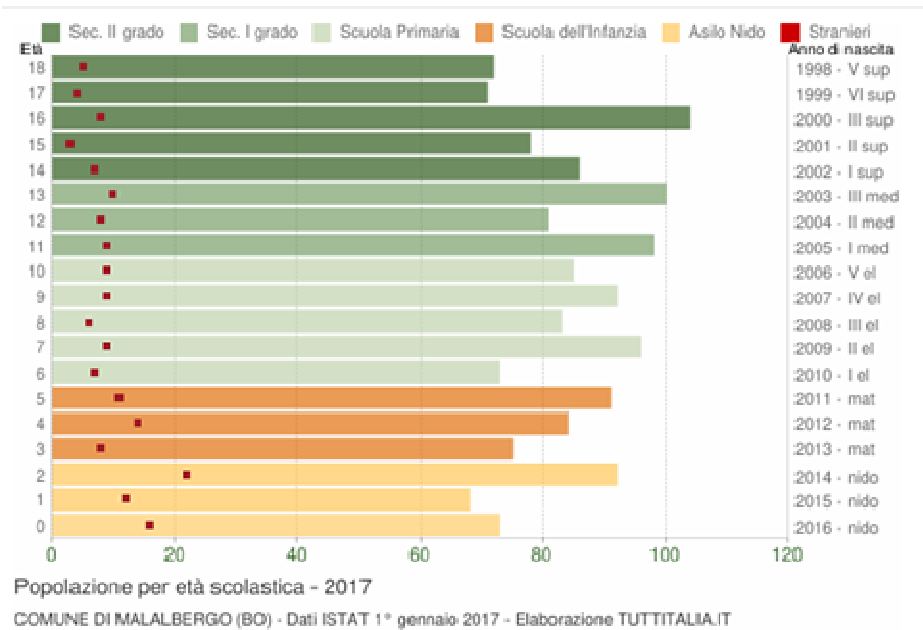
Per quanto riguarda la fascia 0-2 anni, si registra un calo delle nascite , che determina una minor domanda di servizi per la prima infanzia, anche in considerazione delle difficoltà occupazionali delle famiglie.

In quest'ottica sarebbe interessante poter ragionare a livello distrettuale o quantomeno di ambito ottimale, uniformando le tariffe di accesso e aprendo la fruizione anche ai bambini non residenti.

Anno	Nuovi Nati	(0-2 anni)
2004	70	231
2005	83	244
2006	79	238
2007	87	258
2008	83	266
2009	89	276
2010	71	260
2011	84	250
2012	77	242
2013	63	244
2014	76	232
2015	69	228
2016	68	238



Nei grafici che seguono si evidenzia la potenziale utenza scolastica per l'anno scolastico 2017/2018 nelle scuole di Malalbergo, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Di seguito si riportano i dati dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna relativamente agli alunni frequentanti, confrontando il dato del Comune di Malalbergo con quello della Città Metropolitana di Bologna.

Alunni frequentanti per provincia e comune di frequenza e ordine scuole

Provincia	Comune	Scuola Statale								Scuola Paritaria							
		Scuola Infanzia		Scuola Primaria		Scuola Sec. I grado		Scuola Sec. II grado		Scuola Infanzia		Scuola Primaria		Scuola Sec. I grado		Scuola Sec. II grado	
		Totale alunni maschi e femmine	di cui femmine	Totale alunni maschi e femmine	di cui femmine	Totale alunni maschi e femmine	di cui femmine	Totale alunni maschi e femmine	di cui femmine	Totale alunni maschi e femmine	di cui femmine	Totale alunni maschi e femmine	di cui femmine	Totale alunni maschi e femmine	di cui femmine	Totale alunni maschi e femmine	di cui femmine
MALALBERGO		282	142	751	340	435	226	0	0	120	55	0	0	0	0	0	0
CITTA' METROPOLITANA BOLOGNA		12.232	5.986	41.343	20.018	25.054	12.041	35.936	17.852	12.231	5.975	2.984	1.465	1.754	810	1.748	695

In ambito scolastico, si registra un incremento di bambini e alunni con disabilità, inseriti in percorsi educativi e scolastici.

Nel 2017-2018 i bambini/alunni/studenti dei Comuni del distretto che usufruiscono del sostegno sono 646, con un impegno totale di 211.360 ore, in media 327 per ogni studente.

Tabella 7.3 - Utenti NPIA certificati in valore percentuale sulla popolazione di riferimento, per distretto, Azienda Usl di Bologna, 2014-2016

	% Certificati L. 104/92 su popolazione 0-17 ANNO 2014	% Certificati L. 104/92 su popolazione 0-17 ANNO 2015	% Certificati L. 104/92 su popolazione 0-17 ANNO 2016
Bologna	2,5	2,7	2,8
Appennino Bolognese	2,1	2,3	2,4
Pianura Est	2,6	2,7	2,8
Pianura Ovest	2,1	2,0	2,1
Reno, Lavino e Samoggia	2,6	2,7	3,0
San Lazzaro	2,5	2,6	2,9
TOTALE	2,4	2,6	2,8

Fonte: Gentili, Bruno "Il punto di vista della NPIA", convegno "Bambini e alunni con disabilità: un fenomeno in crescita? Dati e analisi per una visione condivisa tra scuola, sanità e comuni".

AMBITO SOCIALE E SOCIOSANITARIO:

IL PROCESSO DI RIORDINO DELLE FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI IN ATTO

Le azioni per la salute ed il benessere sociale trovano collocazione nel Piano di zona distrettuale Pianura Est: il 2017 è, come è stato il 2016, un ulteriore "anno ponte". Nel mese di luglio 2017 l'assemblea legislativa regionale ha approvato il nuovo piano sociale e sanitario 2017-2019, dalle cui linee innovative discenderà il nuovo piano di zona distrettuale per il triennio 2018/2020. E' stato messo in atto nella primavera 2018 un percorso di condivisione distrettuale con percorsi partecipati e tavoli di lavoro, per analizzare e condividere con i soggetti del terzo settore e con le amministrazioni comunali la situazione attuale e le possibili prospettive delle principali aree di azione individuate dal piano sociale regionale: contrasto alla povertà, adolescenti e giovani, domiciliarità e prossimità, prevenzione disuguaglianze e promozione salute. La nuova chiave di lettura è la trasversalità, con la quale impostare gli interventi progettuali del prossimo triennio.

Il nuovo Piano di Zona è in dirittura d'arrivo: si sono conclusi i laboratori ed i tavoli, con una plenaria ad inizio giugno. Entro il mese di giugno il Comitato di Distretto dovrebbe approvare l'accordo di programma per l'adozione del piano.

Nel 2018 è stata data piena attuazione alla Legge Regionale 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari". I tirocini e le attività formative previste da tale legge si intersecano e si integrano con le misure a contrasto della povertà ed a sostegno del reddito introdotte con il reddito di inclusione (REI) e con il RES regionale. Tutte queste misure devono essere coordinate dalle assistenti sociali comunali e dalle equipe multiprofessionali distrettuali per costruire un quadro di sostegno alla realizzazione della inclusione di famiglie e persone sole in condizioni di disagio socioeconomico.

Tuttavia la consapevolezza che è emersa da parte dei Comuni e degli attori del territorio che sono stati coinvolti nella predisposizione del Piano di Zona è quella che occorre guardare con impegno verso una prospettiva di innovazione del welfare locale a partire dalla nuova pianificazione triennale, iniziando da subito sia una più attenta e consapevole riflessione sulle attività in corso, sia avviando alcune significative aree di innovazione.

Dalle prime analisi risultanti dai tavoli per la progettazione del nuovo piano di zona emerge che gli interventi per l'emergenza abitativa e la crescente disoccupazione giovanile e delle fasce più anziane richiedono una riprogettazione e l'individuazione di nuovi strumenti e alleanze sul territorio.

La necessità che avremo nei prossimi anni di innovare, intercettare nuovi bisogni, rendere sostenibile ed efficace la spesa pubblica si va ad intrecciare con i processi di riordino istituzionale e di riorganizzazione delle forme di gestione pubblica dei servizi sociali e sociosanitari che sono stati avviate su impulso della normativa regionale (L.R. 12/2013).

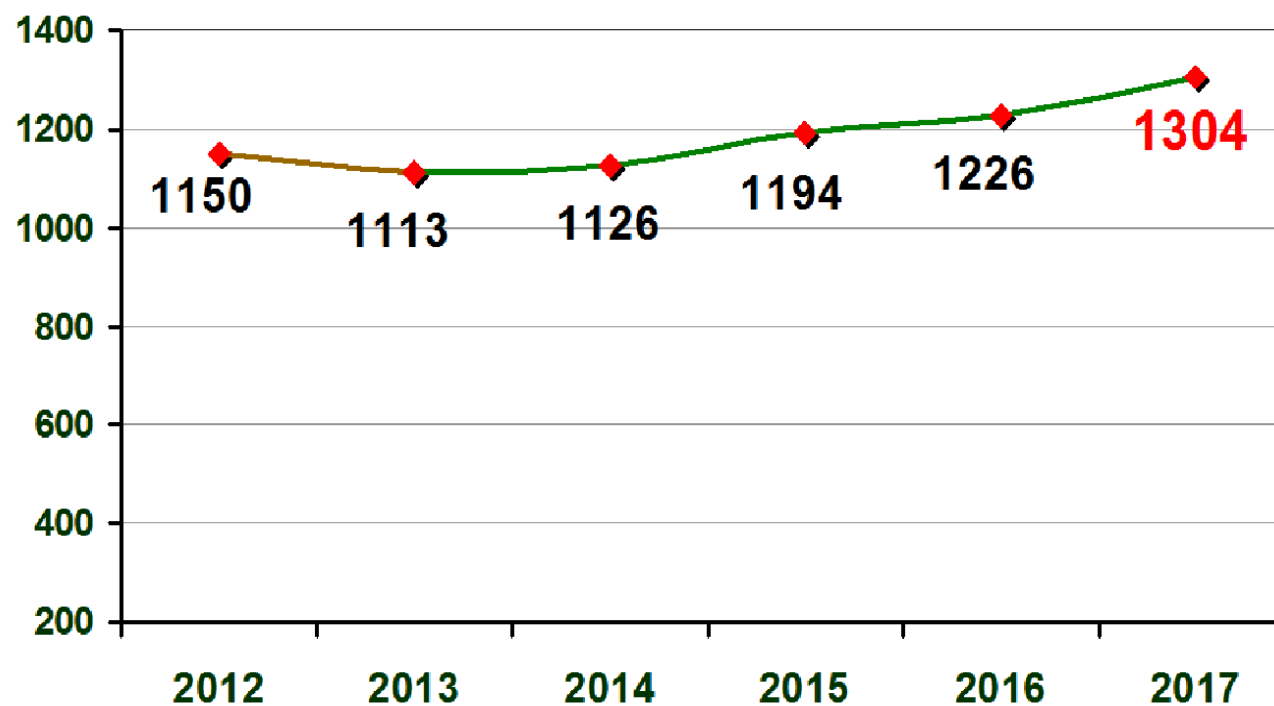
Nell'anno 2014 il Distretto Pianura Est ha approvato ed avviato il proprio piano di riordino delle forme gestionali dei servizi sociali e sociosanitari; è stata decisa l'unificazione delle due ASP che dal primo di gennaio 2016 hanno dato vita ad unica Azienda. Le linee del nuovo piano regionale sociale e sanitario individuano la dimensione distrettuale quale ambito per l'esercizio associato delle funzioni sociali e sociosanitarie, da espletare attraverso l'Unione di Comuni. A tal proposito è allo studio il progetto di servizi associati all'interno dell'Unione Terre di Pianura, che dovrà recepire queste nuove indicazioni.

ATTIVITA' AREE SOCIALI

Rispetto ai minori in carico si segnala come, dopo un lieve calo registrato nel 2013, dal 2015 è ripreso un trend di crescita, registrando 1304 minori a fine 2017.

Fonte: **USSI Minori - Azienda USL- Distretto Pianura Est**

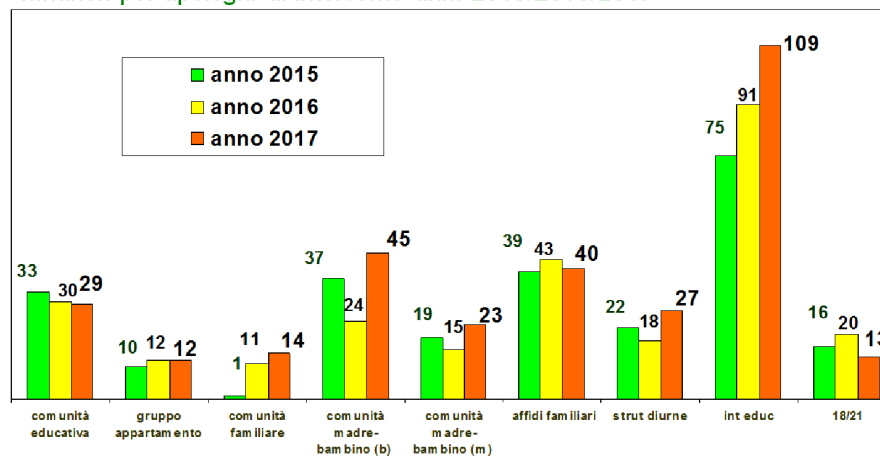
Minori in carico USSI Minori - Azienda USL- Distretto Pianura Est



Seguono tabelle relative all'ambito delle principale attività delle seguenti aree:

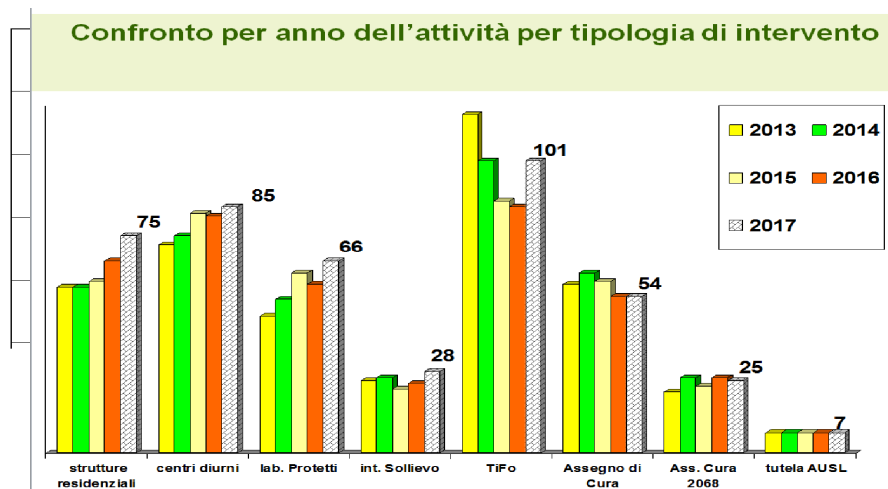
AREA MINORI

n.minori per tipologia di intervento anni 2015/2016/2017



AREA DISABILITA' ADULTI

Confronto per anno dell'attività per tipologia di intervento



AREA ANZIANI

Se da una parte l'invecchiamento della popolazione rappresenta una importante conquista dall'altra pone anche sfide sociali, economiche e culturali a individui, famiglie, società e alla comunità intera. Le conseguenze sociali ed economiche di questo fenomeno sono profonde, e vanno ben al di là del singolo anziano e della sua famiglia, dato che coinvolgono la società e la comunità come mai prima d'ora.

L'invecchiamento è caratterizzato da profondi mutamenti non solo quantitativi ma anche qualitativi, per i quali è necessario sviluppare interventi ed azioni sociali e sanitarie in grado di aumentare gli anni in buona salute degli anziani e la loro qualità di vita.

Pertanto occorre proseguire il percorso intrapreso fino ad ora, diretto all'adeguamento della rete integrata dei servizi sociosanitari sul territorio e contemporaneamente promuovere una cultura diffusa, volta alla valorizzazione del ruolo delle persone anziane, al rafforzamento delle reti sociali e delle opportunità di aggregazione e di relazione, favorendo in particolare il sostegno delle forme aggregative e la prevenzione attiva delle conseguenze sociali e relazionali legate alla condizione di solitudine, fragilità e di non autosufficienza.

Le azioni principali a livello distrettuale sono indirizzate a:

- qualificare la rete dei servizi per le persone non autosufficienti adottando modalità organizzative flessibili al fine di garantire la continuità di cura e la risposta alle diverse tipologie di bisogno;
- completare il percorso di accreditamento consolidando gli standard qualitativi previsti dalle direttive regionali;
- **sviluppare la domiciliarità, valorizzare il lavoro di cura e sostenere le famiglie.** Con azioni tendenti a innovare e qualificare i servizi di assistenza domiciliare, consolidare e qualificare il progetto **dell'assegno di cura**, qualificare il lavoro di cura delle assistenti familiari, con l'obiettivo di integrare questa importante e diffusa realtà nella rete dei servizi.

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'

Nell'anno 2016 gli anziani dei Comuni del distretto che hanno usufruito dell'assegno di cura sono 457 e 159 hanno beneficiato del contributo aggiuntivo badanti; 652 hanno usufruito del servizio di Assistenza Socio-sanitaria domiciliare integrata.

Tabella 8.10 - Anziani con assegno di cura e contributo aggiuntivo badanti, per distretto, 2016

	Assegno di cura	Contributo aggiuntivo badanti
Bologna	436	226
Appennino Bolognese	112	22
Pianura Est	457	159
Pianura Ovest	43	34
Reno, Lavino, Samoggia	161	52
San Lazzaro di Savena	111	31
Totale AUSL Bologna	1.320	524
AUSL Imola	226	15
Area Metropolitana	1.546	539

Fonte: consuntivo 2016 Azienda Usl Bologna, Tabelle attività anno 2016 FRNA, Regione Emilia Romagna

Tabella 8.11 – Anziani con ASSDI e con servizi accessori, 2016

	Utenti nell'anno	Utenti che hanno usufruito di servizi accessori a sostegno del progetto individualizzato
Bologna	899	626
Appennino Bolognese	154	74
Pianura Est	652	0
Pianura Ovest	366	535
Reno, Lavino, Samoggia	291	92
San Lazzaro di Savena	166	122
Totale <u>AUSL</u> Bologna	2.528	1.449
<u>AUSL</u> Imola	484	457
Area Metropolitana	3.012	1.906

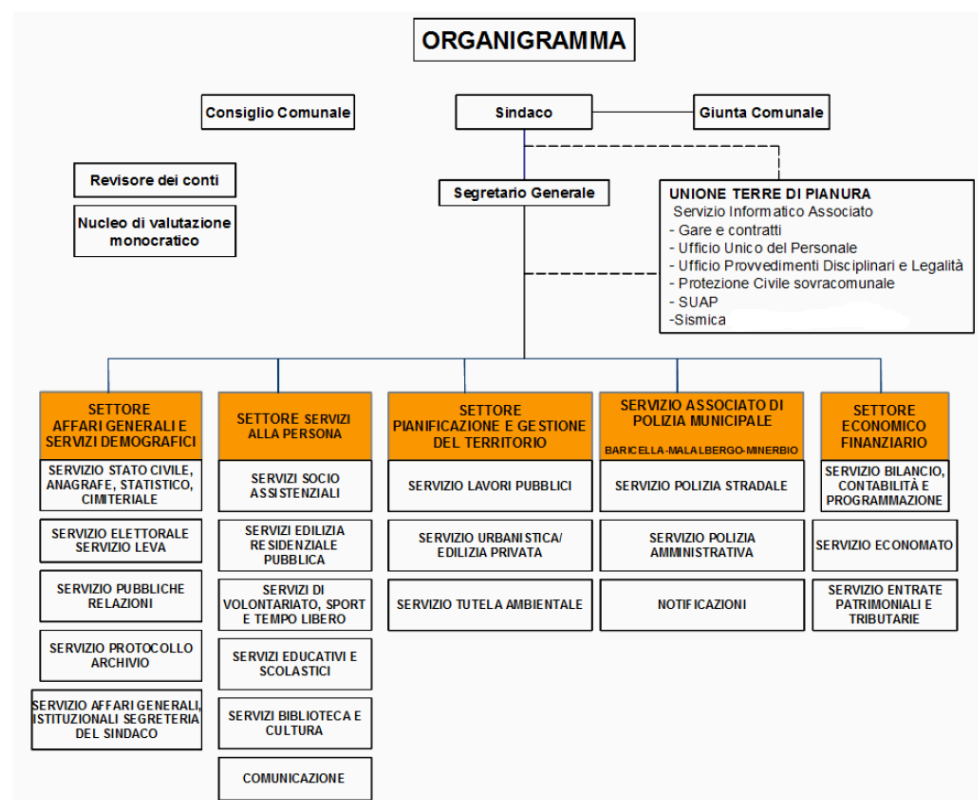
Fonte: consuntivo 2016 Azienda Usl Bologna, Tabelle attività anno 2016 FRNA, Regione Emilia Romagna

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

RISORSE UMANE

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AL 31/08/2019

La struttura organizzativa dell'ente, approvata con deliberazioni della Giunta Comunale n. 58 del 27/07/2017, n. 60 del 27/07/2017 e n. 23 del 15/03/2018 e modificata con delibera di Giunta Comunale n. 94 del 08/11/2018



DOTAZIONE ORGANICA (DOTAZIONE ORGANICA PER SETTORE 28/08/2019)

SETTORE	CAT. GIURIDICA	PROFILO PROFESSIONALE	DOT. ORG.	SITUAZIONE POSTI				TOTALE	
				TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
				COPERTO	VACANTE	COPERTO	VACANTE		
AFFARI GENERALI E DEMOGRAFICI									
	D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	1	0	0	0	1	0
	C1	Istruttore Amministrativo	5	3	2	0	0	3	2
		Istruttore Amministrativo pt.66,67%	1	0	0	1	0	1	0
		TOTALE	7	4	2	1	0	5	2 (di cui 1 CONG)
SETTORE	CAT. GIURIDICA	PROFILO PROFESSIONALE	DOT. ORGANICA	SITUAZIONE POSTI				TOTALE	
				TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
				COPERTO	VACANTE	COPERTO	VACANTE		
SERVIZI ALLA PERSONA	D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	3	1	2	0	0	1	2
	D1	Assistente Sociale	1	1	0	0	0	1	0
	C1	Istruttore Amministrativo	3	3	0	0	0	3	0
	C1	Istruttore Didattico	9	3	5	0	1	3	6
	B3	Collaboratore Professionale-Autista	2	0	2	0	0	0	2
	B1	Collaboratore Educativo	8	1	5	2	0	3	5
		TOTALE	26	9	14	2	1	11	15 (di cui 8 CONG)
SETTORE	CAT. GIURIDICA	PROFILO PROFESSIONALE	DOT. ORG.	SITUAZIONE POSTI				TOTALE	
				TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
				COPERTO	VACANTE	COPERTO	VACANTE		
PIANIFICAZIONE- GEST. TERRITORIO- SUAP E SUE	D3	Funzionario Tecnico	1	1	0	0	0	1	0
	D1	Istruttore Direttivo Tecnico	2	1	1	0	0	1	1
	D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	0	1	0	0	0	1
	C1	Istruttore Tecnico	2	2	0	0	0	2	0
	C1	Istruttore Amministrativo	1	1	0	0	0	1	0
	C1	Coordinatore Tecnico Manutentivo	1	1	0	0	0	1	0

	B3	Esecutore Tecnico Specializzato	1	0	1	0	0	0	1
	B1	Esecutore Tecnico	7	5	2	0	0	5	2
		TOTALE	16	11	5	0	0	11	5 (di cui 2 CONG)
SETTORE	CAT. GIURIDICA	PROFILO PROFESSIONALE	DOT. ORG.	SITUAZIONE POSTI				TOTALE	
				TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
				COPERTO	VACANTE	COPERTO	VACANTE		
CORPO P.M.									
	D1	Istruttore Direttivo P.M.	2	2	0	0	0	2	0
	C1	Istruttore P.M. (di cui 1 part-time a 24 ore)	6	3	2	1	0	4	2
		TOTALE	8	5	1	1	0	6	2
SETTORE	CAT. GIURIDICA	PROFILO PROFESSIONALE	DOT. ORG.	SITUAZIONE POSTI				TOTALE	
				TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
				COPERTO	VACANTE	COPERTO	VACANTE		
ECONOMICO FINANZIARIO	D1	Istruttore Direttivo Contabile	5	2	3	0	1	2	3
	C1	Istruttore Contabile	2	2	0	0	0	2	0
	B3	Addetto Amministrativo	1	1	0	0	0	1	0
		TOTALE	8	5	3	0	1	5	3
TOTALE GENERALE			65	34	25	4	2	38	27

ANALISI DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO

1) Analisi caratteri qualitativi/quantitativi al 31/12/2018		
Indicatori	Fonte dei dati	valore
Età media del personale (anni)	al 31/12/2018	52
Età media dei responsabili P.O. (anni)	al 31/12/2018	54
% di dipendenti in possesso di laurea	al 31/12/2018	15%
% di responsabili P.O. in possesso di laurea	al 31/12/2018	50%
2) Analisi benessere organizzativo		
Indicatori	Fonte dei dati	valore
Tasso di dimissioni premature	al 31/12/2018	0,00%
Tasso di richieste trasferimento	al 31/12/2018	15%
Tasso di infortuni	al 31/12/2018	5%
%assunzioni a tempo indeterminato rispetto al totale dei dipendenti	al 31/12/2018	2,5%
3) Analisi di genere		
Indicatori	Fonte dei dati	valore
% Responsabili P.O. donne	al 31/12/2018	80%
% di donne rispetto al totale dei dipendenti	al 31/12/2018	61,54%
Età media del personale femminile P.O.	al 31/12/2018	53
Età media del personale femminile non P.O.	al 31/12/2018	52
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	al 31/12/2018	20,83%

ANDAMENTO OCCUPAZIONALE

Si propone nella tabella seguente l'andamento occupazionale del personale in servizio, calcolato considerando le cessazioni già presentate (pensionamenti) e le assunzioni previste nel Piano Occupazionale 2019/2021 (delibera GC 74/2019). I dati sono da integrare con il nuovo Piano 2020/2022

Voce	Trend storico/Previsioni									2021/22
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Dipendenti al 1/1	51	49	50	50	49	45	40	38	36	36
Cessazioni	4	1	1	1	5	5	3	8		
Assunzioni	2	2	1		1		1	6		
Dipendenti al 31/12	49	50	50	49	45	40*	38*	36*	36*	36*

*Sono da aggiungere al personale in servizio le seguenti figure:

- Responsabile settore comunicazione, cultura, associazionismo e politiche abitative accorpato al settore servizi alla persona in comando al 33% (da 2017) e al 50% da ottobre 2018
- Comandante polizia Municipale in comando al 33% (da 2017)

ANDAMENTO SPESA DI PERSONALE EX ART. 1, COMMA 557 LEGGE N. 296/2006

Di seguito si riporta l'andamento della spesa di personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 legge 296/2006, calcolata in base all'andamento alle previsioni di bilancio. Tale spesa non considera gli effetti derivanti dall'approvazione di eventuali nuovi piani occupazionali e degli eventuali processi di esternalizzazione.

Si riportano di seguito due tabelle sintetiche che attestano rispettivamente il rispetto dei vincoli di spesa di personale (art. 1 co. 557 L. 169/2006) e dei vincoli di spesa per lavoro flessibile nel Comune di Malalbergo (art. 9 co. 28 DL 78/2010):

TABELLA ATTESTANTE IL RISPETTO DEI VINCOLI DI SPESA DI PERSONALE NEL COMUNE DI MALALBERGO (art. 1 co. 557 L. 169/2006)	
TETTO DI SPESA PER MALALBERGO:	1.620.068
Media della spesa di personale 2011-2013	
Previsione 2019	1.562.475
Previsione assestata 2019 al 28/08/2019	1.612.754 (di cui FPV 104.009)
Previsione 2020	1.552.753
Previsione 2021	1.552.753
Previsione 2022	1.552.753

TABELLA ATTESTANTE IL RISPETTO DEI VINCOLI DI SPESA PER IL LAVORO FLESSIBILE NEL COMUNE DI MALALBERGO (art. 9 co. 28 D.L. 78/2010)	
TETTO DI SPESA PER MALALBERGO:	36.382
Ammontare complessivo della spesa impegnata nell'anno 2009	
Importo totale della spesa prevista nell'anno 2019	4.000
Importo totale della spesa prevista nell'anno 2020	0
Importo totale della spesa prevista nell'anno 2021	0
Importo totale della spesa prevista nell'anno 2022	0

CONTESTO DELLA FINANZA LOCALE E RISORSE FINANZIARIE

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale – delineato in precedenza, alquanto complesso e caratterizzato da una forte crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista incompiuta e ad un legislatore ondivago che fa e disfa il quadro normativo con devastanti effetti destabilizzanti, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili: tagliare i servizi o aumentare la pressione fiscale? Uscire da questo circolo vizioso è la sfida che attende l'Italia ed anche tutte le amministrazioni locali, impegnate sul fronte comune dell'efficientamento della spesa, della lotta agli sprechi e del reperimento di risorse "alternative", quali i fondi europei, la valorizzazione del patrimonio o il contrasto all'evasione fiscale.

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLE RISORSE ED AI RELATIVI IMPIEGHI DI PARTE CORRENTE

Il quadro finanziario di impatto delle politiche comunitarie e nazionali, di controllo dell'indebitamento annuale e di rientro dal deficit ha determinato una consistente manovra di tagli agli enti locali e ai Comuni, a cui il Comune di Malalbergo ha principalmente fatto fronte con una consistente riduzione della spesa corrente locale, agendo sulla leva delle entrate da imposizione fiscale con riduzione della tassa sui rifiuti e senza incrementi di imposte/tasse e tariffe.

Ad oggi non sono ancora adottati dal Governo i provvedimenti definitivi per l'annualità 2020; alla luce del cambio di Governo ad oggi non sono prefigurabili i futuri impatti sul bilancio del Comune 2020/2022. Per le entrate correnti particolare attenzione va posta a:

- Modifica nel regime del servizio Rifiuti e previsione del passaggio da TARI e TARIP dal 2021;
- Definizione del Fondo di solidarietà comunale con nuovi criteri in base alle capacità fiscali ed ai costi standard.

INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

- In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici l'Amministrazione Comunale adotta i seguenti indirizzi di carattere generale:
- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario;
- destinazione delle eventuali risorse disponibili per la riduzione della pressione fiscale a tutela del settore produttivo e del reddito;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU, la Tari e la TASI;
- utilizzo dei residui margini di leva fiscale quale ipotesi residuale per il mantenimento dei servizi esistenti (non è stata utilizzata nel mandato 2014/2019)

SPESA CORRENTE

Con riferimento all'esercizio 2019, la spesa corrente stanziata al 28/08/2019 risulta essere la seguente:

Per la spesa 2020 si veda la Sezione Operativa

PROGRAMMA	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI al 28/08/2019
	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Compreso FPV
1	Organi istituzionali	137.996,00
2	Segreteria generale	359.210,00
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	135.509,48
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	190.903,32
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	90.982,00
6	Ufficio tecnico	342.096,29
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	183.080,62
8	Statistica e sistemi informativi	2.815,00
10	Risorse umane	359.141,23
11	Altri servizi generali	21.069,00
	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	
1	Polizia locale e amministrativa	434.225,00
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	3.000,00
	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	
1	Istruzione prescolastica	60.660,00
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	183.239,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione	492.777,00
7	Diritto allo studio	22.906,00
	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	90.181,00
	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	
1	Sport e tempo libero	109.576,00
2	Giovani	13.010,00
	MISSIONE 7 - Turismo	
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	510,00
PROGRAMMA	DESCRIZIONE	
	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	

1	Urbanistica e-aspetto del territorio	7.531,00
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	180,00
	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
2	Tutela valorizzazione recupero ambientale	263.731,00
3	Rifiuti	994.170,00
4	Servizio idrico integrato	16.039,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	3.960,00
	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	
2	Trasporto pubblico locale	33.424,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	320.071,00
	MISSIONE 11 - Soccorso civile	
1	Sistema di protezione civile	21.950,00
	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	600.009,00
2	Interventi per la disabilità	24.800,00
3	Interventi per gli anziani	105.500,00
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	77.651,00
5	Interventi per le famiglie	177.724,76
6	Interventi per il diritto alla casa	8.500,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	200.304,00
8	Cooperazione e associazionismo	29.600,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	90.678,00
	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	270.130,00
	MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	
1	Fondo di riserva	32.943,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	540.000,00
3	Altri fondi	10.000,00
	MISSIONE 50 – Debito pubblico	
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	9.000,00
	Totale spesa corrente - di cui euro FPV 112.233,70	7.070.782,70

REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE ED IN CONTO CAPITALE

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in una fase di stagnazione dal 2008 ad oggi. Le stime per una ripresa del mercato prevedono tempi molto lunghi (decenni) prima di ritornare ai livelli pre-crisi, forse non più ripetibili. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare, il più delle volte, svendere il bene rispetto al suo intrinseco valore. Anche sul fronte dell'indebitamento non vi sono particolari margini di acquisizione delle risorse.

Al di là di quanto già detto sopra, appare quindi evidente che per il finanziamento degli investimenti è necessario attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti statali/regionali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI

SPESE D'INVESTIMENTO già in corso per le quali si prevede la conclusione entro il 31/12/2019:

DESCRIZIONE	IMPEGNI PRENOTATI e NON PAGATI al 28/08/2019	INTERVENTI
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Compreso FPV	
1)organi istituzionali	1.708,00	GONFALONE
8) statistica e sistemi informativi	6.768,96	STRUMENTI INFORMATICI
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza		
1) Polizia locale	37.000,00	NUOVO AUTOMEZZO
2) Sistema integrato di sicurezza urbana	1.596,37	PIANO URBANO MOBILITA'
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio		
1)Istruzione prescolastica	341.581,66	OPERE MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA INFANZIA MALALBERGO
2) Altri ordini di istruzione non universitaria	630.523,60	OPERE MIGLIORAMENTO SISMICO -ADEG.ANTINCENDIO PALESTRA SCUOLE ALTEDO
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		
5)Viabilità e infrastrutture	439.339,27	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'/PARCHEGGIO CASONI/PISTE CICLABILI/ARREDO URBANO/EFFICIENTAMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI ENTRO IL 31/12/2019

Per le seguenti opere in corso è stato costituito il Fondo Pluriennale Vincolato 2019 e lo stesso verrà adeguato nei tempi previsti:

- CASERMA Malalbergo

NUOVI INVESTIMENTI PROGRAMMATI 2020/2022

Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente con le risorse disponibili, la priorità dell'Amministrazione Comunale è rivolta a:

- Messa in sicurezza e ammodernamento degli edifici scolastici;
- Manutenzione straordinaria delle strade;
- Manutenzione straordinaria ed ampliamento degli impianti sportivi;
- Manutenzione straordinaria parchi e giochi;
- Realizzazione nuovi spazi di aggregazione;
- Adeguamento sismico edifici comunali e manutenzione straordinaria

La normativa attualmente in vigore consente di approvare il Piano triennale delle Opere Pubbliche entro 3 mesi dall'approvazione dei Bilanci: considerato che sono in corso le progettazioni di primo livello necessarie all'inserimento dei lavori per il prossimo triennio, viene allegato al presente documento lo schema 2019/2021 precisando che nei prossimi aggiornamenti al DUP saranno inseriti i seguenti investimenti:

- Realizzazione nuova struttura sportiva ed annessi servizi ad Altedo;
- Ristrutturazione fabbricato via Franchini n. 10 da adibire ad uso "Fab lab junior" con annessi servizi;
- Manutenzione impianto sportivo di Altedo per la realizzazione di campo da gioco in erba sintetica.
- Ampliamento Bocciofila Malalbergo;
- Collegamento tra la ciclabile presente nella zona artigianale di Malalbergo ed il parco "Isola";
- Ristrutturazione fabbricato via Pedrazzoli per realizzazione della "Casa della Cultura";
- Completamento e realizzazione di nuovi percorsi ciclo-pedonali nel territorio

In merito alle opere sopraelencate va sottolineato che la realizzazione potrà essere messa in campo solo previa acquisizione delle risorse e pertanto molta attenzione dovrà essere posta nella ricerca di finanziamenti per le spese d'investimento e nell'individuazione di forme di gestione pubblico/privato che non gravino sul bilancio dell'Ente.

INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta esclusivamente una voce di spesa.

Il Comune di Malalbergo non detiene proprietà che possano essere valorizzate in modo tale da costituire una fonte di reddito. Gli unici immobili che possono avere un valore commerciale sono i seguenti (già presenti nel 2018 nel piano delle alienazioni):

- Area edificabile produttiva sita in via del Palazzino ad Altedo
- Terreno edificabile produttivo di Via Chiavicone

Dato atto dell'infruttuosità degli esperimenti di alienazione, nel prossimo bilancio 2020/2022 non è stata prevista la vendita di questi immobili poiché si è ritenuto di rinviare l'eventuale programmazione delle alienazioni successivamente alle valutazioni sui nuovi investimenti.

Il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

La manutenzione del territorio e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dalla carenza di risorse e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze. Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse (scuole, cimiteri, ed altri immobili): questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici.

Sotto questo punto di vista dovranno essere individuate modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a) valorizzazione del patrimonio, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- b) valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici;
- c) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato (per il verde).

INDEBITAMENTO

Il Comune di Malalbergo si è avvalso della sospensione del pagamento dell'ammortamento mutui per gli anni 2012/2014/2015/2016/2017/2018 come consentito dalle vigenti norme relative al sisma 2012.

Al 31 dicembre 2018 la previsione del residuo debito mutui dell'ente ammonta a € 4.520.660,700

Sebbene l'incidenza del residuo debito mutui sulle entrate correnti sia al di sotto del limite di deficitarietà strutturale (150%), l'indebitamento pro-capite al 31 dicembre 2018 ammonta a € 493,76 e analizzando gli oneri annualmente a carico del bilancio per il rimborso dei prestiti, risulta evidente l'elevata incidenza sulle entrate correnti.

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	Previsione 2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	5.538.037	5.403.063	5.254.270	4.973.753	5.078.619	4.520.661	5.657.154	5.406.791	5.110.402
Nuovi prestiti (+)		340.000		400.000		1.640.000			
Prestiti rimborsati (-)	-134.974	-144.692	-153.852	-164.783	-142.953	-283.507	-250.363	-296.389	-330.000
Estinzioni anticipate (-)			-126.665	-130.351	-415.005	-220.000			
Altre variazioni +/- (da specificare)		-344.101							
Totale fine anno	5.403.063	5.254.270	4.973.753	5.078.619	4.520.661	5.657.154	5.406.791	5.110.402	4.780.402

Il mutuo di € 1.640.000 già previsto nel 2019, è relativo alla realizzazione della caserma dei Carabinieri.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente possibile evoluzione

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
ONERI FINANZIARI	79.313	82.532	100.848	120.978,29	147.337,78	218.327	223.476	233.362	199.741
ONERI CAPITALE	134.974	148.692	280.515*	295.133,47*	557.958,74	483.507*	250.363	296.379	330.000

*Compresa estinzione anticipata

Come evidenziato dalla tabella successiva è rispettato il limite massimo di indebitamento previsto dall'art. 204 del D.Lgs.267/2000:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2020		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereg. (Titolo I)	(+)	4.936.896,61	5.095.539,00	4.935.300,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	422.362,61	450.406,00	355.016,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.555.455,06	1.680.958,00	1.357.916,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		6.914.714,28	7.226.903,00	6.648.232,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale:	(+)	691.471,43	722.690,30	664.823,20
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(-)	218.327,00	231.835,00	233.627,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	50.000,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		423.144,43	490.855,30	431.196,20
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	4.501.619,00	5.598.112,00	5.322.107,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	1.360.000,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		5.861.619,00	5.598.112,00	5.322.107,00
DEBITO POTENZIALE				

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		8.000,00	8.000,00	8.000,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		8.000,00	8.000,00	8.000,00

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE, EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO ED EQUILIBRI DI CASSA

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Il rispetto dell'equilibrio di parte corrente dell'ente è garantito, pur tuttavia non si può nascondere come tale equilibrio sia perseguito grazie ad entrate di natura non ricorrente quali:

- proventi dal recupero evasione fiscale;
- proventi per sanzioni al Codice della Strada;

utilizzate a finanziamento di spese correnti Tale sbilancio è sintomo di una criticità che deve essere attentamente monitorata e oggetto di oculute politiche di bilancio, onde evitare di compromettere gli equilibri futuri.

A fronte di minori risorse provenienti dalla finanza pubblica come già rilevato nelle pagine precedenti, l'onere di questa Amministrazione è quello di trovare soluzioni che garantiscano gli equilibri nel lungo periodo attraverso una ristrutturazione dei servizi comunali.

EQUILIBRIO FINALE

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi.

Di seguito la tabella relativa agli equilibri di bilancio ex D.Lgs. 118/11 del periodo 2019/2021, si prevede il mantenimento degli equilibri anche per il periodo successivo.

EQUILIBRIO ECONOMICO- FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.982.194,48			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	112.233,70	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.087.924,00	6.577.231,00	6.657.832,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00

D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.070.782,70	6.326.868,00	6.361.443,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		540.000,00	435.332,00	458.243,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	483.507,00	250.363,00	296.389,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		220.000,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-354.132,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	377.1320,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti		220.000,00		
I)Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	23.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO- FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	437.900,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	270.851,40	960.000,00	460.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.653.340,00	3.270.746,00	785.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	1.640.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	23.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.745.091,40	4.230.746,00	1.525.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>1.240.000,00</i>	<i>460.000,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	1.640.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	1.640.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	(-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI CASSA

Il Comune di Malalbergo non ha mai fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria. La disponibilità di cassa al 31/12/2018 ammonta ad € 2.982.192,48= Si prevedono flussi di cassa finali positivi anche per i successivi periodi, fatto salvo il possibile ricorso ad anticipazioni di cassa in riferimento ai pagamenti di opere pubbliche finanziate con contributi pubblici.

SWOT ANALYSIS

I contesti economici locali sono in costante evoluzione, soprattutto in un periodo come quello attuale, caratterizzato da una fase di crisi economica consistente e che sembra abbia imposto delle importanti ristrutturazioni all'interno dei settori economici locali come unica via per affrontare una crisi di non breve durata, di cui peraltro non si vedono segnali di uscita a breve termine. Questo scenario impone di analizzare con precisione e scientificità il piano di sviluppo del territorio del Comune di Malalbergo. Per permettere di identificare in modo più chiaro i risultati emersi da questa fase di indagine è stata utilizzata "l'analisi SWOT", metodologia di supporto ai processi decisionali che viene utilizzata dalle organizzazioni nella fase di pianificazione strategica o per la valutazione di fenomeni che riguardano il territorio. Lo scopo di questo strumento è evidenziare i punti di forza del territorio per ideare nuove metodologie che li sviluppino e li utilizzino per difendersi dalle minacce, eliminare le debolezze per attivare nuove opportunità.

La **SWOT Analysis** si costruisce tramite una matrice divisa in quattro campi nei quali si hanno:

- **i punti di forza (*Strengths*);**
- **i punti di debolezza (*Weaknesses*);**
- **le opportunità (*Opportunities*);**
- **le minacce (*Threats*)**

PUNTI DI FORZA

- Casello autostradale
- Presidi sul territorio delle Forze dell'Ordine (2 Caserme CC e 1 PS)
- Presenza elevata di Associazioni (ricreative, culturali, sportive etc.)
- Capacità imprenditoriale giovanile
- Ampia offerta di attività sportive
- Investimenti attuati sulla sicurezza sismica degli edifici pubblici
- Esodo dalla città alla campagna
- Bellezza del paesaggio
- Posizione centrale tra le città di Bologna e Ferrara
- Territorio vocato all'agricoltura (Asparago IGP)
- Innovazione tecnologica (Servizi online banda larga)

OPPORTUNITA'

- Unione di Comuni "Terre di Pianura"
- Turismo legato alla presenza di piste ciclabili
- Sviluppo costante delle politiche energetiche e di sostenibilità ambientale
- Creare sinergie (tra altri comuni, amministrazione, cittadini e imprenditori) per sviluppare nuove idee che portino ad un maggior sviluppo economico del territorio (Gemellaggi etc)
- Sviluppo dell'enogastronomia attraverso aziende agricole locali, agriturismi e ristoranti
- Creare sinergie tra i gruppi giovanili già costituiti sul territorio al fine di concentrare le energie e di promuovere integrazione tra i giovani
- Recupero del territorio e del sistema edilizio in chiave ambientale
- Creare sinergie tra le associazioni locali

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Sistema creditizio indebolito dalla crisi economica
- Trasporto pubblico locale
- Rete viaria molto estesa con tre strade provinciali e una statale
- Struttura organizzativa da adeguare alle nuove esigenze di un comune moderno

MINACCE

- L'incertezza economica del Paese e dell'Amministrazione statale
- Rischio di risorse pubbliche insufficienti (mancanza di fondi per gli investimenti programmati);
- Territorio interessato da criticità idrogeologiche/idrauliche
- Territorio a rischio sismico
- Diminuzione demografica ed invecchiamento popolazione

LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

L'Amministrazione ritiene indispensabile rispettare il principio di trasparenza con una rendicontazione dell'azione di governo che renda partecipi i cittadini, le imprese e tutti coloro che sono interessati. Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di valutare il rispetto degli impegni previsti nel programma di mandato.

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

- ricognizione dello stato dei programmi (presente nel documento di aggiornamento annuale del DUP)
- il rendiconto della gestione
- la ricognizione sullo stato di attuazione degli obiettivi (infrannuale/annuale come da vigente Regolamento Controlli Interni);
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

A queste modalità di rendicontazione verranno affiancate periodicamente:

- a) incontri pubblici sui temi specifici o generali (assemblee) con i cittadini;
- b) incontri dedicati nelle frazioni sui temi locali.

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Prima

2020 – 2022

VALUTAZIONI GENERALI SUI MEZZI FINANZIARI

Il quadro generale della finanza locale ha assunto in questi anni un carattere endemico di forte instabilità, a causa delle persistenti modifiche delle fonti di finanziamento decise - a livello centrale - da leggi ondivaghe e prodighe di tagli agli Enti Locali.

Al momento della stesura del DUP, tutte le previsioni di entrata/spesa sono relative al bilancio 2019/2021: in sede di aggiornamento del DUP verranno riviste in base al progetto di bilancio 2020/2022, tenuto conto degli adeguamenti normativi e in via prudenziale.

ANALISI ENTRATE TRIBUTARIE E RELATIVI INDIRIZZI

IMPOSTA UNICA COMUNALE I.U.C.

Dal 2014 è istituita l'imposta unica comunale (IUC) con Legge n.147 del 27/12/2013. Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Ciascun Comune ha facoltà di deliberare differenti aliquote e riduzioni, su ogni immobile, in generale, si possono potenzialmente avere quindi contemporaneamente IMU, TASI e TARI.

TITOLO 1) TIPOLOGIA:	Previsione del bilancio annuale 2019	1° Anno successivo	2° Anno successivo	3° Anno successivo
Imposte tasse e proventi assimilati	4.351.300	4.254.300	4.404.300	4.404.300
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	743.000	660.000	620.000	620.000
TOTALE	5.094.300	4.914.300	5.024.300	5.024.300

ADDIZIONALE IRPEF

Addizionale comunale Irpef	2017	2018	2019	2020	2021/2022
Aliquote	Scaglioni	Scaglioni	Scaglioni	Scaglioni	Scaglioni
Gettito	867.824,91	950.531,41	970.000	990.000	1.040.000
	Consuntivo	Consuntivo			

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs n.360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonchè introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

Sono confermate le aliquote e la soglia di esenzione per i soli redditi inferiori a €10.000,00 con una applicazione progressiva "per scaglioni" dal 2013, nel modo che segue:

- nella misura dello 0,75 per cento per i redditi da € 0,00 fino a € 15.000,00;
- nella misura dello 0,77 per cento per i redditi da € 15.001,00 fino a € 28.000,00;
- nella misura dello 0,78 per cento per i redditi da € 28.001,00 fino a € 55.000,00;
- nella misura dello 0,79 per cento per i redditi da € 55.001,00 fino a € 75.000,00;
- nella misura dello 0,80 per cento per i redditi superiori ad € 75.001,00;

Ad agosto 2019 sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze sono pubblicate le stime del gettito dell'addizionale IRPEF aggiornate all'anno di imposta 2016.

DATI M.E.F.	
Gettito minimo stimato MEF con attuali aliquote	896.541
Gettito massimo stimato MEF con attuali aliquote	1.095.773
Aliquota massima	0,8 per mille
Stima aliquote max di legge con detrazione 10.000€	942.242/1.151.628
Stima aliquote max di legge senza detrazione 10.000€	963.075/1.177.090

La previsione è riferita ad un potenziale aumento della base imponibile atteso in relazione al miglioramento dell'occupazione; ove si rendesse necessario è inoltre quantificabile un incremento delle attuali aliquote per le annualità successive al 2019.

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

Per l'esercizio 2020 sono state annunciate modifiche all'attuale normativa, in attesa dell'approvazione della Legge di Stabilità si ritiene di confermare le aliquote vigenti.

Le principali caratteristiche dell'IMU nel Comune di Malalbergo, possono essere così sintetizzate:

Si confermano da un lato l'esclusione dall'IMU sull'abitazione principale (*eccezion fatta per le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9*) e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011), e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

1. Abitazione principale – E' prevista l'esenzione TASI/IMU per le abitazioni principali e relative pertinenze (escluse A1-A8-A9) – (l'esenzione è soggettiva, per ogni proprietario va verificata la destinazione del fabbricato)

2. Terreni agricoli – E' prevista l'esenzione IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori professionali (CD e IAP) – (l'esenzione è soggettiva, vale per i proprietari che possiedono e conducono). Non è dovuta la TASI

3. Comodati –E' prevista la riduzione del 50 % della base imponibile IMU per le unità immobiliari (escluse A1-A8-A9) utilizzate da parenti con condizioni, previste dalla legge, molto stringenti.

Novità 2019: estensione della riduzione del 50% della base imponibile IMU-TASI prevista per gli immobili concessi in comodato d'uso a parenti in linea retta, in caso di decesso del comodatario, anche al coniuge di quest'ultimo (solo se sono presenti figli minori)

Devono essere posseduti tutti i seguenti requisiti:

- a. Abitazioni concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli)
- b. Il comodatario (utilizzatore) deve essere residente nel fabbricato concesso in comodato
- c. Il comodante (proprietario) deve risiedere nello stesso Comune del comodatario
- d. Il comodante NON deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione dell'abitazione principale (escluse A1/A8/A9)
- e. Il contratto di comodato deve essere registrato
- f. Il possesso dei requisiti dovrà essere attestato con la presentazione dell'ordinaria Dichiarazione IMU

4. Contratti a canone concordato – E' prevista la riduzione del 25% dell'aliquota IMU deliberata dal Comune per gli "Altri Immobili" per i fabbricati locati a canone concordato di cui alla Legge 431/1998.

Dal 01/03/2018 occorre presentare anche l'Attestazione di rispondenza del contratto di locazione agli accordi

5. E' prevista l'esenzione per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. "Immobili merce");

6. E' prevista l'esenzione IMU per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del richiamato decreto legge n. 201 del 2011, detti immobili sono soggetti alla TASI;

7. Aree edificabili - La Giunta Comunale ha approvato con Delibera n. 26 del 04/05/2017 e il relativo allegato, nuovi criteri di stima delle aree edificabili per la determinazione dei valori di riferimento ai fini dell'applicazione dell'IMU.

Per l'anno 2019 i valori di riferimento delle aree edificabili sono stati rivalutati dello 0,6% con determina del Responsabile dell'Ufficio tecnico n.153 del 22/03/2019

La previsione di bilancio del gettito ordinario annuo attualmente prevista ha il seguente andamento:

- 2019: € 1.840.000
- 2020: € 1.840.000
- 2021: € 1.940.000
- 2022: € 1.940.000

Gli incassi ordinari accertati per l'anno di imposta 2018 sono così suddivisi:
(incassi dal 01/01/2018 al 31/08/2019)

ANNO	TERRENI AGRICOLI	FABBRICATI RURALI	ABITAZ. PRINCIPALE	ALTRI FABBRICATI	AREE FABBRIC.	TOTALE ANNO
2018						
Comune	€ 521.229	€ 1.510	€ 2.526	€1.468.093	€ 332.397	€ 2.325.755
<i>Affluita a F.S.C.</i>						€ 466.573
<i>Netto Comune</i>	€ 521.229		€ 2.526	€1.468.093	€ 332.397	€ 1.859.179
Stato	€ 218			€ 491.907		€ 492.125
Totali anno 2017 carico contribuente	€ 521.447	€ 1.510	€ 2.526	€1.960.000	€ 332.397	€ 2.817.880

Aliquote applicate:

FATTISPECIE	ALIQUOTE 2015-2016- 2017-2018-2019
IMU - abitazione principale (solo A1-A8-A9)	4,00
IMU - aree fabbricabili	9,50
IMU - terreni agricoli	9,50
IMU - altri fabbricati escluso fabbricati B	10,60
IMU - altri fabbricati solo B	7,60
IMU - fabbricati rurali ad uso strumentale	esenti
IMU - fabbricati realizzati da imprese ed Invenduti certificati	esenti

TASI -TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI-

La TASI è la tassa sui servizi indivisibili dei comuni in vigore dal 01/01/2014.

PRINCIPI GENERALI A LIVELLO NAZIONALE

*Il presupposto impositivo è il possesso, l'occupazione o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, di aree scoperte e di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti; **dal 2016 l'abitazione principale e sue pertinenze sono escluse** dalla tassazione, come i terreni agricoli.*

La TASI è dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui sopra con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare o tra coloro che usano in comune le unità stesse.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria IMU (di cui all'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011).

Punto fondamentale del meccanismo costruito dall'Amministrazione Comunale è stato non sovrapporre Tasi e Imu, articolando le aliquote per evitare che sullo stesso fabbricato si paghi una doppia imposta. In pratica, sull'abitazione principale (esente dal 2016) e sui fabbricati rurali non grava l'Imu ma la Tasi, su tutti gli altri fabbricati invece continuerà ad essere pagata l'IMU. Questo consentirà ai contribuenti di semplificare gli adempimenti ed al contempo di non sottrarre gettito all'ente per effetto di quanto già riportato in proposito dell'IMU.

Aliquote applicate nel 2016-2017-2018-2019:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale cat. A2-A3-A4-A5-A6-A7	esente
Fabbricati rurali strumentali	1,0 per mille
Fabbricati merce	zero
Altri Fabbricati	zero

Il gettito conseguito nel 2014 con aliquota 2,1 per mille ammonta ad € 521.379 (incassate al 25/09/15)
Il gettito conseguito nel 2015 con aliquota 2,3 per mille ammonta ad € 566.048 (incassate al 5/12/2016)
Il gettito consuntivo nel 2016 ammonta ad € 30.450 (per immobili rurali)
Il gettito consuntivo nel 2017 ammonta a € 28.642,09 (per immobili rurali)
Il gettito consuntivo nel 2018 ammonta a € 30.192,59 (per immobili rurali)
Il gettito previsto nel 2019 e seguenti ammonta a € 30.000 (per immobili rurali)

TARI TRIBUTO SUI RIFIUTI

La Tari è dovuta di chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare o tra coloro che usano in comune i locali o le aree stesse.

La superficie assoggettabile alla TARI è la superficie calpestabile dichiarata o accertata ai fini dei precedenti prelievi; per le famiglie oltre che alla superficie, la Tari è commisurata al numero dei componenti il nucleo familiare.

Il Comune prende atto del piano finanziario predisposto dal gestore del servizio e validato da Atersir, le tariffe ed il regolamento che stabilisce i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, le eventuali riduzioni tariffarie.

In termini di gettito la nuova entrata deve coprire il 100% del costo del servizio a cui andrà aggiunta l'addizionale provinciale del 5%.

Il tributo è proporzionato alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotte per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte sulla base dei criteri stabiliti nel D.P.R.158/99.

Nello specifico, la tariffa deve essere pagata da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo, locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti. Il tributo relativo alle utenze domestiche è commisurato non solo alla superficie assoggettata a tributo, ma anche al numero degli occupanti: nel caso di utenze domestiche residenti si tratterà del numero di occupanti residenti, nel caso di utenze domestiche non residenti il numero di occupanti sarà dichiarato o, in mancanza, sarà pari a un'unità. Il tributo relativo alle utenze non domestiche – raggruppate nelle 30 classi di cui al D.P.R.158/99- è commisurato alla superficie e parametrato alla tipologia e quantità di rifiuto potenzialmente producibile. A tal fine le tariffe per utenze domestiche e non domestiche verranno quantificate applicando il "metodo" di cui al D.P.R.158/99, sulla base dei coefficienti (ka, kb, kc, kd) appositamente individuati negli allegati allo stesso D.P.R.. Per gli esercizi 2014/2019 tali coefficienti sono parzialmente derogabili. **Al momento della stesura del DUP si attendono modifiche normative che consentano di mantenere l'attuale sistema tariffario fino all'anno 2020.** Da tale esercizio la delibera della Giunta regionale Emilia Romagna ha previsto l'applicazione della tariffa puntuale con propria Legge n.16/2015 art.5.

L'anno 2015 ha visto l'Amministrazione Comunale impegnata nell'applicazione di un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti. La percentuale raggiunta nell'anno è stata del 70,00%: questo risultato si traduce concretamente nel raggiungimento di un altro importante obiettivo per la nostra comunità ossia RIDURRE il costo del servizio e quindi la TARI.

La previsione di diminuzione dei costi ha consentito nel 2016 il calo delle tariffe per tutti i contribuenti; tale calo è ulteriormente abbattuto nel 2017. Nel 2018 si è registrato un aumento dei costi fronteggiato senza ricorso ad aumenti tariffari per merito degli avanzi derivanti dall'attività di accertamento degli anni precedenti.

Attualmente si stanno attendendo le previsioni del costo del servizio da parte di ATERSIR per il 2020: la volontà dell'Amministrazione Comunale è proseguire nella razionalizzazione del servizio.

Tabella riduzioni medie della tassa:

	Tariffa domestica	Tariffa non domestica
Anno 2016	-5%	-6%
Anno 2017	Ulteriore riduzione da 9% fino al 25%	Ulteriore riduzione 7%
Anno 2018	Mantenimento tariffe 2017	
Anno 2019	Mantenimento tariffe 2017	

E' un obiettivo al quale è stato possibile arrivare anche grazie alla migliore fruizione del centro di raccolta rifiuti di Altedo. Grazie all'accordo con i Comuni di Baricella e Minerbio, il centro di via Castellina è utilizzato dal 1/12/2015 dai residenti dei 3 COMUNI, portando economie e ampliando gli orari di apertura.

E' confermato per i 150 migliori "conferitori" presso il centro di raccolta l'incentivo economico che premia la raccolta differenziata presso la Stazione Ecologica Attrezzata.

Dall'anno 2016 sono a regime le agevolazioni alle imprese al fine di intervenire a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo del territorio e per favorire l'insediamento di nuove aziende.

Si allega la tabella relativa all'andamento delle entrate ordinarie del servizio rifiuti:

TASSA RIFIUTI	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Gettito ordinario	1.170.813,00	1.010.000,00	1.051.519,00	1.055.300,00	1.055.300,00	1.055.300,00	1.055.300,00

L'annualità 2020 è da confermare successivamente dell'approvazione del PEF da parte di Atersir.

RECUPERO EVASIONE

La politica messa in atto negli ultimi anni di maggiore autonomia tributaria e l'attuale contesto di incertezza di risorse obbligano a rafforzare ulteriormente le azioni di contrasto all'evasione, per cercare anche di massimizzare l'efficienza e l'equità che diventano sempre più indispensabili quanto più si utilizzano livelli importanti di leva fiscale.

In tale ottica l'attività dell'Ente è essere indirizzata in maniera ancor più puntuale ed incisiva nel recupero e nella sempre più rapida acquisizione delle entrate comunali.

Nell'ambito delle entrate tributarie, il Comune, in aderenza al principio della prudenza, provvede attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura di crediti con potenziali, in particolare a quelle voci (IMU e TARI) che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. E' infatti un tema più che attuale ridurre la % di somme non pagate a fronte degli avvisi emessi. E' scaduta la convenzione Intercenter operativa per la riscossione coattiva dal 2016, si è in attesa della nuova aggiudicazione del bando Intercenter e nel frattempo si è iniziato ad operare con ADER Agenzia per la Riscossione.

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA							
Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021/2022	Previsione 2022
419.697	399.121	401.780,87	523.809,74	402.000	301.000	301.000	301.000

RENDICONTO 2018 RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

RECUPERO EVASIONE	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	%Riscossioni su accertamenti
ICI/IMU/TASI	301.275,99	206.747,33	68,62%
TARI	222.533,75	107.309,89	48,22%
Totale	523.809,74	314.057,22	59,96%

SOMME RELATIVE AGLI ANNI PRECEDENTI

	Residuo al 01/01	Incassato	Residuo al 31/12
ICI/IMU/TASI	406.419,56	54.238,31	352.181,25
TARI	130.906,90	13.913,27	46.030,07
Totale	537.326,46	68.151,58	398.211,32

IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Le tariffe in vigore sono quelle applicate con delibera n.27/2019, il servizio è affidato con contratto stipulato per il periodo 2018/2021 alla Coop. Onlus La Fraternità.

FONDO SOLIDARIETÀ COMUNALE (F.S.C.)

Il Fondo di solidarietà comunale ha principalmente scopo perequativo rispetto alle risorse IMU e TASI e ad oggi è quantificabile solo in via presunta poiché, come ormai succede negli ultimi anni, solo a consuntivo si avrà certezza delle somme trasferite.

Il Fondo di solidarietà comunale rappresenta il fondo per il finanziamento dei comuni delle regioni a statuto ordinario, ripartito, per una quota in base alla spesa storica (quota fissa), e per la restante parte, sulla base dei **fabbisogni standard** e delle **capacità fiscali** (quota variabile).

A partire dal 2015, il **criterio di riparto della quota perequativa** del Fondo di solidarietà comunale - che era originariamente riferito **congiuntamente** alle capacità fiscali e ai fabbisogni standard dei comuni – risulta costituito **dalla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard**.

La quota variabile, originariamente fissata al 10%, è stata innalzata al 20% per l'anno 2015, al 30% per l'anno 2016, al 40% per l'anno 2017.

La legge di bilancio per il 2017 (comma 449, lettera c), legge n. 232/2016) ha confermato l'applicazione dei criteri di riparto di tipo perequativo per una quota percentuale via via sempre più ampia che, già fissata al 40% per l'anno 2017 e al 55% per l'anno 2018, è stata portata al 70% per l'anno 2019, all'85% per l'anno 2020 per arrivare al raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021, con una configurazione a regime dei meccanismi perequativi di riparto della componente tradizionale ("non ristorativa") del Fondo di solidarietà comunale.

Sull'applicazione del sistema di perequazione è intervenuta la legge di bilancio per il 2018 (legge n. 205/2017) che, in controtendenza rispetto al passato, ha ridotto la percentuale delle risorse del Fondo di solidarietà da redistribuire secondo logiche di tipo perequativo negli anni 2018 e 2019 - dal 55 al 45 per cento per l'anno 2018 e dal 70 al 60 per cento per il 2019 - per consentire una applicazione più graduale del processo di redistribuzione, che sembrerebbe comunque destinato ad entrare a regime nell'anno 2021, come stabilito dalla lettera c) del comma 449 medesimo della legge di bilancio 2017.

Per l'anno 2019, la legge di bilancio (L. 30.12.2018, n.145), nel confermare il riparto delle risorse a titolo di Fondo di solidarietà nei medesimi importi del 2018, ha determinato una sospensione dell'incremento della quota percentuale di risorse oggetto di perequazione, che nel 2019 era prevista crescere al 60% rispetto al 45% del 2018, fermo restando la previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021.

Di seguito la stima per gli anni successivi:

F.S.C	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019 previsione	Anno 2020 stima	Anno 2021 stima	Anno 2022 stima
IMPORTO	695.181,00	711.000,00	743.238,84	743.000,00	660.000,00	620.000,00	620.000,00

Le previsioni 2020/2022 sono relative a stime prudenziali da rivedere sulla base della prossima Legge di stabilità e da confermare successivamente al riparto del Ministero dell'Interno. Sono previste consistenti modifiche derivanti dall'introduzione del binomio capacità fiscali/fabbisogni standard che dovrebbe determinare almeno il 50% della quota perequativa del fondo.

LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Per quanto riguarda i **trasferimenti da amministrazioni pubbliche** si registra un andamento in calo dovuto in particolare alle vicende tributarie ed ai contributi compensativi del mancato gettito dei tributi. A proposito si evidenzia come:

- a livello europeo:** non si prevedono contributi;
- a livello statale:** il livello dei trasferimenti correnti dallo Stato registra un andamento in calo dovuto alle correlate modifiche dei tributi locali. Per il triennio 2019/2021 la previsione è stimata in base alle vigenti norme ed in attesa di valutazioni successivamente alla Legge di stabilità.
- a livello regionale:** tenuto conto che gran parte dei contributi regionali di natura sociale sono gestiti per il tramite dell'Unione Reno Galliera, capofila per la gestione dei piani di zona, tra i principali trasferimenti correnti che affluiscono direttamente dalla Regione al Comune si annovera il contributo sisma a privati che dovrebbe cessare nel 2019.

d) i **trasferimenti da altri enti** annoverano in particolare il contributo diritto allo studio erogato dalla Ex Provincia e il contributo erogato dall'Unione Reno Galliera per interventi socio economici a favore di cittadini disagiati.

Trasferimenti correnti	2017	2018	2019	2020 stima	2021 stima
	422.382,81	487.653,65	411.636,00	317.516,00	276.616,00

Il calo rispetto all'anno 2019 è dovuto alla presenza nel 2019 dei seguenti contributi non prevedibili per gli anni successivi:

- contributo estinzione anticipata mutui Cassa DD.PP. (accertato nel periodo 2017/2019)
- progressivo abbattimento del contributo a storno dell'applicazione del taglio spending review (art. 9 D.L. 91/2018) per gli enti terremotati.
- contributi una tantum (Terre di Pianura e RER)

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie 2020 sono in linea con la previsione assestata 2019 eccetto i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti. Questa voce comprende gli stanziamenti di entrata da sanzioni per violazioni al Codice della Strada, che ammontano per il 2020 ad € 535.200,00, di cui €. 188.762,00 coperti dal fondo crediti dubbia esigibilità.

L'andamento di questi proventi è fortemente variabile, occorre tener conto della variabilità e prevedere le entrate degli anni futuri con prudenza trattandosi oltretutto di voci a parziale destinazione vincolata.

Entrate extratributarie	Rendiconto 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	534.191,41	480.022	496.699	508.200	508.200
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	939.199,33	677.200	535.200	535.200	535.200
Interessi attivi	10.873,83	9.020	9.020	9.020	9.020
Altre entrate da redditi da capitale	110.470,17	118.346	110.496	110.496	110.496
Rimborsi e altre entrate correnti	233.786,24	251.900	194.000	194.000	194.000
Totale Entrate Extratributarie	1.828.520,98	1.536.488	1.357.916	1.345.415	1.345.415

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tributi in conto capitale: si tratta di somme incassate per sanzioni relative ad abusi in materia edilizia.

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2019	2020	2021	2022
Tributi in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Contributi agli investimenti

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	2019	2020	2021	2022
Contributi agli investimenti	1.233.340,00	3.095.746,00	570.000,00	Da definire nell'aggiornamento al DUP

Le previsioni di contributo sono state inserite in base alla programmazione dei LL.PP.

Per l'anno 2019 sono inserite in bilancio inserite le seguenti previsioni:

- € 370.000 (Mutui Bei) Manutenzione straordinaria scuola materna
- € 550.000 (Mutui Bei) Manutenzione straordinaria scuola elementare
- € 52.000 (Mutui Bei) Manutenzione straordinaria scuola elementare (sfondellamento già previsto 2017)
Tali contributi sono stati già attribuiti con decreto ministeriale n.1007 del 21/12/2017 pubblicato sulla G.U. del 20/02/2018 e i lavori sono in corso.
- € 70.000,00 CONTRIBUTO MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI ANNO 2019 (ART. 1 COMMI 107-114 L. 145/2018) lavori già realizzati
- € 70.000,00 CONTRIBUTO EFFICIENTAMENTO I.P. (ART. 30 D.L. 34/2019) lavori in corso di progettazione
- € 100.000,00 CONTRIBUTO MANUT.STRAORDINARIA MUNICIPIO NORME SISMICHE – NON RICHiesto PER MANCANZA DI LINEA FINANZIAMENTO
- € 15.340,00 per contributi regionali ACER (reiscritti)
- € 6.000,00 contributi da associazioni provate per acquisto pulmino

Per gli anni seguenti il Piano triennale delle Opere Pubbliche 2019/2021 prevede i seguenti stanziamenti di bilancio per opere da finanziare con contributi pubblici:

per l'anno 2020 si prevede: € 2.045.746 (contributi europei) completamento percorso naturalistico lungo il canale Navile.
 € 1.050.000 Ristrutturazione edifici e impianti scuole elementari

per l'anno 2021 si prevede: € 570.000 Manutenzione straordinaria campo calcio Altedo

Non è previsto l'anno 2022 in attesa del nuovo Piano triennale delle Opere Pubbliche

Proventi permessi di costruire

La crisi economica ha notevolmente ridotto il volume dei proventi connessi all'attività edilizia, la previsione ha un trend cauto tenuto conto delle prospettive macroeconomiche

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	2019	2020	2021	2022
Proventi ed oneri di urbanizzazione	120.000,00	140.000,00	180.500,00	180.500,00

(Dati estrapolati dal PSC approvato)

Piano strutturale comunale - PSC

Delibera di adozione C.C. n. 47 del 22.11.2008

Delibera di approvazione C.C. n. 49 del 17.11.2009

Dati	Anno di approvazione Piano 2009	Popolazione tecnica insediabile di PSC 2022)	incremento
Popolazione insediabile	9.510 (31/12/2007)	11.698	2.188

Residui da PRG

Ambiti della pianificazione P.P. in corso di attuazione	Totale (mq. S.u)	Di cui realizzata (mq. S.u)	Di cui da realizzare (mq. S.u)	Alloggi residui (mq. S.u)
Residenza	52.182	25.452	26.730	414
Produttivo (S.c.)	228.010	145.332	82.678	-

Previsioni PSC

Alloggi previsti	Mq S.u	Abitanti
902	64.067	2.030

Piano operativo comunale – POC (2012-2017)

Delibera di adozione C.C. n. 4 del 18.02.2012

Delibera di approvazione C.C. n. 21 del 23.05.2013

Comparti residenziali

Ambiti	Superficie territoriale mq.	Massima edificabilità
Sub ambito 2.1 (Malalbergo)	19.227	4.260
Sub ambito 4s (Altedo)	19.500	15.147
Ambito 6 (Altedo)	12.600	2.315
Sub ambito E1 (Altedo)	20.400	7.646
Lotto Zanetti (Pegola)	2.220	480
Lotto Via Bassa Inferiore	30.000	1.520

Alienazioni

Non sono previsti alienazioni di immobili, come evidenziato nell'allegato "Piano valorizzazione"

Sono inserite nel bilancio 2020/2022 € 15.000 relative alla cessione delle aree già concesse in diritto di superficie.

Accensione di prestiti

Non si prevede l'assunzione di nuovi prestiti.

Compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli del pareggio di bilancio

La Legge di bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145), a decorrere dal 2019, ha semplificato le regole di finanza pubblica per "le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni".

La nuova legislazione specifica che gli Enti di cui sopra (a partire dal 2019) concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica garantendo l'equilibrio di bilancio, che si intende conseguito allorché, in sede di rendiconto, sia presente un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il riscontro di tale risultato è desunto, "in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Le previsioni formulate nel documento di programmazione consentono il rispetto del pareggio di bilancio secondo la nuova disciplina

Spesa: obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento della presente Sezione.

Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

La definizione degli obiettivi operativi che l'ente intende concretizzare è coerente con gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica, in merito alle risorse necessarie per la realizzazione, le stesse verranno ricercate nel corso del mandato.

Come già precedentemente indicato le spese sono inserite negli importi attualmente previsti nel bilancio 2019/2021; saranno aggiornate contestualmente alla presentazione del progetto di bilancio 2020/2022.

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa
Parte Seconda

2020-2022

GLI OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Di seguito si riporta il contenuto delle linee programmatiche di mandato, articolate in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011. Le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e programma e declinate in obiettivi operativi.

Ogni obiettivo operativo è così classificato:

OBIETTIVO OPERATIVO (numero missione programma obiettivo)	
STRATEGIA delle linee di mandato	Elenco a pagina 36
OBIETTIVO STRATEGICO	Elenco a pagina 40
RESPONSABILITÀ POLITICA	Amministratore di riferimento
Risultato atteso nel periodo	L'indicazione dell'annualità a fianco dell'obiettivo ne indica l'anno di completamento

Giunta Comunale di Malalbergo mandato amministrativo 2020/2022

Nominativo e ruolo	Deleghe al 31/08/2019
Monia Giovannini - Sindaco	Rapporti istituzionali, Servizi Sociali, Politiche Abitative, Comunicazione e Trasparenza
Maura Felicani – Vice Sindaco	Sanità, Scuola, Cultura, Sicurezza del Territorio, Partecipazione, Pari Opportunità
Alessia Pancaldi – Assessore	Sport, Attività Produttive e Commercio, Agricoltura, Trasporti e mobilità sostenibile
Stefano Ferretti – Assessore	Bilancio e Tributi, Lavori Pubblici e Urbanistica, Organizzazione, Cimiteri, Polizia Locale, Gemellaggi
Fabio Dalle Donne - Assessore	Ambiente, Protezione Civile, Sicurezza Idraulica

Gli Assessori comunali coordineranno le attività delegate ai Consiglieri comunali:

ASSESSORE DI RIFERIMENTO	CONSIGLIERE DELEGATO	MATERIA
Monia Giovannini	Moreno Fiorini	Rigenerazione urbana e benessere animale
Maura Felicani	Luca Carlotti	Associazionismo e Volontariato
Stefano Ferretti	Marco Gheduzzi	Finanziamenti
Alessia Pancaldi	Francesco Lambertini	Politiche Giovanili
Alessia Pancaldi	Salvatore Guercio	Spazi Giovani

BILANCIO 2020/2022

MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	1	Organi istituzionali

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	137.996,00	117.864,00	117.864,00	117.864,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	102.100,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA	240.096,00	117.864,00	117.864,00	117.864,00

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Trasparenza: puntare ad un metodo di governo che consenta di diffondere in modo rapido le informazioni ai cittadini				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.1		2019	2020	2021	2022
Attivazioni di nuovi canali: consigli comunali in streaming, spazio sul sito del comune ai gruppi consiliari, pagina facebook del comune e della Polizia Locale		In corso	X	X	X

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Trasparenza: puntare ad un metodo di governo che consenta di diffondere in modo rapido le informazioni ai cittadini				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI - FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.2		2019	2020	2021	2022
Sviluppo del Bilancio Sociale attraverso la divulgazione di dati ufficiali di bilancio in locali pubblici			X	X	X

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Partecipazione: ampliare le azioni di comunicazione istituzionale per favorire la partecipazione decisionale e semplificare i rapporti tra cittadini ed istituzioni				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI - FERRETTI - FELICANI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.1. 3		2019	2020	2021	2022
Concertazione con sindacati e associazioni di categoria su bilanci di previsione		Realizzato	X	X	X

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Partecipazione: ampliare le azioni di comunicazione istituzionale per favorire la partecipazione decisionale e semplificare i rapporti tra cittadini ed istituzioni				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI - FELICANI				

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1. 4	2019	2020	2021	2022
Attivazione del "Tavolo territoriale locale" con rappresentanti di ciascuna frazione per dare voce a tutte le località del territorio	?	X	X	X

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Partecipazione: ampliare le azioni di comunicazione istituzionale per favorire la partecipazione decisionale e semplificare i rapporti tra cittadini ed istituzioni			
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI -FERRETTI			
OBIETTIVO OPERATIVO 1.1. 5	2019	2020	2021	2022
Controllo costante e impulso nei confronti delle società partecipate del Comune	In corso	X	X	X

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Partecipazione: ampliare le azioni di comunicazione istituzionale per favorire la partecipazione decisionale e semplificare i rapporti tra cittadini ed istituzioni			
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI - FELICANI -FERRETTI			
OBIETTIVO OPERATIVO 1.1. 6	2019	2020	2021	2022
Studio relativo alla sperimentazione d nuovi orari di apertura Ufficio Relazioni con il Pubblico in fascia tardo pomeridiana		X		

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Partecipazione: ampliare le azioni di comunicazione istituzionale per favorire la partecipazione decisionale e semplificare i rapporti tra cittadini ed istituzioni			
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI			
OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.7	2019	2020	2021	2022
Studio relativo alla ricerca di partnership per ampliare l'offerta di servizi e informazione ai cittadini: mini URP		X		

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE			
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Politiche fiscali: gestione delle entrate, contributi pubblici, ottimizzazione della spesa			
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI			
OBIETTIVO OPERATIVO 1.1. 8	2019	2020	2021	2022
Azzeramento delle spese relative a cellulari, pasti e rimborsi chilometrici di Sindaco e Assessori	In corso	X	X	X

MISSIONE	1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
PROGRAMMA	2	Segreteria generale

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	346.210,00	308.910,00	307.729,00	307.729,00
4	RIMBORSO PRESTITI	9.643,00	10.217,00	10.826,00	10.826,00
	TOTALE PROGRAMMA	355.853,00	318.553,00	318.555,00	318.555,00

Programma che non ha obiettivi operativi

MISSIONE	1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
PROGRAMMA	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	135.509,48	123.090,00	123.090,00	123.090,00
	TOTALE PROGRAMMA	135.509,48	123.090,00	123.090,00	123.090,00

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Perseguire la semplificazione e l'innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le famiglie e le attività produttive				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI -FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.3.1		2019	2020	2021	2022
Attivazione pagamenti online attraverso il sistema PagoPA		In corso	X	X	X

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Politiche fiscali: gestione delle entrate, contributi pubblici, ottimizzazione della spesa				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.3.2		2019	2020	2021	2022
Mantenimento delle azioni per contenere la spesa corrente e il livello di indebitamento		In corso	X	X	X

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Politiche fiscali: gestione delle entrate, contributi pubblici, ottimizzazione della spesa				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.3.3		2019	2020	2021	2022

Mantenimento delle politiche di risparmio energetico per contenere i costi ordinari	In corso	X	X	X
---	----------	---	---	---

MISSIONE	1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
PROGRAMMA	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	193.903,32	171.122,00	171.122,00	171.122,00
	TOTALE PROGRAMMA	193.903,32	171.122,00	171.122,00	171.122,00

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Politiche fiscali: gestione delle entrate, contributi pubblici, ottimizzazione della spesa				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.4. 1		2019	2020	2021	2022
Mantenimento degli sgravi sulla TARI per le aziende: esenzione per nuovi imprenditori under 40 e riduzioni per chi assume e stabilizza personale		In corso	X	X	X

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Politiche fiscali: gestione delle entrate, contributi pubblici, ottimizzazione della spesa				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.4. 2		2019	2020	2021	2022
Contenimento del livello di tassazione locale (con particolare riferimento a IMU e TASI)		In corso	X	X	X

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Politiche fiscali: gestione delle entrate, contributi pubblici, ottimizzazione della spesa				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.4. 3		2019	2020	2021	2022
Mantenimento delle azioni per contrastare l'evasione fiscale		In corso	X	X	X

MISSIONE	1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
PROGRAMMA	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	90.982,00	88.222,00	87.632,00	87.632,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	40.000,00	140.000,00	30.500,00	30.500,00

4	RIMBORSO DI PRESTITI	10.384,00	10.945,00	11.535,00	11.535,00
	TOTALE PROGRAMMA	141.366,00	239.167,00	129.667,00	129.667,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.5.1		2019	2020	2021	2022
Valutazione sismica su tutte le strutture pubbliche comunali		In corso	X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI- DALLE DONNE-FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.5.2		2019	2020	2021	2022
Interventi in risparmio energetico: completamento riqualificazione centrali termiche, illuminazione led, realizzazione cappotti esterni nei plessi scolastici di Malalbergo e Altedo		In corso	X	X	X

MISSIONE	1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
PROGRAMMA	6	Ufficio tecnico

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	342.096,29	281.941,00	281.941,00	281.941,00
	TOTALE PROGRAMMA	342.096,29	281.941,00	281.941,00	281.941,00

Programma che non ha obiettivi operativi

MISSIONE	1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
PROGRAMMA	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	183.080,62	180.530,00	180.530,00	180.530,00
	TOTALE PROGRAMMA	183.080,62	180.530,00	180.530,00	180.530,00

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Perseguire la semplificazione e l'innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le famiglie e le attività produttive				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.7.1	2019	2020	2021	2022	
Attivazione di nuovi servizi online per ottenere da casa i certificati più comuni	Realizzato				

MISSIONE	1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
PROGRAMMA	8	<i>Statistica e sistemi informativi</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	2.815,00	2.815,00	2.815,00	2.815,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	TOTALE PROGRAMMA	17.815,00	17.815,00	17.815,00	17.815,00

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Perseguire la semplificazione e l'innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le famiglie e le attività produttive				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.8.1	2019	2020	2021	2022	
Ulteriore potenziamento della Banda Larga sul territorio	In corso	X	X	X	

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 5	Unione Terre di Pianura; potenziamento dei servizi e razionalizzazione dei costi				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.8.2	2019	2020	2021	2022	
Semplificazione ulteriore della burocrazia a carico delle aziende continuando ad investire nel Suap	In corso	X	X	X	

MISSIONE	1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
PROGRAMMA	10	<i>Risorse umane</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	359.141,23	266.543,00	266.543,00	266.543,00

	TOTALE PROGRAMMA	359.141,23	266.543,00	266.543,00	266.543,00
--	------------------	------------	------------	------------	------------

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Perseguire la semplificazione e l'innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le famiglie e le attività produttive				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.10.1	2019	2020	2021	2022	
Specializzazione del personale dipendente attraverso corsi di formazione orientati sempre più alla relazione con i cittadini	In corso	X	X	X	

MISSIONE	1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
PROGRAMMA	11	<i>Altri servizi generali</i>

Programma che non ha obiettivi operativi

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	21.069,00	29.687,00	29.687,00	29.687,00
	TOTALE PROGRAMMA	21.069,00	29.687,00	29.687,00	29.687,00

MISSIONE	3	Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA	1	Polizia locale e amministrativa

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	418.225,00	394.010,00	394.010,00	394.010,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	44.359,77	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA	462.584,77	394.010,00	394.010,00	394.010,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Incrementare il livello di sicurezza e tranquillità dei cittadini				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI- FERRETTI-PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.1		2019	2020	2021	2022
Proseguimento dei controlli contro l'abusivismo per contrastare ogni forma di concorrenza sleale		In corso	X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Incrementare il livello di sicurezza e tranquillità dei cittadini				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 3.1. 2		2019	2020	2021	2022
Potenziamento della Polizia Municipale (ora Polizia Locale) di Malalbergo		In corso	X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Incrementare il livello di sicurezza e tranquillità dei cittadini				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 3.1. 3		2019	2020	2021	2022
Incremento dei controlli per reprimere l'alta velocità nel centro di Altedo con installazione di sistemi deterrenti agli ingressi dei centri abitati			X	X	X

MISSIONE	3	Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA	2	Sistema integrato di sicurezza urbana

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	3.000,00	38.000,00	60.000,00	60.000,00

2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.640.000,00 di cui 1.240.000,00 fpv	960.000,00 di cui 460.000,00 fpv	740.000	0,00
3	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	34.000,00
	TOTALE PROGRAMMA	1.643.000,00	998.000,00	834.000,00	94.000,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Incrementare il livello di sicurezza e tranquillità dei cittadini				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI- FELICANI FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 3.2.1		2019	2020	2021	2022
Realizzazione della nuova Caserma di Malalbergo		In corso	X	X	

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Incrementare il livello di sicurezza e tranquillità dei cittadini				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 3.2.2		2019	2020	2021	2022
Rinnovo della Convenzione con Associazione Nazionale dei Carabinieri (anc) per controllo del territorio		In corso	X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Incrementare il livello di sicurezza e tranquillità dei cittadini				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 3.2.3		2019	2020	2021	2022
Sviluppo ulteriore delle iniziative anti-truffa di informazione e sensibilizzazione dei cittadini		In corso	X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI- FELICANI FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 3.2.4		2019	2020	2021	2022
Potenziamento videosorveglianza (ad es.Casoni)			X	X	

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI- FELICANI FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 3.2. 5		2019	2020	2021	2022
Monitoraggio ristrutturazione della caserma di Altedo a carico del Demanio		In corso	X	X	

MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA	1	Istruzione prescolastica

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	60.660,00	54.875,00	54.252,00	54.252,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	407.874,65	0,00	0,00	0,00
3	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.640.000,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	13.203,00	13.799,00	14.421,00	14.421,00
	TOTALE PROGRAMMA	2.121.737,65	68.674,00	68.673,00	68.673,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 4.1. 1		2019	2020	2021	2022
Lavori di adeguamento sismico della scuola materna collocata a Villa Lelli a Malalbergo	In corso				

MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA	2	Altri ordini di istruzione non universitaria

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	183.239,00	177.904,00	173.527,00	173.527,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	793.000,00	1.050.000,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	70.823,00	74.958,00	79.336,00	79.336,00
	TOTALE PROGRAMMA	1.047.062,00	1.302.862,00	252.863,00	252.863,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 4.2.1		2019	2020	2021	2022
Lavori di adeguamento sismico della palestra di Altedo	In corso				

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-FERRETTI				

OBIETTIVO OPERATIVO 4.2.2	2019	2020	2021	2022
Lavori contro lo sfondellamento dei solai plesso scolastico Altedo	Realizzato			

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-FERRETTI			
OBIETTIVO OPERATIVO 4.2.3	2019	2020	2021	2022
Progettazione e affidamento lavori per consolidamento sismico e risparmio energetico scuole elementari e medie di Malalbergo	In corso	X	X	

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-FERRETTI			
OBIETTIVO OPERATIVO 4.2.4	2019	2020	2021	2022
Progettazione e affidamento lavori per consolidamento sismico e risparmio energetico scuole elementari e medie di Altedo	In corso	X	X	

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-FERRETTI			
OBIETTIVO OPERATIVO 4.2.5	2019	2020	2021	2022
Opere di miglioramento su riscaldamento, raffrescamento, ombreggianti e pensiline nei plessi scolastici		X	X	

MISSIONE	4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
PROGRAMMA	6	<i>Servizi ausiliari all'istruzione</i>

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	492.777,00	351.534,00	351.607,00	351.607,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	11.594,00	12.008,00	12.437,00	12.437,00
	TOTALE PROGRAMMA	504.371,00	363.542,00	364.044,00	364.044,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Riduzione inquinamento			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI- DALLE DONNE			
OBIETTIVO OPERATIVO 4.6. 1	2019	2020	2021	2022
Azzeramento progressivo della plastica nelle mense scolastiche	X			

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Sostenere i servizi rivolti alle famiglie per una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita: servizi all'infanzia e ai minori			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI			
OBIETTIVO OPERATIVO 4.6.2	2019	2020	2021	2022
Mantenimento del circolo di qualità per la valutazione del servizio di refezione scolastica	In corso	X	X	X

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Sostenere i servizi rivolti alle famiglie per una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita: servizi all'infanzia e ai minori			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-PANCALDI			
OBIETTIVO OPERATIVO 4.6.3	2019	2020	2021	2022
Mantenimento di tutti gli attuali servizi scolastici e sviluppo ulteriore di iniziative culturali e socio-aggregative a favore dei ragazzi del territorio	In corso	X	X	X

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Sostenere i servizi rivolti alle famiglie per una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita: servizi all'infanzia e ai minori			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-PANCALDI			
OBIETTIVO OPERATIVO 4.6.4	2019	2020	2021	2022
Attivazione del progetto Pedibus	X	X	X	X

MISSIONE	4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
PROGRAMMA	7	<i>Diritto allo studio</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	22.906,00	18.324,00	18.324,00	18.324,00
	TOTALE PROGRAMMA	22.906,00	18.324,00	18.324,00	18.324,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Riduzione inquinamento			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI- DALLE DONNE			
OBIETTIVO OPERATIVO 4.7.1	2019	2020	2021	2022
Divieto di fumo nelle aree pubbliche adiacenti i plessi scolastici		X		

MISSIONE	5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>
PROGRAMMA	2	<i>Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	90.181,00	72.650,00	74.650,00	74.650,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	800,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA	90.981,00	72.650,00	74.650,00	74.650,00

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e sportive e del volontariato per il contrasto dei fenomeni di bullismo				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI				
OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.1	2019	2020	2021	2022	
Promozione dei reperti archeologici di Ponticelli	In corso	Ricerca finanziamento	Ricerca finanziamento		

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Sostenere iniziative a sostegno dello sviluppo culturale				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI				
OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.2	2019	2020	2021	2022	
Creazione della "Casa della Cultura" in Casa Zucchini a Malalbergo		Ricerca finanziamento	Ricerca finanziamento		

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Sostenere iniziative a sostegno dello sviluppo culturale				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI				
OBIETTIVO OPERATIVO 5.2. 3	2019	2020	2021	2022	
Rassegne cinematografiche in Sala Zucchini a Malalbergo e in Auditorium ad Altedo	In corso	X	X	X	

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Sostenere iniziative a sostegno dello sviluppo culturale				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 5.2. 4	2019	2020	2021	2022	
Attivazione di nuove convenzioni per favorire la conoscenza di altre culture e comunità presenti sul territorio e per attivare gemellaggi internazionali		X	X	X	

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Sostenere iniziative a sostegno dello sviluppo culturale			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI			
OBIETTIVO OPERATIVO 5.2. 5	2019	2020	2021	2022
Sostegno alle Sagre e manifestazioni storiche e tradizionali del territorio	In corso	X	X	X

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Sostenere iniziative a sostegno dello sviluppo culturale			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-FERRETTI			
OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.6	2019	2020	2021	2022
Aumento delle potenzialità di utilizzo della zona verde nell'area artigianale di Malalbergo		X		

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Sostenere iniziative a sostegno dello sviluppo culturale			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI			
OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.7	2019	2020	2021	2022
Mantenimento del sostegno a tutte le associazioni del territorio che promuovono cultura, arte, musica e aggregazione	In corso	X	X	X

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Sostenere iniziative a sostegno dello sviluppo culturale			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI			
OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.8	2019	2020	2021	2022
Attivazione di nuovi percorsi e convenzioni per la valorizzazione della cultura del territorio, delle tradizioni popolari e artistiche locali		X	X	X

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Sostenere iniziative a sostegno dello sviluppo culturale			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI			
OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.9	2019	2020	2021	2022
Mantenimento di tutte le attività della Biblioteca Comunale "Gloriano Tinarelli"	In corso	X	X	X

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Sostenere iniziative a sostegno dello sviluppo culturale			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI			
OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.10	2019	2020	2021	2022
Mantenimento della sperimentazione del punto biblioteca su Altedo	In corso	X	X	X

MISSIONE	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA	1	Sport e tempo libero

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	109.576,00	94.081,00	91.888,00	91.888,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.952,00	0,00	570.000,00	570.000,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	25.442,00	26.449,00	27.602,00	27.602,00
	TOTALE PROGRAMMA	138.970,00	120.580,00	689.490,00	689.490,00

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e dell'associazionismo				
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.1		2019	2020	2021	2022
Costruzione di nuovo impianto sportivo collocato nell'area verde tra la piscina e il palazzetto di Altedo		Ricerca finanziamento	Ricerca finanziamento		

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e dell'associazionismo				
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.2		2019	2020	2021	2022
Ampliamento Bocciofila di Malalbergo		Ricerca finanziamento	Ricerca finanziamento		

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e dell'associazionismo				
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.3		2019	2020	2021	2022
Sistemazione campo polivalente di Malalbergo			Ricerca finanziamento	Ricerca finanziamento	

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e dell'associazionismo				
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.4		2019	2020	2021	2022
Contributi di sostegno alle famiglie che sostengono costi per la pratica sportiva dei figli minori che vincono tornei regionali e nazionali			X	X	X

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e dell'associazionismo				
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.5	2019	2020	2021	2022	
Illuminazione a led su impianti sportivi	Ricerca finanziamento	Ricerca finanziamento			

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e dell'associazionismo				
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.6	2019	2020	2021	2022	
Realizzazione manto sintetico in erba nel campo da calcio a 11 ad Altedo		Ricerca finanziamento			

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e dell'associazionismo				
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.7	2019	2020	2021	2022	
Potenziamento utilizzo del campo sportivo polifunzionale a Pegola		X	X	X	

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e dell'associazionismo				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI- PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.8	2019	2020	2021	2022	
Mantenimento degli attuali progetti "sport a scuola" e "nuoto a scuola"	In corso	X	X	X	

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e dell'associazionismo				
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.9	2019	2020	2021	2022	
Mantenimento e sostegno della Festa dello Sport e del Galà dello Sport	In corso	X	X	X	

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e dell'associazionismo				
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.10	2019	2020	2021	2022	

Installazione di attrezzature sportive nel parco di Via Gardi		X	X	
---	--	---	---	--

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e dell'associazionismo			
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI-DALLE DONNE			
OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.11	2019	2020	2021	2022
Studio fattibilità su fotovoltaico e/o solare termico su Bocciofila		X		

MISSIONE	6	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
PROGRAMMA	2	Giovani

TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	13.010,00	13.010,00	13.010,00	13.010,00
	TOTALE PROGRAMMA	13.010,00	13.010,00	13.010,00	13.010,00

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e sportive e del volontariato per il contrasto dei fenomeni di bullismo			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-PANCALDI			
OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.1	2019	2020	2021	2022
Sostegno e promozione di eventi con le Forze dell'Ordine per il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyber bullismo	In corso	X	X	X

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Sostenere iniziative per fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-PANCALDI			
OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.2	2019	2020	2021	2022
Creazione di murali e graffiti artistici negli "spazi pubblici anonimi" del territorio	Realizzato	X	X	X

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Sostenere iniziative per fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI			
OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.3	2019	2020	2021	2022
Finanziamento dei percorsi della memoria	X	X	X	X

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Sostenere iniziative per fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-PANCALDI			
OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.4	2019	2020	2021	2022
Mantenimento del Consiglio delle ragazze e dei ragazzi con estensione anche su Malalbergo	In corso	X	X	X

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Sostenere iniziative per fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-PANCALDI			
OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.5	2019	2020	2021	2022
Estensione dell'utilizzo dei locali di Via Ortolani per incrementare le attività di associazioni giovanili sul territorio		X	X	X

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Sostenere iniziative per fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-PANCALDI-FERRETTI			
OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.6	2019	2020	2021	2022
Fab Lab Junior negli spazi della Palazzina da ristrutturare in Via Franchini ad Altedo		Ricerca di finanziamento		

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Sostenere iniziative per fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-PANCALDI			
OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.7	2019	2020	2021	2022
Spazio giovani a Palazzo Marescalchi		X	X	X

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Sostenere iniziative per fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-DALLE DONNE			
OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.8	2019	2020	2021	2022
Campo scuola di protezione civile	Realizzato	X	X	X

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Sostenere iniziative per fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-PANCALDI-FERRETTI			
OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.9	2019	2020	2021	2022

Educazione stradale nelle scuole	Realizzato	X	X	X
----------------------------------	------------	---	---	---

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e dell'associazionismo			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-PANCALDI			
OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.10	2019	2020	2021	2022
Sostegno alle realtà giovanili che organizzano memorial ed eventi per diffondere tra i giovani la cultura del rispetto	In corso	X	X	X

MISSIONE	7	<i>Turismo</i>
PROGRAMMA	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	510,00	510,00	510,00	510,00
	TOTALE PROGRAMMA	510,00	510,00	510,00	510,00

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Sostenere iniziative a sostegno dello sviluppo culturale				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 7.1. 1	2019	2020	2021	2022	
Si veda obiettivo 5.2.5	In corso	X	X	X	

MISSIONE	8	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
PROGRAMMA	1	Urbanistica e assetto del territorio

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	7.531,00	531,00	531,00	531,00
	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA	7.531,00	531,00	531,00	531,00

Programma che non ha obiettivi operativi

MISSIONE	8	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
PROGRAMMA	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	180,00	180,00	180,00	180,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	15.340,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA	15.520,00	180,00	180,00	180,00

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Favorire interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI-FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 8.2. 1		2019	2020	2021	2022
Mantenimento del patrimonio Erp e richiesta di ulteriori risorse aggiuntive per la ristrutturazione delle case popolari in gestione ad Acer		In corso	X	X	X

MISSIONE	9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
PROGRAMMA	2	<i>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	263.731,00	182.452,00	182.452,00	182.452,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	37.080,00	20.000,00	20.000,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	244.592,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA	545.403,00	202.452,00	202.452,00	182.452,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette e favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio che miri alla rigenerazione dell'esistente, garantendo piste ciclabili, benessere negli spazi pubblici e benessere animale				
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.1	2019	2020	2021	2022	
Progetto Greening		X	X	X	

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette e favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio che miri alla rigenerazione dell'esistente, garantendo piste ciclabili, benessere negli spazi pubblici e benessere animale				
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.2	2019	2020	2021	2022	
Iniziative di informazione ai cittadini su zanzare, animali infestanti e nocivi e distribuzione del prodotto larvozanzaricida	In corso	X	X	X	

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette e favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio che miri alla rigenerazione dell'esistente, garantendo piste ciclabili, benessere negli spazi pubblici e benessere animale				
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.3	2019	2020	2021	2022	
Controllo della popolazione degli anomali nocivi	In corso	X	X	X	

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
-------------	-------------------------	--	--	--	--

OBIETTIVO STRATEGICO 3	Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette e favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio che miri alla rigenerazione dell'esistente, garantendo piste ciclabili, benessere negli spazi pubblici e benessere animale				
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE-FERRETTI-PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 9.2. 4		2019	2020	2021	2022
Concorso di idee "Adotta la rotonda" per definire allestimento urbano e dotazioni di verde della rotonda all'ingresso di Altedo			X		

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette e favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio che miri alla rigenerazione dell'esistente, garantendo piste ciclabili, benessere negli spazi pubblici e benessere animale				
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 9.2. 5		2019	2020	2021	2022
Realizzazione di una nuova area sgambamento cani ad Altedo, attrezzata ed illuminata			X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette e favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio che miri alla rigenerazione dell'esistente, garantendo piste ciclabili, benessere negli spazi pubblici e benessere animale				
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.6		2019	2020	2021	2022
Attivazione dello sportello comunale per il benessere animale		In corso	X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette e favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio che miri alla rigenerazione dell'esistente, garantendo piste ciclabili, benessere negli spazi pubblici e benessere animale				
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.7		2019	2020	2021	2022
Convenzioni per il recupero delle carcasse abbandonate sul territorio		X	X		

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette e favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio che miri alla rigenerazione dell'esistente, garantendo piste ciclabili, benessere negli spazi pubblici e benessere animale				
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.8		2019	2020	2021	2022

Convenzioni con associazioni cinofile per svolgere camp informativi nelle aree pubbliche per il corretto comportamento e la gestione degli animali		X	X	X
--	--	---	---	---

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Riduzione inquinamento			
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE			
OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.9	2019	2020	2021	2022
Passeggiate ecologiche per promuovere la conoscenza del territorio e tenere pulite le aree pubbliche		X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Riduzione inquinamento			
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE-PANCALDI			
OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.10	2019	2020	2021	2022
Azioni di controllo su utilizzo di fanghi di depurazione		X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Riduzione inquinamento			
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE			
OBIETTIVO OPERATIVO 9.2. 11	2019	2020	2021	2022
Rinnovo convenzione con Guardie Ecologiche Volontarie (GEV)	In corso	X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Riduzione inquinamento			
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE			
OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.12	2019	2020	2021	2022
Mantenimento delle iniziative Puliamo il Mondo e il Bosco in Città	In corso	X	X	X

MISSIONE	9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
PROGRAMMA	3	Rifiuti

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	994.170,00	916.371,00	915.580,00	915.580,00
4	RIMBORSO PRESTITI	18.389,00	19.148,00	19.939,00	19.939,00
	TOTALE PROGRAMMA	1.012.559,00	935.519,00	935.519,00	935.519,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Riduzione inquinamento				
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE-FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 9.3. 1		2019	2020	2021	2022
Mantenimento del fondo per incentivare i 150 cittadini più virtuosi nella raccolta differenziata		In corso	X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Riduzione inquinamento				
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE-FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 9.3.2		2019	2020	2021	2022
Acquisto fototrappole contro il fenomeno degli abbandoni dei rifiuti			X		

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Riduzione inquinamento				
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 9.3.3		2019	2020	2021	2022
Installazione negli spazi pubblici di posacenere, cestini per la raccolta differenziata e per la raccolta delle deiezioni degli animali			X		

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Riduzione inquinamento				
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 9.3.4		2019	2020	2021	2022
Ispettori ambientali volontari per sanzionare abbandono rifiuti			X	X	X

MISSIONE	9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
PROGRAMMA	4	<i>Servizio idrico integrato</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	16.039,00	15.371,00	14.662,00	14.662,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	10.974,00	11.642,00	12.351,00	12.351,00
	TOTALE PROGRAMMA	27.013,00	27.013,00	27.013,00	27.013,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 6	Garantire la tutela delle acque, sicurezza idraulica e idrogeologica				
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 9.4.1	2019	2020	2021	2022	
Potenziamento iniziative di informazione su gestione del territorio e del rischio idraulico	In corso	X	X	X	

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 6	Garantire la tutela delle acque, sicurezza idraulica e idrogeologica				
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 9.4.2	2019	2020	2021	2022	
Monitoraggio potenziamento fogne Via Pedrazzoli a carico Atersir	In corso	X			

MISSIONE	9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
PROGRAMMA	8	<i>Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	3.960,00	2.960,00	2.960,00	2.960,00
	TOTALE PROGRAMMA	3.960,00	2.960,00	2.960,00	2.960,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Riduzione inquinamento				
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 9.8.1	2019	2020	2021	2022	
PAESC - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima"		X	X	X	

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Riduzione inquinamento			
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI-PANCALDI			
	2019	2020	2021	2022
Vedi obiettivi 9.8.1 - 10.2.2 – 10.4.1				

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA	2	Trasporto pubblico locale

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	33.424,00	29.900,00	29.900,00	29.900,00
	TOTALE PROGRAMMA	33.424,00	29.900,00	29.900,00	29.900,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI-PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 10.2.1		2019	2020	2021	2022
Messa in sicurezza delle fermate degli autobus più pericolose			X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 9	Sostegno al trasporto e alla mobilità locale				
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 10.2.2		2019	2020	2021	2022
Progettazione condivisa con comuni interessati e gestore del Trasporto Pubblico Tper di nuove linee che colleghino il nostro territorio			X	X	

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
PROGRAMMA	4	<i>Altre modalità di trasporto</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA	0,00	0,00	0,00	0,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 9	Sostegno al trasporto e alla mobilità locale				
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 10.4.1		2019	2020	2021	2022
Incentivazione dell'utilizzo della mobilità elettrica			X	X	X

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità			
PROGRAMMA	5	Viabilità e infrastrutture stradali			
RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	320.071,00	315.184,00	313.330,00	313.330,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	591.584,98	2.045.746,00	150.000,00	0,00
4	RIMBORSO PRESTITI	49.351,00	51.139,00	52.993,00	52.993,00
	TOTALE PROGRAMMA	961.006,98	2.412.069,00	516.323,00	366.232,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Incrementare il livello di sicurezza e tranquillità dei cittadini				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 10.5.1		2019	2020	2021	2022
Valutazione per richiedere la limitazione del traffico pesante dal centro abitato di Altedo			X		

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 10.5.2		2019	2020	2021	2022
Messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali più pericolosi			X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI-FELICANI-FERRETTI-PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 10.5.3		2019	2020	2021	2022
Progettazione e finanziamento delle tre rotonde che consentirebbero di completare la tangenziale ovest di Altedo			Definizione accordi territoriali	Definizione accordi territoriali	Definizione accordi territoriali

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 10.5.4		2019	2020	2021	2022
Miglioramento delle intersezioni stradali di competenza di Anas in prossimità di Via del Corso e Via Pedrazzoli				X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 10.5.5	2019	2020	2021	2022	
Presidio costante e sollecito ad Anas per incrementare la manutenzione della SS64 Porrettana	In corso	X	X	X	

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette e favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio che miri alla rigenerazione dell'esistente, garantendo piste ciclabili, benessere negli spazi pubblici e benessere animale				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI-DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 10.5.6	2019	2020	2021	2022	
Progettazione di pista ciclabile nel tratto tra Via Ortolani e Via Castellina a carico terzi			X	X	

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette e favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio che miri alla rigenerazione dell'esistente, garantendo piste ciclabili, benessere negli spazi pubblici e benessere animale				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI-DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 10.5.7	2019	2020	2021	2022	
Studio per progettazione dell'illuminazione delle piste ciclabili con finanziamenti e contributi pubblici		X	Ricerca di finanziamento		

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette e favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio che miri alla rigenerazione dell'esistente, garantendo piste ciclabili, benessere negli spazi pubblici e benessere animale				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI-DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 10.5.8	2019	2020	2021	2022	
Studio per la richiesta di finanziamenti statali ed europei per la realizzazione della pista ciclabile da Pegola a Ponticelli e per altri tratti di collegamento		Ricerca di finanziamento			

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette e favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio che miri alla rigenerazione dell'esistente, garantendo piste ciclabili, benessere negli spazi pubblici e benessere animale				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI-DALLE DONNE				

OBIETTIVO OPERATIVO 10.5.9	2019	2020	2021	2022
Collegamento ciclopedonale tra la zona artigianale di Malalbergo e il parco Isola e sistemazione tratto pedonale tra centro abitato di Malalbergo e il Parco		X	X	

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette e favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio che miri alla rigenerazione dell'esistente, garantendo piste ciclabili, benessere negli spazi pubblici e benessere animale
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI

OBIETTIVO OPERATIVO 10.5.10	2019	2020	2021	2022
Rifacimento dell'ultimo tratto di viale dal Municipio allo sportello bancomat e rifacimento percorsi pedonali in Via Lama a Malalbergo		X	X	

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
PROGRAMMA	1	<i>Sistema di protezione civile</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	21.950,00	16.650,00	16.650,00	16.650,00
	TOTALE PROGRAMMA	21.950,00	16.650,00	16.650,00	16.650,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 11.1.1		2019	2020	2021	2022
Creazione del COC Centro Operativo Comunale in sede diversa dal Municipio			X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 11.1.2		2019	2020	2021	2022
Mantenimento della convenzione con Vigili del Fuoco Volontari di San Pietro in Casale		In corso	X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 11.1.3		2019	2020	2021	2022
Mantenimento della convenzione con la Protezione Civile		In corso	X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 5	Sviluppo di una cultura di Protezione Civile				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI -DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 11.1.4		2019	2020	2021	2022
Sostegno alla Campagna "Io non rischio"		In corso	X	X	X

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
PROGRAMMA	1	<i>Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	600.009,00	621.205,00	620.722,00	620.722,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	10.323,00	10.785,00	11.269,00	11.269,00
	TOTALE PROGRAMMA	610.332,00	631.990,00	631.991,00	631.991,00

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Sostenere i servizi rivolti alle famiglie per una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita – servizi all'infanzia e ai minori				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI-FELICANI				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.1.1		2019	2020	2021	2022
Mantenimento del servizio di Asilo Nido ad Altedo con valutazione sull'ulteriore possibile diminuzione del costo del servizio sia per le famiglie che per il Comune		In corso	X	X	X

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
PROGRAMMA	2	<i>Interventi per la disabilità</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	24.800,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	29.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA	53.800,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani e disabili				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI-FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.2.1		2019	2020	2021	2022
Predisposizione di un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)			X	X	X

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
PROGRAMMA	3	<i>Interventi per gli anziani</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	100.500,00	100.500,00	100.500,00	100.500,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	25.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA	130.500,00	100.500,00	100.500,00	100.500,00

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani e disabili				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.3.1		2019	2020	2021	2022
Mantenimento del fondo per risarcire da furti , scippi e truffe OVER 65		In corso	X	X	X

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani e disabili				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI- DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.3.2		2019	2020	2021	2022
Analisi di fattibilità su fotovoltaico e/o termico su centro sociale di Altedo			X		

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani e disabili				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.3.3		2019	2020	2021	2022
Creazione degli orti comunali		X	X		

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani e disabili				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.3.4		2019	2020	2021	2022
Applicazione estesa dell'Isee come indicatore di equità per l'erogazione e la fruizione di tutti i servizi sociali			X	X	

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
PROGRAMMA	4	<i>Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	77.651,00	65.250,00	65.250,00	65.250,00

	TOTALE PROGRAMMA	77.651,00	65.250,00	65.250,00	65.250,00
--	------------------	-----------	-----------	-----------	-----------

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Favorire interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.4.1		2019	2020	2021	2022
Monitoraggio attraverso gli enti coinvolti del CAS Centro di Accoglienza di Via Chiavicone		In corso	X	X	X

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
PROGRAMMA	5	<i>Interventi per le famiglie</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	177.724,76	180.283,00	180.283,00	180.283,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	8.789,00	9.223,00	9.680,00	9.680,00
	TOTALE PROGRAMMA	186.516,76	189.506,00	189.963,00	189.963,00

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Sostenere i servizi rivolti alle famiglie per una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita – servizi all'infanzia e ai minori				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.5.1		2019	2020	2021	2022
Mantenimento dei contributi per le scuole paritarie del territorio		In corso	X	X	X

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
PROGRAMMA	6	<i>Interventi per il diritto alla casa</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
	TOTALE PROGRAMMA	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00

Programma che non ha obiettivi operativi

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
PROGRAMMA	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	200.304,00	199.500,00	199.500,00	199.500,00
	TOTALE PROGRAMMA	200.304,00	199.500,00	199.500,00	199.500,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Riduzione inquinamento				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.7.2		2019	2020	2021	2022
Sviluppo ulteriore del progetto "Via l'amianto"		In corso	X		

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani e disabili				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.7. 1		2019	2020	2021	2022
Cabina di regia con distretto, sindacati e partner pubblici e privati per la realizzazione di residenze leggere per anziani autonomi con spazi e servizi comuni		In corso	X		

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 6	Contribuire ad orientare la politica sanitaria nell'ambito della AUSL unica				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.7. 3		2019	2020	2021	2022
Programmazione e coordinamento delle politiche sociali e sociosanitarie con i soggetti preposti		In corso	X	X	X

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 6	Contribuire ad orientare la politica sanitaria nell'ambito della AUSL unica				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.7.4		2019	2020	2021	2022
Seminari informativi e divulgativi per la cittadinanza su malattie metaboliche, prevenzione, soccorso pediatrico e rianimazione cardio polmonare		X	X	X	X

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 6	Contribuire ad orientare la politica sanitaria nell'ambito della AUSL unica				

RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.7.5		2019	2020	2021	2022
Rafforzamento della collaborazione istituzionale con i medici del poliambulatorio di Altedo, di Malalbergo e i professionisti privati del territorio		In corso	X	X	X

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
PROGRAMMA	8	<i>Cooperazione e associazionismo</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	29.600,00	29.600,00	29.600,00	29.600,00
	TOTALE PROGRAMMA	29.600,00	29.600,00	29.600,00	29.600,00

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Favorire l'allargamento della rete di associazioni e di organismi di volontariato e cooperazione sociale per diffondere una cultura della solidarietà				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.8.1	2019	2020	2021	2022	
Sostegno alle realtà associative che garantiscono aggregazione sociale	In corso	X	X	X	

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'			
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Favorire l'allargamento della rete di associazioni e di organismi di volontariato e cooperazione sociale per diffondere una cultura della solidarietà			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI			
OBIETTIVO OPERATIVO 12.8.2	2019	2020	2021	2022
Creazione dello "Sportello del terzo settore" per dare consulenza a chi vuole costituire una nuova associazione e per dare supporto giuridico e amministrativo a tutte le associazioni del territorio		X	X	

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
PROGRAMMA	9	<i>Servizio necroscopico e cimiteriale</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	74.178,00	73.744,00	73.287,00	73.287,00
	TOTALE PROGRAMMA	74.178,00	73.744,00	73.287,00	73.287,00

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'			
OBIETTIVO STRATEGICO 5	Garantire i servizi necroscopici cimiteriali			
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI			
OBIETTIVO OPERATIVO 12.9. 1	2019	2020	2021	2022
Manutenzione straordinaria ed ordinaria dei tre cimiteri di Malalbergo, Pegola e Altedo		X	X	X

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
PROGRAMMA	3	Ricerca e innovazione

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA	0,00	0,00	0,00	0,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 8	Incentivare politiche del lavoro				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 14.3.1		2019	2020	2021	2022
Studio per istituire un fondo di sicurezza per le imprese			X		

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 8	Incentivare le politiche del lavoro				
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 14.3. 2		2019	2020	2021	2022
Sollecitare e sostenere la rete commerciale del territorio per creare un comitato finalizzato a richiedere fondi e contributi per il commercio e l'artigianato			X	X	

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 8	Incentivare politiche del lavoro				
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 14.3.3		2019	2020	2021	2022
Creazione nuovo polo logistico nell'area dell'ex zuccherificio tra San Pietro in Casale e Altedo (missione politica)					

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
PROGRAMMA	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA	0,00	0,00	0,00	0,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Incentivare lo sviluppo di un'agricoltura di qualità, di salubrità dei prodotti e di difesa dell'ambiente				
RESPONSABILITÀ POLITICA	PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 16.1.1		2019	2020	2021	2022
Studio per mantenimento del fondo agricoltura			X		

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Incentivare lo sviluppo di un'agricoltura di qualità, di salubrità dei prodotti e di difesa dell'ambiente				
RESPONSABILITÀ POLITICA	PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 16.1.2		2019	2020	2021	2022
Mantenimento delle convenzioni attualmente in essere con associazioni che fanno promozione tecnica dell'agricoltura sul territorio		In corso	X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Incentivare lo sviluppo di un'agricoltura di qualità, di salubrità dei prodotti e di difesa dell'ambiente				
RESPONSABILITÀ POLITICA	PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 16.1.3		2019	2020	2021	2022
Mantenimento delle azioni di sostegno a favore dello zuccherificio di Minerbio		In corso	X	X	X

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Partecipazione: ampliare le azioni di comunicazione istituzionale dedicata alla divulgazione per favorire la partecipazione decisionale e semplificare i rapporti tra cittadini ed istituzioni				
RESPONSABILITÀ POLITICA	PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 16.1.4		2019	2020	2021	2022
Semplificazioni amministrative per le normali pratiche agronomiche			X	X	

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
PROGRAMMA	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022
1	SPESE CORRENTI	270.130,00	264.000,00	264.000,00	264.000,00
	TOTALE PROGRAMMA	270.130,00	264.000,00	264.000,00	264.000,00

STRATEGIA 4	ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 5	Unione Terre di Pianura; potenziamento dei servizi e razionalizzazione dei costi				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
OBIETTIVO OPERATIVO 18.1.1		2019	2020	2021	2022
Potenziamento degli uffici specializzati in Unione Terre di Pianura con la creazione di uno sportello finanziamenti pubblici e imprese			X	X	X

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Si riporta in allegato l'ultima versione approvata in sede di Salvaguardia degli equilibri, rinviando la programmazione riferita agli esercizi 2020-2022 in sede di Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022 da approvarsi con raccordo al Bilancio di previsione 2020-2022.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

Al comma 1 dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133, come sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge 111 del 15/07/2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge 214 del 22/12/2011), viene disposto che le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri Enti locali, con delibera del Proprio organo di governo individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. L'inserimento degli immobili nel piano suddetto ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica e paesaggistico – ambientale. In allegato al presente documento, di cui fa parte integrante, si approva il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2020/2022.

Programmazione del fabbisogno di personale

Le unità di personale in servizio nel Comune di Malalbergo si sono ridotte negli ultimi 4 anni di 12 unità (da n. 50 al 31.12.2014 a n. 38 al 31.12.2018), pari a circa il 24%.

Tale dinamica è stata imposta dalle misure di contenimento della spesa di personale e dalla limitazione delle assunzioni attraverso il meccanismo di turn-over ridotto, a cui si è aggiunto il passaggio delle funzioni all'Unione Terre di Pianura e la modifica del modello gestionale per il servizio asilo nido.

Le misure richiamate hanno determinato:

- la riduzione del rapporto dipendenti comunali/abitanti, nonostante le competenze siano sensibilmente aumentate (a titolo meramente esemplificativo: competenze adempimenti anagrafici per le unioni civili; adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza, privacy, amministrazione digitale, armonizzazione contabile, codice appalti, etc.);
- l'invecchiamento della popolazione lavorativa. L'età media del personale in servizio del Comune al 31/12/2018 è di 52 anni;
- l'impoverimento delle competenze. Oltre al continuo processo riduzione del personale in servizio, dal 2010 vigono ulteriori misure di contenimento della spesa che hanno ridotto le risorse disponibili per la formazione del personale, per le retribuzioni accessorie, per

l'incentivazione della performance individuale. Nello stesso periodo l'evoluzione normativa e tecnologica ha completamente trasformato le modalità di interlocuzione tra cittadino e PA e modificato l'aspettativa di cittadini e imprese in ordine alla qualità dell'azione della PA e alle modalità di erogazione dei servizi.

A ciò si aggiunga che gli effetti del lungo periodo di crisi economico-sociale post 2008 si sono tradotti in un forte incremento della domanda di servizi ai Comuni, contestualmente alla riduzione delle risorse disponibili.

Solo dopo molti anni di continua riduzione del personale, nel 2019 il Comune ha riacquisito la facoltà quantomeno di sostituire integralmente le nuove cessazioni attraverso il turn-over al 100%. Peraltro il triennio 2019-2021 è interessato dalla sperimentazione del pensionamento anticipato con quota 100, opzione che esercita una notevole attrattività per il personale del Comparto degli Enti locali, e di cui diversi dipendenti comunali già si sono avvalsi.

In questo quadro ancora in via di assestamento è intervenuto il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019 convertito nella L. n. 58/2019) che all'articolo 33 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

I valori soglia e le percentuali massime di incremento devono essere definiti dal Decreto ministeriale attuativo, previa intesa in Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali. La norma impone inoltre di adeguare, in aumento o in diminuzione, le risorse del fondo per la contrattazione decentrata e quelle destinate a remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, al fine di garantirne l'invarianza del valore medio pro-capite.

Si tratta nelle intenzioni del legislatore di una misura che ha il dichiarato obiettivo di semplificare il sistema delle regole che governano la quantificazione delle facoltà assunzionali dei Comuni e di consentire un rinnovamento e rafforzamento degli organici, compatibile con i parametri di sostenibilità finanziaria di ciascuna Amministrazione.

In attesa di conoscere i dettagli attuativi della riforma introdotta dal Decreto Crescita e gli effetti sul bilancio del Comune, per la programmazione del fabbisogno di personale si rinvia alla programmazione vigente e approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 74 del 23/05/2019 il cui adeguamento per il periodo 2020-2022 verrà riportato nella Nota di aggiornamento al DUP.

Si possono comunque anticipare i seguenti indirizzi:

- procedere alla sostituzione del personale che cesserà nei prossimi anni nei limiti del necessario, orientandosi su personale in possesso delle competenze necessarie a neutralizzare gli effetti negativi del calo di personale sia per le cessazioni parzialmente sostituite che per fronteggiare l'evoluzione normativa e sostenere i processi di innovazione e semplificazione ovvero per garantire i servizi indispensabili alla comunità ed il raggiungimento degli obiettivi programmatici di mandato. A tal fine si procederà ad una razionalizzazione della struttura comunale attraverso una migliore allocazione del personale e processi di innovazione, semplificazione delle regole e delle procedure attraverso dematerializzazione, digitalizzazione e razionalizzazione organizzativa;

- nel reclutamento del personale, continuare a utilizzare modalità che consentano di abbassare l'età media del personale in servizio quali il contratto di formazione lavoro ed i tirocini formativi e che consentano al contempo di riqualificare il personale in servizio attraverso processi di mobilità interna e di progressione nei limiti consentiti dalle norme vigenti;

Si veda in appendice la delibera Giunta Comunale n. 74 del 23/05/2019

I rinnovi contrattuali del personale

Dopo un lunghissimo periodo di blocco contrattuale e quindi della dinamica retributiva, sono stati applicati nel mese di maggio 2018 i benefici del nuovo CCNL. I relativi oneri sono stati finanziati con avanzo accantonato per il periodo 2016/2017, con risorse ordinarie per il periodo 2018 e successivi.

Nel bilancio 2020/2022 sono accantonati fondi per i successivi rinnovi.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, le Amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali, e gli stessi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio contenente gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro e nell'ambito del programma, le Amministrazioni aggiudicatrici comunicano entro il mese di ottobre l'elenco delle acquisizioni di forniture, nonché i relativi aggiornamenti annuali, che sono inoltre pubblicati sul profilo dell'Amministrazione, sul sito dell'ANAC e sul sito dell'Osservatorio Regionale.

Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento

Il Piano Triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento, introdotto dalle disposizioni dell'art. 2 commi 594 e seguenti della L. 244/2007 (Finanziaria 2008), costituisce consolidamento e sviluppo di misure che l'ente ha adottato nel corso degli anni precedenti ed aggiorna annualmente nell'ottica di un contenimento della spesa.

Ai fini della programmazione per il triennio 2020-2022 si segnala che la Legge di Bilancio 2019 ha statuito che a decorrere dall'esercizio 2019, ai comuni e alle loro forme associative che approvano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente non si applichi l'obbligo di adozione del Piano (comma 905)

Si conferma comunque che sarà mantenuto il monitoraggio delle principali tipologie dei beni strumentali, in dotazione ai servizi comunali e agli organi politico-amministrativi, al fine di evidenziare le opportune misure dirette all'uso razionale, salvaguardando la funzionalità di uffici, servizi e organi istituzionali. Di tale monitoraggio se ne darà conto nella relazione al rendiconto di gestione. Si allega l'ultimo aggiornamento del Piano Triennale (GC 94 del 05/09/2019) in attesa dell'approvazione del Piano 2020/2022 contestuale al Bilancio di previsione.

ALLEGATI

- Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione 2019
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2020/2022 (redatto dal Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio Federico Ferrarato)
- Programmazione del fabbisogno del personale (GC 74/2019)
- Piano biennale 2019/2021 degli acquisti e dei servizi (GC 94/2019)
- Piano triennale 2019/2021 dei Lavori pubblici (CC 23/2019)
- Monitoraggio Piano triennale di razionalizzazione

PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Visto l’art. 3 comma 55 della L. 24/12/2007, n. 244, come modificato dall’art. 46 comma 2 della L. 06/08/2008, n. 133, ai sensi del quale gli Enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendente dall’oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, o previste in un programma approvato dal Consiglio ai sensi dell’art. 42 comma 2 D.Lgs. 267/2000;

Visto inoltre l’articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come sostituito dall’articolo 46, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che prevede che il limite massimo della spesa annua per incarichi di Collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli Enti territoriali;

Richiamato infine l’articolo 14, commi 1 e 2 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, i quali hanno introdotto ulteriori limiti al conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza nonché degli incarichi di collaborazione, parametrati sull’ammontare della spesa di personale dell’amministrazione conferente, come risultante dal conto annuale del personale relativo all’anno 2012;

Dato atto che con delibera della Giunta Comunale n. 133 del 20/11/08 ha approvato i criteri generali in materia di incarichi;

Dato atto che non rientrano nel suddetto programma le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o connesse:

- con la realizzazione ed esecuzione delle opere pubbliche, disciplinati dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016),
- incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
- incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell’Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08*).

Si individua il tetto massimo di spesa degli incarichi nella misura massima del 2% della spesa corrente e si allega l’elenco degli incarichi anno 2019 che sarà modificato in fase di aggiornamento del DUP.

PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE ANNO 2019

Settore	Titolo spesa	Descrizione	€ (COMP.IVA)
Affari Generali e Comunicazione	1°	INCARICO VETERINARIO	300,00
Affari Generali e Comunicazione	1°	INCARICHI PER LITI ED ARBITRAGGI	25.000,00
Pianificazione e Gestione del Territorio	1°	INCARICO SICUREZZA SUL LAVORO	9.550,00
Pianificazione e Gestione del Territorio	1°	INCARICHI PROFESSIONALI PROGRAMMA AMBIENTE	3.440,00
Pianificazione e Gestione del Territorio	1°	INCARICHI SETTORE TECNICO escluso progettazione opere pubbliche in attesa di finanziamento	5.000,00
Pianificazione e Gestione del Territorio	1°	SPESE FORMAZIONE STRUMENTI URBANISTICI	4.000,00
Pianificazione e Gestione del Territorio	1°	INCARICHI VERIFICHE STRUTTURALI	5.190,00
Pianificazione e Gestione del Territorio	1°	INCARICHI LEGALI SETTORE TECNICO	4.029,00
Economico Finanziario	1°	SPESE PER SERVIZI GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA	7.500,00
Economico Finanziario	1°	SPESE ACQUISIZIONE SERVIZI SPECIALISTICI TRIBUTI compreso spese legali	10.702,00
Polizia Municipale	1°	INCARICHI LEGALI CONTENZIOSO PM	500,00
Servizi alla Persona	1°	INCARICO PROFESSIONALE REDAZIONE NOTIZIARIO	4.000,00

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – ANNO 2020

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

Richiamato:

- il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali" ed, in particolare, il comma 1 che prevede il riordino, la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, mediante delibera dell'organo di governo di individuazione, attraverso apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, dei singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione: "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari";
- il successivo comma 2 del precitato articolo: che recita "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina conseguentemente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica";

Dato atto che l'art. 42, comma 2, lett. l) del D.Lgs. 267/2000 prevede che l'organo consigliere ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari e relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi della competenza della Giunta, del Segretario od altri funzionari;

Considerato che:

- è stata attivata la procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;
- i terreni e fabbricati appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale dell'Ente potranno essere inseriti nella categoria dei beni patrimoniali disponibili, evidenziando la relativa destinazione urbanistica

Atteso che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 possono essere venduti;

- concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

- conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;

Tenuto conto quindi che l'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

- a. la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
- b. effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c. effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d. l'immobile può essere conferito dall'ente in un fondo comune di investimento immobiliare (o l'ente stesso può promuovere la costituzione di un fondo).

Richiamate le previsioni di cui al "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2019 che, dato atto dell'infruttuosità degli esperimenti di alienazione effettuati nel corso degli anni 2017 e 2018 secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento comunale, conseguenza presumibilmente della recessione del mercato immobiliare, con particolare riferimento al lotto produttivo in via del Palazzino ad Altedo, all'immobile di via Pedrazzoli "Casa Zucchini" a Malalbergo, all'immobile di via Franchini n. 10 ad Altedo ed al lotto produttivo in via Chiavicone, ha ritenuto di confermare la non strumentalità dei suddetti immobili ai sensi dell'art. 58 della Legge succitata e quindi l'inserimento dei medesimi nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2019" prevedendo di non procedere con l'alienazione dei beni per consentire alla futura Amministrazione una più attenta e puntuale valutazione;

Richiamata, altresì, la deliberazione della Giunta Comunale n.91 del 29.08.2019 con la quale, al fine consentire la predisposizione del programma triennale delle opere pubbliche ed il DUP periodo 2020-2022 in linea con il programma elettorale presentato dall'Amministrazione Comunale, ha individuato gli interventi da programmare tra i quali si evidenziano la Ristrutturazione del fabbricato di via Franchini n. 10 da adibire ad uso "Fab Lab junior" e la Ristrutturazione del fabbricato di via Pedrazzoli per realizzare la "Casa della Cultura";

Posto che al momento le condizioni del mercato immobiliare non consentano una giusta valorizzazione delle aree edificabili presenti nel piano si ritiene, di confermare la non strumentalità dei suddetti immobili ai sensi dell'art. 58 della Legge succitata e quindi l'inserimento dei medesimi nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2020 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale al fine della classificazione di tale patrimonio come disponibile prevedendo di non procedere con l'alienazione dei beni per le motivazioni sopra esposte;

Visto l'art. 14 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito dalla legge 26 aprile 1983, n. 131, che stabilisce per i comuni l'obbligo di provvedere annualmente con deliberazione, prima della deliberazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865 e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere cedute in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni debbono stabilire il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o fabbricato;

Visto l'art. 172 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce l'obbligo di allegare al bilancio di previsione la deliberazione di cui sopra;

Dato atto che il Comune di Malalbergo non dispone di aree o fabbricati da cedere in proprietà od in diritto di superficie ai sensi delle disposizioni richiamate nelle premesse in quanto non ha nessuna area o fabbricato disponibili per la cessione nell'ambito dei piani per l'edilizia economica e popolare (P.E.E.P.) o di piani per gli insediamenti produttivi e terziari (P.I.P.) a suo tempo adottati ed interamente esauriti per avvenuta totale concessione ai soggetti destinatari di quelle che furono a suo tempo comprese nei piani predetti;

SI ALLEGA

il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2020, non prevedendo l'alienazione di alcuno degli immobili inseriti nel piano per le motivazioni elencate in premessa;

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – ANNO 2020 (art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica	Fg.	P.IIa	Sub.	Rendita catastale	Valore contabile	Intervento previsto	Misura di valorizzazione ¹
1	Terreno edificabile a destinazione produttiva sito in via del Palazzino ad Altedo Proprietà: Comunale	ASP-B – Ambiti produttivi sovracomunali esistenti Conformità allo strumento urbanistico generale: SI	38	117 385/parte			€ 455.600,00		
2	Edificio residenziale (villetta a schiera) Proprietà: Comunale	AUC-D – Ambiti urbani consolidati di centralità urbana Conformità allo strumento urbanistico generale: SI	10	206 206	2 7	738,53 126,58	€ 151.600,00	Recupero	
3	Edificio ad uso uffici ed abitazione Proprietà: Comunale	Attrezzature di interesse collettivo e civili(Art. 36.3 R.U.E.) 	52	220	3 4 5	48,34 41,32 325,37	€ 135.000,00	 Recupero	

		Conformità allo strumento urbanistico generale: SI							
4	Terreno edificabile a destinazione produttiva sito in via Chiavicone ad Altedo Proprietà: Comunale	Attrezzature di interesse collettivo e civili(Art. 36.3 R.U.E.) Conformità allo strumento urbanistico generale: SI	38	430/parte 124/parte			€ 35.000,00		

Il Responsabile del servizio patrimonio
Geom. Federico Ferrarato



COMUNE DI MALALBERGO

Provincia di Bologna

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 74 del 23/05/2019

ORIGINALE

OGGETTO: **PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE
2019-2021**

L'anno **duemiladiciannove** addì **ventitre** del mese di **Maggio** alle ore **17:30**, convocata con le prescritte modalità, nella residenza comunale si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

GIOVANNINI MONIA	Sindaco	Presente
FELICANI MAURA	Vicesindaco	Presente
FERRETTI STEFANO	Assessore	Presente
FORNASARI MARCO	Assessore	Presente
PANCALDI ALESSIA	Assessore	Presente

Totale presenti: **5**

Totale assenti: **0**

Partecipa il Segretario Comunale del Comune, Dott. **BERALDI GIUSEPPE**.

In qualità di SINDACO, il Sig. **GIOVANNINI MONIA** assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO:

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75:

«2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.»;

Dato atto che in esecuzione delle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs 165/2001 occorre adeguare gli strumenti di programmazione delle risorse umane ai nuovi indirizzi legislativi, finalizzati anche al superamento della dotazione organica quale strumento statico di organizzazione;

Viste in tal senso le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche" (DM 8 maggio 2018 pubblicato in G.U. n.173 del 27/7/2018);

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del piano triennale di fabbisogni del personale, con valenza triennale ~~ma~~ da aggiornare annualmente, in coerenza con gli altri strumenti di programmazione economico finanziario dell'Ente;

Visto l'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i., il quale prevede che a partire dall'anno 2019 è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato in misura corrispondente ad una spesa pari al 100% per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, essendo venuto meno il regime limitativo previsto sulle cessazioni degli anni 2016 e 2017, che prevede quanto segue:

- cessazioni intervenute nel 2016 e 2017: 25% della spesa per la generalità degli enti, 75% per

gli enti superiori a 1.000 abitanti con un rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quelli previsti per gli enti in dissesto (cfr. Decreto Ministero dell'Interno del 24 luglio 2014);

- cessazioni intervenute dal 2018: 100% della spesa del personale cessato

- A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.

Visto l'art. 35-bis del D.L. 113/2018 introdotto in fase di conversione in Legge n. 132/2018 (rubricato: "Disposizioni in materia di assunzioni a tempo indeterminato di personale della polizia municipale") il quale prevede che:

«al fine di rafforzare le attività connesse al controllo del territorio e di potenziare gli interventi in materia di sicurezza urbana, i comuni che nel triennio 2016-2018 hanno rispettato gli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica possono, nell'anno 2019, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, assumere a tempo indeterminato personale di polizia municipale, nel limite della spesa sostenuta per detto personale nell'anno 2016 e fermo restando il conseguimento degli equilibri di bilancio. Le cessazioni nell'anno 2018 del predetto personale non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale».

Rilevato che il rapporto popolazione su dipendenti per il Comune di Malalbergo si attesta sul valore di 1/223, più favorevole rispetto a quanto fissato dal Decreto Ministero dell'Interno del 10 aprile 2017, pari a 1/159 per i comuni di analoga dimensione demografica, anche tenendo conto dell'incremento dotazionale che si determinerà in seguito alla nuova programmazione 2019-2021, come da tabella:

	popolazione al 31/12/2018	dipendenti			rapp. Pop/dip	cfr. Decreto Ministero dell'Interno del 10 aprile 2017
		nell'ente	in quota Unione	TOTALE		
al 31/12/2018	9.117	37,50	3,41	40,91	1/ 223	< 1/159
Al 31/12/2019	9.117	40,33	3,41	43,74	1/ 208	< 1/159

Visto quanto sopra, sulle cessazioni intervenute dal 2016 e 2017 è possibile applicare un turnover del 75%; mentre dal 2019 sarà possibile sostituire in misura corrispondente al costo dei cessati 2018

Visti:

- l'art. 16 della L.183/2011 e l'art. 33 del D.Lgs 165/2001, che dispongono l'obbligo di procedere alla ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, prevedendo, in caso di inadempienza il divieto di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere;

- l'art. 1 comma 719 e 723 della legge 208/2015, che impongono il rispetto delle disposizioni relative ai saldi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) come condizione necessaria per le assunzioni;

- l'art. 27 comma 9 del DL 66/2017 secondo il quale la mancata attivazione della piattaforma di certificazione dei crediti determina il divieto di assunzioni;

Preso atto che:

- è stata effettuata la ricognizione annuale di eccedenze di personale attraverso le certificazioni prodotte dai singoli responsabili apicali dell'Ente, conservate in atti, e tale ricognizione ha dato esito negativo;

- l'ente ha rispettato il Patto di Stabilità interno per l'anno 2015 e gli obiettivi del pareggio di bilancio per gli anni 2016 e 2017, ed anche il monitoraggio sul bilancio relativo all'ultimo esercizio concluso evidenzia il rispetto degli obiettivi anche per l'anno 2018 (conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali);
- è stata attivata la piattaforma di certificazione dei crediti;
- l'ente è rispettoso degli obblighi sanciti dall'articolo 9 comma 1 quinquies del dl 113/2016.

Dato atto che la dotazione di personale in essere nell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;

Considerato inoltre che, ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296 gli enti sono tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

Rilevato a tal fine il valore medio della spesa di personale del Comune di Malalbergo per gli anni 2011-2013 è pari a €. 1.620.068 e che la spesa di personale di cui al c.557 – art. 1 – L.292/2006, dell'ultimo consuntivo approvato (anno 2017) è stata pari a € 1.502.308 e in sede previsionale la spesa di personale per il triennio 2019-2021 tale dato si mantiene in diminuzione rispetto al 2011-2013;

Ritenuto pertanto di aggiornare i reclutamenti fabbisogni di personale per il triennio 2019-2021, limitatamente alle procedure di reclutamento dall'esterno, individuando i seguenti posti da ricoprire:

ANNO	PROFILO	SETTORE	MODALITA'	NOTE
2019	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE cat. C	SETTORE AFFARI GENERALI E SERVIZI DEMOGRAFICI	STABILIZZAZIONE DI DIPENDENTE GIA' ASSUNTO CON C.F.L.	(già in PTFP 2018-2020) ASSUNZIONE C.F.L. NELL'ANNO 2018 Assunzione in ruolo già effettuata con decorrenza 1 aprile 2019
2019	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE cat. C	SETTORE AFFARI GENERALI E SERVIZI DEMOGRAFICI (Segreteria)	DA GRADUATORIA CONCORSUALE	(già in PTFP 2018-2020) PROCEDURA DI MOBILITA' GIA' ESPLETATA NELL'ANNO 2018 CON ESITO NEGATIVO
2019	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE cat. C	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	MOBILITA' VOLONTARIA se con esito negativo: DA GRADUATORIA CONCORSUALE	
2019	ISTRUTTORE TECNICO cat. C	SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	MOBILITA' VOLONTARIA se con esito negativo: DA GRADUATORIA CONCORSUALE	
2019	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA	MOBILITA' VOLONTARIA se con esito negativo:	Copertura di posto vacante a decorrere dal 1 giugno 2019

	cat. C	MUNICIPALE	DA GRADUATORIA CONCORSUALE	
2019	AGENTE DI POLIZIA LOCALE cat. C	SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA MUNICIPALE	MOBILITA' VOLONTARIA se con esito negativo: DA GRADUATORIA CONCORSUALE	Copertura di posto vacante a decorrere dal 1 giugno 2019
2019	AGENTE DI POLIZIA LOCALE cat. C	SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA MUNICIPALE	MOBILITA' VOLONTARIA se con esito negativo: DA GRADUATORIA CONCORSUALE	Copertura di posto vacante a decorrere dal 1 giugno 2019
ANNO	PROFILO	SETTORE	MODALITA'	NOTE
2020	NON SONO ATTUALMENTE PREVISTI ULTERIORI FABBISOGNI ASSUNZIONALI			
ANNO	PROFILO	SETTORE	MODALITA'	NOTE
2021	NON SONO ATTUALMENTE PREVISTI ULTERIORI FABBISOGNI ASSUNZIONALI			

Dato atto che il margine assunzionale maturato con le cessazioni intervenute nel triennio precedente, inteso in senso dinamico, tenuto conto della disciplina derogatoria di cui art. 35-bis del D.L. 113/2018 convertito in Legge n. 132/2018, consente l'adozione di questo programma di reclutamento, come risulta dal prospetto allegato;

Valutato pertanto, in attuazione delle citate linee di indirizzo e con quanto disposto dall'art. 6 del D.Lgs 165/2001, di approvare la dotazione organica dell'Ente, espressa in termini di valore finanziario massimo teorico, quale rimodulazione della propria consistenza di personale in base ai fabbisogni, garantendone la neutralità finanziaria;

Considerato che la dotazione organica allegata alla presente deliberazione si muove in coerenza con le linee guida sui fabbisogni di personale (DPCM 8 maggio 2018 pubblicato in G.U. n.173 del 27/7/2018) in termini di rispetto dei vincoli finanziari (punto 2.2 delle linee di indirizzo)

Acquisito ai sensi dell'art. 239 D.Lgs 267/2000 il verbale n. 11 del 21/05/2019, allegato B alla presente deliberazione, con il quale il Revisore dei Conti formula parere positivo al Piano Triennale Fabbisogno del Personale 2019/2021 del Comune di Malalbergo, condizionando il medesimo parere a:

1) reperimento delle risorse occorrenti, per ciò che riguarda l'assunzione di un istruttore tecnico;

2) prima di procedere alle assunzioni di almeno uno dei soggetti relativi al personale non di polizia municipale, ad attendere l'emanazione del decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previsto dal decreto "crescita", oppure richiedere un parere alla Corte dei Conti, in merito alla possibilità di riportare i resti assunzionali 2016-2017-2018 creatisi a seguito della cessazione del personale di polizia municipale per altro personale;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i

pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili di Settore competenti;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in premessa;

- 1) Di approvare la dotazione organica dell'Ente, intesa quale strumento dinamico per definire la consistenza del personale in essere e dei fabbisogni programmati, come da allegato A, dando atto che la consistenza finanziaria della stessa rientra nei limiti di spesa di personale previsti dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- 2) di disporre in particolare che il Piano triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2019/2021 autorizza, previo rispetto delle condizioni rilevate dal Revisore dei Conti nel parere n. 11 del 21/05/2019 (allegato B), la copertura dei seguenti posti vacanti di organico,:

ANNO	PROFILO	SETTORE	MODALITA'	NOTE
2019	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE cat. C	SETTORE AFFARI GENERALI E SERVIZI DEMOGRAFICI	STABILIZZAZIONE DI DIPENDENTE GIA' ASSUNTO CON C.F.L.	(già in PTFP 2018-2020) ASSUNZIONE C.F.L. NELL'ANNO 2018 Assunzione in ruolo già affettuata con decorrenza 1 aprile 2019
2019	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE cat. C	SETTORE AFFARI GENERALI E SERVIZI DEMOGRAFICI (Segreteria)	DA GRADUATORIA CONCORSUALE	(già in PTFP 2018-2020) PROCEDURA DI MOBILITA' GIA' ESPLETATA NELL'ANNO 2018 CON ESITO NEGATIVO
2019	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE cat. C	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	MOBILITA' VOLONTARIA se con esito negativo: DA GRADUATORIA CONCORSUALE	
2019	ISTRUTTORE TECNICO cat. C	SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	MOBILITA' VOLONTARIA se con esito negativo: DA GRADUATORIA CONCORSUALE	
2019	AGENTE DI POLIZIA LOCALE cat. C	SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA MUNICIPALE	MOBILITA' VOLONTARIA se con esito negativo: DA GRADUATORIA CONCORSUALE	Copertura di posto vacante a decorrere dal 1 giugno 2019
2019	AGENTE DI POLIZIA LOCALE cat. C	SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA MUNICIPALE	MOBILITA' VOLONTARIA se con esito negativo: DA GRADUATORIA CONCORSUALE	Copertura di posto vacante a decorrere dal 1 giugno 2019

2019	AGENTE DI POLIZIA LOCALE cat. C	SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA MUNICIPALE	MOBILITA' VOLONTARIA se con esito negativo: DA GRADUATORIA CONCORSUALE	Copertura di posto vacante a decorrere dal 1 giugno 2019
ANNO	PROFILO	SETTORE	MODALITA'	NOTE
2020	NON SONO ATTUALMENTE PREVISTI ULTERIORI FABBISOGNI ASSUNZIONALI			
ANNO	PROFILO	SETTORE	MODALITA'	NOTE
2021	NON SONO ATTUALMENTE PREVISTI ULTERIORI FABBISOGNI ASSUNZIONALI			

- 3) di dare atto che nel bilancio di previsione non sono attualmente previsti i fondi la copertura finanziaria relativa all'assunzione di n. 1 Istruttore tecnico cat. C1 pertanto le medesime sono da intendersi condizionate al previo reperimento e stanziamento delle risorse necessarie;
- 4) di autorizzare in via generale che la sostituzione di personale cessato dal servizio successivamente alla presente deliberazione, possa essere esperita mediante ricorso alla mobilità tra Enti, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs.165/2001, senza ulteriori integrazioni del piano occupazionale e nel rispetto comunque dei vincoli di spesa vigenti e delle priorità assunzionali come stabilite con la programmazione del fabbisogno;
- 5) di autorizzare per il triennio in esame le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile;
- 6) di precisare che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa;
- 7) di disporre che il presente documento programmatico, come disciplinato al paragrafo 8.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione, venga approvato autonomamente dal DUP ed una volta concluso l'iter di approvazione venga inserito nella nota di aggiornamento al DUP in corso di predisposizione;
- 8) di dare atto che la presente deliberazione risulta essere aggiornamento agli atti di programmazione già adottati in precedenza e della Sezione del DUP ad essi dedicata e di disporre l'inserimento del presente documento nella prossima nota di aggiornamento al DUP da presentare al consiglio comunale.
- 9) di trasmettere copia della presente deliberazione alle RSU e alle OO.SS;
- 10) di dichiarare, previa votazione unanime espressa in forma palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.



COMUNE DI MALALBERGO

Provincia di Bologna

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 74 del 23/05/2019

OGGETTO:

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021

Letto, approvato e sottoscritto.

FIRMATO

IL SINDACO

GIOVANNINI MONIA

FIRMATO

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. BERALDI GIUSEPPE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI MALALBERGO

Provincia di Bologna

Proposta di deliberazione alla Giunta Comunale

Servizio/Ufficio: SERVIZI CONFERITI ALL'UNIONE
Proposta N° 17/2019

Oggetto: PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267.

[X] Favorevole [] Contrario

FAVOREVOLE CON LE LIMITAZIONI APPOSTE DAL REVISORE NEL VERBALE N. 11 DEL 21/05/2019.-

Data 23/05/2019	
	DOTT. GIUSEPPE BERARDI

Premesso che tutto quanto relativo agli adempimenti amministrativi rientra nella responsabilità del responsabile del servizio interessato che rilascia il parere tecnico.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267,

[X] Favorevole [] Contrario

FAVOREVOLE CON LE LIMITAZIONI APPOSTE DAL REVISORE NEL VERBALE N.11 DEL 21/05/2019

Data 23/05/2019	IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
	RAG. CRISTINA BRANDOLA

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021

1. Quadro normativo

Il contenimento della spesa

L'attuale quadro normativo in materia di personale continua ad essere caratterizzato da un forte orientamento al massimo contenimento della spesa, in linea con le finalità generali di riequilibrio della finanza pubblica. Le disposizioni in materia sono state oggetto negli ultimi anni di numerose modifiche a livello legislativo, ma anche di una intensa attività interpretativa da parte della magistratura contabile, che spesso è intervenuta a tracciare orientamenti e prassi applicative non di rado difformi tra loro. Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- contenimento della spesa di personale;
- limitazioni alle assunzioni di nuovo personale, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

L'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, rappresenta attualmente il punto di riferimento normativo che impone l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, di assicurare la riduzione delle spese di personale. Oggi sono due le azioni che il legislatore individua allo scopo di garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Queste azioni possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", dunque con margini di applicazione modulabili in base alla propria specificità, fermo restando l'obiettivo generale. Nel corso degli anni si sono succeduti numerosi interventi interpretativi rispetto alle modalità di riduzione dei costi di personale. Oggi è stato superato il concetto di tetto di spesa "dinamico" per stabilire un limite univoco e non mutevole, cioè la spesa media di personale sul triennio 2011-2013. Una modifica sicuramente opportuna che consente alle amministrazioni di programmare i fabbisogni di personale anche sul medio periodo con margini finanziari certi, pur nei limiti consentiti dalle norme sul reclutamento.

Restano comunque sul campo altri limiti e tagli di spesa che si configurano come "concorrenti" rispetto all'obbligo di riduzione dei costi di personale nel loro complesso:

- mantenimento della spesa per lavoro flessibile (tempo determinato, convenzioni, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio) entro la spesa sostenuta nel 2009;
- riduzione del 50% della spesa per formazione e missioni rispetto a quanto speso nel 2009. E' da segnalare però che dopo la conversione del decreto Enti locali (legge 96/2017), i limiti alle spese di formazione sono rimossi qualora il rendiconto sia stato approvato entro il 30 aprile e il bilancio di previsione entro il 31 dicembre;
- in attesa del complessivo riordino della materia inerente il salario accessorio, il Fondo di produttività viene bloccato al valore del 2016, senza più operare decurtazioni in proporzione alla diminuzione del personale, fermo restando il consolidamento delle riduzioni già effettuate nel periodo 2011-2014.

Le assunzioni di personale e la programmazione

Al termine di una lunga fase di blocco delle assunzioni legata al processo di ricollocazione del personale provinciale, le possibilità assunzionali a tempo indeterminato degli Enti locali hanno visto negli ultimi tempi un maggiore spazio di apertura.

A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.

In presenza di parametri di virtuosità sull'indicatore "dipendenti su popolazione", in base all'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i., a partire dall'anno 2019 è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato in misura corrispondente ad una spesa pari al 100% per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, essendo venuto meno il regime limitativo previsto sulle cessazioni degli anni 2016 e 2017, che prevede quanto segue:

- cessazioni intervenute nel 2016 e 2017: 25% della spesa per la generalità degli enti, 75% per gli enti superiori a 1.000 abitanti con un rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quelli previsti per gli enti in dissesto (cfr. Decreto Ministero dell'Interno del 24 luglio 2014);
- cessazioni intervenute dal 2018: 100% della spesa del personale cessato

Si è quindi creato lo spazio per potere, almeno in buona parte, sostituire il personale cessato dal servizio, valorizzando a ritroso tutte le cessazioni intervenute nel triennio precedente. Ulteriori agevolazioni sono previsti per le assunzioni da parte delle Unioni di Comuni (turnover al 100%), oltre che per l'inserimento di nuovi addetti di Polizia Municipale.

Questi limiti, in ogni caso, sono riferiti esclusivamente all'assunzione di nuovi pubblici dipendenti, quindi mediante concorso o utilizzo di graduatorie concorsuali esistenti. E' invece consentita la mobilità di personale tra Enti dello stesso o di diverso comparto contrattuale, in quanto finanziariamente "neutra" sul complesso della spesa pubblica a livello nazionale. Per questo motivo il reclutamento per mobilità è stato negli ultimi anni lo strumento maggiormente utilizzato dalle amministrazioni locali per fare fronte ai propri fabbisogni stabili di personale.

Da giugno 2017 con l'entrata in vigore dei decreti attuativi della riforma "Madia" del pubblico impiego, viene valorizzata in modo significativo la programmazione delle politiche del personale, attraverso il progressivo superamento della dotazione organica quale elemento "statico" di quantificazione delle risorse umane disponibili e la centralità del nuovo "Piano dei fabbisogni di personale", introdotto dal D.Lgs 75/2017.

Con Decreto 8 maggio 2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 173 del 27/07/2018, sono state successivamente pubblicate le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" che, pur non risultando direttamente vincolanti per le amministrazioni locali, costituiscono utili punti di riferimento e di orientamento nella predisposizione dei propri piani triennali, con le seguenti indicazioni di carattere generale che prevedono che il piano debba essere definito prioritariamente:

- in coerenza con l'attività di programmazione e in correlazione con i risultati da raggiungere, realizzando il superamento del concetto di dotazione organica che nella previgente disciplina individuava il contenitore da cui partire per la definizione del PTFP ;
- nel rispetto dei vincoli di spesa di personale, nei limiti della capacità assunzionale, garanzia degli equilibri di finanza pubblica.

La pianificazione delle risorse umane, da adottare annualmente con valenza triennale, rappresenta oggi lo strumento principale per coordinare le politiche di bilancio, la pianificazione strategica e le scelte programmatiche in materia di personale. Resta comunque la difficoltà di operare scelte di ampio respiro in un quadro normativo estremamente limitativo in termini finanziari e, comunque, in continuo mutamento.

Disciplina derogatoria per assunzione personale di Polizia Locale nell'anno 2019

La Legge n. 132/2018 che ha convertito il Decreto Legge n. 113/2018 ha introdotto alcune novità sul tema delle assunzioni nella Polizia Locale.

L'art. 35-bis del D.L. (rubricato: "Disposizioni in materia di assunzioni a tempo indeterminato di personale della polizia municipale"), introdotto in fase di conversione in legge, prevede che:

"al fine di rafforzare le attività connesse al controllo del territorio e di potenziare gli interventi in materia di sicurezza urbana, i comuni che nel triennio 2016-2018 hanno rispettato gli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica possono, nell'anno 2019, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, assumere a tempo indeterminato personale di polizia municipale, nel limite della spesa sostenuta per detto personale nell'anno 2016 e fermo restando il conseguimento degli equilibri di

bilancio. Le cessazioni nell'anno 2018 del predetto personale non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale”.

La deroga opera sulla ordinaria capacità assunzionale dei cui all'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, che prevede, nel 2019, il 100% del turn-over. La norma è finalizzata a determinare un budget assunzionale migliorativo per il personale di polizia locale rispetto a quello ordinariamente previsto per tutti gli altri profili.

L'applicazione della nuova disciplina implica innanzitutto l'individuazione, per l'anno 2019, di due distinti budget assunzionali: uno specifico per il personale della polizia municipale, ove l'ente si avvalga della disciplina derogatoria, e uno relativo al restante personale, in applicazione del regime ordinario.

L'interpretazione letterale del nuovo dettato normativo non impedisce, anche nel caso in cui l'Ente intenda avvalersi della disciplina derogatoria, l'utilizzo della normale capacità assunzionale anche per assunzioni di personale di Polizia Locale oltre la spesa sostenuta per detto personale nell'anno 2016.

Trattandosi di una disciplina di recente introduzione, l'Amministrazione si riserva di valutarne l'applicazione alla programmazione di cui al presente Piano anche, eventualmente, intervenendo con successive modifiche dello stesso, a seguito di chiarimenti in merito alle corrette modalità operative che potranno derivare da note, circolari, decreti o sentenze da parte dei competenti organi di controllo e giurisdizionali, ovvero a seguito di sopravvenute esigenze sostitutive nel caso di cessazioni di personale di Polizia locale in corso d'anno.

2. Verifica dei requisiti assunzionali

Il rapporto popolazione su dipendenti per il Comune di Malalbergo si attesta sul valore di 1/223, più favorevole rispetto a quanto fissato dal Decreto Ministero dell'Interno del 10 aprile 2017, pari a 1/159 per i comuni di analoga dimensione demografica, anche tenendo conto dell'incremento dotazionale che si determinerà in seguito alla nuova programmazione 2019-2021, come da tabella:

	popolazione al 31/12/2018	dipendenti			rapp. Pop/dip	cfr. Decreto Ministero dell'Interno del 10 aprile 2017
		nell'ente	in quota Unione	TOTALE		
al 31/12/2018	9.117	37,50	3,41	40,91	1/ 223	< 1/159
Al 31/12/2019	9.117	40,33	3,41	43,74	1/ 208	< 1/159

Visto quanto sopra, sulle cessazioni intervenute dal 2016 e 2017 è possibile applicare un turnover del 75%; mentre dal 2019 sarà possibile sostituire in misura corrispondente al costo dei cessati 2018

Si dà atto inoltre del rispetto dei seguenti requisiti quali condizioni necessarie alla programmazione di nuove assunzioni:

- è stata effettuata la ricognizione annuale di eccedenze di personale ai sensi dell'art. 16 della L.183/2011 e l'art. 33 del D.Lgs 165/2001, attraverso le certificazioni prodotte dai singoli responsabili apicali dell'Ente, conservate in atti, e tale ricognizione ha dato esito negativo;
- l'ente ha rispettato il Patto di Stabilità interno per l'anno 2015 e gli obiettivi del pareggio di bilancio per gli anni 2016 e 2017, ed anche il monitoraggio sul bilancio relativo all'ultimo esercizio concluso evidenzia il rispetto degli obiettivi anche per l'anno 2018 (conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali);
- è stata attivata la piattaforma di certificazione dei crediti (art. 27 comma 9 del DL 66/2017);
- l'ente è rispettoso degli obblighi sanciti dall'articolo 9 comma 1 quinquies del dl 113/2016.
- la dotazione di personale in essere nell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;

Ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296 gli enti sono tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013.

Si rileva, a tal fine, che il valore medio della spesa di personale del Comune di Malalbergo per gli anni 2011-2013 è pari a € 1.620.068 e che la spesa di personale di cui al c.557 – art. 1 – L.296/2006, è quantificata come segue:

- ultimo consuntivo approvato (anno 2017): € 1.502.308
- previsione di spesa di personale (soggetta al tetto di spesa) per l'anno 2019: € 1.584.681

Infine, nel triennio 2019-2021 il dato della previsione di spesa (quota soggetta al tetto) si mantiene in diminuzione rispetto al 2011-2013.

3. Individuazione della dotazione e del fabbisogno di personale 2019-2021

Individuazione della dotazione organica espressa in termini finanziari

La spesa potenziale massima coincide con il tetto di spesa di cui all'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, cioè la spesa media di personale sul triennio 2011-2013, pari a € 1.620.068

Dentro il parametro della spesa potenziale massima si iscrive il costo totale della dotazione di personale dell'Ente.

Di seguito viene delineata la proiezione del costo del personale (inclusivo delle voci di costo non assoggettate al tetto di spesa) desunto dalle tabelle del Conto annuale del personale al 31/12/2017, assunto che il costo dotazionale effettivo al 31/12/2018 sarà rendicontato in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2018.

(N.B.: le spese indicate includono valori relativi a voci di costo non soggetti al tetto di spesa)

	Personale a tempo indeterminato al 31.12 (Tab. 1)			Numero Mensilità / 12 (Tab. 12)			Spese per retribuzioni lorde (Tab. 12+13)		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI	0	0	0	0	0	0	0	14.009	14.009
CATEGORIA D	12	11	11	11,76	11,01	11	391.437	358.541	361.203
CATEGORIA C	27	24	20	25,71	24,2	21,17	635.615	607.448	535.229
CATEGORIA B	11	10	9	10,16	9,59	8,69	222.861	221.047	197.141
Totale	50	45	40	47,83	44,79	40,86	1.249.913	1.201.045	1.107.582
				Tabella 14			747.541	577.261	470.553
				Totale costo annuo del lavoro(Tab.12+13+14)			1.997.454	1.778.306	1.578.135

Si riporta nelle successive tabelle la consistenza del personale come descritta nelle tabelle del Conto annuale del personale al 31/12/2017:

T1 Personale a Tempo Indeterminato

Qualifica	Dotazione	Tempo Pieno		Part Time Inf. 50%		Part Time Sup. 50%		Totale Dipendenti al 31/12	
		U	D	U	D	U	D	U	D
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	0	0	3	0	0	0	0	0	3
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	1	1	0	0	0	0	0	1	0
POSIZIONE ECONOMICA D3	0	1	0	0	0	0	0	1	0
POSIZIONE ECONOMICA D2	0	0	4	0	0	0	0	0	4
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	15	1	1	0	0	0	0	1	1
POSIZIONE ECONOMICA C5	0	0	1	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA C4	0	0	5	0	0	0	0	0	5
POSIZIONE ECONOMICA C3	0	1	3	0	0	0	0	1	3
POSIZIONE ECONOMICA C2	0	0	2	0	0	0	0	0	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	30	5	2	0	0	0	1	5	3
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	0	1	1	0	0	0	1	1	2
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	0	0	0	0	0	0	1	0	1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	4	0	1	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA B3	0	1	0	0	0	0	0	1	0
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	15	3	0	0	0	0	0	3	0
TOTALE :	65	14	23	0	0	0	3	14	26

T3 Personale Comandato/Distaccato e Fuori Ruolo

	Personale dell'Amministrazione										Personale Esterno					
	Comandati / Distaccati		Fuori Ruolo		Convenzioni		Esoneri		Personale in aspettativa		Comandati / Distaccati		Fuori Ruolo		Convenzioni	
Qualifica	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
POSIZIONE ECONOMICA D2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
TOTALE :	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1

T5 Personale Cessato

[illegible]

Di seguito viene proiettato il **costo teorico della dotazione di personale** dipendente a tempo indeterminato come delineato dalla Delibera di Giunta n. 147 del 28/12/2015, espressa in termini finanziari. I valori fanno riferimento agli emolumenti tabellari a regime (escluse P.E.O. in quanto finanziate dal Fondo risorse decen-trate) stabiliti dal CCNL 21/05/2018 al fine di essere comparabili con le dotazioni del triennio 2019-2021.

CALCOLO DEL COSTO TEORICO TOTALE DELLA DOTAZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO (SU BASE ANNUA) <u>DOTAZIONE TEORICA TOTALE</u> (TAB. 1 CONTO ANNUALE 2017 - RIF. Delibera Giunta n. 147 del 28/12/2015)					
categoria	n. dipendenti	Competenze (escluse p.e.o.)	oneri previdenziali	IRAP	TOTALE
D3	1	27.632	7.599	2.349	37.580
D1	15	360.592	99.163	30.650	490.406
C	30	662.745	182.255	56.333	901.333
B3	4	82.789	22.767	7.037	112.593
B1	15	293.725	80.774	24.967	399.466
A	0	0	0	0	0
Totale	65	1.427.483	392.558	121.336	1.941.377

COSTO BASE DEL PERSONALE CALCOLATO SECONDO I TABELLARI A REGIME DEL CCNL 2016-2018
(ESCLUSE P.E.O. ED EMOLUMENTI ACCESSORI)

Si riporta nella tabella successiva il costo teorico della dotazione di personale dipendente a tempo indeterminato effettivamente in servizio al 31/12/2017 e la relativa variazione al 31/12/2018.

I dati di costo della dotazione sono proiettati sull'intero anno e le posizioni attualmente coperte con rapporti di lavoro a tempo parziale sono computate sulla base del tempo pieno.

Sono riproporzionati al *part-time* le sole posizioni relative a rapporti già instaurati a tempo parziale al momento dell'assunzione e per le quali il presente piano non prevede la trasformazione a tempo pieno.

CALCOLO DEL COSTO TEORICO TOTALE DELLA DOTAZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO (SU BASE ANNUA) DIPENDENTI AL 31/12/2017						
categoria	n. dipendenti	Competenze (escluse p.e.o.)	oneri previdenziali	IRAP	TOTALE	vacanti
D3	1	27.632	7.599	2.349	37.580	0
D1	10	240.395	66.109	20.434	326.937	5
C	19,67	434.466	119.478	36.930	590.873	10,33
B3	1	20.697	5.692	1.759	28.148	3
B1	8	156.653	43.080	13.316	213.049	7
A	0	0	0	0	0	0
Totale	39,67	879.844	241.957	74.787	1.196.587	25,33
DIPENDENTI AL 31/12/2018						
categoria	n. dipendenti	Competenze (escluse p.e.o.)	oneri previdenziali	IRAP	TOTALE	vacanti
D3	1	27.632	7.599	2.349	37.580	0
D1	8	192.316	52.887	16.347	261.550	7
C	19,33	427.102	117.453	36.304	580.858	10,67
B3	1	20.697	5.692	1.759	28.148	3
B1	8	156.653	43.080	13.316	213.049	7
A	0	0	0	0	0	0
Totale	37,33	824.401	226.710	70.074	1.121.185	27,67

Tenuto conto delle cessazioni previste nell'arco del triennio 2019-2021 e delle previsioni assunzionali, si riporta di seguito l'evoluzione programmata del costo teorico della dotazione di personale.

**CALCOLO DEL COSTO TEORICO TOTALE
DELLA DOTAZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO
(SU BASE ANNUA)**

Cessazioni previste in corso d'anno 2019

n. 1 dip. Cat. C profilo Educatore

n. 3 dip. Cat. C profilo di Agente di Polizia Locale

Assunzioni programmate in corso d'anno 2019

n. 3 dip. Cat. C profilo di Istruttore Amministrativo Contabile

n. 1 dip. Cat. C profilo Istruttore Tecnico

n. 3 dip. Cat. C profilo di Agente di Polizia Locale

DIPENDENTI AL 31/12/2019					
categoria	n. dipendenti	Competenze (escluse p.e.o.)	oneri previdenziali	IRAP	TOTALE
D3	1	27.632	7.599	2.349	37.580
D1	8	192.316	52.887	16.347	261.550
C	22,33	493.376	135.678	41.937	670.992
B3	1	20.697	5.692	1.759	28.148
B1	8	156.653	43.080	13.316	213.049
A	0	0	0	0	0
Totale	40,33	890.675	244.936	75.707	1.211.318

Cessazioni previste in corso d'anno 2020

n. 2 dip. Cat. C profilo Educatore

Assunzioni programmate in corso d'anno 2020

non previste

DIPENDENTI AL 31/12/2020					
categoria	n. dipendenti	Competenze (escluse p.e.o.)	oneri previdenziali	IRAP	TOTALE
D3	1	27.632	7.599	2.349	37.580
D1	8	192.316	52.887	16.347	261.550
C	20,33	449.120	123.508	38.175	610.803
B3	1	20.697	5.692	1.759	28.148
B1	8	156.653	43.080	13.316	213.049
A	0	0	0	0	0
Totale	38,33	846.419	232.765	71.946	1.151.129

Cessazioni previste in corso d'anno 2021

n. 1 dip. Cat. C profilo Educatore

n. 1 dip. Cat. B1 profilo Esecutore scolastico

Assunzioni programmate in corso d'anno 2021

non previste

DIPENDENTI AL 31/12/2021					
categoria	n. dipendenti	Competenze (escluse p.e.o.)	oneri previdenziali	IRAP	TOTALE
D3	1	27.632	7.599	2.349	37.580
D1	8	192.316	52.887	16.347	261.550
C	19,33	427.028	117.433	36.297	580.759
B3	1	20.697	5.692	1.759	28.148
B1	7	137.072	37.695	11.651	186.417
A	0	0	0	0	0
Totale	36,33	804.746	221.305	68.403	1.094.454

Di seguito si riporta la proiezione del costo dotazionale teorico complessivo per l'anno 2019, sulla base delle componenti di costo assoggettabili al tetto di spesa massima teorica previsto per l'Ente, corrispondente al valore della spesa media del triennio 2011-2013 ai sensi dell'art. 1 co. 557-quater della Legge 296/2006.

CALCOLO DEL COSTO TEORICO TOTALE DELLA DOTAZIONE DI PERSONALE (SU BASE ANNUA)

Polizia Locale										
categoria	n. dipendenti	CCNL 2016-2018				somme non soggette al tetto art. 1 cc 557, 557-quater L. 296/2006 (*)				TOTALE Nel tetto di spesa massima
		Competenze (escluse p.e.o.)	oneri previdenziali	IRAP	TOTALE	Competenze (escluse p.e.o.)	oneri previdenziali	IRAP	TOTALE	
D3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D1	2	48.079	13.222	4.087	65.387	6.207	1.707	528	8.441	56.946
C	4,67	103.094	28.351	8.763	140.207	13.854	3.810	1.178	18.841	121.366
B3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	6.67	151.173	41.572	12.850	205.595	20.061	5.517	1.705	27.283	178.312

Altro personale										
categoria	n. dipendenti	CCNL 2016-2018				somme non soggette al tetto art. 1 cc 557, 557-quater L. 296/2006 (*)				TOTALE Nel tetto di spesa massima
		Competenze (escluse p.e.o.)	oneri previdenziali	IRAP	TOTALE	Competenze (escluse p.e.o.)	oneri previdenziali	IRAP	TOTALE	
D3	1	27.632	7.599	2.349	37.580	3.472	955	295	4.723	32.857
D1	6	144.237	39.665	12.260	196.162	18.621	5.121	1.583	25.324	170.838
C	17,67	390.283	107.328	33.174	530.785	52.447	14.423	4.458	71.327	459.457
B3	1	20.697	5.692	1.759	28.148	2.684	738	228	3.651	24.497
B1	8	156.653	43.080	13.316	213.049	20.320	5.588	1.727	27.635	185.414
A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	33.67	739.503	203.363	62.858	1.005.724	97.544	26.825	8.291	132.660	873.064

TOTALE										
categoria	n. dipendenti	CCNL 2016-2018				somme non soggette al tetto art. 1 cc 557, 557-quater L. 296/2006 (*)				TOTALE Nel tetto di spesa massima
		Competenze (escluse p.e.o.)	oneri previdenziali	IRAP	TOTALE	Competenze (escluse p.e.o.)	oneri previdenziali	IRAP	TOTALE	
D3	1	27.632	7.599	2.349	37.580	3.472	955	295	4.723	32.857
D1	8	192.316	52.887	16.347	261.550	24.828	6.828	2.110	33.766	227.784
C	22,33	493.377	135.679	41.937	670.992	66.301	18.233	5.636	90.169	580.823
B3	1	20.697	5.692	1.759	28.148	2.684	738	228	3.651	24.497
B1	8	156.653	43.080	13.316	213.049	20.320	5.588	1.727	27.635	185.414
A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	40,33	890.675	244.936	75.707	1.211.318	117.605	32.341	9.996	159.942	1.051.376

(*) sono detratti gli incrementi tabellari definiti con i CCNL sottoscritti dall'anno 2007 in poi e relativi oneri riflessi.

Spesa per personale comandato (dipendente di altro Ente):			
	competenze	oneri previdenziali	IRAP
Responsabile del Servizio Associato di Polizia Municipale	18.500	1.250	19.750
Responsabile Settore Servizi alla Persona	31.700	2.200	33.900
Totale	50.200	3.450	53.650

Altri costi della dotazione (soggetti al tetto di spesa massima teorica)			
	competenze	oneri previdenziali	IRAP
Fondo Risorse Decentrate	137.014	36.994	11.646
Budget lavoro straordinario	4.659	1.258	396
Costo A.P.O.	58.192	15.712	4.946
Assegni ad personam	0	0	0
Anzianità - R.I.A.	5.701	1.539	485
Assegni nucleo famigliare - Ass.N.R.	9.445		
Indennità di qualifica/vigilanza/educat.	9.689	2.616	824
Competenze segretario generale	50.961	13.269	4.340
Abbattimento IRAP personale esente			-11.800
Abbattimento del costo dotazionale teorico per applicazione quota d'obbligo Categorie protette e invalidi		-24.200	
Spesa per sostituzioni urgenti con somministrazioni di lavoro temporaneo (interinali)		4.000	
Previdenza complementare Polizia Locale (stima)		7.200	
Buoni pasto/servizio mensa (stima)		53.000	
Quota spesa personale Unione		75.138	
Spesa congelata per trasferimenti di personale		30.721	
TOTALE altri costi		503.744	

(tetto 2016 con esclusione degli incrementi per rideterminazioni p.e.o. previste dai CCNL sottoscritti dal 2007 in poi, nonché gli zainetti per personale trasferito)

(non vengono conteggiati ulteriori costi per personale a tempo determinato in quanto già inclusi nel costo teorico della dotazione, trattandosi di assunzioni con finalità sostitutive)

COSTO TEORICO TOTALE ANNUO DELLA DOTAZIONE DI PERSONALE (soggetto al tetto di spesa massima teorica)	
spesa massima teorica (art. 1 co. 557-quater L. 296/2006)	1.620.068
Rispetto del limite (margine di incremento del costo teorico della dotazione)	11.298

Il differenziale teorico di spesa per l'eventuale passaggio a tempo pieno dei dipendenti con rapporto di lavoro già trasformato a tempo parziale è il seguente (proiezione su 12 mesi del costo, oneri inclusi, depurato dagli aumenti contrattuali):

- Esecutore scolastico cat. B1 (p.e.o. B4): + € 9.012 rispetto all'attuale previsione di spesa part time.
- Esecutore scolastico cat. B1 (p.e.o. B6): + € 10.398 rispetto all'attuale previsione di spesa part time.

La differenza complessiva di € 19.410 è già ricompresa nel costo complessivo della dotazione indicato più sopra.

Negli anni 2020 e 2021 il costo complessivo della dotazione è in ulteriore diminuzione

Individuazione qualitativa della dotazione organica

Di seguito si riporta la dotazione organica, già delineata in termini finanziari, rispetto ai profili professionali e ai Settori di assegnazione all'interno dell'Ente, nonché le relative variazioni nell'arco del triennio 2019-2021.

Si evidenzia in particolare che, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 21/12/2017, recante modifiche alla "Convenzione Rep. n. 3066/2006 per la costruzione e gestione di un asilo nido nella frazione di Altedo ai sensi degli artt. 37 bis e seguenti della l. 109/1994 e ss.mm.", l'Amministrazione ha dato atto che il personale comunale ancora in servizio alla cessazione della gestione diretta del nido d'infanzia di Altedo sarà reimpiegato in attività amministrative, culturali e nella gestione di servizi ausiliari in sostituzione di appalti attualmente in essere e/o di personale cessato.

Il termine di cessazione della gestione diretta del nido d'infanzia di Altedo è previsto alla data del 31 luglio 2019. Pertanto, a far data dal 1 agosto 2019 il personale ancora in servizio già individuato nei profili "SERVIZI SCOLASTICI" (v. tabella sottostante), pari a n. 7 dipendenti, troverà ricollocazione:

- n. 4 Educatori cat. C quale personale educativo di sostegno ad alunni portatori di handicap in convenzione con l'Istituto comprensivo di Malalbergo e Baricella
- n. 2 Esecutori cat. B1 ricollocati nella gestione di servizi ausiliari in sostituzione di appalti attualmente in essere presso il Settore Pianificazione e Gestione del Territorio.
- n. 1 Esecutore cat. B1 ricollocato a far data dal 1 marzo 2019 nella gestione di servizi ausiliari in sostituzione di appalti attualmente in essere presso il Servizio Associato di Polizia Locale.

Detto personale manterrà l'attuale profilo professionale e i connessi emolumenti.

Dotazione per profilo professionale e Settore di appartenenza al 31/12/2018

Profilo professionale	SETTORE AFFARI GENERALI E SERVIZI DEMOGRAFICI	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	SERVIZIO ASSOCIATO POLIZIA MUNICIPALE	TOTALE
Istruttore direttivo amministrativo contabile	1	1		2		4
Istruttore amministrativo contabile	2,67	2	1	2		7,67
Collaboratore amministrativo contabile				1		1
AMMINISTRATIVI	3,67	3	1	5	0	12,67
Assistente sociale		1				1
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	0	1	0	0	0	1
Educatore		4				4
Esecutore scolastico		3				3
SERVIZI SCOLASTICI	0	7	0	0	0	7
Funzionario tecnico			1			1
Istruttore direttivo tecnico			1			1
Istruttore tecnico			2			2
Collaboratore tecnico			1			1
Esecutore tecnico			5			5
TECNICI	0	0	10	0	0	10
Ispettore Polizia Locale					2	2
Agente di Polizia Locale					4,67	4,67
POLIZIA LOCALE	0	0	0	0	6,67	6,67
Totale	3,67	11	11	5	6,67	37,33

Dotazione per profilo professionale e Settore di appartenenza al 31/12/2019

Profilo professionale	SETTORE AFFARI GENERALI E SERVIZI DEMOGRAFICI	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	SERVIZIO ASSOCIATO POLIZIA MUNICIPALE	TOTALE
Istruttore direttivo amministrativo contabile	1	1		2		4
Istruttore amministrativo contabile	4,67	3	1	2		10,67
Collaboratore amministrativo contabile				1		1
AMMINISTRATIVI	5,67	4	1	5	0	15,67
Assistente sociale		1				1
Educatore (sostegno handicap)		3				3
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	0	4	0	0	0	4
Esecutore scolastico/servizi ausiliari			2		1	3
SERVIZI SCOLASTICI E AUSILIARI	0	0	2	0	1	3
Funzionario tecnico			1			1
Istruttore direttivo tecnico			1			1
Istruttore tecnico			3			3
Collaboratore tecnico			1			1
Esecutore tecnico			5			5
TECNICI	0	0	11	0	0	11
Ispettore Polizia Locale					2	2
Agente di Polizia Locale					4,67	4,67
POLIZIA LOCALE	0	0	0	0	6,67	6,67
Totale	5,67	8	14	5	7,67	40,33

Dotazione per profilo professionale e Settore di appartenenza al 31/12/2020

Profilo professionale	SETTORE AFFARI GENERALI E SERVIZI DEMOGRAFICI	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	SERVIZIO ASSOCIATO POLIZIA MUNICIPALE	TOTALE
Istruttore direttivo amministrativo contabile	1	1		2		4
Istruttore amministrativo contabile	4,67	3	1	2		10,67
Collaboratore amministrativo contabile				1		1
AMMINISTRATIVI	5,67	4	1	5	0	15,67
Assistente sociale		1				1
Educatore (sostegno handicap)		1				1
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	0	2	0	0	0	2
Esecutore scolastico addetto a servizi ausiliari			2		1	3
ADDETTI A SERVIZI AUSILIARI	0	0	2	0	1	3
Funzionario tecnico			1			1
Istruttore direttivo tecnico			1			1
Istruttore tecnico			3			3
Collaboratore tecnico			1			1
Esecutore tecnico			5			5
TECNICI	0	0	11	0	0	11
Ispettore Polizia Locale					2	2
Agente di Polizia Locale					4,67	4,67
POLIZIA LOCALE	0	0	0	0	6,67	6,67
Totale	5,67	6	14	5	7,67	38,33

Dotazione per profilo professionale e Settore di appartenenza al 31/12/2021

Profilo professionale	SETTORE AFFARI GENERALI E SERVIZI DEMOGRAFICI	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	SERVIZIO ASSOCIATO POLIZIA MUNICIPALE	TOTALE
Istruttore direttivo amministrativo contabile	1	1		2		4
Istruttore amministrativo contabile	4,67	3	1	2		10,67
Collaboratore amministrativo contabile				1		1
AMMINISTRATIVI	5,67	4	1	5	0	15,67
Assistente sociale		1				1
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	0	1	0	0	0	1
Esecutore scolastico addetto a servizi ausiliari			1		1	2
ADDETTI A SERVIZI AUSILIARI	0	0	1	0	1	2
Funzionario tecnico			1			1
Istruttore direttivo tecnico			1			1
Istruttore tecnico			3			3
Collaboratore tecnico			1			1
Esecutore tecnico			5			5
TECNICI	0	0	11	0	0	11
Ispettore Polizia Locale					2	2
Agente di Polizia Locale					4,67	4,67
POLIZIA LOCALE	0	0	0	0	6,67	6,67
Totale	5,67	5	13	5	7,67	36,33

Programma delle assunzioni del personale di ruolo 2019-2021

In base alla dotazione individuata e tenuto conto dell'insussistenza di esuberi ed eccedenze di personale, è individuato il seguente programma delle assunzioni di personale dipendente a tempo indeterminato:

ANNO	PROFILO	SETTORE	MODALITA'	NOTE
2019	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE – cat. C	SETTORE AFFARI GENERALI E SERVIZI DEMOGRAFICI	STABILIZZAZIONE DI DIPENDENTE GIA' ASSUNTO CON C.F.L.	(già in PTFP 2018-2020) ASSUNZIONE C.F.L. NELL'ANNO 2018 Assunzione in ruolo già effettuata con decorrenza 1 aprile 2019
2019	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE cat. C	SETTORE AFFARI GENERALI E SERVIZI DEMOGRAFICI (Segreteria)	DA GRADUATORIA CONCORSUALE	(già in PTFP 2018-2020) PROCEDURA DI MOBILITA' GIA' ESPLETATA NELL'ANNO 2018 CON ESITO NEGATIVO
2019	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE cat. C	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	MOBILITA' VOLONTARIA se con esito negativo: DA GRADUATORIA CONCORSUALE	
2019	ISTRUTTORE TECNICO cat. C	SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	MOBILITA' VOLONTARIA se con esito negativo: DA GRADUATORIA CONCORSUALE	
2019	AGENTE DI POLIZIA LOCALE cat. C	SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA MUNICIPALE	MOBILITA' VOLONTARIA se con esito negativo: DA GRADUATORIA CONCORSUALE	Copertura di posto vacante a decorrere dal 1 giugno 2019
2019	AGENTE DI POLIZIA LOCALE cat. C	SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA MUNICIPALE	MOBILITA' VOLONTARIA se con esito negativo: DA GRADUATORIA CONCORSUALE	Copertura di posto vacante a decorrere dal 1 giugno 2019
2019	AGENTE DI POLIZIA LOCALE cat. C	SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA MUNICIPALE	MOBILITA' VOLONTARIA se con esito negativo: DA GRADUATORIA CONCORSUALE	Copertura di posto vacante a decorrere dal 1 giugno 2019
ANNO	PROFILO	SETTORE	MODALITA'	NOTE
2020	NON SONO ATTUALMENTE PREVISTI ULTERIORI FABBISOGNI ASSUNZIONALI			
ANNO	PROFILO	SETTORE	MODALITA'	NOTE
2021	NON SONO ATTUALMENTE PREVISTI ULTERIORI FABBISOGNI ASSUNZIONALI			

Calcolo della capacità assunzionale:

In considerazione delle cessazioni intervenute negli anni precedenti e nel 2018, si è maturato un residuo di facoltà assunzionali a valere per la programmazione 2019-2021, calcolato al netto degli aumenti contrattuali 2016-2018 (applicazione retribuzioni tabellari CCNL 31/07/2009), onde rendere omogenee le risultanze rispetto ai resti degli anni precedenti, pari ad € 95.291,69, generato da:

- € 72.121,28 residuo delle facoltà assunzionali programmate nel triennio 2016-2018 e non utilizzate, di cui si programma l'integrale utilizzo nel triennio 2019-2021
- € 23.170,41 derivanti da cessazioni avvenute nell'anno 2018

CALCOLO DEI MARGINI PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO (Cfr. Corte dei Conti Sez. Autonomie, deliberazione n. 27 del 3/11/2014 e deliberazione 26 del 20/7/2015)

Limiti assunzioni a tempo indeterminato anno 2016		
Resti		€ 0,00
Spesa su base annua relativa a personale a tempo indeterminato cessato nel 2015	Anno 2015	€ -
	Anno 2016	€ -
Spesa annuale relativa a personale assunto entro il 2016		
Resti da riportare negli anni successivi		€ 0,00

Limiti assunzioni a tempo indeterminato anno 2017		
Resti		€ 0,00
Spesa su base annua relativa a personale a tempo indeterminato cessato nel 2016	Anno 2016	€ 64.432,91
	Valorizzazione al 75%	€ 48.324,68
Spesa annuale relativa a personale assunto entro il 2017	Anno 2017	€ -
Resti da riportare negli anni successivi		€ 48.324,68

Limiti assunzioni a tempo indeterminato anno 2018		
Resti		€ 48.324,68
Spesa su base annua relativa a personale a tempo indeterminato cessato nel 2017	Anno 2017	€ 21.763,78
	Valorizzazione al 75%	€ 16.322,84
	Anno 2017 – PM	€ 22.404,66
	Valorizzazione al 100%	€ 22.404,66
Spesa annuale relativa a personale assunto entro il 2018	Anno 2018	€ 14.930,89
Resti da riportare negli anni successivi		€ 72.121,28

Limiti assunzioni a tempo indeterminato anno 2019		
Resti		€ 72.121,28
Spesa su base annua relativa a personale a tempo indeterminato cessato nel 2018	Anno 2018	€ 23.170,41
	Valorizzazione al 100%	€ 23.170,41
Utilizzo in sede di programmazione (= Spesa annuale relativa a personale da assumere nel 2019)	Anno 2019	€ 85.142,00
Resti da riportare negli anni successivi		€ 10.149,69

In particolare, dall'anno 2015 si sono verificate le seguenti cessazioni e assunzioni, a valere sulle facoltà assunzionali ordinarie dell'Ente (è escluso il personale di Polizia Municipale, con riferimento alle cessazioni 2018 ed alle assunzioni 2019, rispetto alle quali si applica la disciplina derogatoria ex art. 35-bis del Decreto Legge n. 113/2018 convertito con modifiche con Legge n. 132/2018; v. par. succ.):

ELENCO CESSATI

ANNO 2014

nessuno

€ -

ANNO 2015

nessuno

€ -

ANNO 2016

Ispettore Polizia Locale

Cat D1

voci	Mese	ANNO
stip. Base	€ 1.763,89	€ 22.930,57
Indennità PM	€ 92,57	€ 1.110,84
comparto	€ 4,95	€ 59,40
vacanza contr.	€ 13,23	€ 171,99
TOTALE		€ 24.272,80

Educatore

Cat, C1

voci	Mese	ANNO
stip. Base	€ 1.621,18	€ 21.075,34
comparto	€ 4,34	€ 52,08
vacanza contr.	€ 12,16	€ 158,08
TOTALE		€ 21.285,50

Collaboratore tecnico

Cat, B3

voci	Mese	ANNO
stip. Base	€ 1.437,06	€ 18.681,78
comparto	€ 3,73	€ 44,76
vacanza contr.	€ 11,39	€ 148,07
TOTALE		€ 18.874,61

ANNO 2017

Educatore

Cat, C4

voci	Mese	ANNO
stip. Base	€ 1.621,18	€ 21.075,34
indennità agg. Nido	€ 38,73	€ 464,76
comparto	€ 4,34	€ 52,08
vacanza contr.	€ 13,20	€ 171,60
TOTALE		€ 21.763,78

Agente Polizia Locale

Cat, C3

Agente Polizia Municipale

voci	Mese	ANNO
stip. Base	€ 1.621,18	€ 21.075,34
Indennità PM	€ 92,57	€ 1.110,84
comparto	€ 4,34	€ 52,08
vacanza contr.	€ 12,80	€ 166,40
TOTALE		€ 22.404,66

ANNO 2018

Istr. Direttivo Amm.Contabile

Cat. D2

voci	Mese	ANNO
stip. Base	€ 1.763,89	€ 22.930,57
comparto	€ 4,95	€ 59,40
vacanza contr.	€ 13,88	€ 180,44
TOTALE		€ 23.170,41

ELENCO ASSUNZIONI

ANNO 2016

NESSUNA ASSUNZIONE € -

ANNO 2017

NESSUNA ASSUNZIONE € -

ANNO 2018

AGENTE POLIZIA LOCALE		Cat, C1	(Tempo parziale 24 ore /sett.)
voci	Mese	ANNO	
stip. Base	€ 1.621,18	€	21.075,34
Indennità PM	€ 92,57	€	1.110,84
comparto	€ 4,34	€	52,08
vacanza contr.	€ 12,16	€	158,08
TOTALE	66,70%	€	14.930,89

ANNO 2019

ISTRUTTORE AMM.VO CONT.LE		Cat C	Da stabilizzazione CFL (già in PTFP 2018-2020)
voci	Mese	ANNO	
stip. Base	€ 1.621,18	€	21.075,34
comparto B	€ 4,34	€	52,08
vacanza contr.	€ 12,16	€	158,08
TOTALE		€	21.285,50

ISTRUTTORE AMM.VO CONT.LE		Cat C	(già in PTFP 2018-2020)
voci	Mese	ANNO	
stip. Base	€ 1.621,18	€	21.075,34
comparto B	€ 4,34	€	52,08
vacanza contr.	€ 12,16	€	158,08
TOTALE		€	21.285,50

ISTRUTTORE AMM.VO CONT.LE		Cat C	
voci	Mese	ANNO	
stip. Base	€ 1.621,18	€	21.075,34
comparto B	€ 4,34	€	52,08
vacanza contr.	€ 12,16	€	158,08
TOTALE		€	21.285,50

ISTRUTTORE TECNICO		Cat C	
voci	Mese	ANNO	
stip. Base	€ 1.621,18	€	21.075,34
comparto B	€ 4,34	€	52,08
vacanza contr.	€ 12,16	€	158,08
TOTALE		€	21.285,50

Applicazione della disciplina derogatoria per assunzione personale di Polizia Locale per l'anno 2019

Con Determinazione del Responsabile dell'Ufficio Unico del Personale dell'Unione Terre di Pianura n. 151 e 152 del 21/03/2019 e n. 174 del 04/04/2019, sono trasferite ad altro Ente n. 3 unità di personale cat. C con profilo di Agente di Polizia Locale con decorrenza dal 1 giugno 2019.

Si provvede pertanto alla sostituzione di suddette unità di personale mediante applicazione dell'art. 35-bis del Decreto Legge n. 113/2018 convertito con modifiche con Legge n. 132/2018, in forza del quale nel solo anno 2019 l'Ente può assumere a tempo indeterminato personale di polizia municipale entro il limite della spesa già sostenuta per detto personale nell'anno 2016, determinandosi così un ulteriore e separato budget assunzionale finalizzato alla copertura delle vacanze di organico computabili nell'anno 2019.

Nella tabella che segue si riporta il valore di spesa relativo all'anno 2016 riferito al trattamento economico fondamentale effettivamente applicato all'anno 2016 (CCNL 31/07/2009), includendo la retribuzione tabellare relativa alla categoria giuridica di accesso, l'indennità di comparto "A", l'indennità di vigilanza e la retribuzione A.P.O. (Responsabile del Settore); sono invece esclusi gli emolumenti a carico dal Fondo risorse decentrate e le altre competenze accessorie variabili.

Le unità di personale sono riproporzionate al periodo di assunzione e all'eventuale rapporto a tempo parziale, ovvero alla quota di servizio reso all'Ente da parte del personale comandato o in convenzione.

Il budget assunzionale di € 41.906,11 è quindi determinato per differenza rispetto al valore della dotazione di personale 2019 proiettata su base annua, calcolata con i medesimi parametri di cui sopra, tenuto conto delle vacanze di organico nei mesi da giugno a dicembre.

Infine, si riporta l'utilizzo del budget assunzionale programmato nell'anno 2019 per un valore di € 38.916,94 pertanto inferiore al suddetto limite di spesa relativo all'anno 2016.

	2016 (spesa annua complessiva)		
Profili Polizia Locale	Unità ("teste")	Unità Riproporzionate (*)	Competenze (A)
Agenti cat. C	5	5,00	€ 111.191,25
Ispettori cat. D	2	2,00	€ 58.805,44
Totale	7	7,00	€ 169.996,68

	2019 (annuo) VACANZA DI ORGANICO PARI A N. 3 UNITA' DAL 01/06/2019			Differenza 2016-2019 (Budget Assunzionale)	Assunzioni Programmate 2019			Resto del Budget Assunzionale
Profili Polizia Locale	Unità ("teste")	Unità Riproporzionate (*)	Competenze (B)	(C=A-B)	Unità ("teste")	Unità Riproporzionate (*)	Competenze (D)	(E=C-D)
Agenti cat. C	5	2,92	€ 64.861,56	€ 46.329,69	3	1,75	€ 38.916,94	
Ispettori cat. D	3	2,33	€ 63.229,01	-€ 4.423,57	0	0,00	€ 0,00	
Totale	8	5,25	€ 128.090,57	€ 41.906,11	3	1,75	€ 38.916,94	€ 2.989,18

	2019 (programmazione annua complessiva)			Differenza 2016-2019 (Rispetto del limite di spesa)
Profili Polizia Locale	Unità ("teste")	Unità Riproporzionate (*)	Competenze (E)	(F=A-E)
Agenti cat. C	5	4,67	€ 103.778,50	€ 7.412,75
Ispettori cat. D	3	2,33	€ 63.229,01	-€ 4.423,57
Totale	8	7,00	€ 167.007,51	€ 2.989,18

Note

(A, B, D, E) Le Competenze includono: tabellare cat. di accesso (CCNL 2008-2009), indennità Comparto A, indennità Vigilanza, APO

(*): Le unità sono riproporzionate al part time e al periodo di assunzione nell'Ente. Per il Responsabile del Servizio Associato di PM è quantificata la quota a carico del Comune di Malalbergo

Verifica del limite di spesa

Di seguito si riassume la spesa di personale dell'Ente in base alle previsioni di bilancio.

Si precisa che la citata programmazione assunzionale riferita a n. 1 Istruttore tecnico cat. C1 (evidenziata nella tabella sottostante) non è inclusa negli stanziamenti di bilancio in essere alla data di adozione del presente Piano.

In merito si dà atto che:

- detto valore rientra nel margine residuo del tetto di spesa di cui all'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, come evidenziato nelle tabelle di costo teorico e di spesa effettiva riportate nel presente Piano, pertanto è effettivamente programmabile nel rispetto della dotazione organica finanziaria dell'Ente, corrispondente alla spesa teorica massima consentita.
- l'attivazione delle relative procedure amministrative e l'adozione delle conseguenti determinazioni resta in ogni caso subordinata all'effettiva disponibilità delle necessarie risorse nel bilancio di previsione, tenuto conto della minor spesa che potrà determinarsi in corso d'anno e/o delle variazioni sugli stanziamenti di bilancio che saranno adottate dall'Amministrazione.

ART.

Descrizione	PREVISIONE 2019
Spese macroaggregato 101 Compreso € 10.000 di aumenti contrattuali	1.679.846
Spese macroaggregato 103	4.000
Irap macroaggregato 102	90.806
Altre spese da specificare:	
Prev.Int.PM	7.200
Rimb.Comandi	53.650
Posti congelati per trasferimento in Unione	30.721
Quota spesa personale assunto in Unione	75.138
Costo lordo per n. 1 istruttore tecnico cat. C (inclusa IRAP e oneri riflessi)	30.705
Totale spese di personale (A)	1.980.350
(-) Componenti escluse (B)	-291.660
(-) Variazione FPV (B)	-104.009
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	1.584.681
Limite ex art. 1 c. 557-quater L. 296/2006 (D) (media triennio 2011-2013)	1.620.068
Rispetto del limite (E=D-C)	35.387

ANNO 2009	PREVISIONE 2019
36.382,68	11.970

Ulteriori disposizioni

In attuazione del presente Piano, senza necessità di apportare ulteriori integrazioni dello stesso, tenuto conto delle priorità assunzionali più sopra indicate e nel rispetto dei vincoli finanziari di dotazione teorica e di spesa del personale, per il triennio 2019-2021 sono autorizzate in via generale:

- la sostituzione di personale cessato dal servizio successivamente all'adozione del presente Piano, esperita ad invarianza finanziaria mediante ricorso alla mobilità tra Enti ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs.165/2001,

- le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile;

La programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa.



COMUNE DI MALALBERGO

Provincia di Bologna

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 94 del 05/09/2019

ORIGINALE

OGGETTO: **APPROVAZIONE DI N. 1 SCHEDA PRELIMINARE DI PROGETTO RELATIVE AD ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ANNO 2019 E CONTESTUALE VARIAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2019-2021**

L'anno **duemiladiciannove** addì **cinque** del mese di **Settembre** alle ore **17:45**, convocata con le prescritte modalità, nella residenza comunale si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

GIOVANNINI MONIA	Sindaco	Presente
FELICANI MAURA	Vicesindaco	Assente
FERRETTI STEFANO	Assessore	Presente
PANCALDI ALESSIA	Assessore	Presente
DALLE DONNE FABIO	Assessore	Presente

Totale presenti: **4**

Totale assenti: **1**

Assenti giustificati i signori: FELICANI MAURA.

Partecipa il Segretario Comunale Sostituto del Comune, Dott.ssa **CORAZZA PATRIZIA**.

In qualità di SINDACO, il Sig. **GIOVANNINI MONIA** assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO:

APPROVAZIONE DI N. 1 SCHEDA PRELIMINARE DI PROGETTO RELATIVE AD ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ANNO 2019 E CONTESTUALE VARIAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2019-2021

LA GIUNTA

Visto:

- L'articolo 21, comma 1 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come novellato dalle successive disposizioni integrative e correttive entrate in vigore con il D.Lgs 56/2017, dispone che "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economica finanziaria degli enti";

- L'art. 21, comma 6 del medesimo decreto e s.m.i. prevede che "Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati....omissis" ;

- L'art. 21, comma 8 del già citato decreto legislativo, come successivamente modificato ed integrato, statuisce altresì che - con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del CIPE e d'intesa con la Conferenza unificata – siano definiti, tra gli altri, le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali, i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale, gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti, le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento;

In data 09 marzo 2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 57 il D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 14 del 16/01/2018 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali ed aggiornamenti annuali"; il decreto, per espressa previsione dell'art. 9 si applica per la formazione o l'aggiornamento dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2020 e si occupa del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi in particolare negli articoli 6 e 7;

Successivamente all'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali ed aggiornamenti annuali, è stata evidenziata da parte del Servizio di Polizia Locale, l'esigenza di inserire n. 1 ulteriore nuovo intervento di acquisizione di servizi non previsti nel programma 2019 adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 13.12.2018 e ss.mm. ed è stata quindi redatta dal Servizio di Polizia Locale una nuova scheda preliminare di progetto e precisamente:

- Servizio di esternalizzazione verbali; tale servizio viene affidato tramite convenzione Intercenter attiva dal maggio 2019 e prevede un contratto di 48 mesi e pertanto non è stato inserito inizialmente nel programma;

Visto l'art.7 del citato D.M. 16/01/2018 n. 14 Modalità di Redazione approvazione aggiornamento e modifica del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi. Obblighi di formazione e pubblicità, il quale al comma 8 dispone che i programmi biennali possano essere modificati nel corso dell'anno previa apposita approvazione da parte dell'organo competente qualora le modifiche riguardino le fattispecie ivi indicate tra le quali, al comma 8 lett. c) vi è "...l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie";

Visto che, ai sensi del comma 12 art. 6 del D.M. n. 14 del 16/01/2018, si rende necessaria la trasmissione del Piano biennale, al tavolo Tecnico dei soggetti di cui all'art. 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, qualora risultino presenti nuove acquisizioni previste che superano l'importo unitario previsto di euro 1.000.000,00 ai sensi dell'art. 21 comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

Rilevato come la richiesta del Servizio di Polizia Locale configura quindi un' esigenza aggiuntiva di variazione del programma biennale 2019-2020 rientrante nelle fattispecie di cui al comma 8 lett. c) dell'art. 7 del D.M. 14 del 16/01/2018 n. 14 e rientrante altresì nel novero delle tipologie di modifica e/o integrazione al programma biennale degli acquisti di beni e servizi attribuiti dal Consiglio Comunale alla Giunta Comunale con la deliberazione consiliare di approvazione del DUP 2019-2021;

Considerato che:

- si rende quindi necessario approvare la sopracitata scheda preliminari di progetto allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto e contestualmente variare il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020 adottato con atto deliberativo di Giunta Comunale, integrandolo degli interventi riguardanti il Servizio di Polizia Locale tramite l'inserimento dell'intervento codice CUI S80008310379201900005 come esplicitato nella scheda preliminare di progetto;
- la variazione oggetto del presente atto riguarda acquisizione di beni e servizi necessaria e correlata all'attuazione di interventi già previsti nel DUP 2019-2021;

Dato atto che il programma biennale degli acquisiti di beni e servizi 2019-2020, così come sopra integrato è costituito dai seguenti elaborati:

SCHEDA A QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA;

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

SCHEDA C: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI;

Dato atto altresì che il contraente viene individuato mediante adesione a convenzione con la centrale di Committenza Regionale Intercenter con apposita determinazione a cura del Responsabile del Servizio competente sulla base della struttura organizzativa comunale nei limiti degli stanziamenti di bilancio;

Verificato come:

- per effetto delle citate integrazioni il programma biennale delle acquisizioni di beni e servizi 2019-2020 e relativi allegati è variato secondo il documento allegato quale parte integrante e sostanziale

al presente atto che si intende adottare e che quindi rappresenta il nuovo programma biennale delle acquisizioni di beni e servizi 2019-2020 e detta variazione è operata attraverso l'applicativo SCPSA del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in applicazione del D.M. n. 14 del 16/01/2018 costituito dai seguenti allegati: allegato II - scheda A quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste nel programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento; allegato II - scheda B elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione; allegato II - scheda C elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione biennale e non riproposti nell'aggiornamento del programma e non avviati;

- per effetto delle integrazioni apportate il quadro delle risorse finanziarie allegato al programma risulta aggiornato al lordo delle variazioni di cui al presente atto e le cui risultanze finali sono di seguito riportate:

euro 88.050,00 per il primo anno del programma, anno 2019;

euro 247.300,00 per il secondo anno del programma, anno 2020;

importo totale dei programmi: euro 335.350,00;

Dato atto come il comma 10 del citato art. 7 recante le modalità con le quali modificare il programma biennale, dispone che le modifiche ai programmi sono soggette agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 21 dello stesso D.M. n. 14 del 16/01/2018, commi 1 e 2 del Codice e pertanto di procederà:

a) Alla adozione del programma biennale delle acquisizioni di beni e servizi 2019-2020 costituito dai dagli allegati A, B e C come sopra indicati modificato;

b) Alla pubblicazione dello stesso all'albo pretorio, sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio come specificatamente indicato dall'articolo 21 comma 7 del D.lgs. n. 50/2016 utilizzando la piattaforma web presente;

c) Alla approvazione della modifica del programma biennale delle acquisizioni di beni e servizi 2019-2020 da parte del Consiglio Comunale con apposita deliberazione di modifica ed integrazione del Documento Unico di programmazione del quale costituisce parte integrante;

Dato atto come la Giunta Comunale sia organo competente all'approvazione delle modifiche al programma biennale delle acquisizioni stante la previsione contenuta nella deliberazione di approvazione del DUP per il triennio 2019-2021 nella quale è stato previsto che: "Con riferimento al programma biennale degli acquisti di forniture e servizi approvato con la presente deliberazione, allorquando ricorrano i casi di cui alle lettere a), b), c) d), ed e) dell'articolo 7 comma 8 del DM n. 14/2018 in cui il programma biennale degli acquisiti di forniture e servizi è modificabile, si stabilisce che la Giunta Comunale potrà procedere direttamente con integrazioni, modifiche o cancellazioni compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio e per acquisizioni necessarie all'attuazione interventi già previsti nel DUP.

Le modifiche adottate dalla Giunta Comunale sono soggette agli stessi obblighi di pubblicazione del programma biennale degli acquisiti. Le suddette modifiche saranno poi successivamente sottoposte al Consiglio Comunale per l'approvazione, autorizzando nelle more della conclusione della procedura di approvazione l'avvio delle procedure relative all'acquisto delle forniture e servizi dedotte nelle modifiche adottate";

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Dato atto della necessità di approvare con urgenza il presente atto, non potendosi attendere l'ordinario termine, dovendosi per tempo procedere agli adempimenti successivi di pubblicità sopra richiamati;

Con voti favorevoli, unanimi, resi nei modi di legge;

Per tutti i presupposti di fatto e di diritto sopraindicati;

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la scheda preliminare di progetto di acquisti di beni e servizi riferita all'annualità 2019-2020, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto che integra le schede di progetto approvate con precedente atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 52/2018 e ss.mm..

2. Di integrare e conseguentemente variare il programma biennale degli acquisiti di beni e servizi 2019/2020 redatto secondo il D.M. 14 del 16/01/2018 mediante utilizzo della piattaforma web del ministero delle Infrastrutture e Trasporti SCPSA e finalizzato alla pubblicità dello stesso, costituito dai seguenti elaborati che si allegano:

ALL. II - SCHEDA A QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA;

ALL. II - SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

ALL- II - SCHEDA C: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI.

3. Di pubblicare il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, unitamente alla delibera, all'albo pretorio, sul profilo del Committente del Comune, sul sito del Ministero e dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici.

4. Di dare atto che non si rende necessaria la trasmissione, ai sensi del comma 12 art. 6 del D.M. n. 14 del 16/01/2018, del Piano biennale al tavolo Tecnico dei soggetti di cui all'art. 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89 in quanto non risultano presenti nuove acquisizioni previste che superano l'importo unitario previsto di euro 1.000.000,00 ai sensi dell'art. 21 comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

5. Di dare atto che l'approvazione del progetto inserito nella prima annualità del programma biennale degli acquisiti di beni e servizi 2019-2020, avverrà mediante adesione a convenzione con la centrale di Committenza Regionale Inetercenter con apposita determinazione a cura del Responsabile del Servizio competente sulla base della struttura organizzativa comunale nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi ed effetti dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs 267/2000, con successiva e separata votazione favorevole unanime, stante l'urgenza di provvedere in merito.



COMUNE DI MALALBERGO

Provincia di Bologna

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 94 del 05/09/2019

OGGETTO:

APPROVAZIONE DI N. 1 SCHEDA PRELIMINARE DI PROGETTO RELATIVE AD ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ANNO 2019 E CONTESTUALE VARIAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2019-2021

Letto, approvato e sottoscritto.

FIRMATO

IL SINDACO

GIOVANNINI MONIA

FIRMATO

. SEGRETARIO COMUNALE SOSTITUT

DOTT.SSA CORAZZA PATRIZIA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI MALALBERGO

Provincia di Bologna

Proposta di deliberazione alla Giunta Comunale

Servizio/Ufficio: Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Proposta N° 117/2019

Oggetto: APPROVAZIONE DI N. 1 SCHEDA PRELIMINARE DI PROGETTO RELATIVE AD ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ANNO 2019 E CONTESTUALE VARIAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2019-2021

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267.

☒ Favorevole

☐ Contrario

Data 02/09/2019	IL RESPONSABILE DEL SETTORE
	GEOM. FEDERICO FERRARATO

Premesso che tutto quanto relativo gli adempimenti amministrativi rientra nella responsabilità del responsabile del servizio interessato che rilascia il parere tecnico.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

ai sensi dell'art. 151, comma 4, D.Lsg 267/2000 T.U.E.L.,

☒ Favorevole

☐ Contrario

Data 03/09/2019	IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
	RAG. CRISTINA BRANDOLA

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Malalbergo

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	88,050.00	247,300.00	335,350.00
totale	88,050.00	247,300.00	335,350.00

Il referente del programma

FEDERICO FERRARATO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Malalbergo

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
S80008310379201900001	2019				No		Servizi	77310000-6	servizio di manutenzione delle aree verdi pubbliche del Comune di Malalbergo	2	FEDERICO FERRARATO		No	0.00	78,800.00	236,400.00	315,200.00	0.00				
F80008310379201900001	2019						Forniture	09300000-2	fornitura di energia elettrica	2	BRANDOLA CRISTINA			60,000.00	60,000.00	0.00	120,000.00	0.00				
S80008310379201900003	2019						Servizi	60130000-8	gestione trasporto scolastico da settembre 2019 a giugno 2022 (3 anni scolastici)	2	RAFFINI STEFANIA			25,300.00	62,700.00	137,720.00	225,720.00	0.00				
S80008310379201900005	2019						Servizi	75241100-8	servizio di esternalizzazione verbali	1	Gambari Simona			2,750.00	11,000.00	30,250.00	44,000.00	0.00				
S80008310379201900002	2020						Servizi	98371110-8	servizio espletamento operazioni cimiteriali nel Comune di Malalbergo per il biennio 2020-2021	2	FEDERICO FERRARATO	24	No	0.00	25,000.00	25,000.00	50,000.00	0.00				
S80008310379201900004	2020						Servizi	98300000-6	concessione gestione centro estivo per bambini e ragazzi anni 2020 - 2021	2	RAFFINI STEFANIA			0.00	9,800.00	9,800.00	19,600.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)		

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

FEDERICO FERRARATO

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Malalbergo

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
FEDERICO FERRARATO

MODIFICA PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2019 / 2021

Si rende necessaria la modifica al Programma triennale dei Lavori Pubblici 2019 / 2021 con particolare riferimento all'annualità 2019 relativamente all'importo previsto per i lavori di manutenzione straordinaria della palestra di Altedo.

Il nuovo importo ammonta a complessivi € 157.000,00, finanziati interamente con avanzo. Tale modifica deriva dal fatto che il progetto risulta attualmente non finanziato con contributo, come inizialmente previsto, pertanto si rende necessario suddividere lo stesso in stralci funzionali.

Il Responsabile del Settore
Pianificazione e Gestione del Territorio



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Malaibergo

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	stanziamenti di bilancio	finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	risorse derivanti da trasferimento di immobili	altra tipologia	totale
	Disponibilità finanziaria (1)										
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno								
				250,000.00	1,640,000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	3,922,746.00	5,812,746.00
									</		

Arco temporale di validità del programma

Disponibilità finanziaria (1)

Importo Totale (2)

Il referente del programma

FEDERICO FERRARATO



(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Malaibergo

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di intervento dell'opera economica approvato (Tabella B.2)	Anno ultimo approvato	Importo complessivo dell'intervento approvato (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo avanzamento SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente realizzata? (Tabella B.4)	Stato di attuazione art.1 DM ex comma 2 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di demolizione o altro (4)	Oneri per la naturalizzazione, eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Nota:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto al progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1:
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'intervento pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2:
a) regionale
b) nazionale

Tabella B.3:
a) mancanza di fondi

b) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori o l'esigenza di una variante progettuale

c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge

d) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

e) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltante, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto al sensi delle vigenti disposizioni in materia di ammalata

Tabella B.4:
a) lavori di realizzazione, avviati, risultati, risultato contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 4/2013)

b) lavori di realizzazione, avviati, risultati, risultato contrattualmente previsto per l'ultimazione non assicurato allo stato, le condizioni di rinnovo degli stessi, (Art. 1 c2, lettera b), DM 4/2013)

c) lavori di realizzazione, avviati, risultati, non sono stati conclusi nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo, (Art. 1 c2, lettera c), DM 4/2013)

Tabella B.5:
a) prevista in progetto

b) diversa da quella prevista in progetto

Il referente del programma
FEDERICO FERRARATO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Malalbergo

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Isat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Cui incluso in programma di cui si è dichiarata l'insussistenza (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile (Tabella C.4)					Valore Stimato (e)
				Reg	Prov	Com					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annuale successive	Totale	
											0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:

(1) Codice obbligatorio: "I" = numero immobile e "amministratore" = prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito = progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opere incomplete non commessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opere incomplete riportare il relativo codice CUP

(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quodam parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no

2. parziale

3. totale

Tabella C.2

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente commessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no

2. sì, come valorizzazione

3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico

2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica

3. vendita al mercato privato

4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del



FEDERICO FERRARATO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Malalbergo

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

[illegible]

Nome _____

[illegible]

(12) Riepilogo il valore dell'eventuale immobile inalienabile di cui il corrispondente imputato possiede nella scheda C

(13) Riepilogo l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(14) Indica se l'intervento è stato oggetto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi degli art.5, commi 1 e 10. Tale campo, come la rubrica nota e l'etichetta, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP e codice tecnologia intervento 03 e realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabela D.2

Table D.3
1. Direct materials

2. priority media

© 2004 Blackwell Publishing Ltd, *Journal of Internal Medicine* 255: 101–107

Tabella D.4	1. Percentuale di proprietà
-------------	-----------------------------

2. *conoscenza di cosa accade e come*

[illegible]J. Bickard
D. Contreras

9. 5. 6.

1000

TABLE 1
1. morphological and physiological characteristics of the

2. *modifica la matrice di covarianza*
3. *modifica la matrice di covarianza*

4. *modifica ex art.5 comma 9 lettera e)*

© 2006 The Authors
Journal compilation © 2006 Blackwell Publishing Ltd

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Malalbergo

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuallità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di priorità (Tabella E.2)	codice AUSA	denominazione	Intervento aggiunto o modificato programma (*) vario a seguito di
LB0008310379201900002	657H1700950004	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA CASERMA CARABINIERI A MALALBERGO	FEDERICO FERRARATO	1,640,000.00	1,640,000.00	MMS	2	SI	SI				
LB0008310379201900005		LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SEDE MUNICIPALE DI MALALBERGO	FEDERICO FERRARATO	100,000.00	100,000.00		2						
LB0008310379201900003		LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA ALTEDO - 1° stadio funzionale	FEDERICO FERRARATO	157,000.00	157,000.00	ADN	2	SI	SI				

(*) Tale campo compilare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opere incomplete
CUP - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URS - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEP - Demolizione Opere incomplete
DEC - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di progetto".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo



Il referente del programma

FEDERICO FERRARATO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Malaibergo

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------------	-----	-----------------------------	--------------------	---------------------	---

Il referente del programma
FEDERICO FERRARATO



Note
(1) breve descrizione del motivo

ALLEGATO B
AGGIORNAMENTO AL 10/07/2019 PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE
DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE 2018
– 2020 (ART. 2, C. 594 E 599 LEGGE 24 DICEMBRE 2007 N. 244)

Le dotazioni strumentali
Computer

N.	Marca e Modello	Servizio di assegnazione	Data di acquisizione	Titolo
D.			Stato di conservazione	(P o N)
5484	Server hp	CED	01/01/2011	P
			BUONO	
5532	Server fujitsu	CED	09/12/2011	P
			BUONO	
5583	Switch hp	CED	10/07/2011	P
			BUONO	
5645	Pc frael	CED	22/01/2015	P
			BUONO	
5657	P.C. – DESKTOP TC M8000 I3 W10 PRO	CED	27/10/2016	P
			OTTIMO	
5658	P.C. – DESKTOP TC M8000 I3 W10 PRO	CED	27/10/2016	P
			OTTIMO	
4826	PC HP EVO	CED	31/12/2014	P
			NON FUNZIONANTE	
5542	PC GATEWAY	CED	16/11/2011	P
			BUONO	
5624	BT1AH ASUS PC	CED	25/06/2014	P
			BUONO	
5597	FUJISU PC G6204GB	Servizio Socio-Scolastico	07/08/2013	P
			BUONO	
5598	FUJISU PC G6204GB	Servizio Socio-Scolastico	07/08/2013	P
			BUONO	
4918	NOTEBOOK	Servizio Scolastico (Asilo Nido)	04/03/2006	P
			BUONO	
5650	HARD DISK ESTERNO NERO 4TB 3.5 P	Servizio Socio-Scolastico	22/01/2015	P
			BUONO	
5628	LIFEBOOK A544	Servizio Socio-Scolastico	27/05/2014	P
			BUONO	
5283	COMPUTER COMPLETO DI VIDEO ERGO	Servizi alla Persona (Ass. Sociale)	27/05/2008	P
			BUONO	
5646	FRAEL RDY135UN	Servizi alla Persona (Responsabile)	22/01/2015	P
			BUONO	
5674	PC DESKOTOP TC M800 I3-6100 W10	Servizi alla Persona	30/10/2017	P
			BUONO	
5596	FUJISU PC G6204GB	Servizi alla Persona (Responsabile)	07/08/2013	P
			BUONO	

5632	SIMPLE OFFICE GREEN	Biblioteca	26/02/2014	P
			BUONO	
5642	FRAEL RDY135UN	Biblioteca	22/01/2015	P
			BUONO	
5543	NOTEBOOK W7 250GB	CCR	24/02/2011	P
			BUONO	
5653	MATERIALE SAMSUNG	CCR	19/11/2015	P
			BUONO	
5593	PC FUJISU	Affari Generali e Demografici (U.R.P.)	07/08/2013	P
			BUONO	
5594	PC FUJISU	Affari Generali e Demografici (U.R.P.)	07/08/2013	P
			BUONO	
5595	PC FUJISU	Affari Generali e Demografici (U.R.P.)	07/08/2013	P
			BUONO	
5622	PC BT1AHASUS	Affari Generali e Demografici (U.R.P.)	25/06/2014	P
			BUONO	
5647	PC FRAEL RDY	Affari Generali e Demografici (U.R.P.)	22/01/2015	P
			BUONO	
5592	PC FUJISU	Affari Generali e Demografici (U.R.P.)	07/08/2013	P
			BUONO	
5601	FuJisu PC G6204GB	Affari Generali e Demografici (Segreteria Sindaco)	07/08/2013	P
			BUONO	
5578	PC I PAD APPLE (da dismettere)	Affari Generali e Demografici (Segreteria Sindaco)	29/08/2013	P
			BUONO	
5529	PC ALICON 4 E70000 WIN 7 PROF	Affari Generali e Demografici (Segreteria Sindaco)	18/03/2011	P
			BUONO	
5287	Notebook hp	Affari Generali e Demografici (Segreteria Sindaco)	13/06/2008	P
			BUONO	
5699	NOTEBOOK LENOVO V330 8250U 4GB	Affari Generali e Demografici (Segreteria Sindaco)	19/11/2018	P
			OTTIMO	
4824	PC HP EVO D530	UFFICIO ASSESSORI	31/12/2013	P
			MEDIOCRE	
4880	PC PORTATILE TM3002	SALA CONSIGLIARE	04/12/2006	P
			BUONO	
5524	GTW DS1Z Win 7 Prof	Servizi Finanziari	11/02/2011	P
			BUONO	
5667	PC DESKOTOP TC M800 I3-6100 W10	Servizi Finanziari	04/10/2017	P
			BUONO	
5591	PC FUJISU	Servizi Finanziari	07/08/2013	P
			BUONO	
5541	PC GATEWAY DT50W7	Servizi Finanziari (da restituire al CED)	16/12/2014	P
			BUONO	
5621	BT1AHASUS PC	Servizio Tributi	25/06/2014	P
			BUONO	

5641	Frael Rdy135Un	Servizio Tributi	22/01/2015	P
			BUONO	
5599	FuJisu PC G6204GB	Servizio Tributi	07/08/2013	P
			BUONO	
5620	PC ASUS	Pianificazione e Gestione del Territorio	25/06/2014	P
			BUONO	
5279	PC ERGO	Pianificazione e Gestione del Territorio	27/05/2008	P
			NON FUNZIONANTE	
5525	PC GATEWAY	Pianificazione e Gestione del Territorio	11/02/2011	P
			MEDIOCRE	
5619	PC ASUS	Pianificazione e Gestione del Territorio	25/06/2014	P
			BUONO	
4830	PC HP EVO	Pianificazione e Gestione del Territorio	20/04/2005	P
			NON FUNZIONANT	
5501	PC GATEWAY	Pianificazione e Gestione del Territorio	08/02/2010	P
			BUONO	
5600	PC FUJITSU	Pianificazione e Gestione del Territorio	07/08/2013	P
			BUONO	
5623	PERSONAL COMPUTER – BT1AH ASUS PC	Pianificazione e Gestione del Territorio	25/06/2014	P
			BUONO	
5665	PC DESKOTOP TC M800 I3-6100 W10	Pianificazione e Gestione del Territorio	04/10/2017	P
			BUONO	
5666	PC DESKOTOP TC M800 I3-6100 W10	Pianificazione e Gestione del Territorio	04/10/2017	P
			BUONO	
5526	PC GATEWAY	Pianificazione e Gestione del Territorio	11/02/2011	P
			BUONO	
4418	PC OLIDATA	Pianificazione e Gestione del Territorio	13/10/2007	P
			NON FUNZIONANT	
5540	PC GATEWAY	Pianificazione e Gestione del Territorio	16/12/2011	P
			BUONO	
5696	PC NOTEBOOK LENOVO ESSENTIAL MIIX510 W10	Pianificazione e Gestione del Territorio	01/01/2018	P
			OTTIMO	
5527	Pc gateway	Polizia municipale	11/02/2011	P
			BUONO	
5538	Pc gateway	Polizia municipale	16/12/2011	P
			BUONO	
5539	Pc gateway	Polizia municipale	16/12/2011	P
			BUONO	
5626	Pc asus	Polizia municipale	25/06/2014	P
			BUONO	
5627	Pc asus	Polizia municipale	25/06/2014	P
			BUONO	
5643	Pc frael	Polizia municipale	22/01/2015	P
			BUONO	

5644	Pc frael	Polizia municipale	22/01/2015	P
			BUONO	
5668	PC DESKTOP TC M800 I3-6100 W10	Polizia municipale	04/10/2017	P
			BUONO	

STAMPANTI				
N.	Marca e Modello e n. inventario	Servizio di assegnazione	Data di acquisizione	Titolo
INV.			Stato di conservazione	(P o N)
5505	HP LASERJET P2055DN	Servizio Scolastico	08/02/2010	P
			BUONO	
5506	HP LASERJET P2055DN	Servizi alla Persona (Ass. Sociale)	08/02/2010	P
			BUONO	
4484	HP LJ 1300	Servizi alla Persona (Responsabile)	14/11/2007	P
			BUONO	
4486	HP LJ 1300	Servizi alla Persona (Responsabile)	12/11/2003	P
			BUONO	
5545	HP JET 3050WF	CCR	24/02/2011	P
			BUONO	
5288	EPSON STYLUS D120 4COLOUR	Biblioteca	31/01/2008	P
			BUONO	
5521	GK420T FORNITI A CURA DI LEPIDA SPA	Biblioteca	01/01/2010	P
			BUONO	
4378	STAMPANTE HPLASERJET 5000	Affari Generali e Comunicazione (U.R.P.)	25/10/2007	P
			BUONO	
4834	STAMPANTE EPSON STYLUS COLOR C3000	Affari Generali e Comunicazione (U.R.P.)	20/04/2005	P
			BUONO	
5584	STAMPANTE EPSON LQ-690	Affari Generali e Comunicazione (U.R.P.)	07/08/2013	P
			BUONO	
4884	STAMPANTE HPLASER JET 5400	Affari Generali e Comunicazione (Altedo)	28/04/2006	P
			BUONO	
5536	STAMPANTE EPSON STYLUS B42WD	Affari Generali e Comunicazione (Altedo)	16/12/2011	P
			BUONO	
5585	STAMPANTE EPSON LQ690	Affari Generali e Comunicazione (Altedo)	07/08/2013	P
			BUONO	
5504	HP Laser Jewt P2055	Servizio Tributi	08/02/2010	P
			BUONO	
5587	HP Laser Jewt P2055	Servizi Finanziari	07/08/2013	P
			BUONO	
5630	Stampante lq 2090 bn	CED	03/04/2014	P
			BUONO	
5588	HP LJ P2055 DN	Pianificazione e Gestione del Territorio	07/08/2013	P
			MEDIOCRE	

N.	Marca e Modello e n. inventario	Servizio di assegnazione	Data di acquisizione	Titolo
INV.			Stato di conservazione	(P o N)
5589	HP LJ P2055 DN	Pianificazione e Gestione del Territorio	07/08/2013	P
			BUONO	
5590	HP LJ P2055 DN	Pianificazione e Gestione del Territorio	07/08/2013	P
			BUONO	
5631	HP DJ T520	Pianificazione e Gestione del Territorio	03/04/2014	P
			BUONO	
4207	STAMPANTE LJ1100	Pianificazione e Gestione del Territorio	15/11/2007	P
			BUONO	
5533	Stampante hp 4025n	Polizia municipale	12/12/2011	P
			ATTIVA	
5534	Stampante lj hp 2055dn	Polizia municipale	12/12/2011	P
			ATTIVA	

FOTOCOPIATRICI						
N.	D. Marca e Modello	Servizio di assegnazione	Data di acquisizione	Titolo (P o N)	SCADENZA	Copie 03/18-03/19
			Stato di conservazione			
1	SAMSUNG SCX 9201	Polizia municipale	BUONO	N	30/11/2019	35.826 (29253 BN + 6573 COL)
2	SAMSUNG C/X 9301 NAPS 920	Affari Generali e Demografici (U.R.P.)	BUONO	N	30/11/2019	44.387 (34832 BN + 9555 COL)
3	NASHUATEC NRG MP C4502	Affari Generali e Demografici (1 Piano)	BUONO	N	30/11/2019	49.014 (37942 BN + 11072COL)
4	MULTIFUNZIONE SAMSUNG 8123	Affari Generali e Demografici (Altedo)	BUONO	N	30/11/2019	4.923
5	NASHUATEC NRG MP C4503	SETT. ECON. FIN. / SETT. PIAN. TERRIT. (2 PIANO)	BUONO	N	30/11/2019	94.280 (93513 BN + 767 COL)
6 - ET 4870	MINOLTA EP 1054	MAGAZZINO	07/10/2006 MEDIOCRE	P		
7	NASHUATEC MP 25550 AD	Servizio alla Persona	BUONO	N	30/11/2019	50.839
8 - ET 3533	MINOLTA EP 3170	Biblioteca	21/12/1995 NON FUNZIONANTI	P		
9 -ET 4904	NASHUATEC 4904	Biblioteca	07/11/2006 NON FUNZIONANTI	P		
10	MULTIFUNZIONE SAMSUNG 8123	Biblioteca	INSTALLATA 01/04/2018 BUONO	N	30/11/2019	5.923

Macchine rese:

- SHARP AR-M700 assegnata a Affari Generali e Demografici (1 Piano) RESA IL 01/04/2018
- NASHUATEC MP3351 assegnata a Sett. Economico Finanziario/Pianificazione e gestione del territorio (2 Piano) RESA IL 01/04/2018

Stato di fatto 2018 e obiettivi

Dal 2016 si sono affidati i servizi informatici all'Unione Terre di Pianura. Questo passaggio ha consentito, e consentirà per gli anni a venire, notevoli risparmi rispetto ai precedenti costi di gestione in housing e al tempo stesso il trasferimento dei dati su un'infrastruttura sovracomunale che offre maggiore spazio dati, maggiore potenza di calcolo e sistemi operativi aggiornati.

Per quanto riguarda i fotocopiatori il costo annuo delle copie è passato da € 10.421,37 al 31/12/2017 ad € 8.428,40 al 31/12/2018. Si è registrato un risparmio sui costi di acquisto dei toner delle stampanti a colori. Obiettivo dei prossimi periodi è quello di diminuire il costo attraverso una riduzione delle quantità stampate (produzione documenti digitali) e, dopo la scadenza del noleggio al 30/11/2019, di risparmiare sul costo delle singole copie grazie a macchine multifunzioni ecologiche e nuove di fabbrica con un numero maggiore di copie comprese e un minor costo copia eccedente, presumendo un risparmio di circa il 15%.

Misure in corso

Sono già stati realizzati alcuni interventi di contenimento della spesa tra i quali:

1. La sostituzione delle stampanti abbinate a postazioni di lavoro singolo con stampanti di rete (fotocopiatori)
2. Già attuata la sostituzione delle stampanti a getto d'inchiostro con stampanti laser
3. La graduale sostituzione delle stampanti con modelli dotati di unità fronte retro allo scopo di ottimizzare l'uso della carta
4. Il monitoraggio del numero delle fotocopie bianco e nero
5. Il monitoraggio, mediante contatore, del numero di fotocopie a colori
6. La procedura informatica per il download sia del cedolino dello stipendio che del cartellino orario, oltre a tutti gli adempimenti connessi al servizio paghe
5. Utilizzo del mandato informatico e firma digitale nei rapporti con il Tesoriere
7. L'introduzione dell'albo elettronico con riduzione della carta
8. Incremento dell'utilizzo della scannerizzazione dei documenti e l'invio dei files per i passaggi interni attraverso la posta elettronica
9. Chiusura di alcune linee telefoniche attive che ha ridotto i costi telefonici
10. Attivazione della convenzione Intercenter per la telefonia fissa e mobile
11. Adozione del sistema di gestione via whatsapp di parte delle comunicazioni istituzionali e di servizio per Amministratori e cittadini
12. Implementazione della quota percentuale della corrispondenza in entrata ed in uscita tra Pubbliche Amministrazioni gestita attraverso l'utilizzo dell'indirizzo di posta elettronica
13. Adozione dell'Albo Pretorio on line.
14. Incremento dell'archiviazione digitale: adesione al sistema PARER "Polo Archivistico Regionale" per l'archiviazione dei documenti digitali
16. Incremento dell'offerta di servizi digitali: adesione al ANA-CNER "Sistema interoperabile di accesso ai dati anagrafici" per la consultazione on line dei dati anagrafici da parte di ordini professionali ed organizzazioni – Notai, Avvocati, Arma di Carabinieri etc. – convenzionati, e per la produzione di certificati anagrafici da parte dei cittadini, registrati
17. Lo smistamento del protocollo in maniera esclusivamente elettronica per la gestione documentale informatica migliorando l'efficienza amministrativa.
18. Liquidazioni digitali

Misure previste

1. Conferma di tutte le misure già in corso
2. Progressiva eliminazione delle stampanti abbinate a postazioni di lavoro singole
3. Sostituzione delle attuali fotocopiatrici con macchine più innovative e funzionali per ridurre in modo significativo il singolo costo/copia;

4. Impostazioni innovative per le stampanti quali la stampa in duplex, la modalità di risparmio toner e le impostazioni per il risparmio energetico che permettono di promuovere strategie di stampa eco-sostenibili ed economicamente vantaggiose.
5. Monitoraggio delle stampanti che consente di pianificare, in modo automatico, operazioni periodiche di verifica: giornaliera, settimanale o mensile.
6. Incremento della corrispondenza in entrata tra Pubbliche Amministrazioni alla modalità elettronica attraverso l'utilizzo dell'indirizzo di posta elettronica già attivo presso l'attuale Ufficio Protocollo
7. Incremento dell'utilizzo della scannerizzazione dei documenti e l'invio di files per i passaggi interni attraverso la posta elettronica
8. Le fotocopiatrici in proprietà dovranno essere sostituite con macchine acquisite a noleggio inclusivo della manutenzione della macchina e della fornitura dei materiali di consumo.

TELEFONIA MOBILE (Nuova convenzione da 17/07/2018)									
N.	Linea telefonica	Tipologia	Servizio Assegnazione	Modalità di acquisizione/ contratto	Fornit ore	Scadenza	Spesa annua 2016	Spesa annua 2017	Spesa annua 2018
1	3346729400 (da dismettere)	concessione	Affari Generali	Intercenter2014/ Intercenter2018	Tim S.p.a	17/07/2021	99,55	89,79	87,84
2	3346729402	concessione	Polizia Municipale	Intercenter2014/ Intercenter2018	Tim S.p.a	17/07/2021	35,14	35,14	35,14
3	3346729403	concessione	Servizi alla Persona	Intercenter2014/ Intercenter2018	Tim S.p.a	17/07/2021	35,14	35,14	35,22
4	3351098070	concessione	Polizia Municipale	Intercenter2014/ Intercenter2018	Tim S.p.a	17/07/2021	76,13	76,13	76,13
5	3351257031	concessione	Polizia Municipale	Intercenter2014/ Intercenter2018	Tim S.p.a	17/07/2021	76,13	76,13	76,13
6	3351466148	concessione	Polizia Municipale	Intercenter2014/ Intercenter2018	Tim S.p.a	17/07/2021	76,13	76,13	76,13
7	3492229242	concessione	Sett. Economico	Intercenter2014/ Intercenter2018	Tim S.p.a	17/07/2021	29,78	35,14	35,14
8	3492229247	concessione	Sett. Economico	Intercenter2014/ Intercenter2018	Tim S.p.a	17/07/2021	29,66	35,14	35,14
9	3492229248	concessione	Pianificazione e gestione territorio	Intercenter2014/ Intercenter2018	Tim S.p.a	17/07/2021	157,34	154,92	154,92
10	3492229250	concessione	Pianificazione e gestione territorio	Intercenter2014/ Intercenter2018	Tim S.p.a	17/07/2021	358,19	335,39	316,10
11	3492229251	concessione	Pianificazione e gestione territorio	Intercenter2014/ Intercenter2018	Tim S.p.a	17/07/2021	298,70	265,35	269,50
12	3492229252	concessione	Pianificazione e gestione territorio	Intercenter2014/ Intercenter2018	Tim S.p.a	17/07/2021	230,70	244,61	253,07
13	3492229253	concessione	Pianificazione e gestione territorio	Intercenter2014/ Intercenter2018	Tim S.p.a	17/07/2021	313,93	316,14	329,51
14	3492229254	concessione	Pianificazione e gestione territorio	Intercenter2014/ Intercenter2018	Tim S.p.a	17/07/2021	198,25	198,88	194,29
15	3492229255	concessione	Pianificazione e gestione territorio	Intercenter2014/ Intercenter2018	Tim S.p.a	17/07/2021	204,67	200,65	203,13
16	3492229256	concessione	Servizi alla Persona	Intercenter2014/ Intercenter2018	Tim S.p.a	17/07/2021	159,83	173,12	157,23
17	3492229257	concessione	Pianificazione e gestione territorio	Intercenter2014/ Intercenter2018	Tim S.p.a	17/07/2021	268,17	276,69	304,58

[illegible]

TELEFONIA FISSA (Nuova convenzione da 17/07/2018)										
N.	Linea telefonica	Tipologia	Note	Servizio Assegnazione	Modalità di acquisizione/ contratto	Fornitore	Scadenza	Spesa annua 2016	Spesa annua 2017	Spesa annua 2018
1	13521652	Nuova linea municipio			Intercenter2014/ Intercenter2018	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	1.288,84	1.200,68	868,27
2	872613	Linea ascensore municipio			Intercenter2014/ Intercenter2018	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	370,68	400,01	312,63
3	13521215	Isdn delegazione Altedo	CESSATO		Intercenter2014/ Intercenter2018	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	1.288,56	733,40	CESSATO
4	113596559	Wideofficestar municipio	Nuova utenza da 27/07/2017	Linea dati	Intercenter2014/ Intercenter2018	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	-	381,03	531,22
5	13532400	Isdn municipio	Telegrammi	Linea dati	Intercenter2014/ Intercenter2018	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	-	-	-
6	13599867	Linea idea accesso dati internet		Linea dati	Intercenter2014/ Intercenter2018	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	1.455,60	1.379,45	980,19
7	872302	Magazzino		Magazzino	Intercenter2014/ Intercenter2018	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	392,22	419,02	367,82
8	872820	Linea fax vigili		Polizia Municipale	Intercenter2014/ Intercenter2018	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	425,08	443,82	366,39
9	6601546	Scuola materna Altedo		Scuole	Intercenter2014/ Intercenter2018	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	423,83	478,94	351,99
10	872618	Scuola materna Malal		Scuole	Intercenter2014/ Intercenter2018	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	474,29	491,07	396,78
11	871122	Scuola elementare Altedo		Scuole	Intercenter2014/ Intercenter2018	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	532,28	515,25	432,92
12	13599824	ADSL Via F.Ili Cervi		Linea dati	Intercenter2014/ Intercenter2018	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	132,12	125,86	89,42
13	13599830	ADSL Via Oberdan 1		Linea dati	Intercenter2014/ Intercenter2018	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	132,12	125,52	89,42
14	875925	Scuole		Scuole	Intercenter2014/ Intercenter2018	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	647,98	695,84	583,81

		elementari e medie Altedo			Intercenter2018	Italia S.p.a				
15	870808	Ist.Comp. Altedo		Scuole	Intercenter2014/Intercenter2018	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	478,37	500,19	450,18
16	872502	Ist.Comp. Altedo		Scuole	Intercenter2014/Intercenter2018	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	382,30	422,90	330,72
17	872840	Teleassistenza		Teleassistenza	Intercenter2014/Intercenter2018	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	370,98	400,02	312,56
18	872544	Scuola elementare Malalbergo		Scuole	Intercenter2014/Intercenter2018	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	703,38	799,71	660,70
19	871192	Ist.Comp. Altedo		Scuole	Intercenter2014/Intercenter2018	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	565,86	582,99	464,49
20	871961	Ist. Comprensivo Altedo		Scuole	Intercenter2014/Intercenter2018	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	692,83	783,13	648,89
21	872960	Asilo nido Malalbergo		Scuole	Intercenter2014/Intercenter2018	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	480,27	491,27	392,17
22	13599829	Adsl Via F.Ili Cervi		Linea dati	Intercenter2014/Intercenter2018	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	132,12	125,52	89,42
23	113500801	Uff. Altedo		Affari generali e demografici	Intercenter2014/Intercenter2018	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	73,20	77,62	59,95
								11.442,91	11.573,24	8.779,94

Telefonia

Telefonia mobile			Telefonia fissa		
	2018	2017		2018	2017
Settore pianificazione e gestione del territorio	8	8			
Polizia Municipale	8	9	Polizia Municipale	1	1
Servizi scolastici	1	1	Servizi scolastici	10	10
Protezione Civile	2	2	Magazzino	1	1
Assessori	/	2	Affari Gen. E Demografici - Altedo	1	1
Settore Economico Finanziario	2	2	Linea Telefonica	2	2
Linee Dati	6	6	Linee Dati	6	6
Settore Affari generali	1	1			
Servizi alla persona	1	1	Teleassistenza	1	1
Totali	29*	32	Totali	22	22

(*) 2 telefoni cellulari assegnati agli Assessori e 1 assegnato alla Polizia Municipale sono stati riconsegnati in quanto non utilizzati. (prot.18792/2018)

I costi relativi alle spese telefoniche hanno avuto un decremento.

I contratti di telefonia sono stati regolati dalla Convenzione Intercenter 2014 fino al 30/06/2018 e sono monitorati bimestralmente al fine di evidenziare in modo tempestivo eventuali anomalie. Si è aderito quindi alla Convenzione Intercenter 2018 con scadenza 17/07/2021 la quale permette di perseguire un ulteriore abbattimento e un controllo di tali costi, visibile però solo nell'annualità 2019.

Le automobili di servizio

Dotazioni Auto			
	2016	2017	2018
Parchi e servizi per la tutela dell'ambiente	7	7	7
Ufficio Tecnico	4	4	4
Servizi Sociali	4	4	4
Viabilità di circolazione	2	2	2
Assistenza scolastica e trasporto	0	0	0
Smaltimento rifiuti	1	1	1
Polizia Municipale	2	2	2
Totali	20	20	20

DOTAZIONE AUTO											
N.	Marca e modello	Anno di immatricolazione	Targa	Tipo di alimentazione	Servizio di assegnazione	N.ro di missioni	Costi di esercizio – Periodo 2018 €				Funzione
D.			e cilindrata	Normativa euro		Km. annui percorsi	Carburante	Manutenzione	Assicurazione	Bolli	
1	TOSAERBA DRAGON	1999	AB W 905	GASOLIO	Pianificazione e Gestione del Territorio	N. 35	€ 100,00	€ 148,74	116,27	-	Parchi e servizi per la tutela ambientale
			1221			Km. //					
2	ESCAVATORE FAI 344	1995	BO AF 428	GASOLIO	Pianificazione e Gestione del Territorio	N. 20	€ 300,00	€ 0,00	239,04	-	Parchi e servizi per la tutela ambientale
			1906			Km. //					
3	TOASAERBA FERRARI	1996	BO AF 766	GASOLIO	Pianificazione e Gestione del Territorio	N. 40	€ 200,00	€ 500,00	116,40	-	Parchi e servizi per la tutela ambientale
			719			Km. //					
4	APE PIAGGIO	1999	AF 45203	BENZINA/OLIO	Pianificazione e Gestione del Territorio	N. 45	€ 350,00	€ 2.062,81	271,46	30,43	Smaltimento rifiuti
			218	Euro 0		Km. 600					
5	APE PIAGGIO	1994	BO 237863	BENZINA/OLIO	Pianificazione e Gestione del Territorio	N. 165	€ 750,00	€ 66,88	271,46	30,43	Parchi e servizi per la tutela ambientale
			218	Euro 0		Km. 2100					
6	FIAT FIORINO	1991	BO F16991	BENZINA	Pianificazione e Gestione del Territorio	N. 220	€ 350,00	€ 409,28	540,54	31,95	Ufficio Tecnico
			1301	Euro 0		Km. 6500					
7	FIAT FIORINO	1991	BO F16990	BENZINA	Pianificazione e Gestione del Territorio	N. 245	€ 950,00	€ 175,60	540,54	31,95	Ufficio Tecnico
			1301	Euro 0		Km. 5800					
8	IVECO 130	1991	BW 583 TW	GASOLIO	Pianificazione e Gestione del Territorio	N. 80	€ 700,00	€ 1.535,84	1.087,85	295,93	Viabilità Circolazione
			5880	Euro 3		Km. 3750					
9	MACC. AGRICOLA	1988	BO 51683	GASOLIO	Pianificazione e Gestione del Territorio	N. 30	€ 200,00	€ 0,00	117,01	-	Parchi e servizi per la tutela ambientale
			3908	Euro 1		Km. //					
10	FIAT PANDA	1999	BD 611 SW	BENZINA	Pianificazione e Gestione del Territorio	N. 220	€ 450,00	€ 326,79	222,07	81,20	Ufficio Tecnico
			899	Euro 2		Km. 8500					

N.	Marca e modello	Anno di immatricolazione	Targa	Tipo di alimentazione	Servizio di assegnazione	N.ro di missioni	Costi di esercizio – Periodo 2018				Funzione
D.			e cilindrata	Normativa euro		Km. annui percorsi	Carburante	Manutenzione	Assicurazione	Bolli	
11	FIAT UNO	1991	BO F17840	BENZINA	Pianificazione e Gestione del Territorio	N. 105	€ 300,00	€ 213,62	287,94	156,00	Ufficio Tecnico
			1372	Euro 0		Km. 4500					
14	PIAGGIO QUARGO	2008	DH 32014	GASOLIO	Pianificazione e Gestione del Territorio	N. 185	€ 750,00	€ 1.213,67	297,21	31,95	Parchi e servizi per la tutela ambientale
			686	Euro 2		Km. 5500					
15	PIAGGIO QUARGO	2008	DH 32015	GASOLIO	Pianificazione e Gestione del Territorio	N. 215	€ 850,00	€ 231,70	297,21	31,95	Parchi e servizi per la tutela ambientale
			686	Euro 2		Km. 7000					
12	FIAT PUNTO	1995	AF 763 YP	BENZINA	Servizi alla Persona	N. 75	€ 350,00	€ 0,00	275,89	112,00	Servizi Sociali
			1108	Euro 2		Km. 5000					
13	FIAT PUNTO	1995	CW 714 AZ	BENZINA	Servizi alla Persona	N. 280	€ 740,00	€ 147,49	333,67	113,52	Servizi Sociali
				METANO Euro 4		Km. 16300					
16	FIAT 220 SCUDO	2003	CD 867 YP	GASOLIO	Polizia Municipale	N. 275	€ 1.300,00	€ 1.297,37	475,94	31,95	Poliza Municipale
			1997	Euro 3		Km. 23.500					
17	FIAT IVECO	2007	DF 818 KL	GASOLIO	Ufficio Tecnico	N. 140	€ 450,00	€ 821,85	841,01	54,77	Viabilità Circolazione
			2287	Euro 4		Km. 5200					
18	FIAT DOBLO'	2008	DP 062 WF	GASOLIO	Servizi alla Persona	N. 430	€ 3.578,00	€ 0,00	665,89	227,04	Servizi Sociali
			1910	Euro 4		Km. 27000					
19	ALFA ROMEO 159 SW	2008	DP 628 SE	GASOLIO	Polizia Municipale	N. 145	€ 700,00	€ 545,82	387,86	227,04	Poliza Municipale
			1910	Euro 4		Km. 8.200					
20	OPEL VIVARO	2008	DP 857 WF	GASOLIO	Servizi alla Persona	N. 405	€ 3.200,00	€ 701,85	842,74	216,72	Servizi Sociali
			1995	Euro 4		Km. 33.500					
21	FIAT DOBLO'	2019	FW624AJ	GASOLIO	Servizi alla Persona						Servizi Sociali – TRASPORTO DISABILI

Il parco auto è costituito da diversi mezzi obsoleti e si è provveduto ad acquistare nuovo mezzo adibito al trasporto per disabili, a maggio 2019.

Per le dotazioni più obsolete si stanno effettuando valutazioni di convenienza quali sostituzioni o noleggi al fine di contrarre i costi di gestione e manutenzione dei veicoli mantenendo la disponibilità dei mezzi strettamente necessari per un efficiente gestione dei servizi comunali .

Misure in corso

L'impiego dei mezzi si limita a compiti istituzionali e di servizio e ciascuno di essi è dotato di una scheda foglio nel quale vengono registrati i nominativi dei dipendenti, le date ed i luoghi di destinazione fuori Comune.

Misure previste

1. In caso di eventuali sostituzioni di veicoli, si farà ricorso a mezzi che garantiscono un minor impatto ambientale e minor consumo di carburante.
2. Eliminazione dei mezzi non più efficienti o inutilizzati.
3. Costante monitoraggio dell'utilizzo dei mezzi.

RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Dei risultati derivanti dall'applicazione delle sopracitate misure dovrà essere redatta a consuntivo di ogni anno apposita relazione da comunicare agli organi di controllo interni e alla Sezione regionale della Corte dei Conti.

Nella relazione dovranno essere indicati:

- lo stato di attuazione di ogni singola misura;
- la valutazione del risparmio ottenute rispetto alla spesa impegnata nell'esercizio finanziario precedente;
- le motivazioni dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dei costi

Di seguito viene proposta una sintetica ricognizione dello stato di attuazione dei programmi al 20/09/2019 tenuto conto di quanto previsto dal punto **4.2 del principio contabile All. n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 che recita:**

“ Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. **Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL**”

In considerazione del rinnovo dell'Amministrazione nel corso dell'esercizio, tale ricognizione è stata effettuata per missioni e programmi di bilancio presentando per ciascuno di essi la verifica del grado di attuazione dei correlati stanziamenti di spesa, mentre, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, per lo stato di attuazione di obiettivi programmatici di mandato e obiettivi strategici ed operativi del DUP del precedente mandato, si rinvia ai seguenti documenti:

- Relazione di fine mandato 2014/2019 pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente;
- Rendiconto di gestione al 31/12/2018 (approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 11 del 04/04/2019)

Missione: 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	% REALIZZAZIONE	PREV. DEF	IMPEGNI
Programma: 1	Organi istituzionali	55,27%	240.096,00	132.693,36
Programma: 2	Segreteria generale	69,84%	368.853,00	257.617,34
Programma: 3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	91,79%	135.509,48	124.379,80
Programma: 4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	51,64%	190.903,32	98.582,24
Programma: 5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	56,87%	141.366,00	80.394,51
Programma: 6	Ufficio tecnico	80,11%	342.096,29	274.046,35
Programma: 7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	84,54%	183.080,62	154.768,51
Programma: 8	Statistica e sistemi informativi	49,43%	17.815,00	8.806,70
Programma: 10	Risorse umane	82,19%	359.141,23	295.168,90
Programma: 11	Altri servizi generali	71,01%	21.069,00	14.960,95
Totale Missione 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	72,07%	1.999.929,94	1.441.418,66
Missione: 3	Ordine pubblico e sicurezza	% REALIZZAZIONE	PREV. DEF	IMPEGNI
Programma: 1	Polizia locale e amministrativa	81,47%	478.584,77	389.909,68
Programma: 2	Sistema integrato di sicurezza urbana	2,86%	1.643.000,00	46.978,54
Totale Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	20,59%	2.121.584,77	436.888,22
Missione: 4	Istruzione e diritto allo studio	% REALIZZAZIONE	PREV. DEF	IMPEGNI
Programma: 1	Istruzione prescolastica	98,21%	2.121.737,65	2.083.777,22
Programma: 2	Altri ordini di istruzione non universitaria	78,52%	1.047.062,00	822.103,33
Programma: 6	Servizi ausiliari all'istruzione	76,46%	504.371,00	385.652,24
Programma: 7	Diritto allo studio	99,60%	22.906,00	22.813,57
Totale Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	89,67%	3.696.076,65	3.314.346,36
Missione: 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	% REALIZZAZIONE	PREV. DEF	IMPEGNI
Programma: 2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	80,94%	90.981,00	73.641,68
Totale Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	80,94%	90.981,00	73.641,68
Missione: 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	% REALIZZAZIONE	PREV. DEF	IMPEGNI
Programma: 1	Sport e tempo libero	67,12%	138.970,00	93.274,06
Programma: 2	Giovani	72,69%	13.010,00	9.456,70
Totale Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	67,59%	151.980,00	102.730,76
Missione: 7	Turismo	% REALIZZAZIONE	PREV. DEF	IMPEGNI
Programma: 1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00%	510,00	0,00
Totale Missione 7	Turismo	0,00%	510,00	0,00
Missione: 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	% REALIZZAZIONE	PREV. DEF	IMPEGNI
Programma: 1	Urbanistica e assetto del territorio	0,00%	7.531,00	0,00
Programma: 2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	98,84%	15.520,00	15.340,00
Totale Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	66,55%	23.051,00	15.340,00
Missione: 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	% REALIZZAZIONE	PREV. DEF	IMPEGNI
Programma: 2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	45,84%	545.403,00	250.034,72
Programma: 3	Rifiuti	98,10%	1.012.559,00	993.349,77
Programma: 4	Servizio idrico integrato	50,19%	27.013,00	13.556,56
Programma: 8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	100,00%	3.960,00	3.960,00
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	79,36%	1.588.935,00	1.260.901,05
Missione: 10	Trasporti e diritto alla mobilità	% REALIZZAZIONE	PREV. DEF	IMPEGNI
Programma: 2	Trasporto pubblico locale	98,46%	33.424,00	32.910,37
Programma: 5	Viabilità e infrastrutture stradali	74,49%	961.006,98	715.849,39
Totale Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	75,30%	994.430,98	748.759,76
Missione: 11	Soccorso civile	% REALIZZAZIONE	PREV. DEF	IMPEGNI
Programma: 1	Sistema di protezione civile	71,91%	21.950,00	15.783,84
Totale Missione 11	Soccorso civile	71,91%	21.950,00	15.783,84
Missione: 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	% REALIZZAZIONE	PREV. DEF	IMPEGNI
Programma: 1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	66,75%	610.332,00	407.369,54
Programma: 2	Interventi per la disabilità	59,08%	53.800,00	31.787,13
Programma: 3	Interventi per gli anziani	73,26%	130.500,00	95.600,00
Programma: 4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	92,48%	77.651,00	71.810,20
Programma: 5	Interventi per le famiglie	63,37%	186.513,76	118.191,05
Programma: 6	Interventi per il diritto alla casa	71,94%	8.500,00	6.115,31
Programma: 7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	99,75%	200.304,00	199.804,00
Programma: 8	Cooperazione e associazionismo	78,55%	29.600,00	23.250,00
Programma: 9	Servizio necroscopico e cimiteriale	71,63%	90.678,00	64.953,09
Totale Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	73,41%	1.387.878,76	1.018.880,32
Missione: 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	% REALIZZAZIONE	PREV. DEF	IMPEGNI
Programma: 1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	100,00%	270.130,00	270.129,73
Totale Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	100,00%	270.130,00	270.129,73

TOTALE **70,45%** **12.347.438,10** **8.698.820,38**